Bilancio Consolidato e

Progetto di Bilancio d'Esercizio

al 31 dicembre 2012

Indice

Composizione degli organi sociali 3
Struttura del gruppo RCS MediaGroup 5
Sintetica descrizione del Gruppo 6
Informazioni relative agli azionisti 7
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup 9
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup 10
Andamento del Gruppo nel quarto trimestre 14
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2012 18
Risorse Umane 29
Ambiente 32
Principali rischi e incertezze 37
Andamento economico dei settori di attivita' 40
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo 65
Fatti di rilievo dell'esercizio 71
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 73
Evoluzione prevedibile della gestione 77
Azioni proprie 78
Rapporti con le parti correlate 78
Disposizioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati Consob 78
Altre informazioni 79
Proposta di delibera 80
prospetti contabili di Bilancio consolidato 82
Prospetto del Conto economico 83
Prospetto del Conto economico complessivo 84
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria 85
Rendiconto finanziario 86
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 87
Note illustrative specifiche 90
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati 179
Bilancio d'esercizio 180
Prospetti Contabili della Capogruppo. 181
Prospetto di Conto Economico 182
Prospetto di Conto Economico Complessivo 183
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria 184
Rendiconto Finanziario 185
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto 186
Note illustrative Specifiche 188
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati 254
Allegati 255
Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2012 256
Tassi di cambio rispetto all'euro 262
Conto economico consolidato per trimestre 264
Rapporti con parti correlate 266
Tavole allegate al bilancio di RCS MediaGroup S.p.A 271

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Angelo Provasoli	*Presidente*
Roland Berger	*Vice Presidente*
Giuseppe Rotelli	*Vice Presidente*
Pietro Scott Iovane (°)	*Amministratore Delegato*
Andrea Campanini Bonomi	*Consigliere*
Fulvio Conti	*Consigliere*
Luca Garavoglia	*Consigliere*
Piergaetano Marchetti	*Consigliere*
Laura Mengoni	*Consigliere*
Paolo Merloni	*Consigliere*
Carlo Pesenti	*Consigliere*
Giuseppe Vita	*Consigliere*

(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 2 maggio 2012, salvo per quanto attiene Pietro Scott Iovane, entrato in carica a seguito di nomina consiliare con effetto dal 1° luglio 2012 confermata con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 16 ottobre 2012, e Laura Mengoni nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2013. Il Consiglio è in carica per gli esercizi 2012–2013–2014, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi, salvo che per Laura Mengoni la cui nomina ha durata sino alla più ravvicinata Assemblea degli azionisti.
(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione(^)

Fermo comunque il rispetto a livello interno, in particolare, delle funzioni e norme in materia di corporate governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato in particolare all'Amministratore Delegato e Direttore Generale tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società nonché, comunque, una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Collegio Sindacale (^)

Giuseppe Lombardi	*Presidente*
Franco Dalla Sega	*Sindaco effettivo*
Pietro Manzonetto	*Sindaco effettivo*
Giorgio Silva	*Sindaco supplente*
Michele Casò	*Sindaco supplente*
Vincenzo Mariconda	*Sindaco supplente*

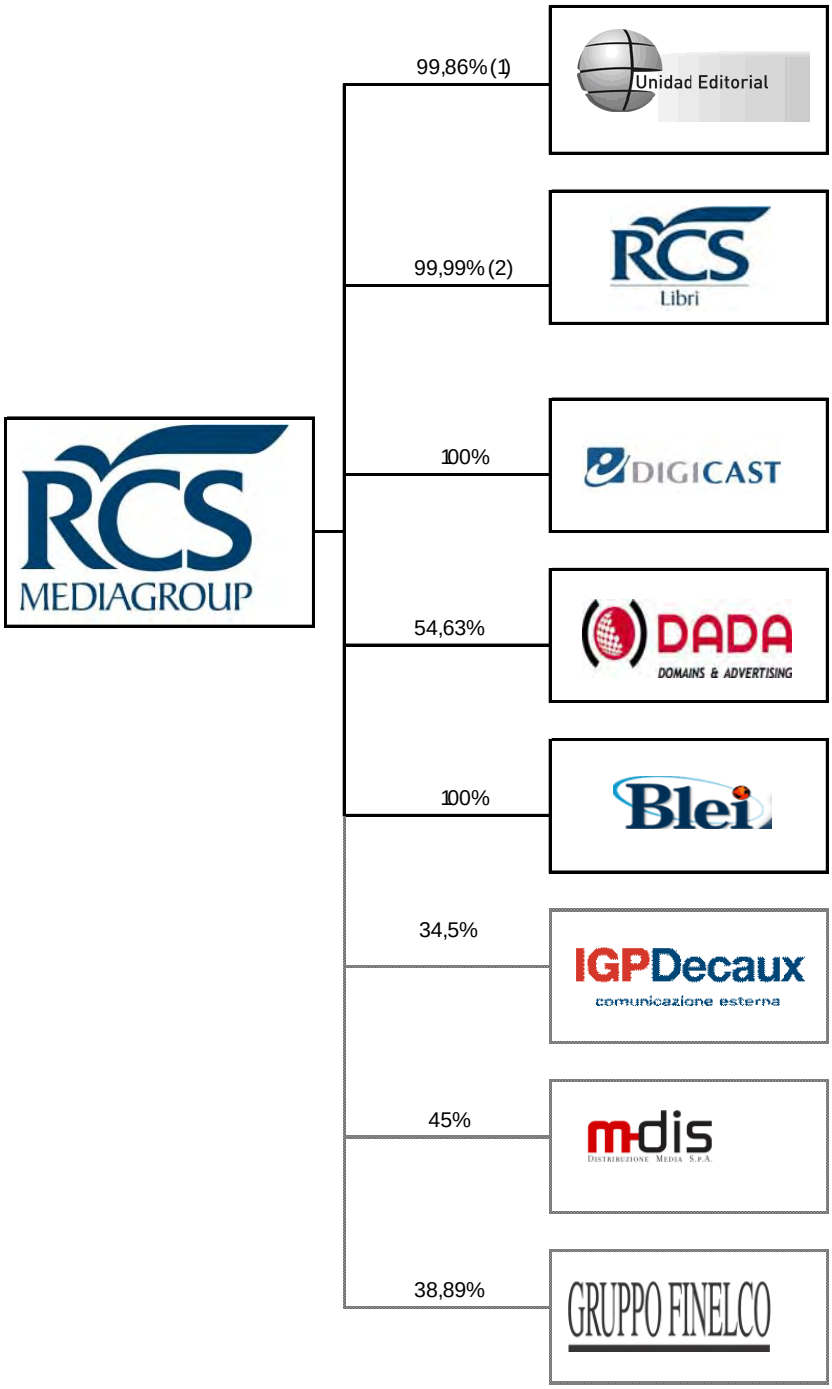
(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 2 maggio 2012 per gli esercizi 2012-2013-2014 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi..

Società di revisione (^)

KPMG S.p.A.

(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.
(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari)

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



(1) Quota di possesso detenuta per via indiretta

(2) Le azioni ordinarie sono detenute al 100%

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori in Italia ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione.

In Italia, il Gruppo RCS, edita il *Corriere della Sera*, leader nazionale, e *La Gazzetta dello Sport*, leader sportivo. Nel settore Periodici pubblica 19 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*) e 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *A* ed *Il Mondo*), 3 bimestrali e 2 semestrali edite da RCS MediaGroup S.p.A. divisione Periodici. Il Gruppo è presente nel campo dell'editoria libraria in Italia con i marchi Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Lizard, e con le case editrici Marsilio, Adelphi, Skirà e Log607, inoltre detiene una partecipazione in R.L. Libri (Rizzoli Longanesi) a controllo congiunto con il gruppo Mauri Spagnol, nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici" e in Edigita (per il mercato degli *e-book* e delle application).
E' presente in Italia nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (con Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, La Tribuna) e nei collezionabili (con il marchio Fabbri).
Attraverso la divisione Pubblicità e la controllata Blei, svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Tramite la collegata IGPDecaux ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna.
Nell'ambito delle attività *on-line* il Gruppo è attivo su diverse piattaforme per la fruizione di contenuti digitali. Si segnalano tra gli altri il sito di informazione *corriere.it*, il sito dedicato allo sport *gazzetta.it*, il portale femminile *LEIweb.it* realizzato con la collaborazione delle testate periodiche femminili del Gruppo, nonché il portale dedicato all'arredamento e design *At-casa.it*. Tramite il controllo del gruppo DADA, il Gruppo RCS opera nell'area dei servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete.
Con la società Digicast, il Gruppo RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali (comprensivi delle due estensioni), distribuiti su piattaforma satellitare, ed affiancati a siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo. In particolare si evidenzia il canale *Lei* su piattaforma Sky, proposto ad integrazione e rafforzamento del sito *LEIweb.it* e il canale *Dove*, dedicato ai viaggi.
Nel settore della radiofonia il Gruppo detiene una quota di partecipazione nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali *Radio 105 Network* e *Radio Monte Carlo*, oltre a *Virgin Radio*.
RCS possiede una partecipazione in m-dis (al 45%, in joint venture con De Agostini e Hearst) società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.
Significativa anche la presenza all'estero. In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial. Pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*. Attraverso le relative pagine web, *elmundo.es*, *marca.com* è leader nei rispettivi segmenti di informazione. Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor, Actualidad Económica, Golf Digest, Arte, Historia, Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo). Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella Tv digitale emette quattro canali: *AXN* (Sony), *Marca TV, Canal 13* e *Discovery max*.
Il Gruppo è inoltre presente nell'editoria libraria negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications e con i marchi Universe e HLLA., nel settore periodici in Cina con quattro diverse società, in Messico con Sfera Editores Mexico SA e in Spagna con Sfera Editores Espana SL.
La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

➢ AZIONI [1]

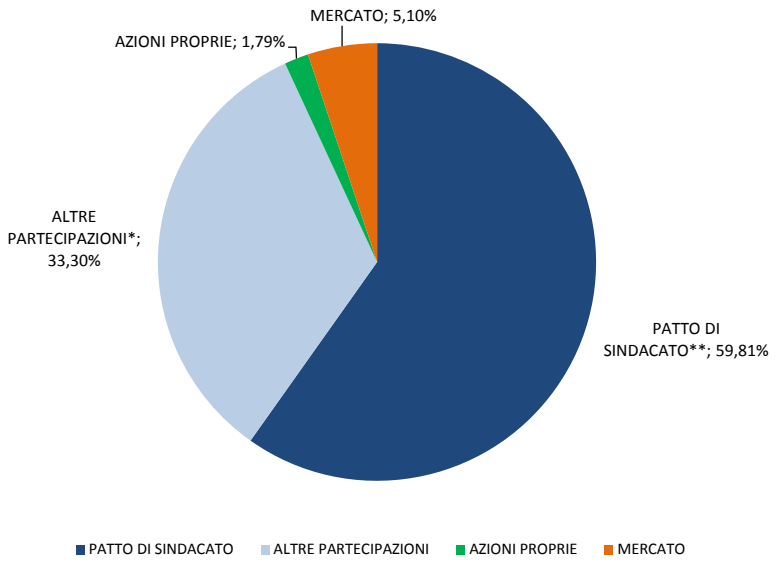
N° Azioni Ordinarie	732.669.457
N° Azioni Risparmio	29.349.593

➢ VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Ordinarie)

	2012	*2011*
Prezzo max (€)	2,57 *05-sett*	1,35 *11 e 19-apr*
Prezzo min.(€)	0,45 *24-lug*	0,64 *01-nov*
Prezzo medio dicembre (€)	1,27	0,75
Volumi medi (*mln*)	0,89	0,52
Volumi max (*mln*)	15,97 *04-sett*	3,42 *16-feb*
Volumi min (*mln*)	0,03 *05-giu*	0,04 *30-dic*
Capitalizzazione (€ *mln*) *(al 31 dicembre)*	936,2	509,7

➢ COMPOSIZIONE AZIONARIATO *(capitale ordinario)* [1]

Si fa riferimento ai dati pubblicati sul sito Consob alla data del 31 dicembre 2012.



Fonte: Consob

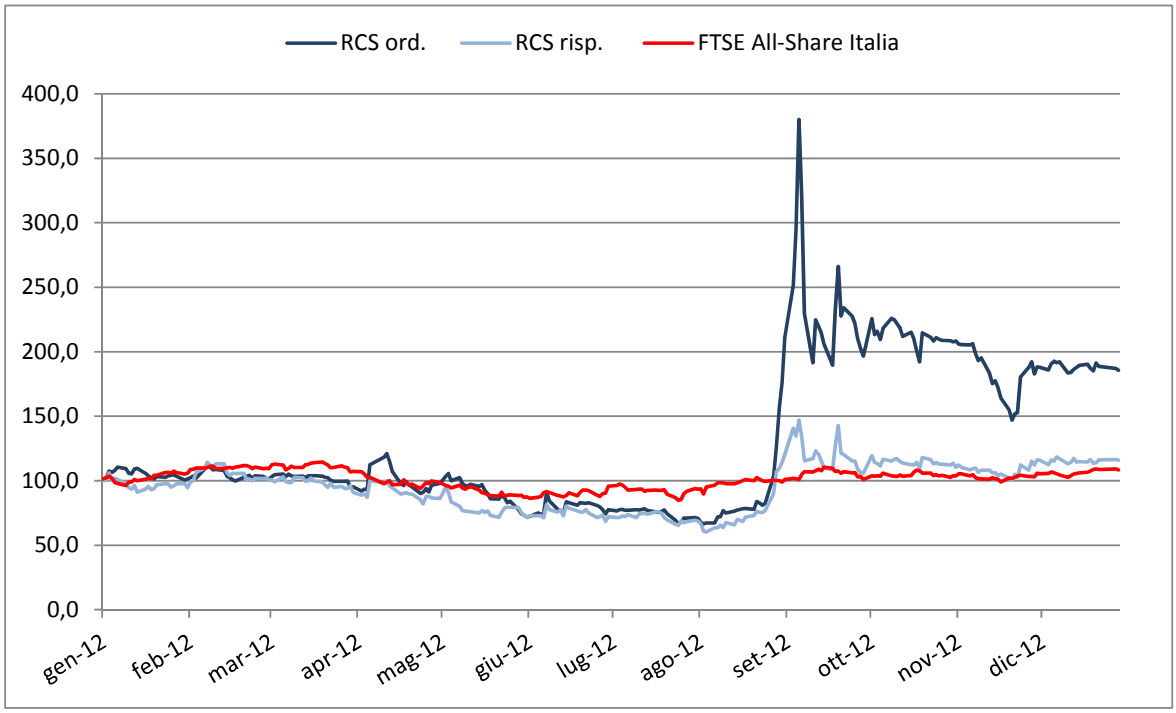
*quote superiori al 2% facenti capo a singoli soggetti o complessivamente a patti parasociali dichiarati come rilevanti ai sensi dell' art 122 DLGS 58/1998 in base alle rispettive comunicazioni rese pubbliche in virtù delle rilevanti disposizioni normative.

** di cui 425.957.067 (pari al 58,138%) vincolate al Patto di Sindacato di blocco e consultazione RCS MediaGroup.

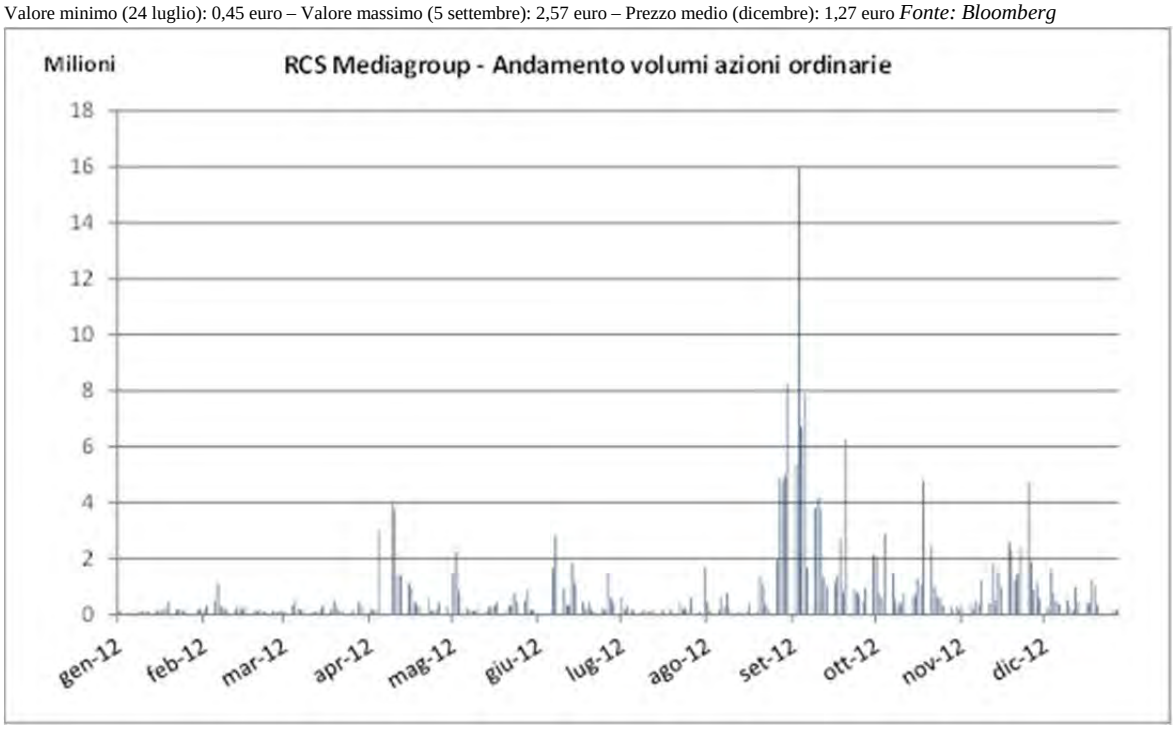
[1] *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.*

➢ ANDAMENTO DEL TITOLO

Il mercato finanziario italiano ha archiviato il 2012 con una performance complessivamente positiva, dopo l'andamento negativo registrato nel 2011. L'indice Ftse Italia All Share ha registrato un aumento del +8,4%; all'interno del mercato azionario il comparto delle Pmi, e in particolare il segmento STAR, si è distinto per aver sovraperformato gli indici principali.
Il settore Media tuttavia, all'interno del Ftse Italia All Share, ha registrato una performance fortemente negativa, perdendo circa il 24% del valore. In questo ambito il titolo RCS MediaGroup ha registrato un incremento dell'86%, andamento decisamente migliore e in controtendenza rispetto ai principali concorrenti italiani.



Valore minimo (24 luglio): 0,45 euro – Valore massimo (5 settembre): 2,57 euro – Prezzo medio (dicembre): 1,27 euro *Fonte: Bloomberg*



Volume minimo (5 giugno): 0,03 milioni – Volume massimo (4 settembre): 15,97 milioni – Volume medio: 0,89 milioni *Fonte: Bloomberg*

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	4 ° trimestre 2012	4 ° trimestre 2011	Progressivo al 31 dicembre 2012	Progressivo al 31 dicembre 2011 (1)
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	413,6	496,1	1.597,7	1.860,3
EBITDA (2)	22,7	73,0	1,3	142,3
EBIT	(128,1)	(300,6)	(524,9)	(304,3)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(147,7)	(311,4)	(587,9)	(343,0)
Imposte sul reddito	21,0	(0,2)	(4,4)	(4,2)
Risultato attività destinate a continuare	(126,7)	(311,6)	(592,3)	(347,2)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	(1,5)	6,9	79,3	12,6
Risultato netto del periodo	**(128,8)**	**(296,5)**	**(509,3)**	**(322,0)**
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,18)	(0,42)	(0,82)	(0,46)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,18)	(0,42)	(0,82)	(0,46)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,002)	0,010	0,110	0,020
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,002)	0,010	0,110	0,020

	31/12/2012	31/12/2011
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	1.024,8	1.640,9
Indebitamento finanziario netto (4)	845,8	938,2
Patrimonio netto	179,0	702,7
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	5.079	5.303

(1) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming. La società ceduta aveva contribuito nel 2011 ai ricavi per 30,7 milioni e all'EBITDA per 2,6 milioni.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(3) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale francese Flammarion). Il confronto dei dati è omogeneo in quanto ricavi e costi relativi al gruppo francese, maturati fino al 30 giugno 2012 sono stati classificati nella linea *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse*. Analogamente sono stati trattati costi e ricavi di Flammarion e RCS Livres, compresi nel periodo posto a confronto.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti pari a zero al 31 dicembre 2012 e pari a 0,2 milioni al 31 dicembre 2011.

Il Bilancio Consolidato ed il Progetto di Bilancio di Esercizio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2013.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

Il contesto macroeconomico nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da una persistente crisi congiunturale. Tale situazione si è protratta fin dagli ultimi mesi dell'esercizio 2008 senza soluzioni di continuità, nonostante qualche contenuta attenuazione degli andamenti negativi.
In particolare l'esercizio 2012 è stato segnato da un progressivo deterioramento delle condizioni macroeconomiche dei due principali Paesi in cui opera il Gruppo. Il mercato pubblicitario, il cui andamento riflette tempestivamente le tendenze attese del PIL e di conseguenza dei consumi, ha fatto registrare nell'anno 2012 una crescente tendenza alla contrazione degli investimenti, passando in Italia (fonte Nielsen) dalla flessione del 7,5% evidenziata nel primo trimestre 2012 rispetto al primo trimestre 2011, fino al decremento del 20,5% scandito dal quarto trimestre 2012 (rispetto al quarto trimestre 2011). In Spagna il mercato pubblicitario (Fonte ArceMedia) ha segnato nel primo trimestre 2012 una flessione del 14,7% (rispetto al primo trimestre 2011) in crescente accentuazione fino a segnare un decremento del 23,1% nel quarto trimestre 2012 (rispetto al pari periodo 2011), sottolineando il progressivo e marcato aggravarsi della situazione di contesto nella quale opera il Gruppo.

Tali andamenti si sono manifestati disattendendo le previsioni di autorevoli fonti, quali il Fondo Monetario Internazionale, in base alle quali il PIL avrebbe dovuto crescere per il 2012 su base annua in Italia dello 0,3% (risultato in decremento effettivo del 2,4%) ed in Spagna dell'1,1% (poi risultato in decremento dell'1,4%). Si conferma così ancora una volta la difficoltà degli operatori a prevedere le dinamiche dei mercati tuttora caratterizzate da andamenti anomali e fortemente destabilizzati.

L'andamento dei ricavi pubblicitari del Gruppo RCS nell'esercizio 2012 ha segnato un decremento comunque complessivamente più contenuto rispetto alla flessione dei mercati di riferimento.

Il Gruppo per fronteggiare il contesto sfavorevole, ha tempestivamente varato una serie di nuovi interventi di contenimento di costi e spese oltre ad azioni dirette all'ottenimento di ulteriori efficienze dei processi produttivi, al disimpegno dalle attività con marginalità negativa esposte a mercati gravemente deteriorati (chiusura della Free-press in Italia e cambiamento del modello di business per le attività televisive in Spagna), ed ancora attraverso la realizzazione di un importante cessione di asset (Flammarion).

L'accelerazione sfavorevole degli eventi rilevata a fine esercizio e ad inizio 2013, ha determinato inoltre il tempestivo aggiornamento del Piano di sviluppo già approvato il 19 dicembre, per poter includere, tra l'altro, i nuovi scenari delineatisi e le relative azioni di contrasto. Tale versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2013.

Nell'arco pluriennale della crisi il Gruppo ha cumulato risultati d'esercizio negativi sia per il 2012 (-509,3 milioni) sia per il 2011. Tali risultati pur recependo l'effetto amplificante che le svalutazioni di avviamenti comportano nei periodi di crisi e pur recependo importanti oneri non ricorrenti sostenuti per migliorare la struttura reddituale del Gruppo, sono sempre stati caratterizzati da EBITDA positivi.

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 si presenta con un patrimonio netto pari a 179 milioni, al lordo di interessenze di terzi, attività immateriali a vita indefinita per 288,9 milioni e un indebitamento pari a 845,8 milioni. In particolare la situazione economica patrimoniale della Capogruppo evidenzia la fattispecie di cui all'art 2446 del Codice Civile. Con questi presupposti e come ampiamente commentato nel bilancio è stato approntato un Piano di sviluppo per il rilancio del Gruppo RCS. La realizzazione del Piano, aggiornato il 27 marzo 2013, e dei suoi obiettivi di sviluppo, prevede oltre ai programmati risparmi sui costi e alle dismissioni di attività non core (I) un aumento di capitale in opzione di almeno 400 milioni, nell'ambito di una ricapitalizzazione della Società per complessivi 600 milioni, nonché (II) il rifinanziamento dell'indebitamento bancario in scadenza, per un importo complessivo di 575 milioni. Il 13 aprile è stato firmato un *term sheet* da parte di un pool di banche finanziatrici approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile. Più in particolare, l'operazione di rifinanziamento prevede la messa a disposizione della Società di un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo massimo di 575 milioni, articolato in

tre diverse tipologie di linee di credito, di cui una di 200 milioni *bullet* a tre anni, una di 275 milioni *amortizing* a cinque anni con un preammortamento di tre anni, e una di 100 milioni revolving a cinque anni.
L'erogazione del finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni.

In Spagna e in Italia, paesi dove il Gruppo opera, la produzione industriale ha continuato a contrarsi per la debolezza della domanda interna. Risultano in contrazione gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie frenati dalla forte incertezza sulle prospettive lavorative e sul prolungato calo del reddito disponibile.

A fine esercizio 2012 il prodotto interno lordo (PIL) per l'Italia si presentava in diminuzione dello 0,9% sul terzo trimestre 2012 e del 2,8% rispetto al quarto trimestre del 2011 con una contrazione su base annua pari al 2,4% (Fonte ISTAT). Per la Spagna la contrazione del PIL è stata pari allo 0,8% sul quarto trimestre rispetto al trimestre precedente e all'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2011, con una diminuzione dell'1,4% su base annua (Fonte INE).

Ciò premesso non si prevedono al momento segnali di inversione delle tendenze per il 2013 dove rischi ed incertezze rimarranno ancora elevati.

Il mercato pubblicitario in Italia progressivo a dicembre 2012 segna un calo del 14,3% rispetto al pari periodo del 2011 (Fonte Nielsen gennaio-dicembre 2012) con una generale flessione della raccolta di tutti i mezzi ad esclusione dell'*on-line* in crescita del 5,3%. La stampa è in flessione del 17,9% con i quotidiani a pagamento in contrazione del 16,5% ed i periodici in contrazione del 18,4%.
In Spagna la raccolta pubblicitaria dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 80 mila copie (Fonte AEDE), evidenzia a dicembre 2012 una flessione del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2011, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 13,1% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 21,1% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Sul fronte diffusionale in Italia i quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 100 mila copie) registrano una contrazione del 7,7% mentre i quotidiani sportivi segnano una contrazione del 8,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011 (Fonte: interna su dati ADS).
I dati sulle diffusioni in Spagna (Fonte OJD) presentano per i quotidiani di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 80 mila copie), una contrazione complessiva del 13,4%. Il calo delle diffusioni dei quotidiani economici nello stesso periodo è pari all'8,7% mentre i quotidiani sportivi registrano un calo del 12,5%.

Il mercato dei libri in Italia registra nel 2012 (Fonte GFK) una contrazione pari al 5,8% rispetto all'esercizio 2011, riduzione inferiore a quella rilevata a chiusura del primo semestre (-7,1% rispetto al primo semestre 2011). A fronte di una leggera ripresa nei mesi autunnali, il mese di dicembre ha fatto registrare una decisa flessione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (- 15,4%).
In questo difficile contesto di mercato il Gruppo ha realizzato nel 2012 ricavi per 1.597,7 milioni in contrazione del 14,1% rispetto al 2011 (al netto della disomogeneità di perimetro derivante dalla cessione di DADA.net la flessione risulta pari a -12,7%).
I ricavi pubblicitari evidenziano una flessione complessiva del 16,4%. Tale andamento è condizionato dal trend negativo dei mercati di riferimento ed è riconducibile a tutti i mezzi di comunicazione ad esclusione dell'*on-line*.

In Italia i ricavi pubblicitari evidenziano una flessione del 16% rispetto all'anno precedente. In calo del 13,5% la raccolta dell'area quotidiani dove alla minore raccolta sulla stampa si contrappone la crescita del comparto *on-line*. Si segnala infine che a partire dal 24 febbraio 2012 sono state sospese le pubblicazioni della testata free press *City*.
La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto il 17,7% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti.
Ricavi pubblicitari in calo anche nell'Area Periodici (-19,9%) che risente delle generali difficoltà del mercato.

In Spagna i ricavi pubblicitari evidenziano una flessione del 21,1% rispetto al 2011 per il calo della raccolta sui quotidiani (per le generali difficoltà di mercato), per l'adozione di un nuovo modello di business per la televisione digitale solo parzialmente compensata dagli eventi sportivi (Europei di calcio). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto il 22,3% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti.

I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali sono in flessione del 10,3% rispetto all'anno passato per una generale flessione delle diffusioni, per la pianificata riduzione del numero di lanci dell'Area Collezionabili e per la minore vendita di prodotti collaterali in Italia.
I due quotidiani italiani hanno confermato nel 2012 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. In lieve crescita le diffusioni del *Corriere della Sera* (tenuto conto delle copie digitali) che si conferma leader nella diffusione complessiva e nelle vendite nei canali della diffusione a pagamento. In flessione le diffusioni de *La Gazzetta dello Sport* sia per il calo dei consumi sia per l'aumento del prezzo, solo parzialmente compensato dalle buone performance di vendita registrate in occasione del Campionato Europeo di Calcio.
I quotidiani spagnoli evidenziano un calo delle diffusioni per le generali difficoltà del mercato. *El Mundo* conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale mentre *Marca* e *Expansion* si confermano leader rispettivamente nel settore sportivo e economico.

Il settore Libri (escludendo l'attività dei collezionabili) evidenzia ricavi in calo rispetto all'esercizio 2011 sia per la contrazione del mercato sia per un piano editoriale con un'offerta di titoli più contenuta rispetto al 2011. Tra i titoli di maggior successo del 2012 si segnalano in Rizzoli il nuovo saggio di Benedetto XVI *L'infanzia di Gesù*, il nuovo titolo di Benedetta Parodi *Mettiamoci a cucinare*, la biografia di Marco Simoncelli a firma dei genitori *Il nostro Sic*, *Il disagio della libertà e I segreti d'Italia* di Corrado Augias, *Eredità. Una storia della mia famiglia tra l'Impero e il fascismo* di Lilli Gruber e *Italiani di domani* di Beppe Severgnini. Per Bompiani, da segnalare il nuovo romanzo di Paulo Coelho *Il manoscritto ritrovato ad Accra* e il proseguimento di *Aleph*, l'autobiografia di Carlo Verdone *La casa sopra i portici* e di Andrea De Carlo *Villa Metaphora*.

Le attività digitali del Gruppo evidenziano ricavi per 142 milioni (pari al 9% dei ricavi complessivi escludendo DADA). Gli indicatori di traffico dei siti web presentano browser unici medi nei giorni feriali in crescita per Il *Corriere della Sera* (+6%) , per *La Gazzetta dello Sport* (+6%) e per i siti spagnoli di *El Mundo* (+8%) e *Marca* (+1%).
Continua l'incremento degli abbonati alle edizioni digitali. Nel 2012 il numero di abbonamenti attivi complessivo è pari a circa 223 mila (circa 102 mila abbonamenti in più rispetto al 2011). Tale andamento in Italia è stato sostenuto anche dalle campagne promozionali lanciate con i principali operatori telefonici.
I ricavi dell'*e-book* seppur ancora poco significativi se confrontati con le vendite di libri cartacei, sono più che quadruplicati rispetto all'esercizio precedente.
DADA ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel core business di *Domain & Hosting* relativo ai servizi professionali per la gestione della presenza e della visibilità in Rete ampliando il portafoglio dei servizi offerti e rafforzamento l'offerta di Performance Advertising.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha avviato un Piano di Interventi sui costi per arginare la contrazione dei margini derivanti dalla flessione dei ricavi.
Le azioni che hanno riguardato tutte le aree di spesa ed entrambi i paesi in cui il Gruppo opera, hanno consentito di raggiungere 71 milioni di contrazione strutturale dei costi, in linea con il target prefissato di 70 milioni.

Inoltre il 19 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 in relazione agli obiettivi economici e di business e successivamente approvato il 27 marzo nella versione integrata della componente finanziaria patrimoniale ed aggiornata per tener conto dello scenario macroeconomico in peggioramento nei primi due mesi del 2013 rispetto alle previsioni di fine esercizio 2012. Il Piano per lo Sviluppo prevede la trasformazione da Gruppo editoriale a multimedia company, mediante la concentrazione degli impegni sui seguenti obiettivi strategici:

- Focus sull'innovazione editoriale dei power brand, con contenuti editoriali di qualità creati nativamente digitali

- Sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta anche attraverso progetti di M&A
- Focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida leadership
- Forte presidio della marginalità con focus sul recupero di efficienza , aumento della produttività e della flessibilità
- Dismissioni di attivi *non core*

In data 13 Marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha richiesto alla controllata DADA S.p.A., partecipata al 54,63% e soggetta ad attività di direzione e coordinamento, di attivare i passi necessari, anche rispetto al proprio consiglio di amministrazione, al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione di informazioni necessarie per l'attività di *due diligence*.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL QUARTO TRIMESTRE

Il quarto trimestre 2012 è ancora caratterizzato dagli effetti della crisi del debito sovrano sull'economia reale dei paesi Italia e Spagna dove opera prevalentemente il gruppo RCS. In particolare si rileva l'andamento ancora negativo del mercato pubblicitario relativo al comparto stampa, sia in Italia, sia in Spagna.

Di seguito si riportano i principali dati economici del Gruppo RCS relativi al quarto trimestre:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	4° trimestre 2012	%	4° trimestre 2011	%	Differenza
		A		B		A-B
Ricavi netti		**413,6**	**100,0**	**496,1**	**100,0**	**(82,5)**
Ricavi diffusionali	*I*	*207,4*	*50,1*	*229,4*	*46,2*	*(22,0)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*163,2*	*39,5*	*215,1*	*43,4*	*(51,9)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*43,0*	*10,4*	*51,6*	*10,4*	*(8,6)*
Costi operativi	II	*(264,2)*	*(63,9)*	*(310,9)*	*(62,7)*	*46,7*
Costo del lavoro	III	*(108,7)*	*(26,3)*	*(100,2)*	*(20,2)*	*(8,5)*
Svalutazione crediti	IV	*(5,3)*	*(1,3)*	*(5,9)*	*(1,2)*	*0,6*
Accantonamenti per rischi	V	*(12,7)*	*(3,1)*	*(6,1)*	*(1,2)*	*(6,6)*
EBITDA (3)		**22,7**	**5,5**	**73,0**	**14,7**	**(50,3)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(14,5)*	*(3,5)*	*(16,5)*	*(3,3)*	*2,0*
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(8,3)*	*(2,0)*	*(7,3)*	*(1,5)*	*(1,0)*
Amm.investimenti immobiliari	VIII	*(0,2)*	*(0,0)*	*(0,7)*	*(0,1)*	*0,5*
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	*(127,8)*	*(30,9)*	*(349,1)*	*(70,4)*	*221,3*
Risultato operativo (EBIT)		**(128,1)**	**(31,0)**	**(300,6)**	**(60,6)**	**172,5**
Proventi (oneri) finanziari netti	X	*(9,5)*	*(2,3)*	*(8,7)*	*(1,8)*	*(0,8)*
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	*(4,9)*	*(1,2)*	*(2,2)*	*(0,4)*	*(2,7)*
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	*(5,2)*	*(1,3)*	*0,1*	*0,0*	*(5,3)*
Risultato prima delle imposte		**(147,7)**	**(35,7)**	**(311,4)**	**(62,8)**	**163,7**
Imposte sul reddito	XIII	*21,0*	*5,1*	*(0,2)*	*(0,0)*	*21,2*
Risultato attività destinate a continuare		**(126,7)**	**(30,6)**	**(311,6)**	**(62,8)**	**184,9**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	*(1,5)*	*(0,4)*	*6,9*	*1,4*	*(8,4)*
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(128,2)**	**(31,0)**	**(304,7)**	**(61,4)**	**176,5**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	*(0,6)*	*(0,1)*	*8,2*	*1,7*	*(8,8)*
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(128,8)**	**(31,1)**	**(296,5)**	**(59,8)**	**167,7**

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2012 comprendono 95,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 70,1 milioni da Quotidiani Italia, 24,1 milioni da Periodici e 1,3 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 60,1 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 44,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 5,4 milioni a Quotidiani Italia, 5,3 milioni a Periodici, 5,2 milioni a DADA, 0,3 milioni a Digicast e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria sui mezzi esteri Blei (7,6 milioni).
I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2011 comprendono 124,8 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 88 milioni da Quotidiani Italia, 34,6 milioni da Periodici e 2,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 83 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 62 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 7,5 milioni a Quotidiani Italia, 6,7 milioni a Periodici, 6,4 milioni a DADA, 1,4 milioni a Digicast e 1 milione a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria sui mezzi esteri Blei (7,3 milioni).
(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo DADA, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati ad eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera
(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.
(4) Nel terzo trimestre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale Flammarion). Il confronto è omogeneo in quanto nel quarto trimestre 2011 costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* in applicazione dell'IFRS 5.
(5) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 413,6 milioni e si confrontano con 496,1 milioni di ricavi del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il decremento pari a 82,5 milioni, è riconducibile per 51,9 milioni ai ricavi pubblicitari, per 22 milioni ai ricavi diffusionali e per 8,6 milioni ai ricavi editoriali diversi.

Il decremento dei ricavi pubblicitari di 51,9 milioni, rispetto al quarto trimestre 2011 è dovuto per 20,3 milioni all'area Quotidiani Italia, per 17,4 milioni all'area Quotidiani Spagna, per 11,9 milioni all'area Periodici, per 1,1 milioni a Digicast e per 1,2 milioni a DADA. L'andamento evidenzia la congiuntura

sfavorevole dei mercati di riferimento solo in parte mitigata dal buon andamento della pubblicità del mezzo Internet in Italia.

La flessione dei ricavi diffusionali pari a 22 milioni è sostanzialmente riconducibile all'area Quotidiani Italia (-12,2 milioni rispetto al quarto trimestre 2011), per effetto delle minor vendite registrate in edicola dalle due principali testate e per la contrazione dei ricavi collaterali, e all'area Quotidiani Spagna (-10,3 milioni rispetto all'analogo trimestre 2011) come conseguenza della contrazione delle diffusioni e dei minori ricavi di distribuzione di prodotti terzi, a cui si aggiunge la flessione delle vendite di prodotti collaterali (-2,1 milioni).

I ricavi editoriali diversi presentano una flessione di 8,6 milioni, rispetto al pari periodo 2011. Alla sostanziale stabilità dei ricavi realizzati nel trimestre da DADA e dalla concessionaria italiana di pubblicità, si contrappongono le flessioni evidenziate dalle restanti aree, tra cui in particolare Quotidiani Italia (-3,7 milioni rispetto al quarto trimestre 2011) per effetto dei minor ricavi realizzati con le iniziative di collaterali. Si evidenzia inoltre la flessione dei ricavi editoriali diversi di Quotidiani Spagna (-1,4 milioni) per il ridimensionamento delle attività audiovisuali e per la flessione dei ricavi realizzati con Eventi e Conferenze, nonché dell'area Periodici (-1,4 milioni), per effetto sia della cessata pubblicazione del mensile *Sky Life* sia dei minori ricavi realizzati dal Sistema Infanzia, e di Digicast (-1,1 milioni).

L'EBITDA è positivo per 22,7 milioni e si confronta con l'EBITDA del quarto trimestre 2011 pari a 73 milioni. Escludendo gli oneri netti non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe pari a 39,4 milioni e si confronterebbe con un EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 81,9 milioni relativo al quarto trimestre 2011, evidenziando un decremento di 42,5 milioni.

Il decremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 42,5 milioni, è principalmente riconducibile all'area Quotidiani Spagna (-17,8 milioni) per effetto del decremento registrato dalle diffusioni e per la contrazione del mercato pubblicitario, all'area Quotidiani Italia (-16 milioni) prevalentemente per l'andamento sfavorevole del mercato pubblicitario e per i minori ricavi realizzati sul canale edicola, all'area Periodici (-5,8 milioni) e a Funzioni Corporate (-2,3 milioni). Le altre aree presentano EBITDA complessivamente stabili.

Gli oneri netti aventi natura non ricorrente compresi nell'EBITDA del quarto trimestre 2012 ammontano complessivamente a 16,7 milioni. Sono riconducibili per 11,1 milioni a costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto ed in misura più contenuta ad oneri sostenuti per l'avvicendamento dei vertici aziendali. Si riferiscono inoltre per 5,2 milioni ad oneri relativi all'adozione di un nuovo modello di business per la televisione dell'area Quotidiani Spagna e alla razionalizzazione del processo di stampa attuato in Italia anche a seguito della progressiva affermazione delle attività digitali. Nel quarto trimestre 2011 gli oneri netti aventi natura non ricorrente ammontavano a 8,9 milioni.

Il risultato operativo del quarto trimestre 2012 è negativo per 128,1 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 300,6 milioni relativo al quarto trimestre dello scorso esercizio. Il decremento rispetto al quarto trimestre del 2011 riflette quanto sopra commentato, più che compensato dalle minori svalutazioni effettuate. In particolare le svalutazioni passano dai 349,1 milioni del quarto trimestre 2011 ai 127,8 milioni del quarto trimestre 2012, riguardano testate ed avviamenti di Quotidiani Spagna rispettivamente per 50,3 milioni (2,7 milioni nel quarto trimestre 2011) e 51,6 milioni (319,1 milioni nel quarto trimestre 2011), nonché un marchio storico dell'area Libri (6,7 milioni), l'avviamento di DADA (4,6 milioni) e l'avviamento della concessionaria pubblicitaria su mezzi esteri (1,1 milioni). Sono state inoltre svalutate alcune immobilizzazioni materiali per complessivi 13,5 milioni, con particolare riferimento ad alcune rotative e impianti dell'area Quotidiani Italia come conseguenza della rivisitazione del processo produttivo (onere non ricorrente pari a 9,2 milioni) nonché all'immobile industriale detenuto a Torino (4,1 milioni).

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali si riducono di 2 milioni principalmente per la conclusione della vita utile di alcune produzioni esecutive e licenze di Digicast e per minori attività a seguito delle svalutazioni effettuate nei periodi precedenti, solo in parte compensate da maggiori investimenti per licenze software.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori per aree di attività relativamente al quarto trimestre dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2011, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012					4° trimestre 2011				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	133,9	11,7	8,7%	(1,4)	(1,0)%	167,0	37,1	22,2%	32,1	19,2%
Quotidiani Spagna	105,7	4,0	3,8%	(105,9)	(100,2)%	134,8	24,9	18,5%	(307,3)	(228,0)%
Libri	83,9	10,0	11,9%	3,1	3,7%	82,8	7,2	8,7%	6,9	8,3%
Periodici (1)	46,5	(2,1)	(4,5)%	(2,5)	(5,4)%	60,4	4,5	7,5%	2,4	4,0%
Pubblicità	103,5	0,1	0,1%	(1,0)	(1,0)%	132,8	0,1	0,1%	(0,2)	(0,2)%
Dada (3)	20,0	2,5	12,5%	(3,9)	(19,5)%	21,1	1,5	7,1%	(8,3)	(39,3)%
Attività Televisive	3,5	2,2	62,9%	(0,7)	(20,0)%	5,7	1,8	31,6%	(11,3)	(198,2)%
Funzioni Corporate (1)	14,5	(5,7)	(39,3)%	(15,6)	n.a	16,4	(4,2)	(25,6)%	(10,5)	n.a
Diverse ed elisioni	(97,9)	(0,0)	n.a	(0,2)	n.a	(124,9)	0,1	n.a	(4,4)	n.a
Consolidato	**413,6**	**22,7**	**5,5%**	**(128,1)**	**(31,0)%**	**496,1**	**73,0**	**14,7%**	**(300,6)**	**(60,6)%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)						67,0	11,7	17,5%	10,7	16,0%
Diverse ed elisioni										
Totale	**413,6**	**22,7**	**5,5%**	**(128,1)**	**(31,0)%**	**563,1**	**84,7**	**15,0%**	**(289,9)**	**(51,5)%**

(1) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici Italia sono state comprese nelle Funzioni Corporate. Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al quarto trimestre 2011.

(2) Nel terzo trimestre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale Flammarion). Il confronto è omogeneo in quanto nel quarto trimestre 2011 costi e ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* in applicazione dell'IFRS 5. Nella tabella soprariportata sono stati evidenziati a parte nella voce *Attività destinate alla dismissione e dismesse*.

(3) Nel quarto trimestre 2012 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,6 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment. Nel quarto trimestre 2011 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,7 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment test ad integrazione delle svalutazioni di avviamenti attuate dal gruppo DADA per 1,8 milioni.

Gli oneri finanziari netti del quarto trimestre risultano pari a 9,5 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 8,7 milioni del pari periodo dell'esercizio 2011. La variazione negativa per 0,8 milioni è originata essenzialmente dai maggiori oneri di attualizzazione solo in parte compensati dai minori interessi passivi su finanziamenti e debiti verso banche e su contratti di leasing, dovuti principalmente al decremento dei tassi di interesse ed espressi al netto dei maggiori oneri per le corrispondenti coperture dell'esposizione al rischio tasso di interesse. Si evidenziano inoltre proventi aventi natura non ricorrente relativi alla presentazione di istanze di rimborso fiscali (+0,8 milioni).

Gli oneri netti da attività e passività finanziarie sono pari a 4,9 milioni. Comprendono principalmente l'onere sostenuto per l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Edi.T.A.A. S.r.l. e la rettifica di prezzo della cessione di GE Fabbri avvenuta nel 2011, per oneri sopraggiunti in seguito a contenziosi legali e garanzie prestate. Nel quarto trimestre 2011 gli oneri netti da attività e passività finanziarie ammontavano a 2,2 milioni.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 5,2 milioni e si confrontano con proventi netti per 0,1 milioni relativi al quarto trimestre 2011. Comprendono principalmente la svalutazione della partecipata Mach 2 Libri pari a 2,7 milioni (zero nel quarto trimestre a confronto), il contributo netto pro-quota dei risultati delle partecipate di Quotidiani Italia e Spagna, complessivamente negativo per 0,8 milioni (-0,2 milioni nel quarto trimestre 2011), nonché costi di avviamento di Rizzoli Sfera International Advertsing per 0,3 milioni (zero nello stesso periodo 2011) ed oneri relativi alla partecipata Finelco per 2,4 milioni (1,4 milioni di oneri nel quarto trimestre 2011). Inoltre il risultato positivo pro quota di IGPDecaux passa da 1,4 milioni del quarto trimestre 2011 a 0,7 milioni nel quarto trimestre 2012.

Il risultato netto del quarto trimestre 2012 è negativo per 128,8 milioni e si confronta con un risultato netto negativo di 296,5 milioni del pari trimestre dell'esercizio 2011. La variazione positiva di 167,7 milioni riflette l'andamento del risultato operativo e degli oneri e proventi finanziari, come sopra commentato, nonché la rilevazione di un minor onere fiscale cui si aggiungono minori perdite d'esercizio attribuibili a terzi (prevalentemente per i terzi di Unidad Editorial riconosciuti sulla maggior svalutazione effettuata a fine esercizio 2011 degli avviamenti e delle testate e per l'incremento della percentuale di possesso dal 97,37% del 2011 al 99,86% del 2012). Si evidenziano inoltre 1,5 milioni di oneri per *Attività destinate alla*

dismissione e dismesse, costituiti dagli oneri accessori successivi alla vendita di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (6)	31 dicembre 2012 (5) A	%	31 dicembre 2011 (5) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		**1.597,7**	**100,0**	**1.860,3**	**100,0**	**(262,6)**
Ricavi diffusionali	*I*	*808,9*	*50,6*	*901,8*	*48,5*	*(92,9)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*611,0*	*38,2*	*730,9*	*39,3*	*(119,9)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*177,8*	*11,1*	*227,6*	*12,2*	*(49,8)*
Costi operativi	II	*(1.124,1)*	*(70,4)*	*(1.282,4)*	*(68,9)*	*158,3*
Costo del lavoro	III	*(436,9)*	*(27,3)*	*(406,5)*	*(21,9)*	*(30,4)*
Svalutazione crediti	IV	*(18,7)*	*(1,2)*	*(17,4)*	*(0,9)*	*(1,3)*
Accantonamenti per rischi	V	*(16,7)*	*(1,0)*	*(11,7)*	*(0,6)*	*(5,0)*
EBITDA (3)		**1,3**	**0,1**	**142,3**	**7,6**	**(141,0)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(56,3)*	*(3,5)*	*(61,4)*	*(3,3)*	*5,1*
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(34,2)*	*(2,1)*	*(35,3)*	*(1,9)*	*1,1*
Amm.investimenti immobiliari	VIII	*(0,6)*	*(0,0)*	*(0,7)*	*(0,0)*	*0,1*
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	*(435,1)*	*(27,2)*	*(349,2)*	*(18,8)*	*(85,9)*
Risultato operativo (EBIT)		**(524,9)**	**(32,9)**	**(304,3)**	**(16,4)**	**(220,6)**
Proventi (oneri) finanziari netti	X	*(33,4)*	*(2,1)*	*(28,7)*	*(1,5)*	*(4,7)*
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	*(4,7)*	*(0,3)*	*(2,9)*	*(0,2)*	*(1,8)*
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	*(24,9)*	*(1,6)*	*(7,1)*	*(0,4)*	*(17,8)*
Risultato prima delle imposte		**(587,9)**	**(36,8)**	**(343,0)**	**(18,4)**	**(244,9)**
Imposte sul reddito	XIII	*(4,4)*	*(0,3)*	*(4,2)*	*(0,2)*	*(0,2)*
Risultato attività destinate a continuare		**(592,3)**	**(37,1)**	**(347,2)**	**(18,7)**	**(245,1)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	*79,3*	*5,0*	*12,6*	*0,7*	*66,7*
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(513,0)**	**(32,1)**	**(334,6)**	**(18,0)**	**(178,4)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	*3,7*	*0,2*	*12,6*	*0,7*	*(8,9)*
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(509,3)**	**(31,9)**	**(322,0)**	**(17,3)**	**(187,3)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2012 comprendono 339,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 248 milioni da Quotidiani Italia, 85,4 milioni da Periodici, e 6,1 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 271,5 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 169,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 34,5 milioni Quotidiani Italia, 20,9 milioni a Periodici, 24,9 milioni a DADA, 1,6 milioni Digicast, e 3,5 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri Blei (24 milioni).

I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2011 comprendono 403 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 288,4 milioni da Quotidiani Italia, 107,2 milioni da Periodici, e 7,4 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 328 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 214,3 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 39 milioni Quotidiani Italia, 25,3 milioni a Periodici, 23,6 milioni a DADA, 3,7 milioni Digicast, e 4 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri Blei (26,1 milioni).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo DADA, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati ad eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale Flammarion) I risultati maturati nel 2012 prima della cessione la plusvalenza realizzata tramite la cessione e le relative imposte sono classificati nel risultato delle *Attività destinate alla dismissione e dismesse*. Al 31 dicembre 2011 *il risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse* sono state ritrattate per includere il risultato netto ante terzi del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

(5) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di DADA.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming. DADA.net S.p.A. opera attraverso alcune controllate dirette. La società ceduta aveva contribuito nel 2011 ai ricavi per 30,7 milioni e all'EBITDA per 2,6 milioni.

(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti al 31 dicembre 2012 sono pari a 1.597,7 milioni e si confrontano con 1.860,3 milioni di ricavi dell'esercizio 2011, rilevando un decremento di 262,6 milioni. La variazione a perimetro omogeneo si attesterebbe a 231,9 milioni, evidenziando una flessione dei ricavi pubblicitari di 119,9 milioni oltre ad un decremento dei ricavi diffusionali pari a 92,9 milioni, nonché una diminuzione dei ricavi editoriali diversi di 19,1 milioni (a perimetro omogeneo). I ricavi da attività digitali, trasversali a pressoché tutte le aree del Gruppo, escludendo DADA ed includendo le Attività Televisive, rappresentano il 9% dei ricavi totali di Gruppo.

I ricavi diffusionali ammontano a 808,9 milioni (901,8 milioni al 31 dicembre 2011). La flessione rispetto ai ricavi dell'esercizio 2011 è riconducibile ai seguenti principali fenomeni:

- La flessione nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 29,9 milioni originata dall'andamento in flessione delle vendite in edicola e dei prodotti collaterali, solo in parte compensata da un aumento del 25% dei ricavi editoriali digitali. Le copie diffuse dal *Corriere della Sera* presentano una crescita dell'1,5% (rispetto all'esercizio 2011) sostenuta dall'incremento delle edizioni digitali del giornale. La diffusione media de *La Gazzetta dello Sport* si attesta a 302 mila copie (includendo la vendita delle edizioni digitali del quotidiani) in flessione rispetto all'esercizio 2011 anche per effetto dell'aumento del prezzo a partire da luglio 2012.
- Il decremento dei ricavi diffusionali dell'area Libri pari a 25,1 milioni, è prevalentemente riconducibile al settore Varia (-12,5 milioni) e al settore Collezionabili in Italia (-10,2 milioni), sia per la contrazione dei mercati di riferimento sia per l'adozione di piani editoriali sostanzialmente improntati alla riduzione del rischio. In particolare per quanto riguarda le opere collezionabili si è privilegiata la concentrazione su riedizioni di prodotti di successo e la condivisione delle edizioni con partner interni ed esterni al Gruppo. La flessione complessiva dei ricavi dell'area comprende anche gli effetti del piano di disimpegno dai mercati esteri del Settore Collezionabili (-2,3 milioni). Il settore Education presenta ricavi in flessione di 2,1 milioni rispetto all'esercizio 2011 come risultato di una riduzione del rapporto vendite effettive rispetto all'adottato nel segmento dell'editoria scolastica e del calo dei consumi da parte dei professionisti nel segmento professionale. In controtendenza le vendite realizzate negli Stati Uniti hanno registrato un incremento di 2 milioni (+7,9% rispetto all'esercizio precedente) come conseguenza del successo riscosso dal piano editoriale proposto.
- La diminuzione di 24,1 milioni dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna, dovuta principalmente ad una generale flessione delle diffusioni. In particolare la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale spagnolo, e di *Marca* quotidiano sportivo, leader nel settore sportivo, presenta una flessione, in parte mitigata dal contributo di *ORBYT*, pari rispettivamente al 14% e al 10,3% rispetto allo scorso esercizio. La flessione è in parte compensata dall'incremento dei ricavi per prodotti collaterali.
- La contrazione nei ricavi diffusionali dell'area Periodici per 13,7 milioni dovuta ad un generale calo delle copie diffuse, evidente in particolare per le testate familiari.

I ricavi pubblicitari ammontano a 611 milioni, evidenziando un decremento di 119,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (-16,4%). Tale andamento è condizionato dal trend negativo dei mercati di riferimento, ed è riconducibile pressoché a tutti i mezzi di comunicazione, tranne Internet. Tuttavia, per effetto della crisi generale, la crescita del mercato pubblicitario di Internet ha comunque subito un rallentamento rispetto allo scorso esercizio. La variazione riguarda principalmente i ricavi pubblicitari dell'area Quotidiani Spagna (-45,3 milioni), nonché i ricavi pubblicitari di Quotidiani Italia (-44,5 milioni) ed è anche influenzata dall'adozione di un nuovo modello di business per la televisione digitale in Spagna e dalla decisione presa in febbraio di sospendere la pubblicazione di *City*. In controtendenza i ricavi pubblicitari *on-line* di Quotidiani Italia presentano una crescita del 7,6%. L'andamento dei ricavi pubblicitari di area Quotidiani Italia e di Quotidiani Spagna è comunque migliore rispetto al mercato di riferimento. I ricavi pubblicitari dell'area Periodici presentano un decremento di 26,2 milioni rispetto ai dati dell'esercizio 2011, dovuto a pressoché tutti i Sistemi di testate, ed in particolare al Sistema Femminili (-8,7 milioni).

I ricavi editoriali diversi evidenziano un decremento di 49,8 milioni. Non tenendo conto degli effetti derivanti dalla cessione di Dada.net, la contrazione rispetto allo scorso esercizio si attesterebbe a 19,1 milioni, risultando prevalentemente attribuibile a Quotidiani Spagna (-11,2 milioni) per il ridimensionamento delle attività audiovisuali, a Digicast (-7 milioni) per effetto della cessione del canale *Yacht and Sail* e per la revisione del contratto di utilizzo della piattaforma satellitare, nonché all'area Periodici per un diverso mix di prodotti (-4,6 milioni). Tali andamenti sono solo in parte compensati dai ricavi editoriali diversi del gruppo DADA, in crescita a perimetro omogeneo di 3,5 milioni come conseguenza del buon andamento dei ricavi delle attività di Domain & Hosting in Italia e Gran Bretagna.

L'EBITDA è pari a 1,3 milioni e si confronta con un EBITDA al 31 dicembre 2011 di 142,3 milioni. Escludendo gli oneri netti aventi natura non ricorrente pari a 59,7 milioni (21,1 milioni al 31 dicembre 2011), nonché l'effetto derivante dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'EBITDA ammonterebbe a 61

milioni e si confronterebbe con un EBITDA del 2011 pari a 160,8 milioni, evidenziando comunque un decremento di 99,8 milioni (-62% rispetto all'esercizio precedente).

Tutte le aree presentano un andamento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti in flessione ad eccezione del gruppo DADA il cui EBITDA a perimetro omogeneo è in crescita. In particolare si evidenzia:

- Il decremento rilevato dall'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti dell'area Quotidiani Italia (-40,9 milioni), dovuto essenzialmente alla diminuzione dei ricavi pubblicitari, cui si aggiunge la flessione evidenziata dalle diffusioni e dai ricavi per prodotti collaterali. Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012 complessivamente pari a 11,9 milioni, si riferiscono per 9,8 milioni a costi del personale originati dai piani di ristrutturazione in atto, nonché per 2,1 milioni ad oneri correlati alla razionalizzazione dei siti produttivi, anche in funzione della ristrutturazione dovuta al crescente rilievo delle attività digitali.

- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Quotidiani Spagna (-33 milioni), strettamente correlata al decremento dei ricavi pubblicitari, in parte mitigato dalla revisione del modello di business della TV, cui si aggiunge il calo delle diffusioni. Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a 35,3 milioni, di cui 30,5 milioni si riferiscono a costi del personale sostenuti per le azioni di ristrutturazione poste in atto. Si evidenziano inoltre 4,7 milioni di oneri non ricorrenti, relativi al radicale cambiamento del modello di business di alcune attività e processi. Tali variazioni negative sono state parzialmente compensate dagli effetti positivi cumulati dal piano di riduzione dei costi avviato a fine 2011 (+34 milioni).

- La diminuzione dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti dell'area Periodici (- 15 milioni) per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari evidenziata dai diversi comparti dell'area, in presenza di un mercato in flessione del 18,4%, cui si aggiunge il calo delle diffusioni in particolare del Sistema Familiari. Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012, pari a 7,6 milioni, si riferiscono per 7 milioni a costi del personale legati ai piani di ristrutturazione in atto, nonché per 0,6 milioni ad oneri relativi al processo pluriennale di ridefinizione complessiva del *lay out* dell'azienda, avviato a suo tempo con la cessione pressoché totale delle proprietà immobiliari ad uso ufficio.

- Il decremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti presentato dall'area Libri per complessivi 11,2 milioni, è dovuto in particolare alla contrazione dei ricavi del settore Varia. Gli oneri aventi natura non ricorrente dell'esercizio 2012 ammontano a 1,5 milioni e si riferiscono per 1 milione ai costi sostenuti per adattare i prodotti cartacei dell'area Education alle nuove normative ministeriali e per i restanti 0,5 milioni a costi del personale legati al processo di ristrutturazione.

- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti di Digicast per 1,8 milioni, dovuta alla flessione registrata dai ricavi e solo parzialmente compensata da un recupero di redditività realizzato con la cessione del canale *Yacht and Sail* e con azioni mirate al contenimento dei costi. Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012 sono pari a zero (0,8 milioni nell'esercizio 2011 per costi del personale).

- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti e a perimetro omogeneo del gruppo DADA pari a 2,8 milioni strettamente correlato ai maggiori ricavi delle attività, all'accresciuta efficienza operativa dei principali servizi e alle azioni di contenimento costi intraprese. Gli oneri non ricorrenti nel 2012 sono pari a zero (3,6 milioni nel precedente esercizio).

- La sostanziale stabilità degli EBITDA complessivi ante oneri non ricorrenti relativi all'area Pubblicità (in incremento di 1,3 milioni) e alle Funzioni Corporate (in decremento di 1,7 milioni). In particolare gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012 sono pari a 3,4 milioni (1,7 milioni nell'esercizio precedente) e si riferiscono per 3,2 milioni al costo del personale originato dai piani di ristrutturazione delle Funzioni Corporate (1,7 milioni nell'esercizio precedente per costi prevalentemente originati dalla fusione societaria).

Il costo del lavoro evidenzia un incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di 30,4 milioni. Escludendo gli oneri aventi natura non ricorrente e gli effetti della cessione di Dada.net la variazione diverrebbe un decremento di 11,5 milioni, riconducibile a pressoché tutte le aree (in particolare all'area Pubblicità e a Quotidiani Spagna) ad eccezione di Quotidiani Italia il cui costo del lavoro ante oneri non

ricorrenti presenta un incremento di 1,1 milioni per effetto di incrementi di organici legati allo sviluppo di progetti *new media*.

Il risultato operativo (EBIT), negativo per 524,9 milioni, si confronta con un risultato negativo al 31 dicembre 2011 pari a 304,3 milioni. La flessione pari a 220,6 milioni, oltre a riflettere il decremento registrato dall'EBITDA, come sopra commentato, comprende 435,1 milioni di svalutazioni di immobilizzazioni (349,2 milioni lo scorso esercizio), 5,1 milioni di minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e 1,1 milioni di minori ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

Le svalutazioni sono riconducibili per 323,3 milioni a svalutazioni di avviamenti, per 96,4 milioni a svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali e per 15,4 milioni a svalutazioni di beni materiali.

In particolare le svalutazioni di avviamenti comprendono 312,8 milioni di riduzione di valore dell'avviamento iscritto nel bilancio Unidad Editorial per l'acquisizione del gruppo Recoletos, nonché altre svalutazioni di minor importo rilevate a fronte dell'effettuazione dei test di impairment, come descritto nella nota n. 35 delle Note Illustrative Specifiche di bilancio, cui si rinvia per ogni approfondimento.

Le attività immateriali evidenziano ulteriori svalutazioni per 96,4 milioni relative per 90,1 milioni a testate del gruppo Unidad Editorial e per 6,3 milioni ad un marchio storico dell'area Libri.

Le immobilizzazioni materiali presentano una svalutazione pari a 15,4 milioni riconducibile principalmente alla svalutazione di immobili, impianti e macchinari di Quotidiani Italia e Funzioni Corporate, in misura minore di impianti e attrezzature relative agli studi televisivi di Unidad Editorial.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento rispetto all'esercizio 2011 di 5,1 milioni, riconducibile in particolare a Digicast (per 2,5 milioni) principalmente per la conclusione della vita utile di alcune produzioni esecutive e licenze, al gruppo DADA per (1,5 milioni) come conseguenza della cessione di Dada.net, e a Unidad Editorial (per 1,1 milioni) a seguito del progressivo disimpegno dalle attività televisive.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si decrementano di 1,1 milioni per il concorso di diversi fattori caratterizzati da dinamiche contrapposte tra cui si evidenzia l'effetto della cessione di Dada.net con minori ammortamenti per 0,7 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2012					Progressivo al 31/12/2011				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	562,8	50,7	9,0%	26,1	4,6%	633,5	106,8	16,9%	88,7	14,0%
Quotidiani Spagna	414,7	(32,2)	(7,8)%	(470,1)	(113,4)%	495,6	27,1	5,5%	(330,8)	(66,7)%
Libri	273,3	5,4	2,0%	(2,2)	(0,8)%	298,6	11,6	3,9%	10,6	3,5%
Periodici (2)	180,6	(16,2)	(9,0)%	(17,3)	(9,6)%	223,1	3,6	1,6%	0,8	0,4%
Pubblicità	364,6	(9,2)	(2,5)%	(15,4)	(4,2)%	431,2	(10,3)	(2,4)%	(11,9)	(2,8)%
Dada (1)	84,8	11,7	13,8%	0,2	0,2%	111,2	7,9	7,1%	(9,7)	(8,7)%
Attività Televisive	14,8	7,6	51,4%	(3,5)	(23,6)%	23,9	8,6	36,0%	(13,1)	(54,8)%
Funzioni Corporate (2)	55,6	(16,3)	(29,3)%	(42,5)	n.a	62,6	(13,0)	(20,8)%	(34,4)	n.a
Diverse ed elisioni	(353,5)	(0,2)	n.a	(0,2)	n.a	(419,4)	(0,0)	n.a	(4,5)	n.a
Consolidato	**1.597,7**	**1,3**	**0,1%**	**(524,9)**	**(32,9)%**	**1.860,3**	**142,3**	**7,6%**	**(304,3)**	**(16,4)%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	98,3	6,6		4,6		214,7	25,2		20,5	
Diverse ed elisioni										
Totale	**1.696,0**	**7,9**	**0,5%**	**(520,3)**	**(30,7)%**	**2.075,0**	**167,5**	**8,1%**	**(283,8)**	**(13,7)%**

(1) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming. Dada.net S.p.A. opera attraverso alcune controllate dirette. La società ceduta aveva contribuito nel 2011 ai ricavi per 30,7 milioni e all'EBITDA per 2,6 milioni. Al 31 dicembre 2012 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,6 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment. Al 31 dicembre 2011 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,7 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment test ad integrazione delle svalutazioni di avviamenti attuate dal gruppo DADA per 1,8 milioni.
(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici Italia sono state comprese nelle Funzioni Corporate. Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al 2011
(3) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale Flammarion). I risultati maturati nel 2012 prima della cessione la plusvalenza realizzata tramite la cessione e le relative imposte sono classificati nel risultato delle *Attività destinate alla dismissione e dismesse*. Al 31 dicembre 2011 le *Attività destinate alla dismissione e dismesse* sono state ritrattate per includere il risultato netto ante terzi del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 33,4 milioni (oneri finanziari netti pari a 28,7 milioni nell'esercizio 2011), con un incremento di 4,7 milioni rispetto all'anno precedente.
La variazione riflette dinamiche contrapposte. Il peggioramento è essenzialmente riconducibile ad oneri finanziari maturati su contenziosi in incremento, a maggiori spese bancarie e a maggiori oneri finanziari netti per l'attualizzazione delle poste di bilancio, nonché per il progressivo disimpegno dalle attività di factoring del Gruppo. Tali andamenti sono pressoché compensati dall'effetto positivo correlato ai minori interessi dei finanziamenti passivi e debiti verso banche, determinato principalmente dalla riduzione dei tassi di interesse del sistema bancario, al netto del corrispondente incremento degli oneri per coperture all'esposizione del rischio tasso.

Gli oneri netti da attività e passività finanziarie ammontano a 4,7 milioni e si riferiscono principalmente alla rettifica di prezzo della cessione di GE Fabbri avvenuta nel 2011, per oneri sopraggiunti in seguito a contenziosi legali e garanzie prestate (2,6 milioni), agli oneri relativi all'acquisizione della quota residua del capitale sociale di Edi.T.A.A. S.r.l. (1,8 milioni) e alla svalutazione della partecipazione nell'Istituto Europeo di Oncologia (0,5 milioni). I proventi compresi nella voce si riferiscono ai dividendi percepiti da società minori dell'area Quotidiani Spagna. L'esercizio 2011 evidenziava oneri netti da attività e passività finanziarie per complessivi 2,9 milioni.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 24,9 milioni e comprendono le svalutazioni effettuate per allineare le partecipazioni in società di distribuzione dell'area Quotidiani Spagna al relativo fair value (7,5 milioni), nonché dell'area Libri al relativo value in use individuato con l'applicazione dell'impairment test (2,7 milioni). La voce comprende inoltre il contributo negativo di Gruppo Finelco per 8,4 milioni, (- 6,3 milioni lo scorso esercizio) riconducibile sia al proquota del risultato negativo, e all'ammortamento delle relative frequenze radiofoniche cui è stato a suo tempo attribuito l'avviamento rilevato in sede di acquisizione, sia alla svalutazione della partecipata stessa per l'adeguamento al *fair value* determinato sulla base di una perizia effettuata da esperto indipendente. Si evidenzia inoltre il risultato negativo proquota di IGPDecaux per 4,1 milioni (-3,8 milioni nell'esercizio 2011), cui si aggiungono i costi di avviamento di Rizzoli Sfera International Advertsing (-2,1 milioni). Al 31 dicembre 2011 gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto erano pari a 7,1 milioni.

Al 31 dicembre 2012 le imposte presentano un saldo negativo pari a 4,4 milioni, comprensivo di Ires e altre imposte estere per complessivi 3,6 milioni, di Irap per circa 10,2 milioni ed un saldo netto negativo di imposte anticipate e differite di 4,2 milioni. Il saldo negativo è solo in parte compensato dal provento spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'Irap ai fini Ires secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201 e del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012, per un importo complessivo di 13,6 milioni.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2012 è positivo per 79,3 milioni e si confronta con un risultato positivo di 12,6 milioni relativo allo scorso esercizio.
Nella voce al 31 dicembre 2012 è compresa la plusvalenza realizzata con la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, per un importo lordo di 85,1 milioni a cui sono già dedotti gli oneri diretti di cessione. La voce comprende inoltre le imposte relative alla plusvalenza e il risultato maturato nei sei mesi da Flammarion e da RCS Livres, al netto delle imposte e delle interessenze di terzi cui si aggiungono altri oneri successivi alla cessione prevalentemente legati a garanzie contrattuali. Nel 2011 sono compresi i risultati maturati nei dodici mesi da Flammarion e da RCS Livres, al lordo delle interessenze di terzi.

Per effetto dei fenomeni descritti e dopo aver riconosciuto a terzi perdite per 3,7 milioni (sostanzialmente legate al risultato negativo di Unidad Editorial e di RCS International Advertising BV), il risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2012 risulta negativo per 509,3 milioni.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011	%
Immobilizzazioni Immateriali	XVI	649,2	63,3	1.191,4	72,6
Immobilizzazioni Materiali	XVII	263,2	25,7	315,2	19,2
Investimenti Immobiliari	XVIII	27,5	2,7	22,7	1,4
Immobilizzazioni Finanziarie	XIX	296,9	29,0	347,8	21,2
Attivo Immobilizzato Netto		**1.236,8**	**120,7**	**1.877,1**	**114,4**
Rimanenze	XX	95,5	9,3	141,9	8,6
Crediti commerciali	XXI	452,1	44,1	601,7	36,7
Debiti commerciali	XXII	(470,7)	(45,9)	(652,5)	(39,8)
Altre attività/passività	XXIII	(60,2)	(5,9)	(75,0)	(4,6)
Capitale d'Esercizio		**16,7**	**1,6**	**16,1**	**1,0**
Fondi per rischi e oneri	XXIII	(74,2)	(7,2)	(66,0)	(4,0)
Passività per imposte differite	XXIII	(93,3)	(9,1)	(125,3)	(7,6)
Benefici relativi al personale	XXIV	(61,2)	(6,0)	(61,0)	(3,7)
Capitale Investito Netto Operativo		**1.024,8**	**100,0**	**1.640,9**	**100,0**
Patrimonio netto	**XXV**	**179,0**	**17,5**	**702,7**	**42,8**
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXVI	157,7	15,4	946,3	57,7
Debiti finanziari a breve termine	XXVII	731,3	71,4	91,9	5,6
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXVIII	-	-	(0,2)	(0,0)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXIX	(43,2)	(4,2)	(99,8)	(6,1)
Indebitamento finanziario netto (1)	XXX	**845,8**	**82,5**	**938,2**	**57,2**
Totale fonti di finanziamento		**1.024,8**	**100,0**	**1.640,9**	**100,0**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 845,8 milioni (938,4 milioni nell'esercizio precedente).
(2) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2012, rispetto al 31 dicembre 2011.

Il capitale investito netto, pari a 1.024,8 milioni, presenta un decremento di 616,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, dovuto ad una riduzione nell'attivo immobilizzato netto di 640,3 milioni, e da una riduzione delle passività per imposte differite per 32 milioni e dall'aumento dei fondi rischi e dei benefici al personale per complessivi 8,4 milioni . Inoltre le variazioni delle singole componenti del capitale investito netto al 31 dicembre 2012, rispetto al 31 dicembre 2011 sono influenzate dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento a seguito della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, per complessivi 154,7 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano di seguito le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di 542,2 milioni. La variazione comprende svalutazioni per complessivi 419,7 milioni, ammortamenti per 56,3 milioni cui si aggiungono decrementi per variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento per 103,6 milioni. Tali decrementi sono solo in parte compensati da incrementi per nuovi investimenti (32,6 milioni) e per produzioni interne (3,6 milioni) realizzate dal gruppo DADA, nonché da incrementi netti riconducibili a differenze cambio (1 milione) e a riclassifiche (0,2 milioni). Gli investimenti si riferiscono per 18,8 milioni a costi di implementazione di progetti informatici e multimediali sostenuti principalmente dalle Funzioni Corporate, nonché per 13,2 milioni a diritti televisivi riconducibili prevalentemente alle Attività Televisive e a Quotidiani Spagna. Si evidenziano inoltre incrementi di diritti d'autore per 0,6 milioni attribuibili a Quotidiani Spagna. Le principali svalutazioni, come più dettagliatamente descritto nelle note illustrative del bilancio consolidato, si riferiscono per 312,8 milioni all'avviamento di Recoletos iscritto nel bilancio di Unidad Editorial, per 5,5 milioni all'avviamento Blei, per 4,6 milioni all'avviamento iscritto nel consolidato RCS relativo al gruppo DADA. Si evidenziano inoltre le svalutazioni di altri avviamenti di consolidato per complessivi 0,4 milioni, nonché di testate detenute da Quotidiani Spagna per 90,1 milioni e

attività dell'area Libri per 6,3 milioni. Le variazioni di perimetro riguardano la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion.

- Le immobilizzazioni materiali si decrementano di 52 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Gli ammortamenti ammontano a 34,2 milioni, cui si aggiungono svalutazioni per 15,4 milioni riconducibili principalmente alle rotative di Quotidiani Italia ed in misura minore agli studi televisivi di Unidad Editorial e all'immobile sito a Torino attribuibile alle Funzioni Corporate. Le altre variazioni si riferiscono per 12,3 milioni alla variazione del perimetro di consolidamento, conseguente alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, per 5,4 milioni a riclassifiche alla voce Investimenti Immobiliari effettuate da Unidad Editorial, nonché per 0,5 milioni ad alienazioni e differenze cambi. Tali variazioni sono solo in parte compensate dagli investimenti effettuati nell'esercizio (15,8 milioni), riguardanti principalmente gli oneri sostenuti a seguito del cambio di destinazione d'uso del cosiddetto comparto immobiliare di Via San Marco (con esclusione della sede storica di Via Solferino) da "attività di editoria e a sede di giornale" a "terziario" (5,4 milioni) nonché interventi migliorativi effettuati sulle principali sedi italiane ed estere (0,5 milioni), ed acquisizioni di server ed altre componenti hardware sostenute prevalentemente da DADA, dalle Funzioni Corporate, da Quotidiani Spagna e dall'area Libri per complessivi 7,9 milioni, nonché investimenti in macchine ed impianti (2 milioni).
- Gli investimenti immobiliari si incrementano di 4,8 milioni per effetto della riclassifica dalla voce immobilizzazioni materiali dei beni immobili relativi agli studi televisivi non più utilizzati da Unidad Editorial (5,4 milioni), compensata in parte dall'ammortamento dell'esercizio.
- Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 sono pari a 296,9 milioni (347,8 milioni al 31 dicembre 2011) in decremento di 50,9 milioni. La variazione del perimetro di consolidamento attribuibile alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, è pari a 15,2 milioni. Tale andamento, a perimetro omogeneo, è riconducibile al decremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (-25,3 milioni) e delle partecipazioni *available for sale* (-1,1 milioni). In particolare le partecipazioni si decrementano per effetto dei risultati negativi pro-quota delle partecipazioni collegate e joint venture (-24,9 milioni), nei quali è compreso anche l'ammortamento delle frequenze radio di Gruppo Finelco e la svalutazione di alcune partecipate per adeguamento prevalentemente al relativo *fair value*. Nella variazione è inoltre compresa la quota spettante ad RCS della distribuzione dei dividendi (-1,4 milioni) da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui in particolare società minori di Quotidiani Spagna e dell'Area Libri, nonché la svalutazione di partecipate *available for sale* (-0,8 milioni). Tali variazioni sono in parte compensate da incrementi principalmente dovuti alla costituzione di nuove società e all'acquisizione di quote minoritarie. Le attività per imposte anticipate evidenziano un decremento al netto degli effetti della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, pari a 30,2 milioni, essenzialmente dovuto all'utilizzo di imposte anticipate stanziate negli esercizi precedenti e riconducibili principalmente ad Unidad Editorial. I crediti finanziari non correnti si incrementano di 6,3 milioni in particolare per il versamento di 5 milioni effettuato dalla Capogruppo in conto futuro aumento di capitale della partecipata Gruppo Finelco divenuto efficace nel mese di gennaio 2013. Le altre attività non correnti si incrementano di 14,6 milioni, essenzialmente riconducibili all'iscrizione del credito relativo al riconoscimento della deducibilità dell'Irap ai fini Ires.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 16,7 milioni e si confronta con un capitale d'esercizio di 16,1 milioni al 31 dicembre 2011, evidenziando un incremento di 0,6 milioni. Escludendo gli impatti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, si evidenzierebbe un incremento di 31,3 milioni.

Di seguito si evidenziano i principali andamenti:

- Le rimanenze passano dai 141,9 milioni del 31 dicembre 2011 ai 95,5 milioni del 31 dicembre 2012, in decremento di 46,4 milioni (-11,4 milioni a perimetro omogeneo, escludendo gli effetti della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion). La variazione rappresenta per 8,4 milioni la riduzione delle rimanenze di carta in particolare di Quotidiani Italia (3 milioni) e Quotidiani Spagna (4,1 milioni).

- I crediti commerciali ammontano a 452,1 milioni e mostrano una flessione di 149,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Escludendo gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento pari a 67,6 milioni, la flessione è attribuibile principalmente all'area Pubblicità (35,7 milioni) e all'area Quotidiani Spagna (31 milioni) ed è determinata dalla discesa dei ricavi.
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 sono pari a 470,7 milioni e si confrontano con 652,5 milioni di debiti commerciali al 31 dicembre 2011. Il decremento risulta pari a 181,8 milioni (88,9 milioni a perimetro omogeneo) ed è principalmente attribuibile all'area Quotidiani Italia (37,5 milioni), all'area Quotidiani Spagna (26,8 milioni) e all'area Periodici (12,4 milioni), come effetto sia delle azioni di continua ricerca di efficienza e di contenimento dei costi sia dei minori volumi di attività.
- Le altre attività e passività nette, negative per 60,2 milioni al 31 dicembre 2012, si confrontano con altre passività nette pari a 75 milioni al 31 dicembre 2011. La flessione, al netto degli effetti originati dalla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion. (21 milioni di minori attività nette), si attesterebbe a 35,8 milioni come conseguenza di maggiori attività per 14,9 milioni e di minori passività per 20,9 milioni. In particolare le attività si incrementano per maggiori crediti per imposte correnti (7,8 milioni), per maggiori risconti attivi (3,8 milioni) e per i crediti per contributi statali (2,5 milioni). Il decremento delle passività è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei debiti verso Erario (-7,5 milioni), nonché ad una riduzione dei risconti passivi complessivamente pari a 3,8 milioni, di cui 2 milioni attribuibile all'area Periodici. Le passività si decrementano inoltre per l'adeguamento del debito relativo al diritto di opzione per l'acquisto di una quota del capitale sociale di Marsilio.

I fondi per rischi sono pari a 74,2 milioni e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 pari a 8,2 milioni. Comprendono fondi per vertenze legali in corso ed altri fondi per rischi vari. Gli accantonamenti pari a 32,6 milioni, comprendono principalmente 14 milioni per fondi relativi al personale, 3,2 milioni per oneri relativi alla revisione del modello di business delle attività televisive in Spagna, 2,1 milioni per oneri derivanti dalla razionalizzazione dei poli di stampa, 1,8 milioni per oneri accessori inerenti la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, nonché 8,1 milioni relativi a vertenze legali. Gli incrementi sono determinati inoltre dall'utilizzo del fondo attualizzazione (+1 milione). I decrementi si riferiscono ad utilizzi (14,2 milioni), di cui 4,3 milioni correlati al progredire del Piano di Interventi varato nel maggio 2009 e 4,1 milioni per altri oneri relativi ad uscite di personale, cui si aggiungono 3,1 milioni relativi alla definizione di vertenze legali. I recuperi ordinari pari a 9,6 milioni si riferiscono principalmente al fondo vertenze legali per la chiusura positiva di numerose vertenze in corso (6,8 milioni). Si evidenzia inoltre un decremento per 1,5 milioni determinato dalle variazioni nel perimetro di consolidamento. Il fondo imposte differite si presenta in diminuzione di 32 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, anche a seguito della svalutazione di attività immateriali effettuata nell'esercizio principalmente attribuibili a Unidad Editorial. I fondi relativi al personale si incrementano di 0,2 milioni quale risultante di incrementi per 9 milioni e decrementi per 8,8 milioni. In particolare si evidenziano accantonamenti per 2,5 milioni relativi al trattamento di fine rapporto effettuati dalle società con dipendenti inferiori alle 50 unità, cui si aggiunge per le altre società la rivalutazione ISTAT maturata sul trattamento di fine rapporto preesistente all'introduzione del d.lgs. n. 252/2005, nonché ulteriori incrementi per 6,5 milioni dovuti alla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto. L'incremento è in parte compensato dagli utilizzi corrisposti al personale uscito nell'anno (6,6 milioni), dagli effetti derivanti dalla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (-0,8 milioni) e da riclassifiche ai fondi rischi (1,4 milioni).

Con riferimento alla causa instaurata in data 25 settembre 2009 dal Dott. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale asserito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo S.p.A (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale Finanziaria S.p.A.), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me.Ta. S.p.A.) si segnala quanto segue:

- l'attore aveva chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi, che aveva quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno; in particolare il dott. Rizzoli aveva invocato la pretesa nullità dei contratti con i quali la

cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria S.p.A., negli anni 1984, 1985 e 1986.

- tutti i convenuti, oltre alla società Gemina chiamata in causa da RCS MediaGroup S.p.A., si erano costituiti in giudizio e, nel giugno 2011, la causa era stata trattenuta in decisione.
Con sentenza del 12 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha (i) rigettato tutte le domande promosse da Angelo Rizzoli nei confronti dei convenuti; (ii) condannato l'attore a rifondere le spese processuali a ciascun convenuto, quantificando quelle in favore di RCS in euro 10.384,00 per diritti ed euro 1.290.000 per onorari; (iii) condannato Angelo Rizzoli a pagare a ciascuno dei convenuti euro 1.300.000,00 per lite temeraria.
In data 17 febbraio 2012 è stato notificato l'atto di appello di Angelo Rizzoli nei confronti di tutte le parti convenute in primo grado.
In particolare con tale atto l'appellante, previa sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza appellata, ha riproposto le domande già formulate in primo grado e, in via subordinata, ha chiesto di annullare la condanna del tribunale di primo grado per lite temeraria e di compensare le spese di lite.
All'esito della prima udienza, tenutasi il 14 giugno 2012, il Collegio ha (i) sospeso la sentenza di primo grado limitatamente alle statuizioni relative al pagamento di € 1.300.000,00 per lite temeraria; (ii) respinto l'istanza, proposta da Angelo Rizzoli, di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza con riferimento alle spese processuali; (iii) rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Il 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión.

L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria.

Tuttavia, in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014.

Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

****

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per 845,8 milioni e presenta sia una flessione rispetto al 31 dicembre 2011 di circa 92,4 milioni, sia un equilibrio radicalmente mutato tra la componente a breve termine e la componente a lungo termine. Infatti i debiti finanziari a medio lungo termine passano dai 946,3 milioni del 31 dicembre 2011 ai 157,7 milioni del 31 dicembre 2012. Tale decremento si riferisce per 25 milioni agli effetti della cessione di RCS Livres (controllante del gruppo Flammarion) avvenuta nel corso del 2012 e per circa 700 milioni a importi relativi ai preesistenti affidamenti di linee committed per complessivi 800 milioni, la cui scadenza è prevista per 700 milioni nel secondo semestre 2013. La società RCS MediaGroup S.p.A. ha incaricato un Advisor finanziario per la definizione di una struttura patrimoniale sostenibile. In relazione a ciò, il piano per lo sviluppo è stato aggiornato in data 27 marzo prevendendo un aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni entro luglio 2013 con proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Subordinato (tra l'altro) all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni, è previsto il rifinanziamento del debito bancario in scadenza per un importo complessivo di 575 milioni. Per un più ampio commento si rinvia a quanto riportato nella nota n. 7 delle Note Illustrative del bilancio consolidato..

La variazione complessiva della posizione finanziaria pari a 92,4 milioni è originata prevalentemente dalla cessione di RCS Livres (controllante del gruppo Flammarion) la quale ha determinato, al closing, un beneficio finanziario pari a circa 239 milioni a fronte di un prezzo di vendita pari a 184,2 milioni oltre al rimborso dei debiti di natura finanziaria. A tale variazione si contrappongono gli esborsi sostenuti per gli investimenti tecnici e per il progressivo pagamento degli oneri non ricorrenti correlati al processo di ristrutturazione. Si rilevano inoltre esborsi quale l'anticipo sul futuro aumento di capitale di Finelco (5 milioni), l'acquisto di una ulteriore quota di capitale sociale di Unidad Editorial (2,4 milioni) e di altre partecipazioni minori (3,4 milioni). Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica, per effetto della gestione finanziaria e fiscale.

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

	(in milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011
A)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	(39,6)	107,3
B)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	109,0	(22,3)
C)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(61,9)	(70,4)
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**7,5**	**14,6**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	10,4	(4,2)
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	17,9	10,4
	Incremento (decremento) dell'esercizio	**7,5**	**14,6**

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/12		Situazione al 31/12/11	
	Patrimonio	**Risultato**	**Patrimonio**	**Risultato**
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	215,5	(494,7)	1.051,4	(112,8)
Imposte differite su scritture di consolidato	(19,6)	4,9	(25,6)	1,9
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	192,1	(21,3)	(125,0)	(211,1)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(249,6)	1,9	(251,7)	0,0
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	138,4	(509,2)	649,1	(322,0)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	40,6	(3,8)	53,6	(12,6)
Patrimonio netto e risultato	179,0	(513,0)	702,7	(334,6)

****

Con efficacia primo gennaio 2012 è stata modificata la struttura societaria del Gruppo mediante la fusione in RCS MediaGroup S.p.A. di dieci società controllate in via diretta o indiretta: RCS Quotidiani S.p.A. (e le sue controllate RCS Digital S.p.A. e Trovocasa S.r.l.), RCS Pubblicità S.p.A., RCS Periodici S.p.A.(e le sue controllate Editrice Abitare Segesta S.p.A., Pubblibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l, Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Sfera Editore S.p.A.). Questa trasformazione ha condotto all'identificazione di quattro diverse divisioni facenti capo a RCS MediaGroup S.p.A.:

- Divisione Quotidiani, cui fanno capo le attività del precedente settore Quotidiani della ex RCS Quotiani S.p.A, le attività della ex Trovocasa S.r.l e della ex RCS Digital S.p.A;
- Divisione Periodici, cui fanno capo due settori contabili: il settore contabile periodici (comprendente le attività precedentemente detenute dalla ex RCS Periodici S.p.A, ex Rizzoli Publishing Italia S.r.l, ex Editrice Abitare Segesta S.p.A.) e il settore contabile Sfera (ex Sfera Editore S.p.A ed ex Pubblibaby S.r.l);
- Divisione Pubblicità, cui fanno capo le attività della ex RCS Pubblicità S.p.A.;

- Divisione Corporate, che comprende oltre alle attività proprie di RCS MediaGroup S.p.A ante fusione anche le attività precedentemente detenute dal settore Enti centrali della ex RCS Quotidiani S.p.A, nonché il settore contabile Direct (cui fanno capo le attività della ex RCS Direct S.r.l ad eccezione della distribuzione dei cofanetti).

L'informativa per settore richiesta dall'IFRS 8 non ha modificato i propri contenuti ad eccezione delle attività della ex RCS Direct S.r.l. precedentemente comprese nel settore di Attività Periodici e in seguito alla fusione accorpate nel settore di Attività delle Funzioni Corporate (con esclusione della distribuzione dei cofanetti rimasta nel settore di Attività Periodici). Coerentemente sono stati ritrattati i dati comparativi.

****

La Società ha stabilito, con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012, di avvalersi delle facoltà previste dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento di cui alla Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche.

RISORSE UMANE

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio 2012 del Gruppo RCS escludendo le *Attività destinate alla dismissione e dismesse* risulta essere pari a 5.079 unità, inferiore rispetto all'analogo dato del 2011 (-224 unità).
La flessione è imputabile principalmente all'area Quotidiani Spagna e al gruppo DADA anche per effetto della revisione del modello di business della televisione in Spagna (Veo 7) e della cessione di Dada.net. Si evidenzia inoltre l'effetto netto dei piani di ristrutturazione dell'organico trasversale su pressochè tutte le aree del Gruppo sia in Italia che in Spagna.
Tale andamento è in parte compensato da incrementi di organico sostenuti per lo sviluppo di progetti e attività inerenti l'ambito *new media*, in particolare nell'area Quotidiani Italia. Anche le attività digitali comprese nelle Funzioni Corporate presentano un incremento pressoché totalmente compensato dai decrementi determinati dalla razionalizzazione dei processi dell'area.
I dipendenti all'estero rappresentano a fine 2012 circa il 42% (47% non considerando l'effetto della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion) degli organici economici medi complessivi del Gruppo.
Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Quotidiani	1.193	1.184	1.789	1.904					2.982	3.088
Libri	385	388			4	9	59	59	448	456
Periodici	507	525	50	54			53	52	610	631
Pubblicità	241	244							241	244
Dada	206	261	30	34	20	20	117	135	373	450
Attività Televisive	13	23							13	23
Funzioni Corporate	412	411							412	411
Totale consolidato	**2.957**	**3.036**	**1.869**	**1.992**	**24**	**29**	**229**	**246**	**5.079**	**5.303**
Attività destinate alla vendita										
Flammarion (Libri) (1)					479	629			479	629
Totale	**2.957**	**3.036**	**1.869**	**1.992**	**503**	**658**	**229**	**246**	**5.558**	**5.932**

(1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion).

L'organico puntuale al 31 dicembre 2012 del Gruppo RCS è inferiore alla chiusura di fine anno 2011 di 776 risorse. La dinamica dell'organico è stata caratterizzata dalle azioni di efficienza, realizzate principalmente con i piani di ristrutturazione in ambito Unidad Editorial, Quotidiani, Periodici, Pubblicità e Corporate e dall'operazione di cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion. Tali andamenti sono in parte compensati dallo sviluppo delle attività new media in Quotidiani Italia e Funzioni Corporate (attività digitali) e dal consolidamento della società Editoriale Trentino Alto Adige (Quotidiani).

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Quotidiani (1)	1.216	1.134	1.619	1.856					2.835	2.990
Libri	392	385			3	610	58	59	453	1.054
Periodici (1)	465	499	49	52			54	56	568	607
Pubblicità	239	243							239	243
Dada	209	205	28	30	18	18	117	114	372	367
Attività Televisive	18	14							18	14
Funzioni Corporate (1)	397	383							397	383
Totale	**2.936**	**2.863**	**1.696**	**1.938**	**21**	**628**	**229**	**229**	**4.882**	**5.658**

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2011 differiscono rispetto a quanto pubblicato a seguito della fusione di dieci società in RCS MediaGroup, è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Digital (precedentemente comprese in Quotidiani Italia) e di RCS Direct (precedentemente facenti parte di Periodici in Italia) sono state comprese nelle Funzioni Corporate. Per un confronto omogeneo, nel prospetto sopra riportato sono state riclassificate le unità relative a tali attività nel 2011, ovvero 32 unità da Periodici a Funzioni Corporate per le attività di RCS Direct e 27 unità da Quotidiani Italia a Funzioni Corporate per le attività di RCS Digital.

L'evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2012 è stato caratterizzato per il Gruppo RCS da un contesto economico globale difficile, in una fase storica di profonda trasformazione dei modelli di business editoriale legati alla carta, accentuata dalla forte contrazione del mercato pubblicitario.

In questo contesto la strategia per le risorse umane è stata definita nelle seguenti linee d'azione:

- implementazione di nuovi progetti editoriali volti a potenziare l'offerta digitale dei prodotti del Gruppo (es. canali verticali, sviluppo applicazioni mobile, *e-book*)
- messa a regime dell'area organizzativa digitale con l'obiettivo di:
  - accompagnare l'evoluzione multimediale dei Brand di Gruppo, garantendo un'offerta di qualità, remunerativa ed efficiente innovando i mezzi digitali in sinergia con quelli 'tradizionali';
  - sviluppare una conoscenza approfondita di bisogni e comportamenti del "cliente" (lettori, consumatori), della rapida evoluzione dell'ecosistema digitale e delle sue implicazioni per gli editori;
  - identificare nuove opportunità di crescita digitale.
- proseguimento dei Piani di efficienza e ristrutturazione in Spagna e in Italia
- implementazione di progetti di efficienza volti all'ottimizzazione dei processi operativi e del controllo della spesa.

Sviluppo competenze e formazione

Nel corso del 2012 RCS MediaGroup ha continuato a sostenere l'evoluzione delle professionalità interne attraverso un'offerta formativa volta principalmente allo sviluppo delle competenze digitali e manageriali, per un totale di circa 75 mila ore.
In linea con le direttive di sviluppo del business, buona parte della popolazione manageriale e giornalistica è stata coinvolta in workshop e interventi in aula finalizzati a fornire una panoramica sull'evoluzione del mercato dei media, anche attraverso un confronto con realtà nazionali ed internazionali.
In particolare è proseguito il piano di aggiornamento professionale su alcune redazioni che ha approfondito i temi del giornalismo digitale, con un particolare focus sulla scrittura *on-line*, oltre ad aspetti più tecnici relativi all'utilizzo dei tools digitali.
Al fine di sostenere lo sviluppo della professionalità e della managerialità del *middle management* e dei *professional*, il Gruppo RCS MediaGroup ha proseguito con la formazione manageriale, erogata tramite interventi formativi opportunamente finalizzati e pianificati per sostenere le capacità relazionali e gestionali, in linea con le competenze chiave per il Gruppo e con gli obiettivi strategici di business.
Oltre a questi interventi, è stato realizzato, attraverso i Fondi Interprofessionali, un importante piano formativo annuale sul rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere.
A seguito dell'introduzione di nuove disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e responsabilità amministrativa di impresa, è stato avviato un piano formativo rivolto a tutta la popolazione, con corsi in modalità *e-learning* per la parte relativa ai rischi generici e con incontri di approfondimento d'aula per la parte dei rischi specifici.

Le relazioni industriali

Il confronto con gli interlocutori sindacali nel corso del 2012 è stato caratterizzato da una serie di eventi significativi, da inquadrarsi nella più generale fase di trasformazione e discontinuità del settore editoriale che coinvolge necessariamente anche le tematiche del lavoro, delle competenze e dell'organizzazione.
A livello nazionale la negoziazione collettiva è ancora impegnata nel rinnovo del CCNL poligrafici, scaduto nel giugno 2010 per la parte economica e nel dicembre 2011 per la parte normativa. Tale trattativa, influenzata negativamente dalla generale crisi che coinvolge il settore, si sta orientando verso una modernizzazione dei contenuti, ivi comprese le voci di costo, al fine di renderli maggiormente rispondenti

alle attuali esigenze dei processi e dei mercati. Il negoziato si sta protraendo da tempo anche a causa della connessa ricerca di soluzioni per il riequilibrio del fondo di previdenza integrativa Fondo Casella.
Gli altri due principali contratti collettivi applicati nel Gruppo in Italia, il CCNL grafici e il contratto giornalisti, sono stati rinnovati nel 2011 e sono entrambi in scadenza a marzo 2013.
Nel corso dell'anno si sono avute alcune giornate di sciopero. Si segnala in particolare: una giornata messa in atto dai giornalisti della divisione Periodici in occasione del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A del 12 novembre scorso; uno sciopero aziendale di lavoratori poligrafici nel giorno successivo; una giornata di agitazione con presidio sindacale presso l'edificio di via San Marco il giorno 19 dicembre, in concomitanza con il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A.
Si è tenuto a Milano in luglio un incontro tra la Direzione aziendale ed il Coordinamento delle RSU unitamente ai Segretari nazionali e territoriali delle Organizzazioni sindacali. Il confronto si è sviluppato sull'analisi degli andamenti del settore, con l'illustrazione dei risultati e delle prospettive del Gruppo.
Il Comitato Aziendale Europeo ha effettuato nel corso dell'anno diversi incontri in sede di Comitato ristretto con la Direzione aziendale di Gruppo, per l'esame delle materie di competenza di tale organismo sindacale.
Inoltre anche nel 2012 sono stati raggiunti importanti accordi a livello di singole Divisioni o Settori con le Rappresentanze sindacali dei giornalisti, dei poligrafici e dei lavoratori a CCNL grafico. Si è trattato di intese sotto diversi aspetti di carattere innovativo, che hanno tenuto conto delle esigenze di adeguamento ad uno scenario in forte evoluzione, introducendo anche significativi elementi di discontinuità. In questo quadro è proseguita l'attuazione dei piani di riorganizzazione già avviati nella divisione Periodici e sono stati sottoscritti ulteriori accordi in particolare nel settore Quotidiani per la miglior gestione dell'attuale fase di trasformazione, anche avvalendosi di strumenti di pensionamento e di misure per il contenimento dei costi.

AMBIENTE

Nel corso del 2012 il Gruppo RCS ha rafforzato lo sviluppo delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti, sviluppandone di nuove.

Restano confermate le linee guida già adottate negli esercizi scorsi focalizzate sulla progressiva ottimizzazione ai fini ambientali dei processi interni e sullo sviluppo di una sensibilità ecocompatibile promossa non solo nell'ambito dei processi aziendali, ma anche a livello individuale con comunicazioni mirate.

Indicatori di performance ambientale

Si riportano di seguito alcuni dati di valutazione dell'efficienza energetica e della tutela ambientale riguardanti:

- rifiuti
- acqua
- energia
- emissioni atmosferiche, elettromagnetiche.

Le informazioni sono state ricavate elaborando i dati gestionali disponibili e sono estese a tutte le aree di attività del Gruppo con le limitazioni indicate in ogni capitolo.

Rifiuti

A seguito della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, avvenuta nel settembre 2012, il Gruppo RCS è sostanzialmente uscito dal mercato francese, continuando ad operare in Italia e Spagna. Nell'ambito di questi paesi è stato sviluppato un sistema di tracciatura dei rifiuti (obbligatorio per legge in Italia dove i rifiuti conferiti devono essere anche contabilizzati in appositi registri in presenza di determinati requisiti). Tale rilevazione sistematica oltre a consentire il monitoraggio di quanto conferito alle discariche, favorisce l'adozione di opportuni interventi volti alla riduzione degli sprechi.
I rifiuti sono originati dalle strutture generali del Gruppo e solo in Italia anche dai processi produttivi. Unidad Editorial ha infatti conferito a terzi le attività di stampa.

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti dalle sedi con oltre 100 addetti **in Italia**. Il confronto dei dati del 2012 con i due anni precedenti è ancora influenzato dal processo di accentramento delle sedi adibite ad ufficio.

		RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2012	RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2011	RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2010
carta e cartone	kg	992.630	1.180.790	1.247.865
toner	kg	2.947	2.421	1.760
misti	kg	18.980	97.450	130.734
ferro e acciaio	kg	1.970		69.110
ingombranti	kg	94.950	89.220	
apparecchi fuori uso	kg	3.474	17.160	7.860
neon	kg	638	310	611
batterie al piombo	kg	958	3950	356

La tendenza alla diminuzione della raccolta di carta e cartone è proseguita anche per il 2012 e analogamente al passato deriva dalla sempre maggiore attenzione all'utilizzo di questo bene. In particolare l'uso delle stampanti negli uffici è stato riconsiderato per favorire l'utilizzo più consapevole delle stampanti multifunzione a scapito di quelle personali con un effetto positivo di riduzione degli acquisti di carta. Questo sforzo è passato anche attraverso una campagna di comunicazione che ha sensibilizzato i dipendenti ad un uso più responsabile delle attrezzature d'ufficio.

Le altre voci, pur mostrando l'attenzione del Gruppo al riciclo, sono meno significative in senso assoluto in quanto fortemente influenzate dal processo di ristrutturazione delle sedi. Si veda ad esempio il deciso incremento degli *ingombranti* o dei *neon* derivante dai processi di smantellamento della sede di Via Mecenate.

Di seguito si riportano i dati relativi alle quantità dei principali residui che sono state generate durante l'esercizio 2012 in Spagna:

Unidad Editorial

		Residui 2012	Residui 2011	% Variazione
Carta	Kg	298.129	293.352	1,6%
Residui vari	Kg	30.060	108.628	(72,3)%
Frazione gialla (brick)	Kg	30.380	9.080	234,6%
Toner	Kg	1.210	1.286	(5,9)%
Materiale elettronico	Kg	1.660	-	
Altro materiale	Kg	2.127	-	

Il miglioramento nella tracciatura dei rifiuti con *classificazione in origine* ha consentito una più efficace segregazione di altri residui come le latte delle bibite di acciaio e alluminio, bottiglie di plastica, bricks, etc.
Il confronto tra i principali residui generati quest'anno rispetto all'anno precedente non è pertanto omogeneo, evidenziando tra l'altro un incremento dei residui carta, nonostante il gruppo **Unidad Editorial** abbia continuato a ridurre anche nel 2012 il consumo della carta e dei toner anche per effetto dell'abbattimento strutturale dovuto al completamento del progetto concernente la gestione documentale e delle stampe.
Inoltre nel corso dell'anno é continuata la campagna rivolta a tutti gli impiegati relativa all'uso responsabile della stampa su carta. In quest'ambito è stato loro comunicato il beneficio raggiunto con la riduzione del numero delle copie stampate durante l'anno precedente e i benefici ambientali raggiunti. Ció ha reso possibile, durante il 2012, una riduzione del consumo della carta del 18,8% rispetto al 2011, come indicato nella tabella sottostante:

Unidad Editorial

n.copie	Anno 2012	Anno 2011	% Variazione
Fogli A4	3.537.664	4.361.048	(18,9)%
Fogli A3	507.957	623.156	(18,5)%
Totale consumo	**4.045.621**	**4.984.204**	**(18,8)%**

Si precisa che il 2012 è stato il primo anno completo del nuovo sistema di gestione dei residui con *classificazione in origine.* Questa modalità permettendo di perfezionare la gestione dei residui e favorendo quindi un maggior recupero degli stessi attraverso la trasformazione in materia prima, consente di ridurre l'emissione di CO2, di valorizzare i residui attraverso la vendita del prodotto riciclato, realizzando ricavi superiori ai costi di gestione e un risparmio sulla tassa municipale dovuta per la prestazione del servizio di gestione dei residui urbani. Per implementare tale sistema di gestione non é stato necessario realizzare alcun investimento.

Infine si riportano di seguito i dati relativi alle quantità di rifiuti industriali originati dai principali stabilimenti di stampa italiani per l'anno 2012:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2012	2012/2011	2012	2012/2011
Rifiuti pericolosi	kg	62.205	(25)%	110.684	5%
Rifiuti non pericolosi	kg	465.010	(10)%	290.757	1%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	2.971.414	(9)%	883.020	(3)%
Totale rifiuti	**kg**	**3.498.629**	**(9)%**	**1.284.461**	**(1)%**

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti industriali conferiti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento.

RCS è iscritta al SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti).

I rifiuti riciclabili subiscono una riduzione conseguente in particolare al decremento delle copie cartacee prodotte in entrambi gli stabilimenti.

Nel sito di Milano si evidenzia la riduzione dei rifiuti pericolosi (-25% rispetto all'esercizio 2011), dovuta alla sostituzione del solvente di pulizia delle rotative con un prodotto ecologico a tenore zero di sostanze organiche volatili.
La riduzione dei rifiuti non pericolosi è dovuta agli interventi di razionalizzazione del processo di recupero degli imballaggi riutilizzabili (es. bancali) ed alla sperimentazione di un nuovo processo di recupero e riutilizzo dell'acqua additivata di lavaggio delle rotative.

Relativamente al sito di Roma il lieve incremento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi è da attribuirsi ad opere straordinarie di smantellamento di macchinari e impianti, nonché al rinnovamento del parco macchine per la produzione delle lastre.

Il gruppo Unidad Editorial a partire dall'esercizio 2009, non gestisce più direttamente gli impianti di stampa. Tuttavia aderisce a ECOEMBES, società senza scopo di lucro il cui obiettivo è l'organizzazione di un sistema integrato finalizzato alla raccolta differenziata e al recupero degli imballaggi per poi procedere alla loro successiva trasformazione, riciclaggio e valorizzazione.

A tal fine Unidad Editorial certifica annualmente volumi, pesi e tipologia degli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti.

Carta

Per quel che concerne la materia prima carta, largamente utilizzata dal gruppo RCS (Italia, Spagna e Francia per i mesi antecedenti la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, avvenuta in settembre) si segnala l'importante utilizzo di carta riciclata non solo per i quotidiani e i settimanali, ma anche per i prodotti editoriali relativi ai libri in Francia e di parte dei prodotti editoriali dell'area Libri in Italia.

Inoltre il 90% della carta utilizzata proviene da fornitori che garantiscono una gestione controllata dell'intera catena produttiva, dalla scelta delle materie prime alla produzione ed alla distribuzione, con catene di custodia certificate (FSC - Forest Stewardship Council, PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, SFI - Sustainable Forestry Initiative) e/o l'utilizzo di carta da macero.

La quasi totalità dei fornitori utilizzati dal gruppo garantiscono inoltre l'impegno verso l'ambiente attraverso un processo produttivo eco-compatibile (certificazione ISO 14.001 e/o registrazione EMAS - Eco-Management and Audit Scheme).

Acqua

Le azioni di razionalizzazione dei consumi di acqua negli uffici di Solferino e nella sede di Rizzoli, sono state implementate principalmente nell'esercizio. I consumi si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2011.

Nello stabilimento di Milano il consumo si è mantenuto in linea con l'esercizio precedente, mentre nel polo produttivo di Roma i consumi evidenziano una riduzione significativa per effetto di interventi mirati sia al controllo sistematico delle dispersioni occulte sia al contenimento dei consumi dello stabilimento.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo d'acqua al contatore per i due stabilimenti per l'anno 2012:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2012	2012/2011	2012	2012/2011
Consumo di acqua	m^3	28.904	2%	4.644	(14)%

Energia

Di seguito si riportano i consumi di energia.

Energia Elettrica

Il Gruppo RCS è impegnato in una politica di contenimento dei consumi di energia elettrica.

In particolare l'utilizzo di tale energia è finalizzato alla climatizzazione e all'illuminazione degli uffici, nonché alle attività di produzione degli stabilimenti in Italia.

I consumi elettrici per le sedi di Via Rizzoli e di Via Solferino sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2011. La sede spagnola di Madrid ha evidenziato una riduzione dei consumi elettrici del 4,3% rispetto all'esercizio 2011, evitando così di immettere nell'atmosfera circa 139 tonnellate di CO2.

Unidad Editorial

		2012	2011	% Variazione
Consumo di energia elettrica	kwh	8.022.429	8.386.446	(4,3)%

L'attività di *energy management* è proseguita anche nel 2012 attraverso il lancio di nuove iniziative tra le quali si evidenzia un progetto specifico di "*energy management*" in corso di sviluppo per l'intera sede di Via Rizzoli realizzato con l'ausilio di primaria società specializzata, nonché l'introduzione di un sistema di *free-cooling* per il Data Center, cui fanno capo pressoché tutti i sistemi informatici presenti in Italia. I progetti avviati a fine esercizio 2012 manifesteranno i loro effetti positivi nel corso del 2013.

Il sito produttivo di Milano, evidenzia una riduzione ulteriore di consumo rispetto al 2011, in linea con il trend rilevato negli esercizi precedenti dovuta al continuo monitoraggio degli impianti.

Per quanto concerne il sito produttivo di Roma, l'incremento dei consumi di energia elettrica rilevati complessivamente nell'anno 2012 è dovuto alle particolari condizioni atmosferiche sfavorevoli dei mesi invernali ed alla necessità di mantenere durante il periodo estivo l'umidità negli ambienti di produzione entro limiti molto stretti per ottimizzare il rendimento delle rotative, aumentando la fascia temporale di funzionamento degli impianti.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo di energia elettrica, rilevati al contatore, dei principali stabilimenti produttivi italiani per l'esercizio 2012:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2012	2012/2011	2012	2012/2011
Consumo di energia elettrica	kwh	10.329.089	(5)%	6.014.055	6%

Energia per riscaldamento

Dal 2010 non sono più presenti sistemi di riscaldamento con combustibili fossili in Via Rizzoli, ma sono utilizzati solo sistemi a pompa di calore che sfruttano per lo scambio termico le acque di pozzo.

In Solferino dove sono presenti ancora due caldaie a metano destinate all'acqua sanitaria e alle batterie di preriscaldo delle UTA, nel 2012 si è assistito alla sostanziale conferma dei consumi di metano.

Nell'ultimo quadrimestre è stata ulteriormente affinata la gestione degli impianti, con un miglioramento dei consumi anche rispetto ai valori di riferimento del 2011

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2012	2012/2011	2012	2012/2011
Consumo di gas metano	m^3	362.559	(5)%	219.438	7%

La gestione degli impianti dello stabilimento di Milano si è ulteriormente affinata consentendo un contenimento dei consumi pur salvaguardandone gli standard di confort ambientali mentre per lo stabilimento di Roma il consumo di gas metano ha subito un incremento in relazione alle sfavorevoli condizioni atmosferiche invernali ed al contenimento dell'umidità negli ambienti produttivi durante il periodo estivo.

Emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche

Combustibili per autotrazione
Il parco auto di RCS è formato da autovetture in gran parte a gasolio in regola con le normative antinquinamento ed è in costante rinnovamento verso modelli sempre meno inquinanti. In particolare in Unidad Editorial è stato installato nel parcheggio aziendale un punto di ricarica per i veicoli elettrici.

Cambiamento climatico
RCS ha messo in atto tutte le azioni possibili per contenere la produzione di CO, non solo per quanto riguarda i processi produttivi ma anche per ogni tipo di comportamento dei dipendenti, inserendo nella propria intranet aziendale una sezione sui comportamenti "eco-friendly".
Diversi sono i comportamenti incentivati: a partire dall'utilizzo razionale delle stampanti per contenere i consumi di carta e toner, fino all'utilizzo di nuove tecnologie (video e audio conferenza) e la diffusione di strumenti informatici sempre più avanzati che agevolino i contatti tra le persone senza spostamenti.
A questo si aggiunge l'adeguamento impiantistico che ha reso gli impianti del Gruppo del tutto privi di sostanze ozono-lesive.

Emissioni elettromagnetiche
L'attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia nella gestione attenta e accurata dei propri impianti, nel rispetto della normativa applicabile, nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.
Tutti gli ambienti sono monitorati per verificare il soddisfacimento dei limiti di legge.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura in questi Paesi (particolarmente severa in Italia e in Spagna) e dalle politiche economiche attivate dai diversi Governi per reagire alla congiuntura sfavorevole.
Permane la difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata della crisi iniziata nel 2008. Pertanto le attività e le prospettive del Gruppo restano esposte ai rischi indotti dall'instabilità di tale contesto con possibili conseguenze sui risultati economico finanziari del Gruppo.
Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo RCS ha predisposto un Piano di sviluppo su base triennale aggiornato il 27 marzo 2013, per rispondere alle sfide del mercato attraverso un severo processo di razionalizzazione delle attività, la dismissione di attivi *non core,* la concentrazione degli sforzi sulle attività giudicate strategiche, l'aumento della produttività e della flessibilità.

Rischi connessi alla continuità aziendale

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A. sono stati redatti dagli Amministratori nella prospettiva della continuità aziendale. Gli Amministratori pur considerando le rilevanti incertezze descritte nelle note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo e la Società possano disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Tra le attività del Gruppo la pubblicità è l'attività, che presenta le maggiori criticità, in quanto risente significativamente dell'andamento del ciclo macroeconomico amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati del Gruppo in Italia e in Spagna.
Gli andamenti dei mercati pubblicitari, pur con le necessarie differenziazioni, hanno generalmente un trend omogeneo di crescita o decrescita ad eccezione del mercato pubblicitario di internet. Quest'ultimo, escludendo gli effetti transitori derivanti dall'introduzione di nuove normative in Spagna, si presenta in crescita (pur con rallentamenti) anche in presenza di cicli congiunturali sfavorevoli.
La sempre maggior rilevanza della raccolta pubblicitaria tramite internet costituisce per il Gruppo RCS una attenuazione del rischio. Tuttavia tale segmento di mercato è caratterizzato dal progressivo affacciarsi di nuovi concorrenti che erodono progressivamente i margini legati alla pubblicità digitale e da una rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti.
I prodotti editoriali sono coinvolti da diversi anni in una fase di cambiamento, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione *on-line*. Tale transizione determina tensione sulla dimensione delle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo. La crisi congiunturale in atto può ulteriormente amplificare, come peraltro in parte già avvenuto, tali aspetti. Nel settore multimediale in cui opera la controllata DADA, si rileva un profilo fortemente competitivo, caratterizzato da una rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti e dal persistente e potenziale rischio di ingresso di nuovi concorrenti attratti dai tassi di crescita del settore, soggetto inoltre a normative in via di continua implementazione, concernenti la disciplina del settore delle telecomunicazioni e la salvaguardia dei consumatori, anche tramite strumenti di tutela collettiva risarcitoria.

Il Piano di sviluppo triennale 2013-2015 prevede, quale elemento strategico, l'espansione delle attività digitali accompagnata dalla ricerca di nuovi modelli di business più rispondenti alle richieste del mercato.
Lo sviluppo di prodotti RCS nativi web potrebbe comportare il rischio di una dipendenza da tecnologie in fase di continua evoluzione.

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime, essenzialmente della carta e dai costi dell'energia (fattori produttivi tra l'altro entrambi influenzati dal prezzo del petrolio). Eventuali rialzi nei costi di approvvigionamento potrebbero comportare effetti anche significativi sui risultati del Gruppo.

Gestione dei Rischi finanziari

Stante la necessità di far fronte all'indebitamento finanziario in scadenza di 700 milioni entro il secondo semestre del 2013 (e in particolare negli ultimi due mesi dell'anno) sul totale di 800 milioni delle linee a medio termine "Committed", la società RCS MediaGroup S.p.A. con la consulenza del proprio Advisor Finanziario a tal fine incaricato, ha individuato quali interventi da effettuare per conseguire il riequilibrio della struttura patrimoniale, l'esecuzione di un aumento di capitale e la rinegoziazione del debito in scadenza a un livello inferiore all'attuale, in ogni caso tale da garantire la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di sviluppo.
A supporto degli obiettivi del Piano per lo sviluppo è stata approvata l'operazione di rifinanziamento per 575 milioni composto da tre linee di credito: una linea di credito *bullet* di 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito *amortizing* di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni; ed una linea di credito *revolving* di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni.

Il finanziamento di cui sopra ha come controparti un pool di primari istituti di credito, tutti già creditori della Società attraverso le linee di credito committed di 800 milioni, che hanno firmato il 13 aprile un *term sheet*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile. Tale *term sheet* definisce la struttura e le condizioni del nuovo finanziamento per 575 milioni la cui erogazione sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni.
Per quel che concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura, nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si rinvia ai commenti alle poste di bilancio, dove tali argomenti sono trattati.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa. I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali; la normativa giuslavoristica in vigore prevede comunque una consultazione ed in molti casi una negoziazione con la controparte sindacale per la revisione dell'organizzazione e dell'organico, rendendo complesso il processo di ottenimento della flessibilità necessaria al business negli assetti organizzativi, in particolare per la divisione Quotidiani.
Astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto), possono determinare interruzioni e se protratte nel tempo disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

La principale materia prima del Gruppo è la carta. Il mercato della carta è di tipo oligopolistico. La congiuntura macroeconomica riducendo i margini di profittabilità delle cartiere potrebbe portare ala chiusura di alcune di esse accentuando l'aspetto oligopolistico del mercato e generando tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, nonché dipendenza dai fornitori, in particolare per la carta rosa.

Rischi connessi all’implementazione delle linee strategiche del Piano di sviluppo

Le linee strategiche adottate con il Piano di sviluppo 2013-2015 prevedono tra l’altro uno sviluppo del Gruppo tramite accordi di collaborazione, nonché la focalizzazione degli investimenti sul *core business* di Gruppo, la cessione di alcune attività giudicate non strategiche e la valorizzazione di immobilizzazioni non strettamente connesse al processo produttivo. In presenza di un contesto macroeconomico sfavorevole e di una particolare volatilità dei mercati le operazioni descritte potrebbero richiedere tempi più lunghi di quelli previsti o essere realizzate con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

Rischi relativi alla Capogruppo

La Capogruppo, è esposta nella sostanza, per via mediata del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI DI ATTIVITA’

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo del Settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.
Il *Corriere della Sera*, testata di informazione generale leader a livello nazionale, comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, il settimanale *Sette* e *Sette TV*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.
La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che includono il quotidiano nazionale, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it.*
Al settore fanno capo inoltre le attività di sviluppo delle testate sui media digitali, nonché, tramite RCS Sport, l'organizzazione e la gestione del Giro d'Italia, di altre corse ciclistiche e di manifestazioni sportive e, tramite le società Trovolavoro S.r.l. e Auto4You S.r.l. (joint venture con la società Editoriale Domus S.p.A.) i segmenti di mercato dedicati alla ricerca di personale qualificato e alle compravendite di automobili. Inoltre all'area fa capo la raccolta pubblicitaria relativa agli eventi sportivi e alle attività di *classified.*
E' stata sospesa dal 24 febbraio 2012, sia in versione cartacea che web, la pubblicazione del quotidiano *free press* edito da City Italia S.p.A. e City Milano S.r.l..

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi editoriali	65,2	78,0	(16,4)	285,0	317,8	(10,3)
Ricavi pubblicitari (3)	65,0	81,6	(20,3)	245,0	283,3	(13,5)
Ricavi editoriali diversi	3,7	7,4	(50,0)	32,8	32,4	1,2
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	**133,9**	**167,0**	**(19,8)**	**562,8**	**633,5**	**(11,2)**
EBITDA	**11,7**	**37,1**	**(68,5)**	**50,7**	**106,8**	**(52,5)**
(1) di cui prodotti collaterali:	**16,6**	**21,6**		**69,9**	**84,6**	

(2) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2012 pari a 69,9 milioni sono attribuibili per 66,8 milioni ai prodotti editoriali, per 2,3 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,8 milioni ai ricavi pubblicitari (al 31 dicembre 2011 pari a 84,6 milioni sono attribuibili per 79,9 milioni ai prodotti editoriali, per 4 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,7 milioni ai ricavi pubblicitari). Nel quarto trimestre 2012 i ricavi collaterali pari a 16,6 milioni sono attribuibili per 15,5 milioni ai prodotti editoriali, per 0,9 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,2 milioni ai ricavi pubblicitari (nel quarto trimestre 2011 i ricavi collaterali pari a 21,6 milioni sono attribuibili per 19 milioni ai prodotti editoriali, per 2,5 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,2 milioni ai ricavi pubblicitari).
(3) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2012 comprendono 210,6 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità, al netto del margine trattenuto dalla concessionaria (244,8 milioni al 31 dicembre 2011).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a fine dicembre evidenzia per il mezzo stampa un calo del 17,9% rispetto al corrispondente periodo del 2011. In particolare i quotidiani registrano nel loro complesso una flessione del 17,6% ed i quotidiani a pagamento del 16,5% con un andamento negativo sia per la commerciale nazionale in decremento del 17,5% sia per la raccolta locale in riduzione del 18% (Fonte Nielsen). Continua il trend negativo dei periodici che raccolgono a fine dicembre il 18,4% in meno rispetto al 2011 (Fonte Nielsen). La raccolta *on-line* si conferma in incremento (+5,3%) ma con un ritmo di crescita più contenuto rispetto alla prima parte dell'anno.
Sul fronte diffusionale in Italia i quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 100 mila copie) registrano una contrazione del 7,7% mentre i quotidiani sportivi segnano una contrazione del 8,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011 (Fonte: interna su dati ADS).

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati del settore Quotidiani Italia ammontano a 562,8 milioni, in flessione dell'11,2% rispetto al 2011. Escludendo dai dati posti a confronto i ricavi realizzati da *City*, le cui pubblicazioni sono state sospese a partire da fine febbraio 2012, ed i ricavi di *Automobili.com*, esclusa dal perimetro di consolidamento a partire dal primo giugno 2011, i ricavi complessivi registrerebbero una contrazione del 9,8%, determinata dalle difficoltà evidenziate dal mercato pubblicitario sul mezzo stampa, dal costante calo delle diffusioni in edicola e dalla contrazione delle vendite dei prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari netti ammontano a 245 milioni, in flessione del 13,5% rispetto all'anno precedente. Escludendo dal perimetro la raccolta pubblicitaria di *City* e di *Automobili.com*, la contrazione si ridurrebbe al 10,6%, determinata da una minore raccolta sui mezzi stampa (-15,4%), solo in parte controbilanciata dalla crescita dei ricavi pubblicitari *on-line*, che registrano nel periodo un incremento del 7,6%.
I ricavi pubblicitari *on-line* raggiungono complessivamente la percentuale del 17,7% del totale dei ricavi pubblicitari del settore Quotidiani Italia.

I ricavi pubblicitari netti del sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed internet) risultano in flessione rispetto al 2011 (-11,6%), per effetto di una minore raccolta sulla stampa cui si contrappone la crescita del comparto *on-line*.
I ricavi pubblicitari netti del sistema *La Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi e *on-line*) registrano un calo (-8,7% rispetto al 2011) dovuto alla contrazione della raccolta nazionale solo in parte bilanciata dalla raccolta pubblicitaria registrata in occasione degli eventi sportivi dell'anno (Campionati Europei di Calcio nel mese di giugno 2012) e dalla progressione della raccolta *on-line* (+15,8% rispetto al 2011).
I ricavi pubblicitari sul comparto *free press* registrano una flessione di 9,5 milioni rispetto al 2011, come conseguenza della decisione di sospendere la pubblicazione di *City*, a partire dal 24 febbraio 2012.

I ricavi editoriali ammontano a 285 milioni, registrando una flessione del 10,3% rispetto al 2011, dovuta alla contrazione delle vendite in edicola ed alla flessione dei ricavi dei prodotti collaterali che scontano il generale calo dei consumi e del mercato di riferimento.
I ricavi editoriali digitali segnano una progressione del 25% rispetto al 2011, sostenuti dallo sviluppo dell'offerta editoriale sulle nuove piattaforme multimediali.

I due quotidiani hanno confermato nel 2012 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. *Corriere della Sera* incrementa il livello diffusionale dell'anno precedente, pur in presenza di un mercato in continua contrazione, con una diffusione di 505 mila copie medie (+1,5% pari a 7 mila copie medie) anche per effetto delle buone performance di vendita delle edizioni digitali. Si conferma leader nella diffusione complessiva e nelle vendite nei canali della diffusione a pagamento, anche nell'ultimo rilevamento ADS del mese di dicembre. *La Gazzetta dello Sport* registra una diffusione media di 302 mila copie (includendo la vendita delle edizioni digitali del quotidiano), in flessione rispetto al 2011, come effetto sia del calo dei consumi che dell'aumento del prezzo, solo parzialmente compensato dalle buone performance di vendita registrate in occasione del Campionato Europeo di Calcio.

I ricavi dei prodotti collaterali, pari a 69,9 milioni, risultano in contrazione del 17,4% rispetto al 2011; confermando la contrazione del mercato di riferimento conseguente al generale calo dei consumi.

Nell'anno appena concluso sono proseguiti i programmi editoriali di valorizzazione delle due testate e dei sistemi che ad esse fanno capo.
Per quanto riguarda il comparto stampa, a partire dall'8 febbraio 2012 *Corriere della Sera* ha portato in edicola un nuovo dorso dedicato alla città di Bergamo, a cui viene affiancato anche il nuovo sito *on-line*.
Proseguendo con le iniziative di grande divulgazione iniziate nel 2011 con le collane *I classici del pensiero libero e Laicicattolici*, il *Corriere della Sera* ha pubblicato in edicola nel corso del 2012 *I classici del pensiero libero. Greci e latini*, una raccolta delle più importanti opere degli autori che hanno costituito le nozioni fondamentali del nostro sapere.
A partire dal 18 maggio è in edicola il nuovo settimanale *Sette*, con un'impostazione grafica rinnovata ed una nuova linea editoriale, concentrata sull'attualità e sul giornalismo d'inchiesta.

Per quanto riguarda il sistema *La Gazzetta dello Sport*, a partire dal 25 febbraio è in edicola il nuovo settimanale *Sportweek*, con una grafica rinnovata. A partire dal 12 settembre viene pubblicata *La Gazzetta dello Sport Milano&Lombardia* un'iniziativa multimediale che intende sviluppare in modo innovativo le sinergie tra carta e web.

In relazione allo sviluppo editoriale sui nuovi media, per quanto riguarda il Sistema *Corriere della Sera*, a partire dal 22 febbraio 2012 è *on-line* il nuovo sito web *Vivimilano.it*, che rappresenta la nuova guida *on-line* della città di Milano.
A partire dal 4 giugno è inoltre *on-line* la nuova versione della *Web Tv* di *Corriere.it*, con contenuti e soluzioni grafiche completamente rinnovati.
Dal 26 novembre 2012 *Corriere.it* presenta inoltre una sezione all'interno del *Canale Salute* dedicata alla pediatria, con nuovi formati e rubriche.
Nel segno di una linea editoriale sempre più orientata all'innovazione digitale, a fine aprile 2012, *Corriere della Sera* ha proposto il primo social reader italiano: *Corriere.it Social*, applicazione sviluppata per la fruizione su Facebook e la consultazione delle news *on-line*.

Complessivamente, le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato a fine dicembre i 134 mila abbonati attivi. Sempre a fine dicembre 2012 sono state scaricate oltre 2 milioni di applicazioni (Fonte Interna).

Nel corso del 2012, è continuata la crescita degli indicatori di traffico dei siti web. Nell'anno sono stati raggiunti complessivamente 31,9 milioni di browser unici medi mensili "non duplicati" (+3% rispetto al 2011) (Fonte Nielsen-Site Census).
I browser unici medi mensili del sito *corriere.it* hanno raggiunto i 24,5 milioni (+5% rispetto al 2011) ed i browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 2 milioni (+6% rispetto al 2011) (Fonte Nielsen-Site Census).
Nel mese di dicembre 2012 i browser unici delle edizioni locali di *corriere.it* ammontano a 6,2 milioni (+7%) rispetto al mese di dicembre 2011.
Il sito *gazzetta.it* ha registrato browser unici medi mensili pari a 11 milioni (+1% rispetto al 2011). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 967 mila (+6% rispetto al pari periodo 2011) (Fonte Nielsen-Site Census).
I video *on-line* erogati nell'anno 2012 su *corriere.it* hanno superato i 205,8 milioni, confrontandosi con i 190,1 milioni del 2011. I video *on-line* di *gazzetta.it* sono stati pari a 77,5 milioni (-3% rispetto allo stesso periodo del 2011) (Fonte Nielsen-Site Census).
Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nel mese di dicembre *Corriere Mobile* ha registrato 2,1 milioni di browser unici (+63% verso dicembre 2011). Anche *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 1,2 milioni di browser unici, pari ad una crescita del 22% rispetto ai dati rilevati al mese di dicembre 2011 (Fonte Nielsen-Site Census). Gli abbonamenti attivi paganti a fine dicembre per gli smartphone di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* sono oltre 36 mila. Dall'avvio dell'offerta, sono state scaricate complessivamente oltre 2,1 milioni di applicazioni (Fonte Interna).

I ricavi editoriali diversi ammontano nel 2012 a 32,8 milioni, registrando un incremento dell'1,2% rispetto al 2011, attribuibile alla crescita dei contributi e dei diritti televisivi registrati in occasione del 95° Giro d'Italia, oltre che allo sviluppo delle attività relative all'organizzazione di eventi sportivi.

I costi operativi totali, includendo il costo del lavoro ed escludendo gli oneri non ricorrenti, registrano una riduzione del 5,7% rispetto al 2011, come effetto delle azioni di continua ricerca di efficienza e di contenimento dei costi, nell'obiettivo di contrastare le tendenze non favorevoli del settore ed in particolare la contrazione degli investimenti pubblicitari nel comparto stampa, senza peraltro incidere sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

L'EBITDA del 2012 ammonta a 50,7 milioni, in flessione di 56,1 milioni rispetto ai 106,8 milioni del 2011. Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 12 milioni di oneri netti nel 2012 e 3,2 milioni di proventi netti nel 2011) l'EBITDA risulterebbe pari a 62,7 milioni, registrando una contrazione di 40,9 milioni rispetto al 2011, come conseguenza dei minor ricavi pubblicitari, del calo delle diffusioni e delle minori vendite dei prodotti collaterali, parzialmente compensata dalle azioni di recupero di efficienza.

L’andamento della gestione nel quarto trimestre 2012 evidenzia ricavi complessivi pari a 133,9 milioni, registrando una contrazione del 19,8% rispetto al quarto trimestre 2011. Escludendo dal confronto i ricavi registrati nel 2011 da *City* e da *Automobili.com*, i ricavi del trimestre evidenzierebbero una flessione limitata al 18,3%. Contribuiscono a tale andamento le difficoltà sul mercato pubblicitario del comparto stampa, il trend negativo delle diffusioni delle due testate ed, in misura minore, la flessione dei ricavi dei prodotti collaterali. In controtendenza si evidenzia lo sviluppo dei ricavi digitali.
I ricavi pubblicitari nel quarto trimestre ammontano a 65 milioni, registrano una flessione del 20,3%. Escludendo dal confronto i ricavi registrati nel quarto trimestre 2011 da *City* e da *Automobili.com*, i ricavi pubblicitari del trimestre registrerebbero una flessione del 17,3%. A fronte del negativo andamento del comparto stampa, si rileva la tenuta dei ricavi pubblicitari *on-line* (+0,1% escluso il comparto classified *on-line)*.

I ricavi editoriali registrati nel quarto trimestre sono pari a 65,2 milioni, in calo del 16,4% rispetto all’analogo periodo del 2011, per effetto della contrazione delle vendite registrate in edicola dalle due testate principali ed in misura minore della flessione dei prodotti collaterali. Tali andamenti sono solo in parte compensati dallo sviluppo delle edizioni digitali.

I ricavi editoriali diversi ammontano nel trimestre a 3,7 milioni in calo di 3,7 milioni, rispetto al quarto trimestre del 2011 per i minori ricavi legati alle iniziative di collaterali.

L’EBITDA del quarto trimestre si attesta a 11,7 milioni, con un decremento di 25,4 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2011. L’EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti registrati nel quarto trimestre, risulterebbe pari a 20,5 milioni, contro i 36,5 milioni del quarto trimestre 2011, registrando una contrazione di 16 milioni, come conseguenza dei minor ricavi pubblicitari e minori ricavi edicola in parte compensati da azioni di riduzione dei costi implementate nel corso dell’anno.

QUOTIDIANI SPAGNA

Profilo del Settore

Unidad Editorial è uno degli attori principali del settore editoriale nel mercato iberico dove opera con numerosi media e marchi. E' presente infatti nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nelle comunicazioni via radio, nella organizzazione di eventi e conferenze (anche in Portogallo) e nella distribuzione con prodotti del proprio portafoglio e con numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali attraverso la propria società di distribuzione.
E' inoltre titolare per il tramite della società Veo TV, di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale. Fuori dalla piattaforma VEO è titolare a livello locale e regionale di licenze in Madrid, Isole Baleari, e nella regione di Valenzia.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, il gruppo edita *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, è leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed è leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*.
Attraverso le relative pagine web, *elmundo.es* e *marca.com* è leader nei rispettivi segmenti di informazione.
Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor, Actualidad Económica, Golf Digest, Arte, Historia, Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo).
Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella TV digitale emette quattro canali Televisivi: *AXN* (Sony), *MarcaTv*, *Canal13* e *Discovery Max*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi editoriali	49,2	59,5	(17,3)	205,7	229,9	(10,5)
Ricavi pubblicitari	45,1	62,4	(27,7)	169,1	214,4	(21,1)
Ricavi editoriali diversi	11,4	12,9	(11,6)	39,9	51,3	(22,2)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	**105,7**	**134,8**	**(21,6)**	**414,7**	**495,6**	**(16,3)**
EBITDA	**4,0**	**24,9**	**(83,9)**	**(32,2)**	**27,1**	**>(100)**
(1) di cui prodotti collaterali:	**4,1**	**6,2**		**17,6**	**12,5**	

(2) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2012 pari a 17,6 milioni sono attribuibili per 16,4 milioni ai prodotti editoriali, e per 1,2 milioni ai ricavi editoriali diversi (al 31 dicembre 2011 erano pari a 12,5 milioni, di cui 10 milioni relativi ai prodotti editoriali e 2,5 milioni ai ricavi diversi). I ricavi collaterali del trimestre sono pari a 4,1 milioni attribuibili per 3,7 milioni ai ricavi editoriali e per 0,4 milioni ai ricavi diversi (nel trimestre 2011 erano pari a 6,2 milioni di cui 5,7 milioni relativi ai ricavi editoriali e 0,5 milioni ai ricavi diversi).

Andamento del Mercato

A dicembre 2012, il mercato della raccolta pubblicitaria dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 80 mila copie (Fonte AEDE), evidenzia una flessione del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2011, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 13,1% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 21,1% rispetto allo stesso periodo del 2011.
A dicembre 2012 l'andamento delle vendite dell'anno sul mercato dei quotidiani è risultato in flessione rispetto allo stesso periodo del 2011. I dati sulle diffusioni progressivi a dicembre (Fonte OJD) concernenti il mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 80 mila copie), presentano una contrazione complessiva del 13,4%. Il calo delle diffusioni dei quotidiani economici nello stesso periodo è pari all'8,7%. Lo stesso fenomeno si registra sul segmento dei quotidiani sportivi, con un calo del 12,5%.

Andamento della gestione

Il bilancio 2012 chiude con ricavi consolidati pari a 414,7 milioni, evidenziando un decremento di 80,9 milioni (-16,3%) rispetto allo stesso periodo del 2011.
I ricavi pubblicitari sono pari a 169,1 milioni (-21,1% rispetto al 2011) la flessione dovuta alla riduzione degli investimenti pubblicitari evidenziata dal mercato è anche condizionata dalla cessata gestione del canale televisivo Veo7 avvenuta nel giugno 2011. Tali andamenti sono solo parzialmente compensati dagli eventi sportivi del 2012 (Europei di calcio). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto il 22,3% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti.
I ricavi editoriali raggiungono i 205,7 milioni in decremento di 24,2 milioni per una generale flessione delle diffusioni compensato parzialmente dal buon andamento dei prodotti collaterali. I ricavi diversi pari a 39,9 milioni presentano un calo rispetto all'esercizio 2011 pari a 11,4 milioni soprattutto a causa del ridimensionamento delle attività audiovisuali.
I ricavi pubblicitari lordi, presentano un andamento migliore del mercato, pur chiudendo con un decremento del 18,1% rispetto allo stesso periodo del 2011 (-14,6% a perimetro omogeneo, non considerando la televisione).
La raccolta pubblicitaria lorda del comparto quotidiani evidenzia complessivamente un decremento del 17,8% per effetto dei minori investimenti pubblicitari realizzati nel periodo.
L'andamento dei ricavi pubblicitari dell'area TV è caratterizzato dalla cessata gestione del canale televisivo Veo7, che ha terminato la propria attività nel giugno 2011, e dalla flessione dei ricavi di Marca TV. Quest'ultima nonostante il calo dei ricavi chiude l'anno sostanzialmente in linea allo stesso periodo del 2011.

El Mundo, con una diffusione media giornaliera di circa 228 mila copie (compreso Orbyt) conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale. La diffusione registra una flessione del 14,% compreso Orbyt rispetto allo stesso periodo 2011.
Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* (diffusione media giornaliera di circa 221 mila copie compreso Orbyt), leader nel settore sportivo, evidenziano una flessione del 10,3% (compreso Orbyt) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Il quotidiano *Expansión* (diffusione media giornaliera di circa 42 mila compreso Orbyt) ha registrato nel periodo un incremento del 3,4% (con Orbyt).

Le vendite dei prodotti collaterali evidenziano un incremento pari a 5,1 milioni rispetto allo stesso periodo del 2011. L'andamento positivo è dovuto al proseguimento di un collaterale (Vaughan: corso di inglese) gestito con vendita diretta del prodotto.

Nell'ambito delle attività *on-line* i dati di OJD al mese di dicembre consolidano la leadership di *elmundo.es* tra i siti informativi generalisti in lingua spagnola. I browser unici medi mensili hanno raggiunto la media di 29,7 milioni (+2,9% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2011).
A fine dicembre 2012 *marca.com* vede decrescere, come tutti i siti di informazione sportiva spagnola, i browser unici medi mensili che raggiungono i 30,3 milioni (-5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).
I browser unici medi mensili di *expansión.com* hanno raggiunto nel periodo la media di 4,3 milioni di utenti unici, con una crescita del 23% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Con Orbyt Unidad Editorial conferma il proprio ruolo di leader nell'offerta *on- line* raggiungendo la quota di circa 76 mila abbonati. Oltre alle principali testate del Gruppo sono state incluse altre testate di editori terzi, con l'obiettivo di fare della piattaforma una vera e propria edicola digitale. Sempre nello stesso periodo sono state scaricate oltre 241 mila applicazioni per *iPhone* e nel periodo giugno 2010 - dicembre 2012 sono state scaricate oltre 496 mila applicazioni per *iPad*.

Per quanto riguarda l'attivitá televisiva a partire dal primo gennaio 2012 è divenuto operativo l'accordo con l'operatore internazionale "Discovery". Il contratto prevede la cessione della raccolta pubblicitaria a Discovery in cambio di una royalty e della fornitura dei contenuti del nuovo palinsesto del canale (ex Veo ora Discovery). I dati di audience superiori alle attese sono molto promettenti.

Unidad Editorial chiude il 2012 con un EBITDA negativo per 32,2 milioni, e si confronta con un risultato positivo dello stesso periodo 2011 per 27,1 milioni, segnando cosi' un decremento di 59,3 milioni. Il risultato

dell'esercizio 2012 ante oneri e proventi non ricorrenti risulterebbe positivo per 3 milioni (36 milioni nell'esercizio 2011) evidenziando un decremento di 33 milioni dovuto principalmente alla contrazione degli investimenti pubblicitari e delle diffusioni, e in parte compensato dal nuovo piano di risparmi implementato a fine 2011.

I ricavi nel quarto trimestre dell'anno sono stati pari a 105,7 milioni con un decremento di 29,1 milioni.
I ricavi editoriali evidenziano una flessione di 10,3 milioni (-17,3%) a causa della contrazione delle diffusioni e dei prodotti di distribuzione, a cui si aggiunge la flessione delle vendite dei collaterali. La raccolta pubblicitaria mostra un decremento di 17,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa dei minori investimenti pubblicitari sui quotidiani solo parzialmente compensato dall'effetto positivo degli eventi sportivi. In decremento anche i ricavi diversi (-1,5 milioni) a causa del ridimensionamento delle attività audiovisuali e dal peggioramento dei ricavi correlati a eventi e conferenze.

L'EBITDA, ante oneri e proventi non ricorrenti, del quarto trimestre raggiunge i 9,1 milioni, con un decremento rispetto all'anno precedente di 17,8 milioni dovuto al decremento delle diffusioni e alla riduzione degli investimenti pubblicitari. Gli oneri non ricorrenti netti del quarto trimestre del 2012 sono complessivamente pari a 5,1 milioni e riguardano per 3,2 milioni oneri connessi all'adozione di un nuovo modello di business per *MarcaTv* e per 1,9 milioni oneri riconducibili al Piano di accelerazione al cambiamento (nel quarto trimestre 2011 erano pari a 2 milioni).

LIBRI

Profilo del settore

L'area Libri comprende le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Rizzoli, BUR, Bompiani, Fabbri, Marsilio, Sonzogno, Adelphi, Lizard, R.L. (Rizzoli Longanesi) in JV con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici", Log607 ed Edigita (nel mercato degli *e-book* e delle *applications*), e negli Stati Uniti (Rizzoli, Universe e HLLA), nell'editoria artistica in Italia (Skira), nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, La Tribuna), nei collezionabili in Italia (principalmente attraverso il marchio Fabbri).

Si segnala che in seguito alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, al gruppo Gallimard, i relativi valori economici sono classificati nella voce "*Attività destinate alla dismissione e dismesse*". In coerenza nella tabella sottostante sono esposti separatamente.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Varia Italia	53,0	48,3	9,7	133,1	145,5	(8,5)
Collezionabili	5,2	7,5	(30,7)	18,8	31,7	(40,7)
Education	15,8	15,8	0,0	93,9	95,9	(2,1)
Rizzoli Int.l Publications	9,9	11,2	(11,6)	27,2	25,2	7,9
Altri ricavi	0,0	0,0		0,3	0,3	0,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	**83,9**	**82,8**	**1,3**	**273,3**	**298,6**	**(8,5)**
Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	0,0	66,9		98,3	214,7	
EBITDA	**10,0**	**7,2**	**38,9**	**5,4**	**11,6**	**(53,4)**
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)		**11,7**		**6,6**	**25,2**	

(1) Nei dati progressivi al 31 dicembre 2011 e nel quarto trimestre 2011 sono compresi i ricavi e l'EBITDA relativi al gruppo Flammarion e ad RCS Livres esposti separatamente nel *Totale ricavi vendite e prestazioni delle Attività destinate alla dismissione e dismesse* e nell'*EBITDA delle Attività destinate alla dismissione e dismesse* .

I ricavi del 2012 ammontano complessivamente a 273,3 milioni, in flessione di 25,3 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Nel difficile contesto economico di riferimento, caratterizzato da una bassa propensione all'acquisto di beni e servizi e da una crescente difficoltà di mantenimento dell'equilibrio finanziario da parte dei canali di vendita, il settore Varia registra una contrazione di 12,4 milioni, come conseguenza sia della riduzione del mercato di riferimento sia di un piano editoriale caratterizzato da un'offerta di titoli più contenuta rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il settore Collezionabili registra una contrazione di 12,9 milioni (10,5 milioni a perimetro omogeneo, escludendo Editions Fabbri dai valori del 2011), in conseguenza della pianificata riduzione dei lanci di nuove opere, per minimizzare i rischi derivanti da un andamento dei consumi in calo. Il settore Education presenta una contenuta riduzione dei ricavi pari a 2 milioni, per il calo dei consumi delle famiglie italiane e nonostante il successo della campagna adozionale. Si evidenzia inoltre la positiva *performance* di Rizzoli International Publications (ricavi in crescita di 2 milioni) soprattutto per il successo dei titoli in catalogo, oltre che delle novità.

L'EBITDA risulta positivo per 5,4 milioni in decremento di 6,2 milioni rispetto al 2011. Escludendo gli oneri non ricorrenti, si attesta a 7 milioni, registrando una flessione pari a 11,2 milioni. La variazione rispetto al corrispondente periodo del 2011 deriva dalla contrazione dei ricavi del settore Varia solo parzialmente compensata dalle azioni di contenimento dei costi operativi.
Per quanto concerne il quarto trimestre 2012, i ricavi complessivi ammontano a 83,9 milioni, in crescita di 1,1 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il settore Varia registra un

incremento di 4,7 milioni come conseguenza della concentrazione del piano editoriale negli ultimi mesi dell'esercizio e per effetto del successo ottenuto dalle novità pubblicate in chiusura d'anno, in particolare dalla casa editrice Rizzoli. Il settore Collezionabili registra nell'ultimo trimestre una flessione di 2,3 milioni per la riduzione del numero di lanci; il settore Education presenta ricavi in linea con quelli del corrispondente ultimo trimestre 2011; Rizzoli International Publications infine, registra nell'ultimo trimestre un calo di 1,3 milioni, per effetto della diversa distribuzione temporale del piano editoriale 2012 rispetto al 2011 (che aveva visto le novità maggiormente concentrate negli ultimi mesi dell'anno).
L'EBITDA del trimestre pari a 10 milioni è in crescita rispetto al pari periodo del 2011 di 2,8 milioni (escludendo gli oneri non ricorrenti la variazione sarebbe pari a -0,6 milioni) principalmente per il miglioramento del settore Varia, in conseguenza del sopracitato incremento dei ricavi.

Varia Italia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK, il mercato librario italiano 2012 registra una contrazione pari al 5,8%, riduzione inferiore a quella rilevata a chiusura del primo semestre (-7,1%). A fronte di una leggera ripresa nei mesi autunnali, il mese di dicembre ha fatto registrare una forte flessione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-15,4%).
Con riferimento ai canali di vendita, la Grande Distribuzione Organizzata perde il 5,5%, attestandosi al 16,3% di quota di mercato e le librerie (comprensive di catene di librerie e di librerie indipendenti) perdono il 7%, evidenziando una quota di mercato del 72,8%. Il canale *e-commerce* è l'unico a crescere registrando un incremento del 2,7%, pur con una dinamica ridotta rispetto ai periodi precedenti e restando comunque il canale meno rilevante del mercato con una quota dell'11%.
Riferendosi ai diversi generi di mercato, la *Fiction* è in flessione (-1,1%), con un andamento differenziato che vede una crescita della *Fiction Straniera* (+2%) e una contrazione della *Fiction Italiana* (-5,8%); la *Non-Fiction* registra una flessione del 9,2% mentre il segmento *Bambini e Ragazzi* è in flessione del 2,3%.
Il mercato dell'*e-book*, nell'esercizio 2012 presenta un'incidenza stimata sul mercato complessivo del libro compresa in un intervallo tra l'1,5% e l'1,7% (Fonte Interna), valori ancora non importanti in assoluto, ma in crescita piuttosto rapida; si ricorda infatti che a fine 2011 la stessa percentuale di quota rispetto al mercato complessivo del libro era inferiore allo 0,5% (Fonte Interna).
In tale contesto la quota di mercato di RCS Libri si attesta al 10,9% (11,9% a chiusura 2011). In particolare è in lieve crescita la quota di mercato di Adelphi, mentre sono in calo Rizzoli, Bompiani e Marsilio. La casa editrice Fabbri Editori per effetto del rilancio in corso dal secondo semestre cresce in copie e a valore.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione, pari a 133,1 milioni, si contraggono dell'8,5% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Da segnalare un complessivo recupero positivo nell'ultimo trimestre, in particolare del marchio Rizzoli, che ha saputo contrastare, con le novità dell'autunno e del Natale, l'andamento negativo del mercato, in particolare nel mese di dicembre.
Tra i titoli di maggior successo del 2012 si evidenziano in Rizzoli: il nuovo saggio di Benedetto XVI *L'infanzia di Gesù*, il nuovo titolo di Benedetta Parodi *Mettiamoci a cucinare*, la biografia di Marco Simoncelli a firma dei genitori *Il nostro Sic*. Si segnalano inoltre i nuovi titoli *Il disagio della libertà* e *I segreti d'Italia* di Corrado Augias. *Eredità. Una storia della mia famiglia tra l'Impero e il fascismo* di Lilli Gruber e, *Italiani di domani*, di Beppe Severgnini nonché il quarto titolo della saga di Lauren Kate, *Rapture*, il nuovo thriller di Jeffery Deaver, *Sarò la tua ombra*, e di Serena Dandini *Grazie per quella volta* .
Per Bompiani, si evidenzia il successo riscosso dal nuovo romanzo di Paulo Coelho *Il manoscritto ritrovato ad Accra, e dal* proseguimento di *Aleph*, nonché dall'autobiografia di Carlo Verdone *La casa sopra i portici*. Si segnalano inoltre *Villa Metaphora* di Andrea De Carlo, *L'esattore* di Petros Markaris, *Grom. Storia di un'amicizia, qualche gelato e molti fiori* di Federico Grom e Guido Martinetti, *L'estranea* di Patrick

McGrath, il nuovo saggio di Vittorio Sgarbi *Nel nome del Figlio. Natività, fughe e passioni nell'arte* e anche il proseguimento del titolo 2011 *Piene di grazia. I volti della donna nell'arte*.
Continua il buon riscontro di mercato della collana di *quality paperback* dal nome *Vintage*.
Inoltre, relativamente alla casa editrice Fratelli Fabbri Editori, sono stati pubblicati i primi titoli della nuova collana di *fiction* Fabbri Editori Life. Hanno riscosso un buon successo sia il rilancio delle *Fiabe Sonore* sia il lancio dei tre titoli tratti dal film *Le 5 leggende*.
Per quanto concerne *l'e-book*, i ricavi del 2012, seppur ancora poco significativi se confrontati con le vendite di libri cartacei, sono più che quadruplicati rispetto all'esercizio precedente. Sono state consolidate le relazioni con *Apple* e *Amazon* per lo sviluppo del mercato digitale e sono state avviate le relazioni con Google a livello europeo con l'obiettivo di portare gli *e-book* RCS sugli *smartphone* e *tablet Android*. Infine, nel mese di settembre è stato sottoscritto un accordo di commercializzazione con Kobo a livello europeo, per portare a partire da ottobre gli *e-book* RCS sui nuovi dispositivi *e-ink*.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nell'anno 2012 il mercato dei Collezionabili in Italia si contrae sia a valore (-21%) sia a quantità (-22%) rispetto al 2011, con un aumento del prezzo medio dell'1,4% (da 7,55 euro a 7,65 euro).
Risultano in calo sia il numero complessivo di opere (283 nel 2012 rispetto a 309 nel 2011) sia il numero di uscite (6.636 nel 2012 rispetto a 6.988 nel 2011).
Per quanto concerne le *performance* relative ai lanci, si registra un calo dei ricavi medi per opera di oltre il 19%, mentre molto contenuto (-2,4% rispetto al 2011) risulta il calo del ricavo medio sulle opere avviate negli anni precedenti (proseguimenti).
Per quanto riguarda i lanci, nel 2012 RCS ha una quota a valore del 14,9% e in volumi del 14,6%; ed evidenzia una lieve flessione del prezzo medio che passa da 7,64 euro a 7,61 euro (-0,4%).

Andamento della gestione

Nel 2012 si registrano ricavi per 18,8 milioni. A perimetro omogeneo, ovvero scorporando le vendite del 2011 realizzate sul mercato francese (pari a 2,3 milioni), si registra una contrazione rispetto all'esercizio 2011 pari a 10,6 milioni, come conseguenza della riduzione del numero dei proseguimenti (opere avviate negli anni precedenti) e del già ricordato calo del ricavo medio per opera.
In Italia il piano editoriale resta improntato ad una sostanziale riduzione del rischio tramite la concentrazione su riedizioni di prodotti di successo, la condivisione delle edizioni con partner interni ed esterni al Gruppo e lo sfruttamento dell'esclusiva del marchio Ferrari e di altre licenze di alto valore (Marvel e Sanrio in particolare).
Fra i lanci di maggior successo si segnalano: *Dolce Sophie*, *Maglia Fashion* e *Gli orologi delle forze armate*.
Sul fronte proseguimenti, si confermano i buoni risultati di *Valentino Rossi*: *le mie moto*, *Subbuteo* e *Sceneggiati Rai*.
Si ricordano infine i risultati positivi della declinazione multimediale dei lanci di *Maglia* e *Fiabe Sonore*, avvenuta con lo sviluppo di applicazioni per *Ipad*, *Iphone* e mercato Android.

Education

Andamento del mercato

Si stima che il valore complessivo del mercato di riferimento sia stato, nel 2012, di circa 570 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2011. Il ricorso all'acquisto dei libri usati è stimato ad un valore nell'intorno dei 300 milioni (Fonte interna, dati ufficiali non ancora disponibili).
Il quadro competitivo resta immutato: i primi cinque gruppi sommano una quota superiore al 70% del mercato di riferimento; cresce la quota dei gruppi Pearson e Zanichelli (fonte interna), resta sostanzialmente stabile quella di RCS mentre sono in calo quelle di Mondadori Education e del Gruppo DeAgostini.
Relativamente ai canali distributivi, resta centrale la funzione di librerie e cartolibrerie, cresce la numerosità ed il peso relativo della grande distribuzione, mentre enti locali e scuole sviluppano forme di sussidi e/o comodato gratuito dei libri.
Nel segmento dell'editoria professionale la contrazione dei consumi anche da parte di figure professionali quali quelle legate al mondo del diritto e dell'economia ha pesantemente influito sui valori complessivi dei mercati di riferimento, sia con riferimento a prodotti tradizionali sia a servizi tecnologicamente avanzati.

Andamento della gestione

Il settore Education nel suo complesso registra ricavi per 93,9 milioni, in contrazione rispetto al 2011 di 2 milioni.
In particolare il segmento dell'editoria scolastica registra una riduzione del valore del distribuito e un volume di rese superiore rispetto all'esercizio precedente, come risultato di una riduzione del rapporto vendite effettive rispetto all'adottato.
La riduzione del distribuito è relativa ai titoli a catalogo, in flessione su tutti i cicli con la sola eccezione delle scuola primaria, solo in parte compensata dalla crescita delle novità 2012, in particolare nel ciclo delle medie superiori. Complessivamente si registra la flessione di novità e catalogo nelle scuole medie inferiori e superiori, mentre resta sostanzialmente stabile la parascolastica e crescono le scuole primarie.
Relativamente alle singole case editrici, Hachette per la lingua francese e Edinumen per quella spagnola registrano ricavi in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Oxford University Press resta sostanzialmente stabile, crescono i ricavi della Nuova Italia in particolare nelle secondarie di secondo grado, così come quelli di Tramontana, relativi alle discipline tecnico-scientifiche ed economico-giuridiche, mentre risultano in flessione la vendita dei titoli Calderini, rivolti al segmento degli istituti professionali, oltre ai marchi Fabbri, Bompiani, Etas Scolastica e Sansoni.
In calo anche i ricavi nel segmento professionale, come risultanza di un minor distribuito e di maggiori rese, conseguenti alla contrazione dei consumi da parte dei professionisti.

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

Secondo l'AAP (American Association of Publishers) i ricavi netti dei 1.150 editori di libri (stampati e *e-book*) aderenti all'associazione nei primi nove mesi del 2012 sono calati dell'1% rispetto all'anno precedente. Le vendite di *e-book* nel periodo sono cresciute del 40% circa ma non hanno interamente compensato la riduzione delle vendite dei libri stampati. Il segmento di mercato USA in cui opera Rizzoli International Publications (Adult non fiction con prezzo di copertina superiore a 50 dollari) a fine dicembre 2012 presentava nelle librerie (esclusi *e-book*, fonte Nielsen Bookscan) un calo dell'11% rispetto all'anno precedente.

Andamento della gestione

Nonostante questi andamenti incerti o negativi del mercato USA i ricavi complessivi di Rizzoli International Publications nel 2012 sono saliti a 27,2 milioni di euro rispetto ai 25,2 milioni dell'anno precedente. Si è registrato quindi un miglioramento del 7,9 %, dovuto alla forte crescita nei canali export extra USA (1/3 del fatturato complessivo), alle vendite speciali e alle vendite extra libreria, che hanno più che compensato i cali peraltro non importanti nei canali statunitensi relativi alle catene di librerie, ai grossisti e all'e-commerce.
Quanto alla produzione editoriale si è assistito al successo di varie novità di rilievo, al marcato incremento delle vendite di catalogo riferite ai migliori titoli pubblicati nel 2011 (*Dior Couture, Louboutin, Roitfeld*), alla vendita speciale di due ristampe ad una compagnia di navigazione/crociere, e a una buona ripresa della linea calendari.
Non trascurabile, infine, l'effetto positivo del cambio dollaro euro.
Tra le migliori novità del periodo in termini di venduto lordo a valore si segnalano: *Louis Vuitton/Marc Jacobs, Harry Winston, Bottega Veneta, Jimmy Choo, Be your own decorator*.
Anche le vendite della libreria di New York hanno registrato una crescita del 4,6 % rispetto all'anno precedente. Da segnalare l'apertura, alla fine del primo semestre 2012, di un punto vendita Rizzoli Bookstore all'interno della sede principale di New York della catena di Department Stores Saks.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 32 testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e semestrali, edite in Italia e all'estero oltre a diverse attività multimediali in ambito web, tra cui i portali *Leiweb*, *At-Casa* e *Quimamme* e alcuni siti correlati alle testate. L'integrazione dei diversi mezzi d'informazione, rappresentati da testate, portali, e siti web ha consentito la realizzazione di sistemi multimediali nei principali segmenti di mercato in cui opera il settore, ovvero l'Arredamento, i Femminili, l'Infanzia, i Maschili & Lifestyle e i Familiari. Le attività di Direct (tranne la distribuzione dei cofanetti) sono state accorpate a partire dal primo gennaio 2012 nelle Funzioni di Corporate a seguito di un riassetto organizzativo contestuale alla fusione delle società RCS Periodici S.p.A., RCS Direct S.r.l., Editrice Abitare Segesta S.p.A., Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Sfera Editore S.p.A. e Pubblibaby S.r.l., in RCS MediaGroup S.p.A..

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011 (2)	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (2)	Variazione %
Ricavi editoriali	15,4	17,6	(12,5)	69,6	83,5	(16,6)
Ricavi pubblicitari (1)	25,8	35,8	(27,9)	93,6	116,8	(19,9)
Ricavi diversi	5,3	7,0	(24,3)	17,4	22,8	(23,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**46,5**	**60,4**	**(23,0)**	**180,6**	**223,1**	**(19,0)**
EBITDA	**(2,1)**	**4,5**	**>(100)**	**(16,2)**	**3,6**	**>(100)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2012 comprendono 72,6 milioni realizzati tramite la divisione pubblicità concessionaria del Gruppo (91,5 milioni al 31 dicembre 2011), e 21 milioni realizzati direttamente o tramite concessionarie terze (25,3 milioni al 31 dicembre 2011).
(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici in Italia, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia). Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2011 e al quarto trimestre 2011.

Andamento del mercato

In un mercato complessivamente in calo del 14,3%, gli investimenti pubblicitari dei periodici registrano a fine 2012 una flessione del 18,4% rispetto al pari periodo 2011, mentre internet cresce del 5,3% (Fonte: Nielsen).

Andamento della gestione

I ricavi rilevati nel corso del 2012 risultano pari a 180,6 milioni in flessione di 42,5 milioni (-19%) rispetto all'esercizio precedente.
In particolare i ricavi editoriali pari a 69,6 milioni diminuiscono di 13,9 milioni rispetto al 2011 (-16,6%) per il calo delle copie diffuse in un mercato in generale contrazione evidente soprattutto per le testate del *Sistema Familiari*, i ricavi pubblicitari flettono di 23,2 milioni (-19,9%) mentre i ricavi diversi diminuiscono di 5,4 milioni (-23,7%) anche per effetto di un diverso mix di prodotti.
Il *Sistema Femminile* di RCS, presenta ricavi totali in flessione del 15,3% per i minori ricavi pubblicitari (-8,7 milioni, pari ad una flessione del 16%) soprattutto evidenziati nell'ultima parte dell'anno. L'ultimo trimestre registra infatti una diminuzione dei ricavi pubblicitari del 30% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'andamento particolarmente negativo dei settori moda e cosmetica. Si segnala in particolare la flessione dei ricavi pubblicitari di *Amica* contenuta al 7,9% per il successo ottenuto dal restyling realizzato a fine 2011 e la decisa flessione dei ricavi pubblicitari di *Io Donna* senza effetto sui risultati sostenuti dalle operazioni di contenimento dei costi diretti di produzione. Ottimi gli andamenti dei principali indicatori dei canali digitali femminili *Io Donna* e *Leiweb* sia per l'accoglienza riservata dai clienti pubblicitari (+16% i ricavi rispetto all'esercizio precedente), sia per il gradimento espresso dagli utenti

della rete: Io *Donna*, lanciato a maggio 2012, ha raggiunto a fine dicembre 7,5 milioni di pagine viste e circa 650 mila browser unici, il portale *Leiweb* registra nel mese di dicembre 63,2 milioni di pagine viste contro i 28,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e 4,9 milioni di browser unici raddoppiati rispetto ai dati del dicembre 2011 per effetto anche del contributo delle sezioni *Attualità* e *Salute* realizzati in collaborazione con *Oggi.it* e *OKSalute.it* (Fonte Nielsen / Site Census).

Il *Sistema Arredamento*, uno dei settori più colpiti dalla crisi economica, registra ricavi in flessione del 27,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per il calo della raccolta pubblicitaria e per effetto della sospensione a fine ottobre 2011 delle pubblicazioni *Costruire e Impianti*, cui si aggiungono minori pubblicazioni di collaterali specifici dell'area del design, rispetto all'esercizio 2011. Il portale di arredamento *At-casa* si conferma leader del mercato con una media nell'anno 2012 di 7,5 milioni di pagine viste al mese (+5% rispetto al 2011) e 600 mila browser unici, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente (Fonte Nielsen/ Site Census).
Continua l'attività di organizzazione di eventi in ambito architettura/design/home living iniziata nel 2011. Si segnala la seconda edizione del Festival di Architettura Festarch (l'appuntamento internazionale annuale più rilevante sul territorio italiano) organizzata a Perugia nel mese di giugno 2012 dalla testata *Abitare* e la seconda edizione di Beijing Design Week, il più importante evento del settore in Cina, organizzato dal settore Periodici tramite la Società controllata Rizzoli (Beijing) Advertising Co. e in collaborazione con la Città di Pechino.

Nel *Sistema Familiari*, il calo dei ricavi complessivi (-19,7%) è riconducibile alla flessione dei ricavi pubblicitari (-23,4%) al calo delle diffusioni, alla sospensione della pubblicazione della testata *Tv Oggi* e alla cessazione dell'accordo con Sky per la pubblicazione di *Sky Life*. I ricavi del segmento cucina sono in crescita del 39% mentre sono sostanzialmente stabili i ricavi del segmento enigmistica, e in calo i ricavi delle testate di gossip. Il sito *Oggi.it* dopo poco più di un anno dalla revisione e rilancio, a fine 2012 supera i 31 milioni di pagine viste, triplicando i dati del dicembre 2011, e registra oltre 2,1 milioni di browser unici rispetto ad 1 milione circa realizzati del dicembre 2011 (Fonte Nielsen/Site Census) favorita anche dalla revisione grafica realizzata nel marzo 2012 di *OkSalute.it*, rubrica di *Oggi.it.*

Il *Sistema Maschili*, *Viaggi* e *Lifestyle* evidenzia ricavi pubblicitari in flessione rispetto all'esercizio 2011. Si segnala il lancio avvenuto nel 2012 di *Style Country*, testata semestrale dedicata allo stile di vita in campagna, e le prime due edizioni della versione *Style Piccoli* Russia che si aggiungono alle sei edizioni nazionali. A seguito del restyling di *Max* avvenuto in aprile (in edicola e *on-line* con *La Gazzetta dello Sport*) il sito *Max.it* ha realizzato una media mensile di 34,5 milioni di pagine viste e circa due milioni di browser unici, quadruplicando i ricavi pubblicitari rispetto all'esercizio precedente. In maggio è stato rilanciato anche il settimanale *Il Mondo* e il sito *IlMondo.it*.

L'andamento dei ricavi del *Sistema Infanzia* sia in Italia sia in Spagna è condizionato dai minori investimenti pubblicitari.
Il *Sistema Infanzia*, si è ampliato con l'avvio delle attività di Sfera Cina, società operativa dal primo gennaio 2012, focalizzata nella pubblicazione cinese del mensile *Io e il mio Bambino*, nella commercializzazione dei sampling box e nell'attività libraria legata al mondo dell'infanzia.

Per tutti i magazines dell'Area Periodici è terminato l'aggiornamento delle applicazioni per i devices digitali il cui lancio è stato effettuato nel mese di giugno 2012, mentre numerosi sono stati i prodotti digitali sviluppati a supporto delle iniziative editoriali e degli eventi realizzati dal settore nel corso dell'anno. I costanti investimenti hanno permesso di raggiungere a fine anno 13 mila abbonati attivi (contro i circa 7 mila dell'esercizio precedente).

L'EBITDA dell'esercizio 2012 risulta negativo per 16,2 milioni in flessione di 19,8 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Depurato di oneri non ricorrenti l'EBITDA si presenterebbe negativo per 8,6 milioni, con un decremento di di 15 milioni, riconducibile al calo degli investimenti pubblicitari in tutti i comparti e al calo delle diffusioni. La riduzione dei ricavi è solo in parte compensata da minori costi operativi dovuti a minori volumi e al proseguimento del piano di recovery avviato a fine 2011 che ha comportato la revisione dei costi diretti ed originato efficienze sui costi indiretti e di struttura.

I ricavi del quarto trimestre diminuiscono rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di 13,9 milioni e la flessione è riconducibile principalmente ai minori ricavi pubblicitari del settore moda; la flessione dei ricavi diversi per 1,7 milioni dovuta prevalentemente alla cessazione dell'accordo con Sky per la pubblicazione del mensile televisivo Sky Life e a minori ricavi del Sistema Infanzia.

L'EBITDA del quarto trimestre 2012 risulta negativo di 2,1 milioni (+0,3 milioni escludendo gli oneri non ricorrenti), in flessione di 6,6 milioni rispetto al pari dato dello stesso trimestre dell'esercizio precedente, escludendo l'impatto degli oneri non ricorrenti la flessione si attesta a 5,8 milioni. Il decremento deriva dall'andamento dei ricavi, parzialmente compensato dalla continua attenzione nella gestione dei costi di produzione e di struttura e al piano di risparmio in atto.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

La divisione Pubblicità (cui fanno capo le attività di RCS Pubblicità S.p.A. dopo la fusione della stessa in RCS MediaGroup S.p.A.), raccoglie pubblicità sulle testate del Gruppo RCS, controlla Blei (concessionaria su mezzi esteri) e gestisce la partecipazione nel gruppo IGPDecaux (leader nella pubblicità esterna, consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci).

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta del segmento Infanzia e Quotidiani Spagna, in cui operano direttamente gli editori. La divisione Pubblicità continua a gestire i rapporti tramite concessionarie esterne per la raccolta pubblicitaria locale presso i clienti delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria, del Trentino Alto Adige e per la raccolta pubblicitaria locale del *Corriere Brescia* e del *Corriere Bergamo*. Inoltre la divisione Pubblicità è concessionaria per la raccolta pubblicitaria sul sito Kelkoo, *unionesarda.it* e *automobili.com.*

A fine febbraio 2012 è cessata la pubblicazione della testata *City*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Divisione Pubblicità (1)	95,8	125,5	(23,7)	340,5	405,1	(15,9)
Blei S.p.A.	7,7	7,3	5,5	24,1	26,1	(7,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni (2)	**103,5**	**132,8**	**(22,1)**	**364,6**	**431,2**	**(15,4)**
EBITDA	**0,1**	**0,1**	**0,0**	**(9,2)**	**(10,3)**	**10,7**

(1) Al 31 dicembre 2012 comprendono ricavi pubblicitari per 339,5 milioni (403 milioni al 31 dicembre 2011) e ricavi editoriali diversi per 1 milione al 31 dicembre 2012 (2,1 milioni al 31 dicembre 2011).

(2) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 611 milioni al 31 dicembre 2012, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 271,5 milioni (di cui 169,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 24 milioni a Blei, 34,5 milioni a Quotidiani Italia, 20,9 milioni a Periodici, 24,9 milioni a DADA, 1,6 milioni a Digicast, e 3,5 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 730,9 milioni al 31 dicembre 2011, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 328 milioni (di cui 214,3 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 26,1 milioni a Blei, 39 milioni a Quotidiani Italia, 25,3 milioni a Periodici, 23,6 milioni a DADA, 3,7 milioni a Digicast, e 4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario (fonte Nielsen) ha chiuso il periodo gennaio-dicembre con un calo del 14,3% rispetto al pari periodo del 2011, a causa della contrazione della raccolta su tutti i mezzi, fatta eccezione per l'*on-line* che cresce del 5,3%. In particolare si segnala la riduzione della raccolta sulla TV (-15,3% comprensiva di canali generalisti e satellitari), sui Quotidiani a Pagamento (-16,5%), sulla *free press* (-51,6%) e sui Periodici (-18,4%).

Andamento della gestione

I ricavi netti dell'esercizio 2012 dell'area sono in flessione di -66,6 milioni (-15,4%) rispetto all'esercizio 2011. In particolare i ricavi della divisione Pubblicità pari a 340,5 milioni, presentano un calo di 64,6 milioni (-15,9%) mentre i ricavi di Blei, pari a 24,1 milioni, evidenziano una contrazione di 2 milioni (-7,7%). Si sottolinea che a perimetro omogeneo (ovvero senza il contributo di City e delle testate periodiche non più raccolte), i ricavi netti dell'Area e della divisione Pubblicità risultano in contrazione rispettivamente del 13,1% e del 13,5%.

La raccolta pubblicitaria della divisione Pubblicità sul mezzo Quotidiani si è ridotta complessivamente del 13,9% rispetto al 2011.
Il mezzo Free Press, come già anticipato, ha cessato la pubblicazione della testata *City* a fine febbraio 2012.
I ricavi pubblicitari del mezzo Periodici si sono ridotti del 22,9% (-22,3% a perimetro omogeneo) rispetto all'esercizio precedente in seguito ad un calo generalizzato su tutte le testate. Il mezzo *on-line* ha mostrato ricavi pubblicitari in crescita del 10,2% rispetto all'anno precedente. In crescita anche la raccolta sui prodotti per *I-Pad*, in particolare su *Corriere della Sera*. I ricavi diversi pari a 1 milione, sono calati di 1,1 milioni rispetto a dicembre 2011 per minori recuperi di costi tecnici.
Blei evidenzia un calo della raccolta pubblicitaria pari al 7,7% (-2 milioni) per il venir meno di alcune campagne da parte di grandi clienti.
L'EBITDA del 2012 è risultato negativo per 9,2 milioni in miglioramento di 1,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, prevalentemente per effetto delle azioni di contenimento costi. L'EBITDA ante oneri netti non ricorrenti presenterebbe un incremento di 1,3 milioni.

Nel quarto trimestre dell'esercizio i ricavi presentano una flessione di 29,3 milioni con la raccolta pubblicitaria in calo, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, del 21% sui mezzi Quotidiani e del 33% sui mezzi Periodici. L'*on-line* mostra ricavi pubblicitari in crescita rispetto al quarto trimestre 2011 del 3%.

L'EBITDA relativo al quarto trimestre è positivo per 0,1 milioni in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente per le citate azioni di contenimento costi.

GRUPPO IGPDECAUX

I ricavi del 2012 del gruppo IGPDecaux ammontano a 125,7 milioni in calo di 12,3 milioni rispetto all'anno precedente (-8,9%) per la flessione dei ricavi sia di IGPDecaux (-11,1 milioni) sia di AdR Advertising (-1,2 milioni).

La raccolta pubblicitaria di IGPDecaux segna una flessione del 9,1%. Il segmento della comunicazione esterna nazionale (Affissioni e Transit), in cui opera la società, è calato nei primi 11 mesi dell'anno del 12,3% mentre la società, nonostante significative riduzioni di perimetro delle attività, soprattutto nel segmento poster, evidenzia un calo dell' 8,5%.

La miglior performance rispetto al mercato è stata realizzata traendo vantaggio dalla presenza in tutti i segmenti della comunicazione esterna (bus, metropolitane, aeroporti, arredo urbano e poster) mediante lo sviluppo di strategie commerciali diversificate attuate attraverso la focalizzazione nei segmenti caratterizzati da una domanda più attiva e il disimpegno dai segmenti a bassa marginalità.

I Trasporti hanno registrato una riduzione dei ricavi pari al 10% con andamenti negativi per Bus Classica (-9,3%), Bus Decordinamica (-9%), Aeroporti (-7,9%) e Metropolitane (-11%).

Le Affissioni hanno perso il 27% dei ricavi anche per la sopra menzionata riduzione di perimetro. Si evidenzia la situazione di difficoltà dei poster per la sensibile diminuzione del prezzo medio di vendita dovuta ad aggressive politiche di prezzo dei concorrenti.

L'Arredo Urbano presenta un calo complessivo del 6,6%. Il mercato di Milano presenta un andamento positivo per effetto delle affissioni sulle pensiline (+4%), mentre Napoli registra una contrazione del 6,9%. Per le altre città, tra cui la più importante è Torino, il mercato ha registrato un calo di circa il 24%.

In presenza di un mercato in contrazione, anche la partecipata AdR Advertising ha visto ridursi i ricavi del 7%.

L'EBITDA del gruppo IGPDecaux del 2012 risulta negativo per 1,8 milioni, in peggioramento di 3,3 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente (positivo per 1,5 milioni).

Il quarto trimestre 2012 presenta ricavi per 36,4 milioni in diminuzione di 5,5 milioni (-13,2%) rispetto al quarto trimestre 2011 ed un EBITDA pari a 3,4 milioni in flessione di 3,1 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

DADA

Profilo del settore

DADA S.p.A., società quotata al mercato MTA nel segmento STAR di Borsa Italiana, è leader internazionale nei servizi digitali professionali per la gestione della presenza e della visibilità *on-line* di persone ed aziende.

Il Gruppo DADA ad oggi conta circa 510 mila clienti e più di 1,8 milioni di domini in gestione.

Nel business di Domain & Hosting, il Gruppo DADA opera in Europa attraverso i marchi leader nelle rispettive aree geografiche: Register.it in Italia, Nominalia in Spagna, Namesco e Poundhost in UK, Amen in Francia, Portogallo e Paesi Bassi e Register365 in Irlanda.

Nel business della pubblicità digitale, DADA è principalmente attiva nel segmento della Performance Advertising; gestisce inoltre un proprio Network pubblicitario internazionale di oltre 3.000 publisher (Simply.com) gestito tramite un Adserver proprietario che permette ai propri clienti un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi editoriali diversi	14,8	14,7	0,7	59,9	87,5	(31,5)
Ricavi pubblicitari	5,2	6,4	(18,8)	24,9	23,7	5,1
Ricavi delle vendite e prestazioni (1)	**20,0**	**21,1**	**(5,2)**	**84,8**	**111,2**	**(23,7)**
EBITDA (1)	**2,5**	**1,5**	**66,7**	**11,7**	**7,9**	**48,1**

(1) In data 31 maggio 2011 DADA S.p.A. ha perfezionato la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., che di conseguenza è deconsolidata dal 1° giugno 2011. Tale operazione ha comportato la flessione dei ricavi dell'anno 2012 rispetto all'esercizio 2011 per 30,7 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 2,6 milioni.

Andamento del mercato

Il mercato globale del Domain &Hosting nel corso del 2012 è continuato a crescere. Nel terzo trimestre 2012, in particolare, il numero di registrazioni di domini di primo livello (TLD) è cresciuto di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del precedente anno, attestandosi a 246 milioni circa (Fonte: Verisign). Gli Stati Uniti e la Germania si confermano nel 2012 i paesi con il più alto tasso di penetrazione di domini (Fonte: Webhosting.info).

Andamento della gestione

Durante l'esercizio 2012, malgrado un contesto di riferimento particolarmente sfidante e di accresciuta competitività, il gruppo DADA ha riportato risultati economico-finanziari e una performance di business in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, anche grazie al percorso di rifocalizzazione del proprio portafoglio di attività intrapreso nel corso dell'esercizio e ad un attento presidio dei costi di struttura.

I ricavi consolidati del gruppo DADA nell'esercizio 2012 sono risultati pari a 84,8 milioni (-26,4 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2011). Si ricorda che il confronto dei dati tra i due periodi non è omogeneo in quanto la divisione Dada.net, attività ceduta nel maggio 2011, è consolidata solo per i primi cinque mesi dell'esercizio 2011. A perimetro omogeneo, i ricavi consolidati del Gruppo DADA si presentano in crescita (+4,3 milioni) sia per il buon andamento dei ricavi relativi alle attività di Domain & Hosting in particolare nei mercati Italia e Gran Bretagna, sia per l'incremento registrato dai ricavi del business

dell'Advertising *on-line* rispetto all'esercizio 2011, pur con un calo nell'ultimo trimestre come commentato in seguito.

La distribuzione dei ricavi del Gruppo per area geografica evidenzia come l'incidenza del comparto estero sia pari al 65%, confermando il rilevante contributo delle attività internazionali allo sviluppo complessivo.

Nel corso del 2012 il gruppo DADA ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel core business di Domain & Hosting, relativo ai servizi professionali per la gestione della presenza e della visibilità in rete grazie all'evoluzione delle iniziative di marketing e all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti tra cui un nuovo programma dedicato ai rivenditori basato su un pannello di controllo totalmente personalizzabile con l'obiettivo di semplificare e ottimizzare la gestione dei clienti e ampliare la rete di partner. A 6 mesi dal rilascio tale applicazione ha visto aderire complessivamente circa 3.000 reseller in tutti i Paesi di riferimento (di cui il 10% è rappresentato da nuovi clienti). È stata inoltre lanciata una nuova versione del prodotto per la creazione di un sito di *e-commerce*, attraverso il quale il cliente possa essere sempre più visibile e facilmente raggiungibile dai motori di ricerca. Si segnala inoltre l'avvio a fine esercizio 2012 di un innovativo servizio basato su piattaforma cloud che permetterà sia a principianti che a professionisti di creare – via web e mobile - siti professionali ed evoluti in modo semplice, flessibile e completo.

Nel business dell'advertising *on-line*, gruppo DADA ha proseguito nel corso del 2012 la strategia di rafforzamento dell'offerta di Performance Advertising, per effetto in particolare all'espansione internazionale del servizio Peeplo ed alla stretta collaborazione con i principali Ad Network mondiali e nonostante a fine settembre gli interventi di modifica a livello globale delle così dette "policy" di Google abbiano fatto registrare nel quarto trimestre un calo dei volumi cui si è accompagnata una sostanziale tenuta della marginalità. I cambiamenti delle "policy" sono finalizzati a disciplinare le modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul network di Google e pertanto hanno riguardato l'intero settore di riferimento.

L'EBITDA del gruppo DADA nel 2012, pari a 11,7 milioni, presenta un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 13,8% e si confronta con un EBITDA dello stesso periodo dell'anno precedente pari a 7,9 milioni (7,1% di incidenza sui ricavi consolidati). L'incremento dell'EBITDA risulta pari a 3,8 milioni rispetto al dato del 2011. Escludendo l'effetto della cessione di Dada.net e degli oneri non ricorrenti, per lo più legati al processo di riorganizzazione l'EBITDA cresce di 2,8 milioni per lo sviluppo dei ricavi, per l'accresciuta efficienza operativa dei principali servizi e per le azioni di contenimento dei costi generali e di struttura.

Nel quarto trimestre del 2012 il gruppo DADA ha realizzato ricavi per 20 milioni, in calo di 1,1 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2011; in particolare l'effetto del cambio delle policy di un importante operatore ha determinato una contrazione di 1,4 milioni sui ricavi del periodo. Nel trimestre il gruppo DADA ha registrato un EBITDA positivo per 2,5 milioni (1,5 milioni nel quarto trimestre del 2011), evidenziando una crescita di 1 milione. Non includendo nel conteggio gli oneri non ricorrenti dell'ultimo trimestre del 2011 (che hanno inciso per circa 1 milione), il risultato sarebbe stato in linea: l'effetto dei minori ricavi della scalable ADV sono infatti stati compensati dalla crescita del comparto Domain & Hosting e dalle continue azioni di efficienza sui costi.

ATTIVITA' TELEVISIVE

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, società che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali (comprensivi delle due estensioni), su piattaforma Sky: *Lei* (canale 127), *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia e Pesca* (canale 235) e *Caccia e Pesca+6* (canale 236) e da novembre *Lei+*1 (canale 129).

Ai canali si affiancano i siti web del Gruppo RCS a loro volta sempre più integrati con le testate periodiche del Gruppo RCS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Ricavi pubblicitari	0,3	1,4	(78,6)	1,6	3,7	(56,8)
Ricavi editoriali diversi	3,2	4,3	(25,6)	13,2	20,2	(34,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**3,5**	**5,7**	**(38,6)**	**14,8**	**23,9**	**(38,1)**
EBITDA	**2,2**	**1,8**	**22,2**	**7,6**	**8,6**	**(11,6)**

(1) I ricavi editoriali diversi si riferiscono ai ricavi per le attività televisive conseguiti prevalentemente tramite la piattaforma SKY e relativi a contratti di licenza dei canali televisivi realizzati da Digicast.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario della Televisione generalista nel 2012 per il periodo gennaio-dicembre (fonte Nielsen) risulta complessivamente in diminuzione del 15,3% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente mentre l'andamento del mercato pubblicitario dei canali satellitari è in crescita del 2,4%, sempre rispetto all'esercizio 2011.

Per quanto attiene all'audience, le Televisioni satellitari a pagamento nel 2012, evidenziano una crescita del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – dati Audience Media Giornaliera calcolata su emittenti a pagamento rilevate), attestandosi ad una quota pari a circa il 7,9% dell'audience totale della Televisione, in flessione rispetto all'8,3% circa del 2011. (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – Share calcolata su emittenti a pagamento rilevate).

Continua l'attività di monitoraggio relativa allo sviluppo del Digitale Terrestre e delle trasmissioni televisive via web. Quest'ultime caratterizzate da una migliore capacità distributiva e da funzioni interattive, potrebbero andare ad integrare l'offerta televisiva tradizionale, facilitandone la distribuzione internazionale e offrendo nuovi modelli di raccolta pubblicitaria.

Andamento della gestione

I ricavi dell'esercizio 2012 sono pari a 14,8 milioni ed evidenziano una flessione di 9,1 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente, riconducibile per 2,6 milioni agli effetti della cessione del canale *Yacht & Sail* (realizzata nel mese di settembre del 2011) e per 3,7 milioni alla prevista revisione del contratto SKY. In calo anche la raccolta pubblicitaria (-1,2 milioni) - al netto dei ricavi *Yacht & Sail* pari a 0,9 milioni e i ricavi per abbonamenti al canale *Caccia e Pesca* (-0,6 milioni).

Gli ascolti del canale *Lei*, sono pari a 6.102 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel dell'ultimo giorno di Dicembre rilevato) in flessione rispetto all'esercizio 2011 (pari a 6.500 AMR). Vi è da segnalare,

però, la nascita del canale *Lei* + 1 (che ripropone la programmazione di *Lei* a distanza di un'ora) a partire dal mese di Novembre (l'AMR del canale *Lei* + *Lei* +1 del mese di Dicembre è pari a 8.568).

Gli ascolti del canale *Dove*, evidenziano, circa 4.350 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel dell'ultimo giorno di Dicembre rilevato), in forte crescita rispetto ai dati del pari periodo del 2011 (pari a 3.500 AMR).

Gli abbonati di *Caccia e Pesca* mostrano un andamento inferiore alle attese.

L'EBITDA del 2012 risulta pari a 7,6 milioni, in calo di 1 milione rispetto all'esercizio 2011.

L'andamento dell'EBITDA è sostanzialmente riconducibile alla flessione dei ricavi e viene parzialmente compensato dai minori costi operativi derivanti dalla cessione del canale *Yacht & Sail* cui si aggiungono le continue azioni di contenimento costi e recupero efficienza.

I ricavi nel quarto trimestre del 2012 evidenziamo una flessione rispetto al pari periodo dell'anno precedente anche per effetto del cambio della concessionaria oltre alla diminuzione dei ricavi pubblicitari rispetto alle previsioni relativamente a tutti i canali.

Gli abbonati di *Caccia e Pesca* mostrano un trend in calo per quasi tutto l'anno 2012. Il dato relativo al mese di Dicembre è, però, in controtendenza e mostra un lieve recupero che potrebbe anticipare un incremento nel numero degli abbonati nel corso del 2013.

L'EBITDA del quarto trimestre, positivo per 2,2 milioni presenta un incremento di 0,4 milioni rispetto al quarto trimestre 2011. Depurato dagli oneri e proventi non ricorrenti si presenta sostanzialmente stabile nonostante il decremento dei ricavi, per effetto dei benefici derivati dalle azioni di contenimento dei costi.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le Funzioni Corporate includono la Divisione Corporate (nata dalla unione delle attività di RCS MediaGroup con le attività degli Enti Centrali di RCS Quotidiani, ora fusa in RCS MediaGroup) cui fanno capo le funzioni centrali che forniscono servizi alle altre società del Gruppo, la Divisione Direct che gestisce i servizi di Direct Marketing, gli Abbonamenti e le vendite per corrispondenza, RCS Investimenti e RCD (Redazione Contenuti Digitali), specializzata nella produzione di video e contenuti per i nuovi canali multimediali e le società RCS Factor e GFT Net entrambe in liquidazione.

La Divisione Direct è inclusa nelle Funzioni Corporate a partire dal 1 gennaio 2012 a seguito della fusione delle attività di RCS Direct in RCS MediaGroup (in precedenza era inclusa nel settore Periodici, cui fanno capo ancora le attività di distribuzione dei cofanetti).

La Divisione Corporate detiene inoltre la partecipazione in m-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo, Radio 105, Virgin Radio Italy*.

Si segnala inoltre la Fondazione *Corriere della Sera*, che ordina e custodisce gli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei periodici e delle Case Editrici del Gruppo RCS. Ne valorizza il patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

La Fondazione Candido Cannavò per lo sport, nata dopo la scomparsa del grande giornalista e scrittore, è stata costituita allo scopo di operare nel campo della solidarietà, dello sviluppo sociale e dello sport nel solco dell'opera e del messaggio di Candido Cannavò.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Variazione %	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Divisione Corporate (1)	14,0	15,7	(10,8)	53,1	59,9	(11,4)
RCD	0,5	0,5	0,0	2,1	2,0	5,0
Altre società minori	0,0	0,2	(100,0)	0,4	0,7	(42,9)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**14,5**	**16,4**	**(11,6)**	**55,6**	**62,6**	**(11,2)**
EBITDA	**(5,7)**	**(4,2)**	**(35,7)**	**(16,3)**	**(13,0)**	**(25,4)**

(1) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia). Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dagli IFRS 8 sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2011 e al quarto trimestre 2011.

I ricavi pari a 55,6 milioni, sono in calo di 7 milioni (-11,4% rispetto al pari periodo dell'anno precedente).
In particolare i ricavi della Divisione Corporate si presentano in calo di 6,8 milioni per i minori riaddebiti di servizi centralizzati effettuati alle altre società/divisioni del Gruppo (-4,3 milioni). I ricavi delle attività di Direct Marketing evidenziano una flessione di 1,9 milioni per effetto di minori abbonamenti e minori vendite per corrispondenza dei collaterali del *Corriere della Sera*.

I servizi riaddebitati includono le attività di information technology, amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale, facility management, e le attività connesse allo sviluppo digitale.
In lieve calo i ricavi delle altre società minori.

L'EBITDA presenta un peggioramento di 3,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (-1,7 milioni ante proventi e oneri non ricorrenti) sia per i minori ricavi sia per l'impatto degli oneri di avvicendamento ai vertici aziendali mitigati dalle continue azioni di contenimento costi e recupero efficienza in particolare sulle funzioni centrali.

I ricavi del trimestre, in flessione di 1,9 milioni (-11,6%), risentono dei minori riaddebiti effettuati dalla Divisione Corporate alle altre società del Gruppo.
L'EBITDA in peggioramento di 1,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno passato risente dell'impatto dei minori ricavi.

m-dis DISTRIBUZIONE MEDIA

m-dis Distribuzione Media S.p.A svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche *on-line*). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hearst Magazines), anche numerosi editori terzi, tra i quali *La Stampa, Il Sole 24-Ore, Il Fatto Quotidiano.*

La società si avvale delle controllate MDM Milano Distribuzione Media, per la distribuzione nell'area di Milano ed hinterland, di ge-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area di Genova, di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese e della società Pieroni Distribuzione per la distributore a livello nazionale di prodotti editoriali specializzati. m-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%) attiva per la distribuzione in Trento e provincia, in A.S.E. S.r.l. (30%) fornitore di servizi logistici dedicati al mondo editoriale e in Mach2 Press S.r.l. (40%) società specializzata nella distribuzione di prodotti editoriali nel canale della Grande Distribuzione Organizzata.

I ricavi consolidati progressivi al 31 dicembre 2012 ammontano a 502 milioni (543 milioni nell'esercizio 2011) mentre l'EBITDA consolidato è di circa 2,8 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente di circa 1,1 milioni.

La diminuzione dei ricavi consolidati rispetto all'esercizio del 2011, pari a 41 milioni, è principalmente attribuibile alla flessione registrata nei ricavi del comparto non editoriale (schede telefoniche e ricariche *on-line*) nonché alla riduzione dell'aggio di distribuzione in conseguenza della progressiva contrazione del mercato edicola.

Il risultato netto consolidato del periodo è pari a circa 0,3 milioni, in flessione rispetto all'esercizio precedente di 0,5 milioni.

Il liquidato (intendendo con tale termine le copie vendute al consumatore finale valorizzate al prezzo di copertina) del quarto trimestre 2012, confrontato con quello dall'analogo periodo dello scorso anno, segnala una flessione complessiva del 7% circa, attribuibile ai segmenti quotidiani, periodici e collezionabili.
L'EBITDA consolidato realizzato nell'ultimo trimestre dell'esercizio ammonta a circa 0,7 milioni, in calo di 0,3 milioni rispetto al quarto trimestre 2011. Lo scostamento è imputabile, anche per il periodo in oggetto, alla sensibile flessione subita dal liquidato che ha caratterizzato l'andamento economico di tutto l'esercizio 2012.

GRUPPO FINELCO

Gruppo Finelco è il gruppo radiofonico broadcaster delle tre emittenti nazionali, *Radio 105*, *Radio Montecarlo* e *Virgin Radio,* cui si affiancano i relativi siti internet con circa 30 web radio e 3 web tv.

Nel 2012, dopo due anni di assenza di dati ufficiali di ascolto, sono stati resi noti i risultati dell'indagine Eurisko Radio Monitor: Gruppo Finelco, con 8.640 mila ascoltatori nel giorno medio, risulta il primo gruppo radiofonico in Italia, in particolare *Radio 105*, con 5.023 mila ascoltatori nel giorno medio, è la terza emittente nazionale, *Virgin Radio* raggiunge quota 2.346 mila ascoltatori nel giorno medio, *RadioMontecarlo* fa rilevare 1.271 mila ascoltatori (fonte: Eurisko Radio Monitor).

Ottimi anche i risultati di audience dei siti web (105.net, virgin radio.it e radiomontecarlo.net) che a fine anno registrano 4,5 milioni di utenti unici (+84% vs dicembre 2011) ed oltre 34 milioni di pagine viste (fonte: Nielsen - Site Census).

Il mercato pubblicitario nel 2012 continua a far rilevare un andamento negativo, gli investimenti pubblicitari a dicembre risultano in calo del 14,3% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, il comparto radiofonico, in particolare, registra una flessione pari al 10,2%, in controtendenza internet (+5,3%) (Fonte: Nielsen Media Research).

I ricavi consolidati di Gruppo Finelco al 31 dicembre 2012 registrano un calo pari all'8,2% rispetto all'esercizio precedente, penalizzati dall'andamento del mercato. Le azioni finalizzate al contenimento dei costi operativi e di struttura messe in atto per far fronte al calo del fatturato riducono l'impatto sul risultato dei minori ricavi.

Nell'ultimo trimestre gli investimenti pubblicitari del settore hanno subito una forte contrazione, interrompendo il trend lievemente positivo evidenziatosi nei mesi estivi per effetto di buoni risultati di audience.
Tale calo è in parte riconducibile allo slittamento di alcune campagne pubblicitarie riconducibili in buona parte al settore auto.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

PREMESSA

In data 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. di dieci società italiane da essa interamente controllate (direttamente o indirettamente): RCS Quotidiani S.p.A., e le sue controllate RCS Digital S.p.A. e Trovocasa S.r.l., RCS Pubblicità S.p.A., RCS Periodici S.p.A., e le sue controllate Editrice Abitare Segesta S.p.A., Pubblibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l. e Sfera Editore S.p.A..

Tale operazione ha radicalmente modificato la struttura e le dimensioni di RCS MediaGroup S.p.A. che, per effetto della fusione, ha esteso la propria attività anche alle principali attività operative editoriali e pubblicitarie del Gruppo. Questa trasformazione ha condotto all'identificazione di diverse divisioni facenti capo a RCS MediaGroup S.p.A.:

- *Divisione Quotidiani*: cui fanno capo le attività del precedente settore Quotidiani della ex RCS Quotidiani S.p.A., le attività della ex Trovocasa S.r.l. e della ex RCS Digital S.p.A.;
- *Divisione Periodici*: cui fanno capo due settori contabili: il settore contabile Periodici (comprendente le attività precedentemente detenute dalla ex RCS Periodici S.p.A., ex Rizzoli Publishing Italia S.r.l., ex Editrice Abitare Segesta S.p.A.) e il settore contabile Sfera (ex Sfera Editore S.p.A. ed ex Pubblibaby S.r.l.);
- *Divisione Pubblicità*: cui fanno capo le attività della ex RCS Pubblicità S.p.A.;
- *oltre ad attività "Corporate"*: che comprendono le attività proprie di RCS MediaGroup S.p.A. ante fusione e le attività precedentemente svolte dal settore Enti centrali della ex RCS Quotidiani S.p.A., nonché parte di attività svolte dalla ex RCS Direct S.r.l..

Alla luce di quanto sopra illustrato i dati economico-patrimoniali relativi al pari periodo di confronto 2011 sono *"pro-forma"*. Tali dati tengono conto degli effetti della sopra citata fusione come se fosse avvenuta già a partire dal 1° gennaio 2011.

Si segnala che a seguito della fusione già citata il patrimonio netto "*pro-forma*" al 31 dicembre 2011 ammonta a 716,8 milioni, in diminuzione di 334,6 milioni rispetto alla chiusura di bilancio a fine 2011 (pari a 1.051,4 milioni). Tale riduzione è determinata dai disavanzi netti da fusione che riflettono principalmente i risultati negativi del 2011 delle società fuse per l'importo di 310,2 milioni (289,5 milioni sono relativi alla perdita di RCS Quotidiani S.p.A., determinata essenzialmente dall'effetto della svalutazione del valore di carico della partecipata RCS International Newspapers BV – complessivamente pari a 323,7 milioni – in seguito al *test d'impairment* sulla *cash generating unit* Unidad Editoral), al netto di 2,8 milioni relativi alle elisioni intragruppo per dividendi e svalutazioni, oltre alle perdite nette di esercizi precedenti.

****

L’esercizio 2012 chiude con un risultato netto negativo per 494,7 milioni (negativo per 423 milioni nell’esercizio 2011 pro-forma). Tale risultato, come per la situazione patrimoniale ed economica del 30 giugno scorso, concretizza l’ipotesi prevista dall’art. 2446 del Codice Civile.

Il fenomeno più significativo che ha determinato tale risultato è riconducibile alla svalutazione dei valori di carico delle partecipazioni in portafoglio, in particolare RCS International Newspapers BV e RCS Investimenti S.p.A., società che detengono complessivamente il 99,98% di Unidad Editorial SA e che, a seguito del *test d’impairment* svolto al 31 dicembre 2012 sulla *cash generating unit* Unidad Editorial, hanno subito una significativa riduzione dell’*equity value*. Le svalutazioni effettuate nell’esercizio relativamente ai valori di carico delle partecipazioni RCS International Newspapers BV e RCS Investimenti S.p.A. ammontano rispettivamente a 389,7 milioni e a 124 milioni (323,6 milioni e 71,7 milioni nell’esercizio 2011 pro-forma). Le svalutazioni dei valori di carico delle altre partecipazioni, determinate principalmente a seguito dei *test d’impairment* effettuati al 31 dicembre 2012, ammontano complessivamente a 45,4 milioni (56,8 milioni nel 2011 pro-forma).

Parallelamente, l’esercizio 2012 beneficia di maggiori dividendi percepiti dalle società partecipate (117,5 milioni nel 2012 contro i 14,3 milioni nel 2011 pro-forma), incremento derivante in parte da acconti su dividendi 2012 percepiti da RCS Libri S.p.A. per l’importo di 66,1 milioni.

L’EBITDA, positivo per 4,6 milioni (positivo per 81,9 milioni nel 2011 pro-forma), include oneri non ricorrenti per 21,3 milioni (oneri non ricorrenti pari ai proventi non ricorrenti nell’esercizio 2011 pro-forma). Al netto degli oneri non ricorrenti l’EBITDA del 2012 ammonterebbe a 25,9 milioni, in flessione di 56 milioni rispetto al pro-forma dell’esercizio precedente.

L’EBIT, negativo per 47,7 milioni (positivo per 42,5 milioni nel 2011 pro-forma), risente delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per complessivi 13,3 milioni (nulla nel 2011 pro-forma).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 21,5 milioni, in aumento di 9,2 milioni (12,3 milioni nell’esercizio 2011 pro-forma).

Le imposte sul reddito, positive per 16,2 milioni (negative per 21,4 milioni nell’esercizio 2011 pro-forma), risentono da un lato del minore imponibile e dall’altro beneficiano del provento, avente natura non ricorrente, derivante dal riconoscimento della deducibilità dell’Irap dalla base imponibile Ires, per un importo pari a 12,2 milioni, di cui si rimanda al successivo commento delle imposte sul reddito.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente pro-forma:

(Valori in milioni di Euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2012 A	%	Esercizio 2011 pro-forma B	%	Variazione su pro-forma A-B	Esercizio 2011
Ricavi netti	**I**	**743,2**	**100,0**	**865,3**	**100,0**	**(122,1)**	**5,1**
Ricavi diffusionali		*346,3*	*46,6*	*389,6*	*45,0*	*(43,3)*	-
Ricavi pubblicitari		*360,4*	*48,5*	*430,4*	*49,7*	*(70,0)*	-
Ricavi editoriali diversi		*36,5*	*4,9*	*45,3*	*5,2*	*(8,8)*	*5,1*
Costi operativi	II	(492,9)	(66,3)	(560,1)	(64,7)	67,2	(7,0)
Costo del lavoro	III	(229,4)	(30,9)	(211,3)	(24,4)	(18,1)	(14,0)
Accantonamenti per rischi	IV	(9,9)	(1,3)	(6,7)	(0,8)	(3,2)	(0,3)
Svalutazioni crediti	V	(6,4)	(0,9)	(5,3)	(0,6)	(1,1)	-
EBITDA (1)		**4,6**	**0,6**	**81,9**	**9,5**	**(77,3)**	**(16,2)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(15,2)	(2,0)	(14,9)	(1,7)	(0,3)	-
Amm.investimenti immobiliari	VII	(0,3)	(0,0)	(1,3)	(0,2)	1,0	(1,3)
Amm.immobilizzazioni materiali	VIII	(23,5)	(3,2)	(23,2)	(2,7)	(0,3)	(1,3)
Svalutazioni immobilizzazioni	IX	(13,3)	(1,8)	-	-	(13,3)	-
Risultato operativo (EBIT)		**(47,7)**	**(6,4)**	**42,5**	**4,9**	**(90,2)**	**(18,8)**
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(21,5)	(2,9)	(12,3)	(1,4)	(9,2)	(5,6)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	(441,7)	(59,4)	(431,8)	(49,9)	(9,9)	(94,4)
Risultato prima delle imposte		**(510,9)**	**(68,7)**	**(401,6)**	**(46,4)**	**(109,3)**	**(118,8)**
Imposte sul reddito	XII	16,2	2,2	(21,4)	(2,5)	37,6	6,0
Risultato netto dell'esercizio		**(494,7)**	**(66,6)**	**(423,0)**	**(48,9)**	**(71,7)**	**(112,8)**

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.
(2) Tali note rinviano al prospetto di conto economico

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2012 ammontano a 743,2 milioni in flessione del 14,1% (-122,1 milioni) rispetto all'esercizio 2011 pro-forma, riconducibile per 70 milioni a minori ricavi pubblicitari, per 43,3 milioni a minori ricavi diffusionali e per 8,8 milioni a minori ricavi editoriali diversi.

I ricavi diffusionali ammontano 346,3 milioni, registrando una flessione di 43,3 milioni rispetto all'esercizio 2011 pro-forma, dovuta alla contrazione delle vendite in edicola ed alla flessione dei prodotti collaterali che scontano il generale calo dei consumi.

La flessione dei ricavi pubblicitari rispetto all'esercizio 2011 pro-forma è stata determinata dalle difficoltà del mercato pubblicitario nel segmento carta, in particolare si è ridotta la raccolta sulle testate quotidiane (*Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*), e sulle testate periodiche. Positiva la raccolta pubblicitaria su *Corriere Bergamo* e *Corriere Brescia*. In controtendenza i ricavi pubblicitari dell'*on-line* in crescita del 7,6% rispetto all'esercizio 2011 pro-forma, principalmente per l'incremento della raccolta del sito del *Corriere della Sera*, de *La Gazzetta dello Sport* e di *Lei Web*.

I costi operativi si riducono di 67,2 milioni, attestandosi a 492,9 milioni (560,1 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma). I minori costi, oltre ad essere correlati ai minori ricavi, beneficiano delle azioni di recupero di efficienza.

Il costo del lavoro ammonta a 229,4 milioni e si confronta con l'esercizio 2011 pro-forma pari a 211,3 milioni, rilevando un incremento di 18,1 milioni. Tale variazione è riconducibile all'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio, pari a 18,4 milioni (proventi netti per 2,2 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma), derivanti, in parte, all'avvio nel corso dell'esercizio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti nella divisione Periodici e dei poligrafici nella divisione Quotidiani, oltre ad oneri per incentivazione all'esodo e, in parte, all'avvicendamento dei vertici aziendali. Escludendo l'effetto delle poste non ricorrenti, il costo del lavoro diminuirebbe di 2,5 milioni.

L'EBITDA, tenuto conto degli effetti sopra riportati, chiude l'esercizio con un risultato positivo, pari a 4,6 milioni, in flessione di 77,3 milioni, rispetto all'esercizio 2011 pro-forma (positivo per 81,9 milioni). Escludendo l'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti l'EBITDA, pari a 25,9 milioni nel 2012 e 81,9

milioni nel 2011 pro-forma, risulterebbe in flessione per 56 milioni, come conseguenza dei minori ricavi pubblicitari, del calo delle diffusioni e delle minori vendite dei prodotti collaterali, solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi pubblicitari dell'*on-line* e dalle azioni di recupero di efficienza.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, oltre agli investimenti immobiliari, risultano in linea con l'esercizio 2011 pro-forma (39 milioni contro 39,4 milioni nel 2011 pro-forma).

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ammontano a 13,3 milioni (nulla nel 2011 pro-forma) e si riferiscono alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione per 9,2 milioni, a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo, e alla svalutazione dell'immobile di Torino per 4,1 milioni, effettuata per allineare il valore di carico del fabbricato al valore di perizia aggiornato alla fine dell'esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 21,5 milioni (oneri finanziari netti pari a 12,3 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma). L'incremento di 9,2 milioni è riconducibile all'aumento dell'indebitamento, principalmente a seguito dei versamenti finalizzati alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial SA, che ha portato una riduzione dei proventi ricevuti da società del Gruppo. Di contro, la diminuzione dei tassi di interesse, nel corso del 2012 ha determinato una riduzione degli oneri finanziari bancari, solo in parte compensati dall'impatto negativo dei derivati di copertura dell'esposizione al rischio tasso di interesse. La variazione negativa risente di minori proventi rispetto a quelli registrati nel 2011 per l'importo di 2,4 milioni dovuti alla cessazione della put option con un socio di DADA. Concorrono infine maggiori oneri netti da attualizzazioni ed altri oneri.

Gli oneri netti da attività finanziarie ammontano complessivamente a 441,7 milioni (431,8 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma) e si riferiscono principalmente alle svalutazioni dei valori di carico delle partecipazioni per complessivi 559,1 milioni (452,2 milioni nel 2011 pro-forma), di cui 471,2 milioni riferite alle partecipate RCS International Newspaper BV (per 389,7 milioni) e RCS Investimenti S.p.A. (per 124 milioni), che a seguito del *test d'impairment*, effettuato al 31 dicembre 2012 sulla *cash generating unit* Unidad Editorial, hanno evidenziato una riduzione significativa dei loro rispettivi *equity value*, comportando le citate svalutazioni. Inoltre, si segnalano le svalutazioni del Gruppo Finelco S.p.A. per 28,1 milioni, di Blei S.p.A. per 5,3 milioni, di DADA S.p.A. per 3,5 milioni, di Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l per 2,3 milioni, di City Italia S.p.A. per 2 milioni, di Digicast S.p.A. per 1,8 milioni e di Rizzoli Beijing Advertising Co.Ltd per 0,4 milioni. Per maggiori approfondimenti in merito alle valutazioni delle partecipazioni si rinvia alle Note illustrative specifiche del bilancio di esercizio.

I proventi per dividendi percepiti dalle partecipate ammontano per l'esercizio 2012 a complessivi 117,5 milioni (14,3 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma), di cui 99,7 milioni da RCS Libri S.p.A. (che comprende 66,1 milioni quale acconto dividendo 2012), 6 milioni da Sfera Service S.r.l., 4,4 milioni da Sfera Editores Espana e 4,3 da RCS Sport S.p.A..

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 evidenziano un provento, pari a 16,2 milioni, riconducibile principalmente al provento da consolidato fiscale per 8,9 milioni, all'onere per Irap di competenza, pari a 6,5 milioni, e al provento avente natura non ricorrente, pari a 12,2 milioni, a seguito del riconoscimento della deducibilità dell' Irap dalla base imponibile Ires determinato secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 e dalle istruzioni del Provvedimento pubblicato il 4 giugno 2009 (deduzione nella misura del 10% dell'Irap dovuta), dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 (deduzione dell' Irap riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato).
L'esercizio 2011 pro-forma evidenziava un onere netto da consolidato fiscale, pari a 6,6 milioni, un accantonamento per Irap di competenza, pari a 9,1 milioni, oltre ad imposte anticipate e differite per 5,2 milioni.

Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(Valori in milioni di Euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	31 dicembre 2012	%	31 dicembre 2011 pro-forma	%	31 dicembre 2011
Immobili, impianti e macchinari	XIV	260,3	19,0	284,2	20,1	8,2
Attività immateriali	XV	78,5	5,7	79,4	5,6	-
Investimenti immobiliari	XVI	7,0	0,5	11,4	0,8	97,5
Immobilizzazioni finanziarie	XVII	1.197,4	87,5	1.277,2	90,4	1.442,6
Attivo immobilizzato netto		**1.543,2**	**112,8**	**1.652,2**	**116,9**	**1.548,3**
Rimanenze	XVIII	17,5	1,3	22,7	1,6	-
Crediti commerciali	XIX	250,9	18,3	300,0	21,2	4,5
Debiti commerciali	XX	(233,1)	(17,0)	(286,2)	(20,2)	(9,5)
Altre attività/passività	XXI	(98,4)	(7,2)	(171,2)	(12,1)	(11,2)
Capitale d'Esercizio		**(63,1)**	**(4,6)**	**(134,7)**	**(9,5)**	**(16,2)**
Benefici relativi al personale	XXII	(50,9)	(3,7)	(48,1)	(3,4)	(1,5)
Fondi per rischi ed oneri	XXIII	(49,2)	(3,6)	(42,3)	(3,0)	(3,1)
Passività per imposte differite	XXIV	(12,1)	(0,9)	(13,5)	(1,0)	(7,0)
Capitale Investito Netto		**1.367,9**	**100,0**	**1.413,6**	**100,0**	**1.520,5**
Patrimonio netto	XXV	215,5	15,8	716,8	50,7	1.051,4
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (1)	XXVI	1.152,4	84,2	696,8	49,3	469,1
Totale fonti di finanziamento		**1.367,9**	**100,0**	**1.413,6**	**100,0**	**1.520,5**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2012 non ve ne sono, pertanto il valore è pari a 1.152,4 milioni (697 milioni al 31 dicembre 2011).
(2) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

L'attivo immobilizzato netto passa da 1.652,2 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma a 1.543,2 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione di 109 milioni è principalmente riconducibile, da un lato, ai versamenti effettuati da RCS MediaGroup S.p.A. a favore della partecipata RCS International Newspapers BV, a titolo di ricapitalizzazione, per un valore complessivo di 430 milioni (finalizzato a sua volta alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial SA) e della riclassifica del fondo rischi su partecipazioni, appositamente stanziato alla fine del precedente esercizio, che ha comportato la riduzione del relativo valore di carico per 83,7 milioni; al versamento a favore della controllata RCS Libri S.p.A. per 60 milioni in conto capitale, oltre che all'iscrizione del credito verso l'Erario, pari a 14,4 milioni, relativo al provento spettante per il riconoscimento della deducibilità dell'Irap ai fini Ires, e, dall'altro, alle svalutazioni dei valori di carico delle partecipazioni per complessivi 559,1 milioni (tra cui 389,7 milioni nella partecipata RCS International Newspapers BV e 124 milioni nella partecipata RCS Investimenti S.p.A.) e alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione e di un immobile per complessivi 13,3 milioni. Si rimanda alle Note illustrative specifiche del bilancio d'esercizio per i commenti di tali poste.

Il capitale d'esercizio al 31 dicembre 2012 risulta negativo per 63,1 milioni (negativo per 134,7 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma). La variazione di 71,6 milioni è riconducibile principalmente, da un lato, alla già citata riclassifica del fondo rischi su partecipazioni, classificato tra le altre passività, per 83,7 milioni, ai minori debiti commerciali per 53,1 milioni, ai minori debiti verso dipendenti per 8,4 milioni ed ai minori debiti verso l'Erario per 5,2 milioni e, dall'altro, ai minori crediti commerciali per 49,1 milioni, all'iscrizione del fondo rischi su partecipazioni relativo alla quota eccedente il valore di carico della partecipazione RCS International Newspapers BV per 43,4 milioni e all'incremento delle attività per imposte correnti per 9,9 milioni.

I fondi per rischi e oneri si incrementano di 6,9 milioni, passando dai 42,3 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma ai 49,2 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione si riferisce, da un lato, all'accantonamento per l'avvio nel 2012 dei nuovi piani di prepensionamento dei giornalisti della divisione Periodici e dei poligrafici della divisione Quotidiani e, dall'altro, agli utilizzi di fondi precedentemente accantonati relativi all'uscita di personale in seguito al prosieguo dei piani di riorganizzazione avviati dalla Società.

Il capitale investito netto, pari a 1.367,9 milioni, diminuisce di 45,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 pro-forma (1.413,6 milioni) per gli effetti sopra citati.

Il patrimonio netto passa da 716,8 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma a 215,5 milioni al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della perdita netta di periodo, pari a 494,7 milioni, e in parte per la variazione negativa della riserva cash flow hedge per 5,8 milioni, al netto degli effetti fiscali. Al 31 dicembre 2012 permangono i presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

L'indebitamento finanziario netto aumenta di 455,6 milioni, passando da 696,8 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma a 1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012. Tale incremento è principalmente riconducibile ai versamenti (a titolo di ricapitalizzazione) nella controllata RCS International Newspapers BV, per un valore complessivo di 430 milioni e nella controllata RCS Libri S.p.A. (in conto capitale) per un valore di 60 milioni, compensato dai dividendi percepiti per 117,5 milioni. Concorrono esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso. Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica, anche per effetto della gestione finanziaria e fiscale.

La struttura dell'indebitamento presenta un equilibrio radicalmente mutato tra la componente a breve termine e la componente a lungo termine (i debiti finanziari a medio lungo termine passano da 897,2 milioni del 31 dicembre 2011 pro-forma a 134,5 milioni del 31 dicembre 2012) in quanto le linee a medio termine committed, che al 31 dicembre 2011 pro-forma erano pari a 800 milioni, sono diventate a breve termine per circa 700 milioni, importi previsti in scadenza nel secondo semestre del 2013 e in particolare negli ultimi due mesi dell'anno.
La società ha incaricato un Advisor Finanziario per la definizione di una struttura Patrimoniale sostenibile.
Tra gli interventi per conseguire il riequilibrio della struttura Patrimoniale, oltre ad un aumento di capitale atteso, per un importo complessivo fino a 600 milioni vi è il rifinanziamento dell'indebitamento, perfezionato dalle banche in data 13 aprile con la firma di un *term sheet* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile, per un importo di 575 milioni sugli 800 milioni delle linee committed con l'obiettivo di coprire i fabbisogni finanziari del Piano di sviluppo 2013-2015. Per un più ampio commento si rinvia a quanto riportato nella note illustrative sui fattori di rischio connessi al presupposto della continuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

- In data 19 gennaio 2012 il Comitato Esecutivo di RCS MediaGroup ha deciso di procedere al rilascio di un mandato per lo svolgimento di una preliminare attività di ampia ricognizione circa la sussistenza di manifestazioni d'interesse in merito ad asset che non fossero ritenuti strettamente ricompresi nel core business (inclusa Flammarion) e ad asset non strategici.
- In data 20 gennaio 2012 la controllata City Italia S.p.A. ha deciso di sospendere, entro la fine del mese di febbraio, la pubblicazione delle testate, anche in versione web,editate dalla Società: City Roma, City Napoli, City Bologna, City Firenze, City Bari, City Genova, City Torino e della controllata City Milano.
- A partire dall'8 febbraio 2012 è stato pubblicato un nuovo dorso del *Corriere della Sera* dedicato alla città di Bergamo, a cui è stato affiancato un nuovo sito *on-line*.
- In data 9 marzo 2012 il consiglio di amministrazione della controllata spagnola Unidad Editorial S.A., dopo aver approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2011, che ha chiuso con perdite di circa 378 milioni di euro, ha deciso di convocare l'assemblea degli azionisti al fine di proporre, in particolare, un aumento del capitale sociale riservato agli azionisti per un impegno finanziario complessivo massimo di 500 milioni di euro.
- In data 16 marzo il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha esaminato e approvato il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 convocando l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il 2 maggio 2012. In data 12 aprile è stata lanciata la nuova edizione digitale 2.0 del *Corriere della Sera* nativa per iPad e sviluppata appositamente per sfruttare appieno le potenzialità del tablet Apple.
- In data 2 maggio 2012 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di RCS MediaGroup ha in particolare::

  - approvato il Bilancio dell'esercizio 2011 e deliberato di coprire la perdita netta dell'esercizio pari a 112.771.537 Euro, mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "utili portati a nuovo", approvando altresì il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 delle società, già interamente controllate, in via diretta o indiretta, da RCS MediaGroup fuse per incorporazione in quest'ultima con effetti a decorrere dal primo gennaio 2012 (RCS Quotidiani, RCS Digital, Trovocasa S.r.l, RCS Periodici S.p.A.,Editrice Abitare Segesta S.p.A., Pubblibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Sfera Editore S.p.A e RCS Pubblicità S.p.A).

  - rinnovato per gli esercizi 2012-2014:

    - il Consiglio di Amministrazione nominando 12 membri: Umberto Ambrosoli, Roland Berger, Andrea Campanini Bonomi, Fulvio Conti, Luca Garavoglia, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni, Carlo Pesenti, Angelo Provasoli, Giuseppe Vita, Graziano Molinari, eletti dalla lista di maggioranza di candidati presentata da Italmobiliare S.p.A, partecipante al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, e Giuseppe Rotelli, eletto dalla lista di minoranza di candidati presentata dal socio Pandette S.r.l. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente all'Assemblea, ha nominato Angelo Provasoli quale proprio Presidente e Roland Berger e Giuseppe Rotelli quali Vice Presidenti nonché affidato a Riccardo Stilli, Vice Direttore Generale, funzioni vicarie della Direzione Generale per la gestione ordinaria della Società sino alla nomina del nuovo Amministratore Delegato. Il Consiglio ha inoltre proceduto alla nomina del Comitato controllo e rischi (formato da Umberto Ambrosoli, Fulvio Conti e Luca Garavoglia) e del Comitato per la remunerazione e le nomine (formato da Roland Berger, Andrea Campanini Bonomi e Carlo Pesenti) mentre a Piergaetano Marchetti è stato richiesto di curare le iniziative culturali promosse dal Gruppo RCS in coordinamento con le attività della Fondazione Rizzoli *Corriere della Sera*;

    - il Collegio Sindacale, nelle persone di Giuseppe Lombardi, presidente, Franco Dalla Sega e Pietro Manzonetto, quali membri effettivi, e Giorgio Silva, Michele Casò e Vincenzo Mariconda, quali sindaci supplenti (Giuseppe Lombardi e Vincenzo Mariconda, eletti dalla lista di minoranza presentata da Pandette S.r.l.) ed i restanti dalla lista di maggioranza presentata da Italmobiliare S.p.A. (partecipante al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup);

- espresso voto favorevole in merito alla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, ha approvato l'aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione dei conti alla società KPMG per gli esercizi 2012-2017, in considerazione degli effetti sulle attività di revisione della fusione di società controllate con efficacia dal primo gennaio 2012 nonché rinnovato l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie.

- In data 25 maggio il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dal Consiglio di Graziano Molinari e della indisponibilità ad assumere la carica da parte del solo candidato non eletto della lista presentata da Italmobiliare S.p.A. in occasione dell'Assemblea del 2 maggio 2012, ha deliberato di cooptare a far data dal 1° luglio 2012 Pietro Scott Iovane quale Consigliere della Società, in particolare nominandolo altresì, con efficacia dalla medesima data, alla carica di Amministratore Delegato. Fino a tale data è stato previsto che il Vice Direttore Generale Riccardo Stilli continuasse a ricoprire le funzioni vicarie della Direzione Generale.

- In data 26 giugno 2012 RCS MediaGroup ha comunicato che la controllata RCS Libri S.p.A. ha ricevuto da Madrigall S.A., controllante del gruppo Gallimard, un'offerta vincolante finale per l'acquisto del 100% di RCS Livres S.A.S., società che controlla il gruppo editoriale Flammarion e che RCS Libri intende accettare l'offerta stessa alla conclusione della prevista procedura di consultazione con le rappresentanze sindacali del gruppo Flammarion. In data 5 settembre è stata perfezionata la cessione.

- In data 2 luglio, assunta da Pietro Scott Iovane la carica di Amministratore Delegato di RCS MediaGroup, Riccardo Stilli è stato nominato Direttore Generale di quest'ultima; in pari data Roberto Bonalumi ha assunto l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A..

- In data 31 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2012 della Società, che evidenzia la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile e la relativa relazione. In particolare la controllata spagnola Unidad Editorial S.A. (che ha risentito di significativi effetti negativi sul proprio bilancio, determinati dalla svalutazione degli attivi immateriali) ha contribuito al 30 giugno 2012 a determinare nel bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. - per via della svalutazione della citata partecipazione (detenuta in via indiretta) - alla riduzione del Patrimonio Netto (da 716,8 milioni post fusione al 1° gennaio 2012 a 335,6 milioni del 30 giugno 2012). Di conseguenza il Consiglio ha deciso di procedere alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per discutere e deliberare in merito all'assunzione di opportuni provvedimenti ai sensi della suddetta norma di legge, con la proposta di rinviare tali provvedimenti a data da proporsi dal Consiglio in connessione all'approvazione del Piano per lo sviluppo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446 comma 2 del Codice Civile. E' stata altresì convocata l'Assemblea nei giorni 16 e 23 ottobre, rispettivamente in prima e seconda convocazione, in particolare in merito ai suddetti provvedimenti.

- In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., con riferimento ad un piano di stock option approvato originariamente nel 2005 ("Piano di Stock Option 2005-2013"), in forza del quale residuavano opzioni assegnate a dipendenti del Gruppo nel 2006 ed esercitabili entro giugno 2013 nei termini e condizioni del piano, ha autorizzato – in esecuzione della delega già conferita dall'Assemblea – l'emissione di massime 7.304.295 azioni ordinarie destinate esclusivamente all'eventuale esercizio delle suddette opzioni.

- In data 16 ottobre 2012 l'Assemblea degli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A., riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, ha confermato Pietro Scott Iovane quale Amministratore della Società, in coerenza e continuità con quanto precedentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di cooptazione. L'Assemblea ha quindi approvato – in sede straordinaria – le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile con riferimento a quanto risultante dalla Situazione Patrimoniale della Società al 30 giugno 2012, deliberando di rinviare l'adozione di tali provvedimenti a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione in connessione all'approvazione del Piano per lo sviluppo della Società e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del Codice Civile.

- In data 16 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha confermato Pietro Scott Iovane nella carica di Amministratore Delegato. Quest'ultimo ha illustrato al Consiglio i principi che guideranno il Piano per lo Sviluppo. Inoltre il Consiglio ha istituito un Comitato Consultivo

al Consiglio stesso in merito alle valutazioni strategiche. Fanno parte di tale Comitato Giuseppe Rotelli (Presidente), Andrea Campanini Bonomi e Luca Garavoglia.

- In data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha nominato Direttore Generale della Divisione Quotidiani Alessandro Bompieri (Amministratore Delegato di RCS Libri, carica che è stato indicato veniva allo stato mantenuta) in sostituzione di Giulio Lattanzi, in uscita dal Gruppo.
- In data 28 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha preso atto delle dimissioni del Direttore Generale e Chief Financial Officer Riccardo Stilli, indicando la permanenza di quest'ultimo nel Gruppo fino al 28 febbraio 2013. Il Consiglio ha altresì preso atto delle dimissioni dalla carica di Responsabile Risorse Umane e Organizzazione di Monica Possa, indicando la permaneza di quest'ultima nel Gruppo fino al 31 gennaio 2013 ma prevedendosi che, a partire del 3 dicembre 2012, la carica Responsabile Risorse Umane e Organizzazione sarebbe stata affidata a Maurizio Mongardi.
- In data 4 dicembre 2012 viene nominato Carlo Rossanigo a Direttore Rapporti Istituzionali, Relazioni Esterne e Media in sostituzione di Lelio Alfonso, che aveva guidato la medesima Direzione dal luglio 2011, avendo lasciato l'incarico per assumere, a titolo personale, un impegno di carattere pubblico.
- In data 14 dicembre 2012, e in occasione di una riunione del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup in cui l'Amministratore Delegato Pietro Scott Iovane ha illustrato le linee guida del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, il Consiglio ha condiviso la proposta di procedere con i seguenti passaggi: in data 19 dicembre 2012 presentazione ed approvazione da parte del Consiglio del Piano per lo Sviluppo relativamente agli obiettivi economici e di business, indicandosi che l'approvazione del Piano nella sua completezza e la presentazione alla comunità finanziaria saranno sarebbero state effettuate in concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati 2012.
- In data 17 dicembre 2012, per sopravvenuti impegni pubblici, si è dimesso il consigliere Umberto Ambrosoli (amministratore non esecutivo indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi, che presiedeva).
- In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 in relazione agli obiettivi economici e di business. L'EBITDA è previsto in crescita fino a circa 160 milioni di euro nel 2015, a fronte dei ricavi sostanzialmente stabili, con un contributo dei ricavi digitali che passa dal 14% del 2012 al 25% del 2015. Gli elementi chiave del piano sono: focus sull'innovazione editoriale e sul rafforzamento qualitativo dei power-brand, anche grazie a contenuti editoriali di qualità creati nativamente digitali; sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta per potenziare l'esperienza editoriale del lettore; focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida leadership; forte presidio della marginalità con focus sul recupero di efficienza. È stato, inoltre, nominato dal Consiglio di Amministrazione l'Advisor finanziario Credit Suisse Securities Limited Milan Branch con il compito di valutare l'articolazione puntuale della struttura finanziaria e patrimoniale che supporterà la realizzazione del piano. Infine è stata deliberata l'adozione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicate nel dicembre dello scorso anno, recependone i principi e i criteri applicativi con alcune limitate precisazioni.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data 24 gennaio 2013 divenuto efficace l'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco S.p.A. da euro 6.707.630,00 a euro 7.378.393,00 deliberato in data 14 dicembre 2012 la partecipazione di RCS MediaGroup S.p.A. , che ha integralmente sottoscritto l'aumento, è passata da 38,89% a 44,45%.
- In data 12 febbraio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di aver incontrato il giorno precedente le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali per un primo tavolo di informazione e confronto in merito al Piano per lo Sviluppo 2013-2015 indicando che le principali azioni di efficienza prevedono la cessione, o chiusura, di alcune testate periodiche e le significative riduzioni dell'organico in Italia e

Spagna e che la società sta inoltre studiando ipotesi di valorizzazioni di tutti gli asset ritenuti non core, tra cui quelli immobiliari.

- In data 12 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha cooptato, in sostituzione di Umberto Ambrosoli, Laura Mengoni, che è stata valutata quale amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate. E' stato inoltre integrato il Comitato Controllo e Rischi con la nomina della stessa Laura Mengoni e Piergaetano Marchetti. Il comitato è risultato quindi composto da Luca Garavoglia (che ne ha assunto il ruolo di presidente), Fulvio Conti, Piergaetano Marchetti e Laura Mengoni.
- In data 8 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., ha condiviso il progredire delle attività relative al Piano per lo Sviluppo 2013-2015. In relazione al calendario finanziario precedentemente emesso dalla Società, si comunica che la Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato e relativa Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2012 è prevista per il 27 marzo 2013, mentre l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 nell'intervallo tra il 2 e il 10 maggio 2013.
- In data 13 Marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha richiesto alla controllata DADA S.p.A., partecipata al 54,63% e soggetta ad attività di direzione e coordinamento, di attivare i passi necessari, anche rispetto al proprio Consiglio di Amministrazione, al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione di informazioni necessarie per l'attività di due diligence. Il Consiglio di Amministrazione di DADA in data 19 marzo 2013 ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della società e di tutti i suoi azionisti.
- In data 13 Marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. annuncia la nomina a partire dal 3 aprile prossimo di Laura Donnini a Direttore Generale di RCS Libri, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, Pietro Scott Iovane.
- In data 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria. Tuttavia in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014. Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.
- In data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2012 ed approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 completo della componente finanziaria e patrimoniale e ha valutato i provvedimenti finalizzati al riequilibrio finanziario e al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, sussistendo la fattispecie ex art. 2446 del Codice Civile. Il Piano approvato il 27 marzo, a integrazione di quanto già approvato il 19 dicembre scorso, prevede gli aggiornamenti relativi alla parte di business ed economica sulla base dei recenti andamenti di mercato, del deconsolidamento di Dada e della cessione di attivi non strategici per circa 250 milioni di Euro. L'aggiornamento della struttura patrimoniale e finanziaria a supporto degli obiettivi include la rinegoziazione del debito per 575 milioni di Euro e un aumento di capitale in opzione di almeno 400 milioni di Euro entro luglio 2013 - necessari per salvaguardare la continuità aziendale - con proposta di delega al Consiglio per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Inoltre il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, con decorrenza dalla prossima assemblea, per sopravvenuti impegni professionali, del Consigliere Giuseppe Vita.
- In data 14 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione:
  - ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, i termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza da parte di un *pool* di banche finanziatrici composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. In particolare, l'operazione di rifinanziamento

prevede la messa a disposizione della Società di un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo massimo di 575 milioni di Euro, composto da tre linee di credito: i) una linea di credito *bullet* di Euro 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core,* ii) una linea di credito *amortizing* di Euro 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, e iii) una linea di credito *revolving* di Euro 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni. L'erogazione del Finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni di Euro;

- ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione, in relazione alla realizzazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, per massimi 600 milioni di Euro da attuarsi mediante:

(A) l' aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni di Euro, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, quali complessivamente risultanti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 e dalla situazione economica patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio, postergate nelle perdite, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale. L'aumento di capitale prevede l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio;

(B) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 per un ammontare di massimi 200 milioni di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo - e comunque fino a concorrenza del complessivo importo massimo di 600 milioni di Euro, al netto dell'importo effettivamente sottoscritto all'esito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (A) - da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

Precisandosi in particolare che: i) i relativi termini e ammontari saranno individuati e approvati in riunione del Consiglio di Amministrazione prevista per il 28 aprile 2013 sulla base della situazione economico patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, che sarà approvata nella medesima riunione del Consiglio, e che si prevede che l'offerta in opzione possa avere esecuzione entro il prossimo mese di luglio, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, e ii) che alla data del 14 aprile 2013:

- i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni sono soggetti a talune condizioni; in particolare, all'adozione della delibera di aumento di capitale, nei termini prospettati, da parte degli organi sociali competenti, alla costituzione di un consorzio di garanzia che si impegni al rilievo ed esercizio di eventuali diritti inoptati, al rifinanziamento del debito nei confronti delle banche creditrici, nei termini prospettati;

- alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società hanno anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare.

- con separate lettere, Banca IMI, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. hanno comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a 166 milioni di Euro. E previsto che il contratto di garanzia sia sottoscritto tra le banche e il consorzio in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione;

- ha approvato di convocare l'Assemblea in sede ordinaria e in sede straordinaria, per l'adozione, tra l'altro, dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ivi incluso l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441 primo comma e l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, demandando al Consiglio di Amministrazione previsto per il 28 aprile 2013 di stabilire la data e l'ordine del giorno di suddetta Assemblea (indicando come si preveda che l'Assemblea si tenga tra il 29 e il 31 maggio 2013).

Sempre in data 14 aprile 2013 il consigliere Paolo Merloni, in dissenso con le scelte operate dal Consiglio, ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dalla prossima Assemblea.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico è caratterizzato da una persistente fase recessiva, proseguita anche nella seconda metà del 2012 e nel primo trimestre 2013.

In questo contesto macroeconomico il Gruppo RCS evidenzia la fattispecie di cui all'art.2446 del Codice Civile per la situazione economica patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. ed un indebitamento complessivo di 845,8 milioni caratterizzato da linee di credito committed in scadenza nel secondo semestre 2013 per 700 milioni.

Con questi presupposti è stato approntato un Piano di sviluppo per il rilancio del Gruppo RCS, approvato il 19 dicembre con riferimento agli obiettivi economici e di business e successivamente approvato il 27 marzo nella versione integrata della componente finanziaria patrimoniale ed aggiornata per tener conto dello scenario macroeconomico in peggioramento nei primi due mesi del 2013 rispetto alle previsioni di fine esercizio 2012. La realizzazione del Piano prevede l'operazione di rifinanziamento per 575 milioni sugli 800 milioni di linee committed, il cui *term sheet* è stato sottoscritto dalle banche il 13 aprile e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2013 e l'operazione di rafforzamento patrimoniale della società, per un importo massimo di 600 milioni.

Le previsioni 2012-2015 comprese nel Piano di sviluppo, escludendo le attività oggetto di dismissione, presentano ricavi stabili a circa 1500 milioni nel 2015, il contributo dei ricavi digitali in crescita dal 9% del 2012 al 21% del 2015 e l'EBITDA ante oneri non ricorrenti con una marginalità in aumento da circa il 4% del 2012 al 10% del 2015.
In particolare i ricavi pubblicitari, in relazione alle dinamiche macroeconomiche e nonostante l'andamento nell'insieme positivo della raccolta pubblicitaria *on-line*, risulteranno nel loro complesso in contrazione anche per il 2013, nonostante il buon andamento della raccolta pubblicitaria digitale.
Le diffusioni anche per il 2013 continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business (e con eventuali variazioni di perimetro per dismissione di attivi non core). La forte accelerazione dei progetti cross-mediali e digitali consentirà di mitigare la flessione del prodotto cartaceo.
I ricavi dell'area Libri, escludendo le opere collezionabili, evidenzieranno dopo una fase di contrazione delle vendite, una successiva possibile fase di stabilizzazione per l'esercizio 2013. Il contributo multimediale dell'area Libri, sempre in forte crescita, risulterà ancora modesto in termini assoluti.

Nel contesto delle già comunicate attività di esplorazione di possibili valorizzazioni di asset ritenuti non core, RCS MediaGroup S.p.A ha richiesto in data 13 marzo 2013 alla controllata Dada S.p.A., di attivare i passi necessari al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione, delle informazioni necessarie per l'attività di due diligence.

L'indebitamento del Gruppo a seguito dell'aumento di capitale previsto e di eventuali cessioni di attività *non core* presenterà un decremento, tuttavia gli oneri finanziari risentiranno del significativo aumento dello spread conseguente alla rinegoziazione del debito.

Il Gruppo RCS, in relazione al permanere delle incertezze di mercato, ha avviato a fine 2011, sia in Italia sia in Spagna, ulteriori doverose azioni di efficienza con l'obiettivo di definire una struttura organizzativa e di prodotto, tale da consentire di sfruttare al massimo i primi futuri segnali di ripresa dei mercati, anche tramite l'adozione e lo sviluppo di adeguati modelli di business. I benefici realizzati nell'esercizio 2012 sono pari a 71 milioni di natura strutturale raggiungendo e superando il target complessivo prefissato di 70 milioni.
In data 11 febbraio 2013, in esecuzione di quanto previsto dal Piano di sviluppo la società ha incontrato le rappresentanze sindacali, annunciando la decisione di cedere o chiudere alcune testate periodiche e di avviare i tavoli di trattative sindacali con l'obiettivo di ridurre l'organico di circa 800 unità, tra Italia e Spagna. In particolare, nel corso dell'anno 2013 si prevedono azioni di efficienza che genereranno benefici complessivi per oltre 80 milioni. Nell'ambito di queste azioni, in data 26 marzo è stato concluso un accordo con il Comitato di redazione, per definire, d'intesa con la Direzione di Testata, il piano di riorganizzazione de *La Gazzetta dello Sport* che prevede l'uscita di 21 giornalisti e 1 reintegro entro il 31 dicembre 2015, attraverso

l'utilizzo degli strumenti previsti dalla legge, oltre che degli incentivi volontari, dei pensionamenti e dei prepensionamenti e sono state previste, inoltre, alcune misure di diminuzione del costo del lavoro unitario.

Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dall'aggravarsi delle condizioni del contesto macroeconomico e delle correlate difficoltà a stimarne la futura evoluzione, si prevedono per l'esercizio 2013 ricavi in diminuzione (a singola cifra), un EBITDA ante oneri non ricorrenti positivo e inferiore al 3% dei ricavi (tenuto conto del diverso perimetro) e, anche per effetto degli oneri correlati al processo di ristrutturazione in corso (potendo beneficiare solo parzialmente del ritorno degli investimenti per lo sviluppo), un risultato netto significativamente negativo Si prevede che i risultati del primo semestre 2013 risentiranno maggiormente - oltre che della stagionalità - degli effetti negativi del mercato e degli oneri di ristrutturazione anche legati al Piano 2013-2015, che incideranno particolarmente sul risultato del primo trimestre per il quale è previsto un risultato netto in significativa perdita.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012 risultano in portafoglio n. 16.488.292 azioni proprie (di cui n. 13.098.173 azioni ordinarie per un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di 1,867 euro per azione e n. 3.390.119 azioni di risparmio per un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di 0,796 euro per azione) che corrispondono complessivamente al 2,16% dell'intero Capitale Sociale. Non si segnalano movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio. Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis codice civile, si rinvia alla procedura adottata dalla Capogruppo anche ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, ricordando che le previsioni di tale procedura, che in particolare hanno sostituito quelle già adottate a livello autodisciplinare in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate (e di cui informativa è anche data nella Relazione di cui sopra), sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2010 e sono entrate in vigore, nella quasi totalità con effetto dal 1° gennaio 2011.

DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati della Consob in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 36 quattro società controllate (nessuna delle suddette società controllate risultando comunque superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta disposizione), si segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 36 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; si prevede che entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengano pubblicate - anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it in particolare alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei soci/2013 - unitamente con la presente Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., quale parte integrante della Relazione finanziaria annuale, viene sottoposto all'approvazione degli azionisti nei maggiori termini previsti dal Codice Civile, tenuto conto di quanto illustrato nella nota n. 4 delle Note illustrative specifiche del bilancio d'esercizio.

Milano, 14 Aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati - che chiude con una perdita netta di esercizio pari ad Euro 494.735.467,38, oltre ad evidenziare disavanzi netti da fusione pari a Euro 334.577.574,10, e la Relazione sulla gestione che lo accompagna. Tenuto conto che all'indirizzo della stessa Assemblea avente all'ordine del giorno, in parte ordinaria, l'approvazione del Bilancio, sono formulate proposte, all'ordine del giorno della parte straordinaria ed in particolare ai sensi dell'Art. 2446 del Codice Civile, relativamente anche alla copertura sia della perdita netta d'esercizio sia dei disavanzi netti da fusione sopra indicati, Vi proponiamo di rinviare in tale sede l'assunzione di deliberazioni in merito (anche qui come al termine della stessa Relazione sulla gestione).

In virtù di quanto sopra, anche qui come al termine della Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre scorso, Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di esercizio di Euro 494.735.467,38, oltre ad evidenziare disavanzi netti da fusione pari a Euro 334.577.574,10;

delibera

I. di approvare:

   a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

   b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita netta di Euro 494.735.467,38, oltre ad evidenziare disavanzi netti da fusione pari a Euro 334.577.574,10, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

II. di rinviare alla parte straordinaria dell'Assemblea le deliberazioni in merito alla copertura della perdita netta d'esercizio e dei disavanzi netti da fusione".

Milano, 14 Aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione :

Il Presidente

Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto del Conto economico (*)

	in milioni di euro	Note	4° trimestre		Progressivo al 31 dicembre	
			2012	2011	2012	2011
I	Ricavi delle vendite	16	**413,6**	**496,1**	**1.597,7**	**1.860,3**
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	18	0,9	0,9	3,6	3,8
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	41	(8,6)	(6,5)	(2,6)	(1,7)
II	Consumi materie prime e servizi	19	(262,7)	(311,1)	(1.131,2)	(1.289,9)
III	Costi per il personale	20	(108,7)	(100,2)	(436,9)	(406,5)
II	Altri ricavi e proventi operativi	21	16,1	16,6	43,4	43,5
II	Oneri diversi di gestione	22	(9,8)	(10,8)	(37,3)	(38,1)
V	Accantonamenti	47	(12,7)	(6,1)	(16,7)	(11,7)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	23	(5,3)	(5,9)	(18,7)	(17,4)
VI	Ammortamenti attività immateriali	24	(14,5)	(16,5)	(56,3)	(61,4)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	24	(8,3)	(7,3)	(34,2)	(35,3)
VIII	Ammortamenti investimenti immobiliari	24	(0,2)	(0,7)	(0,6)	(0,7)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	24	(127,8)	(349,1)	(435,1)	(349,2)
	Risultato operativo		**(128,1)**	**(300,6)**	**(524,9)**	**(304,3)**
X	Proventi finanziari	25	1,1	2,0	5,3	7,4
X	Oneri finanziari	25	(10,6)	(10,8)	(38,7)	(36,1)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	26	(4,9)	(2,2)	(4,7)	(2,9)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	27	(5,2)	0,1	(24,9)	(7,1)
	Risultato ante imposte		**(147,7)**	**(311,4)**	**(587,9)**	**(343,0)**
XIII	Imposte sul reddito	28	21,0	(0,2)	(4,4)	(4,2)
	Risultato attivita destinate a continuare		**(126,7)**	**(311,6)**	**(592,3)**	**(347,2)**
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	29	(1,5)	6,9	79,3	12,6
	Utile/(perdita) del periodo/esercizio		**(128,2)**	**(304,7)**	**(513,0)**	**(334,6)**
	Attribuibile a:					
XV	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	30	0,6	(8,2)	(3,7)	(12,6)
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		(128,8)	(296,5)	(509,3)	(322,0)
	Utile/(perdita) del periodo/esercizio		**(128,2)**	**(304,7)**	**(513,0)**	**(334,6)**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	31	(0,18)	(0,42)	(0,82)	(0,46)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	31	(0,18)	(0,42)	(0,82)	(0,46)
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	31	(0,002)	0,01	0,11	0,02
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	31	(0,002)	0,01	0,11	0,02

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 17 e n. 32.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

in milioni di euro	Note	4° trimestre		Progressivo al 31 dicembre	
		2012	2011	2012	2011
Utile/ (perdita) del periodo		**(128,2)**	**(304,7)**	**(513,0)**	**(334,6)**
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	45	(1,2)	2,6	0,6	(0,1)
Riclassifica a conto economico di utli (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	45	0,0	0,0	0,1	3,7
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	45	(2,5)	(5,5)	(16,0)	(20,8)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	45	2,9	1,4	9,4	4,8
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	45	(0,1)	0,1	(0,1)	(0,1)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	45	0,0	0,0		
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	45	0,0	0,0	0,0	0,0
Effetto fiscale	45	(0,2)	1,1	1,0	5,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**(1,1)**	**(0,3)**	**(5,0)**	**(7,5)**
Totale conto economico complessivo		**(129,3)**	**(305,0)**	**(518,0)**	**(342,1)**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:					
Totale conto economico complessivo di terzi		0,2	(7,6)	(3,3)	(12,3)
Totale conto economico complessivo di gruppo		(129,5)	(297,4)	(514,7)	(329,8)
Totale conto economico complessivo		**(129,3)**	**(305,0)**	**(518,0)**	**(342,1)**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

	(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
	ATTIVITA'			
XVII	Immobili, impianti e macchinari	33	263,2	315,2
XVIII	Investimenti Immobiliari	34	27,5	22,7
XVI	Attività immateriali	35	649,2	1.191,4
XIX	Partecipazioni in società collegate e joint venture	36	139,1	173,4
XIX	Attività finanziarie disponibili per la vendita	37	6,8	9,4
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	38	-	0,2
XIX	Crediti finanziari non correnti	39	10,0	3,7
XIX	Altre attività non correnti	40	18,7	4,4
XIX	Attività per imposte anticipate	28	122,3	156,9
	Totale attività non correnti		**1.236,8**	**1.877,3**
XX	Rimanenze	41	95,5	141,9
XXI	Crediti commerciali	42	452,1	601,7
XXIII	Crediti diversi e altre attività correnti	43	109,4	140,8
XXIII	Attività per imposte correnti	28	10,9	3,1
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	38	-	0,2
XXIX	Crediti finanziari correnti	44	18,1	48,7
XXIX	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44	25,1	50,9
	Totale attività correnti		**711,1**	**987,3**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE ATTIVITA'		**1.947,9**	**2.864,6**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV	Capitale sociale	45	762,0	762,0
XXV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	45	5,2	7,5
XXV	Azioni proprie	45	(27,1)	(27,1)
XXV	Riserve	45	31,8	(67,0)
XXV	Utili (perdite) portati a nuovo	45	(124,2)	295,7
XXV	Utile (perdita) dell'esercizio	45	(509,3)	(322,0)
	Totale patrimonio netto di gruppo		**138,4**	**649,1**
XXV	Patrimonio netto di terzi		40,6	53,6
	Totale		**179,0**	**702,7**
XXVI	Debiti e passività non correnti finanziarie	44	131,3	925,0
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	38	26,4	21,3
XXIV	Benefici relativi al personale	46	61,2	61,0
XXIII	Fondi per rischi e oneri	47	17,6	23,1
XXIII	Passività per imposte differite	28	93,3	125,3
XXIII	Altre passività non correnti	48	3,1	2,9
	Totale Passività non correnti		**332,9**	**1.158,6**
XXVII	Debiti verso banche	44	22,0	40,5
XXVII	Debiti finanziari correnti	44	707,0	50,2
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	38	2,3	1,2
XXIII	Passività per imposte correnti	28	0,5	1,1
XXII	Debiti commerciali	49	470,7	652,5
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	47	56,6	42,9
XXVII	Debiti diversi e altre passività correnti	50	176,9	214,9
	Totale passività correnti		**1.436,0**	**1.003,3**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.947,9**	**2.864,6**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 17.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario (*)

(in milioni di euro)		Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**			
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(587,9)	(343,0)
	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		1,4	12,6
	Ammortamenti e svalutazioni	24	526,2	446,6
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	52	15,6	(8,0)
	Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni		2,2	0,8
	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	26-27	33,0	28,3
	- di cui verso parti correlate	*17*	*15,2*	*12,9*
	Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	53	12,5	(9,0)
	Variazioni del capitale circolante	54	(18,8)	21,6
	- di cui verso parti correlate	*17*	*4,6*	*4,6*
	Imposte sul reddito pagate		(23,8)	(44,1)
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse			1,5
	Totale		**(39,6)**	**107,3**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	55	(7,1)	1,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(5,3)*	
	Investimenti in immobilizzazioni	56	(65,3)	(72,4)
	(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(0,8)	2,6
	Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	57	181,8	45,9
	Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,4	0,5
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse			(0,4)
	Totale		**109,0**	**(22,3)**
	Free cash flow (A+B)		*69,4*	*85,0*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	58	(31,0)	(11,7)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(65,8)*	*29,2*
	Interessi finanziari netti incassati (pagati)	59	(27,0)	(25,4)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(15,2)*	*(12,9)*
	Dividendi corrisposti	60	(0,3)	(1,4)
	Variazione riserve di patrimonio netto	61	(3,6)	(32,6)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(2,4)*	*(12,7)*
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse			0,7
	Totale		**(61,9)**	**(70,4)**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**7,5**	**14,6**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		10,4	(4,2)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(12,9)*	*(13,6)*
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		17,9	10,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(8,0)*	*(12,9)*
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**7,5**	**14,6**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**10,4**	**(4,2)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36,1	28,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	14,8	3,5
Debiti correnti verso banche	(40,5)	(36,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**17,9**	**10,4**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25,1	36,1
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	14,8	14,8
Debiti correnti verso banche	(22,0)	(40,5)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**7,5**	**14,6**

(*) Anche ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
	Nota 45	Nota 45-51	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 45	Nota 30	Nota 45
Saldi al 31/12/2010	**762,0**	**8,4**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(267,6)**	**(2,7)**	**(5,8)**	**280,6**	**7,2**	**991,2**	**76,2**	**1.067,4**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2010													
- a utili portati a nuovo									7,2	(7,2)			
- a dividendi												(1,4)	**(1,4)**
Acquisto azioni proprie					(12,6)						**(12,6)**		**(12,6)**
Annullamento stock option		(0,9)							0,9				
Equity transaction						0,3					**0,3**	1,2	**1,5**
Altri movimenti						(1,7)	(0,3)		2,0				
Variazioni patrimonio netto di terzi												(10,1)	**(10,1)**
Totale conto economico complessivo							3,3	(16,1)	5,0	(322,0)	**(329,8)**	(12,3)	**(342,1)**
Saldi al 31/12/2011	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(269,0)**	**0,3**	**(21,9)**	**295,7**	**(322,0)**	**649,1**	**53,6**	**702,7**

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
Saldi al 31/12/2011	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(269,0)**	**0,3**	**(21,9)**	**295,7**	**(322,0)**	**649,1**	**53,6**	**702,7**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2011													
- a utili portati a nuovo									(322,0)	322,0			
- a dividendi												(0,3)	**(0,3)**
Annullamento stock option		(2,3)							2,3				
Assegnazione stock option									0,1		**0,1**	0,1	**0,2**
Equity transaction						3,9					**3,9**	5,0	**8,9**
Altri movimenti						93,4		6,9	(100,3)				
Variazioni patrimonio netto di terzi												(14,5)	**(14,5)**
Totale conto economico complessivo							0,4	(5,8)		(509,3)	**(514,7)**	(3,3)	**(518,0)**
Saldi al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(171,7)**	**0,7**	**(20,8)**	**(124,2)**	**(509,3)**	**138,4**	**40,6**	**179,0**

Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

			Progressivo al 31 dicembre	
in milioni di euro		Note	2012	2011
I	Ricavi delle vendite	16	1.597,7	1.860,3
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*466,1*	*529,3*
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	18	3,6	3,8
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	41	(2,6)	(1,7)
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(0,1)*	*(0,9)*
II	Consumi materie prime e servizi	19	(1.131,2)	(1.289,9)
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*(113,6)*	*(101,0)*
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(1,7)*	*(11,8)*
III	Costi per il personale	20	(436,9)	(406,5)
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*(15,9)*	*(1,6)*
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(51,0)*	*(4,3)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	21	43,4	43,5
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*4,4*	*4,2*
	- di cui non ricorrenti	*32*	*0,5*	-
II	Oneri diversi di gestione	22	(37,3)	(38,1)
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(0,6)*	*(2,4)*
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*(0,1)*	
V	Accantonamenti	47	(16,7)	(11,7)
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(5,3)*	*(1,7)*
	*- di cui verso parti correlate**	*17*		
IV	Svalutazione crediti commerciali diversi	23	(18,7)	(17,4)
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(1,5)*	-
VI	Ammortamenti attività immateriali	24	(56,3)	(61,4)
	- di cui non ricorrenti	*32*		*(0,1)*
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	24	(34,2)	(35,3)
	- di cui non ricorrenti	*32*		*(0,5)*
VIII	Ammortamenti investimenti immobiliari	24	(0,6)	(0,7)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	24	(435,1)	(349,2)
	- di cui non ricorrenti	*32*	*(9,2)*	*(3,0)*
	Risultato operativo		**(524,9)**	**(304,3)**
X	Proventi finanziari	25	5,3	7,4
	- di cui non ricorrenti	*32*	0,8	
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*0,9*	*1,4*
X	Oneri finanziari	25	(38,7)	(36,1)
	*- di cui verso parti correlate**	*17*	*(16,1)*	*(14,3)*
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	26	(4,7)	(2,9)
	- di cui non ricorrenti	32		
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	(24,9)	(7,1)
	Risultato ante imposte		**(587,9)**	**(343,0)**
XIII	Imposte sul reddito	28	(4,4)	(4,2)
	- di cui non ricorrenti		*13,6*	
	Risultato attivita destinate a continuare		**(592,3)**	**(347,2)**
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	29	79,3	12,6
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**(513,0)**	**(334,6)**
	Attribuibile a :			
XV	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	30	(3,7)	(12,6)
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		(509,3)	(322,0)
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**(513,0)**	**(334,6)**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	31	(0,82)	(0,46)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	31	(0,82)	(0,46)
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	31	0,11	0,02
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	31	0,11	0,02

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
	ATTIVITA'			
XVII	Immobili, impianti e macchinari	33	263,2	315,2
XVIII	Investimenti Immobiliari	34	27,5	22,7
XVI	Attività immateriali	35	649,2	1.191,4
XIX	Partecipazioni in società collegate e joint venture	36	139,1	173,4
XIX	Attività finanziarie disponibili per la vendita	37	6,8	9,4
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	38	-	0,2
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,0*	*0,1*
XIX	Crediti finanziari non correnti	39	10,0	3,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	*5,0*	
XIX	Altre attività non correnti	40	18,7	4,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*-*	
XXIII	Attività per imposte anticipate	28	122,3	156,9
	Totale attività non correnti		**1.236,8**	**1.877,3**
XX	Rimanenze	41	95,5	141,9
XXI	Crediti commerciali	42	452,1	601,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	*59,0*	*77,6*
XXIII	Crediti diversi e altre attività correnti	43	109,4	140,8
	- di cui verso parti correlate	*17*	*4,3*	*4,8*
XXIII	Attività per imposte correnti	28	10,9	3,1
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	38	-	0,2
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,0*	*0,2*
XXIX	Crediti finanziari correnti	44	18,1	48,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	*16,2*	*18,2*
XXIX	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44	25,1	50,9
	- di cui verso parti correlate	*17*	*-*	*6,0*
	Totale attività correnti		**711,1**	**987,3**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE ATTIVITA'		**1.947,9**	**2.864,6**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV	Capitale sociale	45	762,0	762,0
XXV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	45	5,2	7,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*1,9*	*(3,6)*
XXV	Azioni proprie	45	(27,1)	(27,1)
XXV	Riserve	45	31,8	(67,0)
XXV	Utili (perdite) portati a nuovo	45	(124,2)	295,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,1*	
XXV	Utile (perdita) dell'esercizio	45	(509,3)	(322,0)
	Totale patrimonio netto di gruppo		**138,4**	**649,1**
XXV	Patrimonio netto di terzi		40,6	53,6
	Totale		**179,0**	**702,7**
XXVI	Debiti e passività non correnti finanziarie	44	131,3	925,0
	- di cui verso parti correlate	*17*	*40,0*	*399,2*
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	38	26,4	21,3
	- di cui verso parti correlate	*17*	*24,7*	*17,6*
XXIV	Benefici relativi al personale	46	61,2	61,0
XXIII	Fondi per rischi e oneri	47	17,6	23,1
XXIII	Passività per imposte differite	28	93,3	125,3
XXIII	Altre passività non correnti	48	3,1	2,9
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,6*	*0,6*
	Totale Passività non correnti		**332,9**	**1.158,6**
XXVI	Debiti verso banche	44	22,0	40,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*8,0*	*18,9*
XXVII	Debiti finanziari correnti	44	707,0	50,2
	- di cui verso parti correlate	*17*	*316,9*	*32,7*
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	38	2,3	1,2
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,0*	*0,2*
XXIII	Passività per imposte correnti	28	0,5	1,1
XXII	Debiti commerciali	49	470,7	652,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*29,2*	*41,9*
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	47	56,6	42,9
XXIII	Debiti diversi e altre passività correnti	50	176,9	214,9
	- di cui verso parti correlate	*17*	*1,2*	*3,6*
	Totale passività correnti		**1.436,0**	**1.003,3**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.947,9**	**2.864,6**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli, n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155. RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori in Italia ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione.
Il Bilancio Consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2013, che ne ha autorizzato la pubblicazione.
Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 16 "Informativa per settore di attività".

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A., delle società controllate ed i bilanci consolidati di Unidad Editorial e del gruppo DADA. Le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società italiane e di società estere di minor rilevanza, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio Consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS. I Bilanci Consolidati di Unidad Editorial e del gruppo DADA sono redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards.
La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da KPMG.
La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- Il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- Il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- Il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni all'interno dell'area di consolidamento

Si segnala la fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A, con decorrenza primo gennaio 2012, delle seguenti società:

- RCS Quotidiani S.p.A.,
- RCS Periodici S.p.A.,
- RCS Pubblicità S.p.A.,
- RCS Digital S.p.A.,
- Rizzoli Publishing Italia S.r.l.,
- Editrice Abitare Segesta S.p.A.,
- Sfera Editore S.p.A.,
- RCS Direct S.r.l.,
- Pubblibaby S.r.l.,
- Trovocasa S.r.l.

Inoltre le società Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.L., Distrimorris Publicaciones S.L., Prensa Serviodiel S.L., Suscripciones de Medios Editoriales S.L. sono state fuse per incorporazione nella società Distrimedios S.L. La società Souto S.L. è stata fusa per incorporazione in Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.

5. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate.

- Le seguenti società, precedentemente consolidate integralmente, sono uscite dall'area di consolidamento:

- RCS Livres S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Flammarion S.A.	*(ceduta) (*)*
- Editions Arthaud S.A.	*(ceduta) (*)*
- Editions Audie S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Editions Casterman S.A.	*(ceduta) (*)*
- Editions Flammarion Ltee	*(ceduta) (*)*
- Les Editions Flammarion S.A.	*(ceduta) (*)*
- Editions J'ai Lu S.A.	*(ceduta) (*)*
- Librairie Flammarion S.a.r.l.	*(ceduta) (*)*
- La Hune S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Nexso S.A.	*(ceduta) (*)*
- S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	*(ceduta) (*)*
- S.c.i. La Liberté S.c.i.	*(ceduta) (*)*
- Ud-Union Distribution S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Flammarion Inc.	*(liquidata) (*)*
- Unidad de Producion Canarias	*(liquidata)*
- Simply Virtual Server LLC	*(liquidata)*

(*) società appartenenti al gruppo Flammarion

- Le seguenti società, precedentemente valutate a patrimonio netto, sono uscite dall'area di consolidamento:

- Eden Livres S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Livre Diffusion S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- White Birds Productions S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Delimedia S.a.s.	*(ceduta) (*)*
- Socadis Ltée	*(ceduta) (*)*

- Actes Sud Participation S.A. *(ceduta) (*)*
- Trasporti Editoriali S.r.l. *(liquidata)*

(*) società appartenenti al gruppo Flammarion

Inoltre è stata consolidata integralmente la società Edi.T.A.A. S.r.l. precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'acquisizione di un ulteriore quota del 50%.

E' stata costituita nel mese di settembre 2012 la società Moqu Adv. Srl non ancora operativa alla data del 31 dicembre 2012.
I valori economici delle società del gruppo Flammarion relativi al primo semestre 2012, a seguito della cessione sono stati classificati, come indicato dall'IFRS 5, nelle apposite linee dedicate nel conto economico della Resoconto Intermedio di Gestione. Coerentemente è stato ritrattato il conto economico a confronto del 31 dicembre 2011.

Le seguenti partecipazioni detenute in via diretta o indiretta per una quota di capitale sociale maggiore del 50%, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in virtù di patti parasociali che limitano il controllo fino a configurare l'esistenza di una mera influenza significativa:

- Gruppo IGPDecaux *detenuto al 67,65%*
- Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd *detenuta al 95%*

Si segnala inoltre che non esistono partecipate detenute con quote inferiori al 50% oggetto di consolidamento integrale ad eccezione del gruppo Skira.

6. Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.
Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.
I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2012.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come equity transaction (secondo l'Entity Control Method) e quindi classificate nel patrimonio netto.

7. Base per la preparazione - adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio

Premessa

In accordo a quanto previsto dallo IAS 1 e tenuto conto altresì di quanto previsto nel documento congiunto Banca d'Italia, CONSOB, ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009, si riportano in seguito le valutazioni formulate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il contesto macroeconomico nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da una persistente crisi congiunturale. Il quadro economico in Italia e soprattutto in Spagna ha complessivamente mostrato anche nel corso del 2012 un andamento recessivo confermando la tendenza in atto da alcuni anni soprattutto in Spagna. Il settore editoriale che per sua natura è un settore ciclico è quindi da anni pesantemente influenzato da andamenti macroeconomici negativi, a cui si aggiungono le incertezze derivanti dal rapido cambiamento del modello di business, orientato sempre più verso una fruizione digitale dei contenuti, a discapito del prodotto cartaceo. Ciò comporta anche un significativo spostamento dalla stampa al mondo digitale dei canali pubblicitari utilizzati dalle aziende.

Si ricorda che alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012, la Capogruppo registrava perdite di periodo pari a Euro 377.149.738,52 e disavanzi netti derivanti dalla fusione di società controllate, pari a Euro 334.577.574,10, a fronte di riserve (comprensive dell'effetto negativo della riserva cash flow hedge) e di utili a nuovo complessivamente pari a Euro 285.267.559,55. Le perdite e i disavanzi netti da fusione, al netto delle riserve e degli utili a nuovo, ammontavano dunque a Euro 426.459.753,07. Il Consiglio di Amministrazione provvedeva quindi a convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'assunzione di deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
Conseguentemente, in data 16 ottobre 2012, l'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A., ha approvato - in sede straordinaria - la situazione economica e patrimoniale della Società al 30 giugno 2012 e le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, deliberando di rinviare l'adozione di tali provvedimenti in connessione all'approvazione di un Piano per lo sviluppo e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del Codice Civile.
Parallelamente erano state avviate le attività per la predisposizione del Piano per lo Sviluppo volto a ripristinare una maggiore redditività.

Il Piano per lo Sviluppo

Il 19 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 in relazione agli obiettivi economici e di business.
Successivamente, in data 27 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano per lo Sviluppo integrato nella componente patrimoniale e finanziaria ed aggiornato nella componente di business ed

economica per tener conto degli effetti derivanti dai più recenti andamenti di mercato, dalla diversa classificazione del contributo di DADA, prevista in cessione nell'ambito del programma di dismissione di attivi non strategici per circa 250 milioni.
Il Piano prevede la trasformazione del Gruppo RCS da gruppo editoriale a *multimedia company*, attraverso l'offerta di contenuti e servizi di qualità, in particolare attraverso la focalizzazione ed investimenti sulle aree strategiche, nuovi *brand* e sviluppo di prodotti "*digital first*" ed espansione dell'offerta e dei servizi degli utenti, con i seguenti obiettivi strategici:

- Focus sull'innovazione editoriale dei *power brand*, con contenuti editoriali di qualità "nativamente digitali";
- Sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta, anche attraverso progetti di M&A;
- Focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida *leadership*;
- Forte presidio della marginalità con *focus* sul recupero di efficienza, aumento della produttività e della flessibilità;
- Dismissioni di attivi "*non core*"

Il Piano prevede una forte crescita dei ricavi digitali e una crescita della marginalità, cui contribuiranno in misura fondamentale risparmi di costi su organizzazione, prodotti e processi per circa 145 milioni di euro tra il 2012 e il 2015, oltre la metà dei quali previsti, già nel corso del 2013.

La realizzazione del Piano e dei suoi obiettivi di sviluppo prevede, oltre ai programmati risparmi sui costi e alle dismissioni delle attività "non core" (I) un aumento di capitale in opzione, di almeno 400 milioni, nell'ambito di una ricapitalizzazione della Società per complessivi 600 milioni, come di seguito precisato, nonché (II) il rifinanziamento dell'indebitamento bancario in scadenza, per un importo complessivo di 575 milioni.

In esecuzione di quanto previsto dal Piano di sviluppo e segnatamente con riguardo al più vasto programma di rivisitazione di prodotti e processi con attesi benefici per 80 milioni già nel corso del 2013, la Società ha incontrato le rappresentanze sindacali, annunciando la decisione di cedere o chiudere alcune testate periodiche e di avviare i tavoli di trattative sindacali con l'obiettivo di ridurre l'organico di circa 800 unità, tra Italia e Spagna. Nell'ambito di queste azioni, in data 26 marzo è stato concluso un accordo con il Comitato di redazione, per definire, d'intesa con la Direzione di Testata, il piano di riorganizzazione de *La Gazzetta dello Sport* che prevede l'uscita di 21 giornalisti e 1 reintegro entro il 31 dicembre 2015, attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla legge, oltre che degli incentivi volontari, dei pensionamenti e dei prepensionamenti e sono state previste, inoltre, alcune misure di diminuzione del costo del lavoro unitario.

Nel contesto delle già comunicate attività di esplorazione di possibili valorizzazioni di asset ritenuti *non core* RCS MediaGroup S.p.A, in particolare, ha richiesto in data 13 marzo 2013 alla controllata Dada S.p.A., di attivare i passi necessari al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione, delle informazioni necessarie per l'attività di due diligence.

L'Aumento di Capitale

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2013, in linea con quanto comunicato in data 27 marzo 2013, ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione per massimi 600 milioni. In particolare l'operazione prevede: (**A**) la proposta di aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, quali complessivamente risultanti dal Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2012 e dalla situazione economica patrimoniale al 31 marzo 2013 di RCS MediaGroup S.p.A., da realizzarsi mediante raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio, postergate nelle perdite, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, che si prevede possa avere esecuzione entro luglio 2013, nonché (**B**) la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà al Consiglio di

Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 per un ammontare di massimi 200 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo – e comunque fino a concorrenza del complessivo importo massimo di 600 milioni, al netto dell'importo effettivamente sottoscritto all'esito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (**A**), da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

A seguito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013, la Società ha formulato a tutti i soci rilevanti la richiesta di esaminare i termini della prospettata operazione di ricapitalizzazione della Società e, ove ritenuto, di voler sottoscrivere in tempo utile per il Consiglio di Amministrazione da convocare il 14 aprile 2013, un impegno di sottoscrizione del previsto aumento di capitale, per la parte di rispettiva spettanza.

Alla data del 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione della Società, hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni sono soggetti a talune condizioni; in particolare, all'adozione della delibera di aumento di capitale, nei termini prospettati, da parte degli organi sociali competenti, alla costituzione di un consorzio di garanzia che si impegni al rilievo ed esercizio di eventuali diritti inoptati, al rifinanziamento del debito nei confronti delle banche creditrici, nei termini prospettati.

Alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società hanno anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare.

Alla data del 14 aprile, con separate lettere, Banca IMI S.p.A., Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. hanno comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a circa 166 milioni, come di seguito specificato.

	Importo
Banca IMI	75.000.000
Centrobanca	50.000.000
BNP Paribas	18.750.000
Mediobanca	12.500.000
Banca Akros	10.000.000
TOTALE	**166.250.000**

Il rifinanziamento del debito

A seguito della riunione consigliare del 19 dicembre 2012, la Società, con l'assistenza dell'*advisor* finanziario Credit Suisse Securities (Europe) Limited ha avviato il confronto con le banche creditrici per il rifinanziamento delle linee di credito sotto indicate:

- Intesa Sanpaolo 300 milioni (in scadenza il 24 novembre 2013)
- Gruppo UBI 200 milioni (di cui 150 milioni in scadenza il 24 novembre 2013 e 50 milioni in scadenza il 21 marzo 2014)
- Unicredit 100 milioni (in scadenza il 24 novembre 2013)
- Popolare di Milano 75 milioni (in scadenza il 31 dicembre 2013)
- Gruppo BNL/BNP Paribas 75 milioni (in scadenza il 2 agosto 2013)
- Mediobanca 50 milioni (in scadenza ad ottobre 2017 ed attualmente non utilizzata).

Il 13 aprile 2013, le suddette banche creditrici hanno sottoscritto il *term sheet* del finanziamento a medio lungo termine di complessivi 575 milioni, composto da tre linee di credito: una linea di credito "*bullet*" di 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "*revolving*" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni.

Sono previsti *covenant* finanziari, verificati annualmente, a partire dal 31 dicembre 2014 sulla posizione finanziaria netta e, a partire dal 31 dicembre 2015, anche sul rapporto PFN/EBITDA, per valori all'interno dei parametri previsti nel Piano. É inoltre previsto un livello massimo consentito di indebitamento a breve termine ulteriore rispetto al finanziamento a medio lungo termine, pari a massimi 150 milioni nel 2013, 125 milioni nel 2014 e 100 milioni dal 2015, con rilevazione trimestrale. Inoltre, nel caso in cui al 31 dicembre 2014 non siano raggiunti alcuni obiettivi comunicati al mercato il 27 marzo, in particolare cessioni di asset non core per 250 milioni ed un rapporto PFN/EBITDA pari al 4,5x, è previsto quale rimedio, in alternativa, o l'esecuzione dell'aumento di capitale, a valere sulla prevista delega da attribuire al Consiglio di Amministrazione, ovvero di ulteriori dismissioni in modo tale da rispristinare l'equilibrio.
Il *term sheet* sopra descritto è stato approvato previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (in relazione al fatto che al finanziamento partecipano Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS) il 14 aprile 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Valutazioni

Tutto ciò premesso, nell'assunto che l'Assemblea Straordinaria approvi la proposta di aumento di capitale nei termini previsti, si segnala la presenza di significative incertezze in relazione alla sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale dell'importo di almeno 400 milioni; in particolare, si prevede che il contratto di garanzia con le banche del consorzio che avrà ad oggetto le sole azioni ordinarie, possa essere stipulato solo in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione previsto nel mese di giugno 2013. Al riguardo, si fa presente, come sopra indicato, che in base al *term sheet* sottoscritto con le banche creditrici, l'effettiva sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale - per un importo di almeno 400 milioni di Euro - è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Pur considerando le rilevanti incertezze sopra descritte, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, tenuto conto del quadro di riferimento sopra descritto e delle iniziative in corso ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

8. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Il bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza, quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.
- I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il tasso effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta all'uso o la vendita (*qualifying assets)* sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 15 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie ai beneficiari di piani di stock options.

Immobili, impianti e macchinari

Sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati, come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i

proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori di impairment per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Investimenti Immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test, così come previsto dallo IAS 36.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha accesso ai beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione o al fair value (full goodwill) o al pro quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.
Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il *fair value* o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test. Le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008 (antecedenti alla data di applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised 2008) sono sempre riflesse in bilancio con le modalità previste dall'applicazione dell'IFRS 3 (2004). Le principali differenze di trattamento si riferiscono ai costi accessori precedentemente capitalizzati ed ora rilevati nel prospetto dell'utile (perdite) dell'esercizio, al trattamento delle modifiche del corrispettivo iniziale a seguito di eventi intervenuti successivamente all'acquisizione e alla valutazione a *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta nella partecipazione.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate (società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole) e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'acquisition method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento o ad alcuna attività, che compongono il valore di carico della partecipazione nella società collegata, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella

misura in cui il valore recuperabile della partecipazioni aumenti successivamente in base al risultato dell'impairment test.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato, ad eccezione di quelli classificati come *fair value* con variazioni imputate a conto economico, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie, identificate nella nota n. 15, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico .
- La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" (investimenti detenuti fino a scadenza) è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.

  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.

  Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

  Il Gruppo RCS evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se del caso attualizzate. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria

implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, riscosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore significativa o prolungata, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione è imputata a riserva.

  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

  Il Gruppo ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettico; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei cash flow scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (*metodo della regressione*).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow*, metodologia dei tassi di cambio *forward*, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 15, le disponibilità liquide sono state classificate ai fine del rischio di credito nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie, identificate nella nota n. 15, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto ed i piani pensionistici a benefici definiti facenti capo ad Unidad Editorial e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi. Anche le "non-vesting condition" devono essere prese in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".

Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere, che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate in considerazione di quella particolare società estera sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

L' avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2012:

- ***Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Relazione Finanziaria.

10. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore e non adottati anticipatamente

- ***Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

11. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea

- ***Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio.

- ***IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2014. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

- ***IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* – ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* – è applicabile dal 1° gennaio 2014. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

- ***IFRS 10 – Bilancio consolidato*** – Il principio, che sostituirà il SIC 1 – *Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo)* – e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* – è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

- ***IAS 27 – Bilancio separato*** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- ***IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- ***Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie.

Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- ***Modifiche all'IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- ***Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*** – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

- ***Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito*** – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.

- ***IFRS 13 – valutazione del fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

- ***IFRIC 20 – Costi di sbancamento nelle fasi di produzione di una miniera a cielo aperto*** – L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

  I*FRS1* – ***Finanziamenti pubblici*** – Le modifiche riguardano i finanziamenti pubblici ad un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è quello di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS.

12. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

- ***IFRS 9 – Strumenti finanziari*** – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1 gennaio 2015.

- ***Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle –***: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1.Inoltre in materia di – Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere

mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

- IAS 1 Presentation of Financial Statements – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Property, Plant & Equipment – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Financial Instruments: Presentation - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Interim Financial Reporting – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- ***Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12) –*** Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente i periodo comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- ***Draft "Hedge accounting -- Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments" –*** Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inidonei. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società.

- ***Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS, 12 IAS 27and IAS 28). –*** Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento. La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. Si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata.

13. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

A motivo dell'attuale contesto macroeconomico, ancora destabilizzato dagli effetti della crisi finanziaria iniziata a fine esercizio 2008, le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da rilevante grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2012, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la rilevanza, gli avviamenti.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nella nota n. 35, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

Dati stimati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri, alle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle *cash generating unit* vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment; l'avviamento relativo ad Unidad Editorial, considerata la rilevanza dei valori oggetto di valutazione, viene riesaminato con cadenza semestrale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

In particolare con riferimento agli avviamenti attribuiti alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, le cui attività immateriali sono pari complessivamente a 435,1 milioni, ovvero a circa il 67 % del totale delle attività immateriali di Gruppo, è stato effetuato un impairment test al 30 giugno 2012, che ha evidenziato valori recuperabili inferiori ai valori di carico contabili della *cash generating unit* stessa, per 261,2 milioni dopo che la Cash generating unit aveva già effettuato svalutazioni di testate editoriali per 39,7 milioni e di investimenti in partecipazioni per 7,5 milioni.
Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2012 in un contesto macroeconomico ancora persistentemente destabilizzato, ha evidenziato valori di carico contabili superiori ai valori recuperabili della *cash generating unit* , per circa 51,6 milioni dopo svalutazioni effettuate di testate per 33,7 milioni al netto dell'effetto fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali del gruppo DADA rappresentano il 14,6% del totale delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo RCS.

Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2012, recependo nelle stime il peggioramento del contesto macroeconomico, ha evidenziato un valore di carico contabile superiore al valore recuperabile di 8,3 milioni, dei quali l'onere di spettanza RCS è risultato pari a 4,6 milioni.

Durante tutto l'esercizio 2012 il management ha attentamente controllato l'eventuale insorgenza di indicatori di perdita di valore degli avviamenti anche di tutte le restanti cash generating unit. In particolare ha analizzato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio in corso, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2011 ed ha analizzato l'andamento dei tassi per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

Nello sviluppare le proprie valutazioni il management ha posto particolare attenzione alla stima dei value in use, non ritenendo che la capitalizzazione in Borsa della CapoGruppo e di DADA o criteri di valutazione quali i market multiples possano rappresentare il valore delle società, in considerazione della instabilità del mercato e degli scarsi volumi trattati.

Il valore recuperabile degli avviamenti definito da ciascun impairment test, è comunque sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate, quali il tasso di crescita dei ricavi pubblicitari e, tra i parametri valutativi, il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (*g* uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle proprie componenti, tra cui il risk free che sintetizza il rischio paese, in significativo aumento non solo per la *cash generating unit* della Spagna.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata nella nota n 35. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

I test di impairment effettuati al 31 dicembre 2012 si basano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, desumibili dal Piano di sviluppo triennale 2013-2015 approvato il 19 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con riferimento ai risultati e agli obiettivi di business. Le successive integrazioni e modifiche apportate al Piano di Gruppo approvato in data 27 marzo 2013 sono state recepite dall'impairment test di Unidad Editorial, per la rilevanza degli impatti. Tali previsioni sono state estese agli esercizi 2016 e 2017 dai responsabili dei diversi Settori Operativi del Gruppo, basandosi su stime cautelative per tener conto della forte destabilizzazione del contesto di mercato attuale indotta dalla crisi economico-finanziaria.
Le previsioni sono state sottoposte all'esame dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio. Si evidenzia che il processo di approvazione degli impairment test dei bilanci delle società che a partire dal primo gennaio 2012 sono state fuse in RCS MediaGroup S.p.A., prevede l'approvazione direttamente dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A.

14. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce il capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nel corso del 2012 è apparso evidente il crescente deterioramento degli indicatori di capitale a causa sia delle perdite principalmente per svalutazioni e riallineamenti di valore registrati nel corso dell'anno, sia dall'avvicinarsi delle scadenze delle linee Committed a medio lungo termine in gran parte concentrate negli ultimi mesi del 2013. Queste considerazioni sono state mitigate ma non interamente compensate dagli effetti finanziari positivi rivenienti dalla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion nel settembre 2012.

L'effetto netto dell'evoluzione della situazione patrimoniale a fine 2012 e delle esigenze di finanziamento del Piano di sviluppo 2013-2015 ha determinato la necessità di definire, con il supporto dell'Advisor Finanziario incaricato allo scopo, una nuova struttura patrimoniale sostenibile da ottenersi tramite un aumento di capitale e una rinegoziazione del debito in scadenza a un livello inferiore all'attuale per effetto dei proventi dell'aumento di capitale ma con una struttura che garantisca la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di sviluppo. Il Piano di sviluppo è stato aggiornato in data 27 marzo prevendendo un aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni da concludersi prevedibilmente entro luglio 2013 con proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Subordinato, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni, è previsto il rifinanziamento a medio lungo termine del debito a bancario in scadenza per un importo complessivo di 575 milioni il cui term sheet è stato firmato il 13 aprile da un pool di banche finanziatrici e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2013.
Il Gruppo è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Gli obiettivi, politiche e procedure di copertura dei rischi non hanno subito variazioni se non adeguandosi in termini quantitativi all'attesa evoluzione della dimensione della nuova prevista struttura patrimoniale per il periodo di Piano 2013-2015.

Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e, quando necessario, l'esposizione al rischio di cambio.
I contratti attualmente in essere sono di Interest Rate Swap e Interest Rate Cap.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogni qualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2012 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 75% (al 31 dicembre 2011 era pari al 91%), in linea con l'intervallo definito dalla policy di Gruppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2012 l'obiettivo di copertura è perseguito mediante contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni bancarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso definito contrattualmente, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Si rinvia alla nota n. 38 e n. 44 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e alla nota n. 44 per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dall'IFRS 7.

Tale *sensitivity analysis* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando il limite inferiore dei tassi di mercato pari allo spread nel caso dei finanziamenti bancari in essere.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2012	(850,4)	1%	(3,6)	11,5
2011	(952,6)	1%	(4,8)	14,7
2012	(850,4)	-1%	0,4	(6,0)
2011	(952,6)	-1%	5,3	(15,6)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value.*

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo detiene quasi esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2012 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 645,9 milioni (921,6 milioni nel 2011): per 254,5 milioni si tratta di Interest Rate Cap (473,8 milioni nel 2011) e per 391,4 milioni di Interest Rate Swap (447,8 milioni nel 2011).

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2012, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, potenziali oneri a conto economico di 3,6 milioni (oneri per 4,8 milioni per l'esercizio 2011) ed un incremento del patrimonio netto per 11,5 milioni (14,7 milioni per l'esercizio 2011). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, potenziali proventi a conto economico di 0,4 milioni (proventi per 5,3 milioni per l'esercizio 2011) ed un decremento del patrimonio netto per 6,0 milioni (15,6 milioni per l'esercizio 2011).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da:

- posizioni commerciali denominate in dollari americani relative al gruppo DADA;
- posizioni commerciali e finanziarie denominate in sterline, dollari americani e franchi svizzeri delle società italiane prevalentemente dell'area Libri;

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari il Gruppo può ricorrere ad operazioni di roll-over e di unwinding.

I derivati su cambio, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting.*

Le posizioni identificate sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

L'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati su cambi in essere alla data di Bilancio, tutti stipulati con primarie e differenti controparti bancarie, è riportata nella nota n. 38.

Sensitivity analysis

Le due valute verso le quali il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio, non tenendo conto delle coperture in essere, sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, la posizione debitoria netta (comprensiva di coperture) è pari a un controvalore in euro di 0,7 milioni (debitoria per 1,3 milioni nel 2011). Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, utili pari a 0,1 milioni (utile pari a 0,1 milioni nel 2011).

L'esposizione verso la sterlina inglese è sintetizzata in un sottostante complessivamente creditorio pari a un controvalore in euro di 9,7 milioni (12,5 milioni nel 2011) e coperture di segno contrario per un controvalore in euro di 3,7 milioni (10,4 milioni nel 2011), ne consegue una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 6,0 milioni (2,1 milioni nel 2011), che a seguito di un apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina avrebbe prodotto una perdita pari a 0,6 milioni (0,2 milioni nel 2011).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro e della sterlina verso l'euro, si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Gli impatti a conto economico relativi alle altre divise non sono significativi.

Nessun impatto è rilevato direttamente sul patrimonio netto del Gruppo, non essendo rilevati in Bilancio *"Attività disponibili per la vendita"* in valuta e strumenti derivati designati di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting.*

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management)* nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.
Gli affidamenti di linee committed, pari a 800 milioni, sono costuituiti da linee (precedentemente classificate a medio lungo termine) a breve termine per 700 milioni, importi previsti in scadenza nel secondo semestre del 2013.
La società ha incaricato un Advisor Finanziario per la definizione di una struttura Patrimoniale sostenibile.
Tra gli interventi per conseguire il riequilibrio, oltre ad un aumento di capitale atteso, vi è la rinegoziazione del debito in scadenza a un livello inferiore all'attuale, con una struttura che garantisca la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di sviluppo. A tal fine un pool di primarie banche tutte già creditrici della Società attraverso le linee committed ha sottoscritto in data 13 aprile un *term sheet* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile, per un finanziamento a medio lungo termine di 575 milioni la cui erogazione sarà subordinata (tra l'altro) alla liberazione per cassa dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni.

L'obiettivo della Capogruppo è comunque sempre quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:
- l'investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a breve e medio/lungo termine.

Attualmente le linee di credito committed non prevedono clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default). Con una sola controparte, il cui contratto ammonta a 50 milioni, è previsto un covenant di default che si è attivato. Tale linea attualmente non è utilizzata.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2012, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per le linee di credito committed sono stati calcolati gli interessi sulla base dei contratti in essere senza considerare ipotesi di eventuali rinegoziazioni in corso.

La tabella evidenzia nell'intervallo superiore ai sei mesi ed inferiore all'anno un disallineamento tra le passività e le attività finanziarie in scadenza: dovuto alle scadenze negli ultimi mesi del 2013 di alcune linee a medio lungo termine cosiddette committed.
La Funzione Finanza ha iniziato fin dallo scorso anno a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze, anche alla luce di possibili volatilità così come sperimentate alla fine dell'esercizio 2011 a seguito dell'inizio della crisi del debito sovrano dei Paesi europei periferici.

2012

Analisi delle scadenze anno 2012 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi (2)	100,9	324,0	9,4	0,0	-	-	434,3
Crediti verso società del gruppo	93,3	17,5	5,4	0,0	-	-	116,2
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	56,0	16,8	1,7	2,0	4,6	5,3	86,4
Derivati di copertura	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Derivati non di copertura	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Disponibilità liquide	25,1	-	-	-	-	-	25,1
Totale attività finanziarie	**275,3**	**358,3**	**16,5**	**2,0**	**4,6**	**5,3**	**662,0**
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	256,0	181,7	0,0	0,0	-	-	437,7
Debiti finanziari verso terzi (include anche i leasing)	25,5	13,1	697,1	77,7	46,7	9,8	869,9
Debiti verso società del gruppo	7,0	26,0	-	-	-	-	33,0
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	38,4	24,4	0,0	-	0,0	0,0	62,8
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	4,1	4,4	7,7	10,4	0,2	26,8
Derivati non di copertura	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**326,9**	**249,3**	**701,5**	**85,4**	**57,1**	**10,0**	**1.430,2**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2012 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

2011

Analisi delle scadenze anno 2011 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi (2)	117,1	456,6	9,4	0,4	-	-	583,5
Crediti verso società del gruppo	53,3	71,1	10,9	0,0	-	-	135,3
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	57,4	35,5	10,6	4,7	0,0	1,1	109,3
Derivati di copertura	-	-	-	-	0,0	0,4	0,4
Derivati non di copertura	-	0,2	-	-	-	-	0,2
Disponibilità liquide	50,9	-	-	-	-	-	50,9
Totale attività finanziarie	**278,7**	**563,4**	**30,9**	**5,1**	**0,0**	**1,5**	**879,6**
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	287,2	311,8	1,9	0,3	-	-	601,2
Debiti finanziari verso terzi (include anche i leasing)	46,8	38,8	29,8	735,4	140,4	66,8	1.058,0
Debiti verso società del gruppo	22,0	29,4	-	-	-	-	51,4
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	56,2	10,2	0,2	-	0,1	0,0	66,7
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	3,3	1,4	10,9	7,2	0,3	23,1
Derivati non di copertura	-	0,3	-	-	-	-	0,3
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**412,2**	**393,8**	**33,3**	**746,6**	**147,7**	**67,1**	**1.800,7**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2011 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria..

(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione, derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate da terzi.

	Note	Valore contabile al 31/12/2012	Valore contabile al 31/12/2011	Garanzie possedute al 31/12/2012	Garanzie possedute al 31/12/2011
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	**44**	0,2	0,2		
Derivati non di copertura	**38**	0,0	0,2		
Crediti e finanziamenti					
Crediti commerciali e diversi (1)	**42**	550,7	718,8	3,4	11,1
Crediti finanziari correnti	**44**	17,9	48,5		
Disponibilità liquide	**44**	25,1	50,9		
Crediti diversi e altre attività correnti	**43**	48,4	52,1		
Crediti finanziari non correnti	**39**	10,0	3,7		
Altre attività non correnti	**40**	4,0	4,3		
Hedging derivaties	**38**	0,0	0,2		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		-	-		
Garanzie finanziarie rilasciate		-	-		
Totale		**656,3**	**878,9**	**3,4**	**11,1**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito, che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di tale valore.

Per un maggiore dettaglio sull'esposizione massima al rischio di credito di ciascuna classe di strumenti finanziari, si rimanda alle note specifiche.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31 Dicembre 2012	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2011	Percentuale
Quotidiani Italia	117,9	18,7%	131,5	15,9%
Quotidiani Spagna	101,3	16,1%	138,9	16,8%
Libri	139,3	22,1%	236,9	28,6%
Periodici	42,7	6,8%	46,1	5,6%
Pubblicità	195,8	31,0%	229,3	27,7%
Dada	10,2	1,6%	14,4	1,7%
Digicast	6,1	1,0%	8,7	1,1%
Funzioni Corporate	17,7	2,8%	21,8	2,6%
Totale	**631,0**	**100,0%**	**827,6**	**100,0%**

Concentrazione rischio di Credito per area geografica	Valore contabile al 31 Dicembre 2012	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2011	Percentuale
Italia	511,3	81,0%	584,6	70,6%
Spagna	104,3	16,5%	142,0	17,2%
Francia	0,0	0,0%	83,5	10,1%
Altri	15,4	2,4%	17,5	2,1%
Totale	**631,0**	**100%**	**827,6**	**100%**

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia. In particolare il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia si avvale delle avanzate metodologie (*expected default frequency*) fornite da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria .

Inoltre, i crediti vengono costantemente controllati nel corso dell'esercizio, per contenere i ritardi nei pagamenti e limitare i rischi di insolvenza.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2012				
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	444,5	57,2	104,3	(55,3)	550,7
Crediti Finanziari Correnti	17,9	-	-	-	17,9
Altre Attività Correnti	48,4	0,0	17,1	(17,1)	48,4
Quota corrente	**510,8**	**57,2**	**121,4**	**(72,4)**	**617,0**
Crediti Finanziari non Correnti	10,0	-	-	-	10,0
Altre Attività non Correnti	4,0	-	-	-	4,0
Quota non corrente	**14,0**	-	-	-	**14,0**
Totale	**524,8**	**57,2**	**121,4**	**(72,4)**	**631,0**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

	Valore contabile al 31/12/2011				
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	585,6	55,0	131,7	(53,5)	718,8
Crediti Finanziari Correnti	48,7	-	-	-	48,7
Altre Attività Correnti	51,8	0,3	19,6	(19,6)	52,1
Quota corrente	**686,1**	**55,3**	**151,3**	**(73,1)**	**819,6**
Crediti Finanziari non Correnti	3,7	-	-	-	3,7
Altre Attività non Correnti	4,3	-	-	-	4,3
Quota non corrente	**8,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**8,0**
Totale	**694,1**	**55,3**	**151,3**	**(73,1)**	**827,6**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

I crediti scaduti e svalutati passano da 151,3 milioni nel 31 dicembre 2011 a 121,4 milioni nel 2012. La variazione (29,9 milioni) è attribuibile per la maggior parte ai crediti scaduti delle società italiane nonché alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion. Si rinvia ai commenti nella sottostante tabella del rating per un commento più esaustivo sull'incidenza dei profili di rischio.

I crediti finanziari e commerciali correnti, non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, sono riepilogati nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti.

	Valore contabile al 31/12/2012				Valore contabile al 31/12/2011			
Rating	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	%	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	%
Rating A (rischio basso)	161,7	1,5	163,2	31,1%	225,6	0,0	225,6	32,5%
Rating B (rischio medio)	130,0	-	130,0	24,8%	179,3	0,0	179,3	25,8%
Rating C (rischio alto)	16,0	-	16,0	3,0%	13,3	0,0	13,3	1,9%
Rating Z (not rated)	203,1	12,5	215,6	41,1%	267,9	8,0	275,9	39,7%
Totale	**510,8**	**14,0**	**524,8**	**100,0%**	**686,1**	**8,0**	**694,1**	**100,0%**

Nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico, durante l'esercizio 2012 si è mantenuta una politica di concentrazione delle vendite verso la clientela con un profilo di rischio basso, la cui incidenza media sul totale crediti a fine dicembre è risultata pari al 31%, contro il 32% al 31 dicembre 2011 (mentre era del 24% al 31 dicembre 2010).

I crediti con attribuzione *Rating A* nel 2012 ammontano a 163,2 milioni contro 225,6 milioni nel 2011; i crediti con *Rating B* nel 2012 si attestano a 130 milioni contro 179,3 milioni nel 2011. I crediti collocati nella classe di merito *Rating C* nel 2012 registrano un modesto incremento attestandosi a 16 milioni contro 13,3 milioni nel 2011. I crediti Not Rated ammontano a 203,3 milioni contro 267,9 milioni nel 2011. La sostanziale contrazione dei valori delle classi è in parte conseguenza dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Flammarion.

Si rammenta che la fascia dei crediti Not Rated è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici e clientela diffusa.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Analisi Scadenza Crediti								
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati						Totale scaduti e non svalutati
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2012	524,8	17,8	11,2	5,1	15,1	5,3	2,7	**57,2**
2011	694,1	19,5	7,5	4,2	7,7	8,1	8,3	**55,3**

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 57,2 milioni nel 2012 contro 55,3 milioni nel 2011. La crescita di 1,9 milioni accompagnata da un incremento in termini percentuali del 3,4% rispetto al 2012 è correlata all'aumento delle insolvenze ed al ritardo medio dei pagamenti. Tale crescita è stata però contenuta all'interno delle fasce fino a 180 giorni , tanto che lo scaduto con anzianità superiore a tali fasce passa da 16,4 milioni nel 2011 a 8 milioni nel 2012, per effetto della maggiore efficacia delle attività di *recupero legale*, esperite sia dalle società italiane sia da Unidad Editorial.

I crediti commerciali e diversi svalutati sono pari a 104,3 milioni e sono rilevati in bilancio al netto del fondo svalutazione pari a 55,3 milioni (131,7 milioni nel 2011 con il rispettivo fondo pari a 53,5 milioni).

Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating può determinare un impairment del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento del bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Al 31 dicembre 2012 la seguente tabella evidenzia le percentuali di svalutazione applicate ai crediti sulla base della fascia di scaduto:

	Scaduto							
Fasce di credito	**1-30gg**	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
Rating a basso rischio	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating a medio rischio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating ad alto rischio	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

* Le percentuali sopra esposte sono valide per l'Italia; mentre la Spagna adotta percentuali di svalutazione specifiche che tengono conto del rischio paese.

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

15. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione dei crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2012	Valore contabile al 31/12/2011
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Fondi di investimento		-	-
Obbligazioni e titoli di stato		-	-
Titoli Held for Trading	**44**	0,2	0,2
Derivati non di copertura	**38**	-	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	**37**	6,8	9,4
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali e diversi (1)	**42**	550,7	718,8
Crediti finanziari correnti	**44**	17,9	48,5
Disponibilità liquide	**44**	25,1	50,9
Crediti diversi e altre attività correnti	**43**	48,4	52,1
Crediti finanziari non correnti	**39**	10,0	3,7
Altre attività non correnti	**40**	4,0	4,3
Hedging derivatives	**38**	-	0,2
Totale		**663,1**	**888,3**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	**49**	470,7	652,5
Debiti verso banche - finanziamenti bt	**44**	22,0	40,5
Debiti finanziari correnti	**44**	707,0	50,2
Debiti diversi e altre passività correnti	**50**	62,9	66,5
Debiti finanziari non correnti	**44**	131,3	925,0
Debiti diversi e altre passività non correnti	**48**	1,4	1,4
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura	**38**	-	0,3
Hedging derivatives	**38**	28,7	22,2
Totale		**1.424,0**	**1.758,6**

(1) I crediti commerciali ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico, nonché gli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti IAS 39 per poter essere designati come strumenti di copertura;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;

- parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
- derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo alle "Attività e passività per strumenti derivati" in nota 38.

La categoria "Crediti e Finanziamenti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le altre attività finanziarie non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzi i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività/o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2012 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Categorie di Strumenti finanziari	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	**44**			0,2	0,2
Derivati non di copertura	**38**	-	0	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	**37**		-	6,8	6,8
Hedging derivatives	**38**	-	-	-	-
Totale		-	-	**7,0**	**7,0**
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura		-	-	-	-
Hedging derivatives	**38**	-	28,7	-	28,7
Totale		**-**	**28,7**	**-**	**28,7**

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2011	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	decrementi /vendite	utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	i trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2012
9,6	(0,7)		(1,8)	(0,1)		7,0

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2012-2011, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti economici e di patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari in ambito IAS 39.

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		(0,4)	(0,2)
Derivati di copertura		(16,3)	(21,9)
di cui utili/perdite imputati a PN	**38**	*(6,6)*	*(16,0)*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*(9,7)*	*(5,9)*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto		-	
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		-	
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(0,2)	(0,2)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su		1,8	3,7
Crediti/finanziamenti		*1,8*	*3,7*
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su		(20,5)	(22,9)
Passività finanziarie al costo ammortizzato		*(20,5)*	*(22,9)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie		-	-
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
di competenza di passività finanziarie		-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato		-	-
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati			
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie			
Crediti/finanziamenti (1)		(18,9)	(18,1)
Attività disponibili per la vendita		(0,7)	(0,8)

(1) La voce differisce dalla linea di conto economico svalutazioni crediti commerciali diversi in quanto comprende le perdite su crediti (0,2 milioni nel 2012 e 0,7 milioni nel 2011)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

16. Informativa dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni dei settori operativi.
RCS ha identificato i diversi settori operativi oggetto di informativa, sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse a tali settori e al fine delle analisi di performance. A seguito della fusione di dieci società in RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa di settore e parte delle attività della ex RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici Italia, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione dei cofanetti per l'infanzia rimasta nel settore Periodici).
I principi contabili con cui i dati dei settori operativi oggetto di informativa sono esposti sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.
I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Informativa dei settori operativi

4° trimestre

in milioni di euro	*Settori operativi*								*Altre poste in riconciliazione*			
4° Trimestre 2012	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	DADA (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	TOTALE
Ricavi diffusionali	65,2	49,2	80,6	15,4	-			1,2	(4,2)	207,4		207,4
Ricavi pubblicitari	65,0	45,1	-	25,8	103,1	5,2	0,3	-	(81,3)	163,2	-	163,2
Ricavi editoriali diversi	3,7	11,4	3,3	5,3	0,4	14,8	3,2	13,3	(12,4)	43,0		43,0
Ricavi per settore	**133,9**	**105,7**	**83,9**	**46,5**	**103,5**	**20,0**	**3,5**	**14,5**	**(97,9)**	**413,6**	-	**413,6**
Ricavi infrasettoriali	(60,4)	(0,5)	(1,7)	(22,9)	(0,9)	0,0	0,0	(11,5)				0,0
Ricavi netti	**73,5**	**105,2**	**82,2**	**23,6**	**102,6**	**20,0**	**3,5**	**3,0**		**413,6**	-	**413,6**
Risultato operativo per settore	**(1,4)**	**(105,9)**	**3,1**	**(2,5)**	**(1,0)**	**(3,9)**	**(0,7)**	**(15,6)**	**(0,2)**	**(128,1)**		**(128,1)**
Proventi (oneri) finanziari										(9,5)		(9,5)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(4,9)	(1,5)	(6,4)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,3*								*0,3*		*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,4)	(0,4)	(2,6)	(0,3)	0,8	0,0	0,0	(2,3)		(5,2)		(5,2)
Risultato ante imposte										**(147,7)**	**(1,5)**	**(149,2)**
Imposte sul reddito										21,0		21,0
Risultato attivita destinate a continuare										**(126,7)**	**(1,5)**	**(128,2)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										(1,5)	1,5	0,0
Risultato del periodo										**(128,2)**	-	**(128,2)**
Risultato del periodo di terzi										(0,6)		(0,6)
Risultato del periodo di gruppo										**(128,8)**	-	**(128,8)**

in milioni di euro	*Settori operativi*								*Altre poste in riconciliazione*			
4° Trimestre 2011	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	DADA (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	TOTALE
Ricavi diffusionali	78,0	59,5	78,4	17,6	-			1,1	(5,2)	229,4	63,8	293,2
Ricavi pubblicitari	81,6	62,4	-	35,8	132,3	6,4	1,4	-	(104,8)	215,1		215,1
Ricavi editoriali diversi	7,4	12,9	4,4	7,0	0,5	14,7	4,3	15,3	(14,9)	51,6	3,2	54,8
Ricavi per settore	**167,0**	**134,8**	**82,8**	**60,4**	**132,8**	**21,1**	**5,7**	**16,4**	**(124,9)**	**496,1**	**67,0**	**563,1**
Ricavi infrasettoriali	(75,9)	(0,6)	(2,0)	(32,2)	(1,2)	(0,0)	0,0	(13,0)				0,0
Ricavi netti	**91,1**	**134,2**	**80,8**	**28,2**	**131,6**	**21,1**	**5,7**	**3,4**		**496,1**	**67,0**	**563,1**
Risultato operativo per settore	**32,1**	**(307,3)**	**6,9**	**2,4**	**(0,2)**	**(8,3)**	**(11,3)**	**(10,5)**	**(4,4)**	**(300,6)**	**10,7**	**(289,9)**
Proventi (oneri) finanziari										(8,7)	(0,9)	(9,6)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(2,2)	0,2	(2,0)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate										*0,0*	*0,0*	*0,0*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	(0,1)	0,2	0,0	1,4	0,0	0,0	(1,2)		0,1	0,7	0,8
Risultato ante imposte										**(311,4)**	**10,7**	**(300,7)**
Imposte sul reddito										(0,2)	(3,8)	(4,0)
Risultato attivita destinate a continuare										**(311,6)**	**6,9**	**(304,7)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										6,9	(6,9)	0,0
Risultato del periodo										**(304,7)**	**0,0**	**(304,7)**
Risultato del periodo di terzi										8,2		8,2
Risultato del periodo di gruppo										**(296,5)**		**(296,5)**

(1) Nel quarto trimestre 2012 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,6 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment. Nel quarto trimestre 2011 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 4,7 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment test ad integrazione delle svalutazioni di avviamenti attuate dal gruppo DADA per 1,8 milioni. Si evidenzia che nel Bilancio Consolidato 2011 il gruppo DADA ha applicato l'IFRS 5 classificando i valori economici e patrimoniali della divisione Dada.net nelle apposite linee dedicate alle Attività destinate alla vendita incluse nel consolidato DADA. Per il Gruppo RCS il contributo di Dada.net non può essere considerato rilevante e pertanto attività e passività, costi e ricavi sono stati rilevati in continuità fino alla cessione perfezionatasi il 31 maggio 2011.

(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa dei settori operativi e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici in Italia, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia). Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al quarto trimestre 2011.

(3) Nel quarto trimestre 2011 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

Esercizio

in milioni di euro

	Settori operativi								*Altre poste in riconciliazione*			
31 dicembre 2012	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	TOTALE
Ricavi diffusionali	285,0	205,7	262,4	69,6	-			3,6	(17,4)	808,9	89,5	898,4
Ricavi pubblicitari	245,0	169,1	-	93,6	363,5	24,9	1,6	-	(286,7)	611,0	-	611,0
Ricavi editoriali diversi	32,8	39,9	10,9	17,4	1,1	59,9	13,2	52,0	(49,4)	177,8	8,8	186,6
Ricavi per settore	**562,8**	**414,7**	**273,3**	**180,6**	**364,6**	**84,8**	**14,8**	**55,6**	**(353,5)**	**1.597,7**	**98,3**	**1.696,0**
Ricavi infrasettoriali	(215,8)	(1,5)	(4,9)	(82,9)	(2,5)	0,0	0,0	(45,9)			-	-
Ricavi netti	**347,0**	**413,2**	**268,4**	**97,7**	**362,1**	**84,8**	**14,8**	**9,7**		**1.597,7**	**98,3**	**1.696,0**
Risultato operativo per settore	**26,1**	**(470,1)**	**(2,2)**	**(17,3)**	**(15,4)**	**0,2**	**(3,5)**	**(42,5)**	**(0,2)**	**(524,9)**	4,6	**(520,3)**
Proventi (oneri) finanziari										(33,4)	(1,5)	(34,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(4,7)	83,6	78,9
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,3*								*0,3*	-	*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(1,0)	(6,5)	(2,9)	(2,0)	(4,1)	0,0	0,0	(8,4)		(24,9)	-	(24,9)
Risultato ante imposte										**(587,9)**	**86,7**	**(501,2)**
Imposte sul reddito										(4,4)	(6,8)	(11,2)
Risultato attività destinate a continuare										**(592,3)**	**79,9**	**(512,4)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										79,3	(79,3)	-
Risultato dell'esercizio										**(513,0)**	**0,6**	**(512,4)**
Risultato del periodo di terzi										3,7	(0,6)	3,1
Risultato del periodo di gruppo										**(509,3)**	**(0,0)**	**(509,3)**

in milioni di euro

	Settori operativi								*Altre poste in riconciliazione*			
31 dicembre 2011	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	TOTALE
Ricavi diffusionali	317,8	229,9	287,6	83,5	-			3,6	(20,6)	901,8	199,4	1.101,2
Ricavi pubblicitari	283,3	214,4	-	116,8	429,0	23,7	3,7	0,5	(340,5)	730,9	0,0	730,9
Ricavi editoriali diversi	32,4	51,3	11,0	22,8	2,2	87,5	20,2	58,7	(58,5)	227,6	15,3	242,9
Ricavi per settore	**633,5**	**495,6**	**298,6**	**223,1**	**431,2**	**111,2**	**23,9**	**62,8**	**(419,6)**	**1.860,3**	**214,7**	**2.075,0**
Ricavi infrasettoriali	(252,9)	(1,8)	(5,5)	(102,8)	(4,2)	(0,6)	(0,1)	(51,7)				-
Ricavi netti	**380,6**	**493,8**	**293,1**	**120,3**	**427,0**	**110,6**	**23,8**	**11,1**		**1.860,3**	**214,7**	**2.075,0**
Risultato operativo per settore	**88,7**	**(330,8)**	**10,6**	**0,8**	**(11,9)**	**(9,7)**	**(13,1)**	**(34,4)**	**(4,5)**	**(304,3)**	**20,5**	**(283,8)**
Proventi (oneri) finanziari										(28,7)	(2,1)	(30,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(2,9)	0,2	(2,7)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,3*								*0,3*	-	*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,3)	2,8	0,2	0,0	(3,8)	0,0	0,0	(6,0)		(7,1)	1,1	(6,0)
Risultato ante imposte										**(343,0)**	**19,7**	**(323,3)**
Imposte sul reddito										(4,2)	(7,1)	(11,3)
Risultato attività destinate a continuare										**(347,2)**	**12,6**	**(334,6)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										12,6	(12,6)	-
Risultato dell'esercizio										**(334,6)**	-	**(334,6)**
Risultato del periodo di terzi										12,6	-	12,6
Risultato del periodo di gruppo										**(322,0)**	**-**	**(322,0)**

(1) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming. Dada.net S.p.A. opera attraverso alcune controllate dirette. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi dell'esercizio 2012 rispetto al pari periodo 2011 per 30,7 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 2,6 milioni. Al 31 dicembre 2012 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento pari a 4,6 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment. Al 31 dicembre 2011 il risultato operativo di DADA comprende la svalutazione dell'avviamento pari a 4,7 milioni rilevata a seguito dell'effettuazione dei test di impairment test ad integrazione delle svalutazioni di avviamenti attuate dal gruppo DADA per 1,8 milioni. Si evidenzia che nel Bilancio Consolidato 2011 il gruppo DADA ha applicato l'IFRS 5 classificando i valori economici e patrimoniali della divisione Dada.net nelle apposite linee dedicate alle Attività destinate alla vendita incluse nel consolidato DADA. Per il Gruppo RCS il contributo di Dada.net non può essere considerato rilevante e pertanto attività e passività, costi e ricavi sono stati rilevati in continuità fino alla cessione perfezionatasi il 31 maggio 2011.
(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa dei settori operativi parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici in Italia, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia). Per un confronto omogeneo e in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati ritrattati i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2011.
(3) Al 31 dicembre 2011 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

in milioni di euro	*Settori operativi*										
31 dicembre 2012	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni Corporate (2)	TOTALE	Attività destinate alla dismissione	TOTALE
Attività del settore	222,3	570,4	235,2	79,7	196,6	114,2	18,8	195,2	1.632,4		1.632,4
Partecipazioni in società collegate e JV	0,2	55,1	3,1	0,2	31,0	-	-	49,5	139,1		139,1
Attività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	43,2		43,2
Attività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	133,2		133,2
Attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-		-	-	-		-
Totale attivo									**1.947,9**		**1.947,9**
Passività del settore	245,7	139,1	159,0	87,2	63,8	33,4	7,2	50,7	786,1	-	786,1
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	889,0		889,0
Passività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	93,8		93,8
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Totale passivo									**1.768,9**	-	**1.768,9**
Altre informazioni di settore											
Accantonamenti fondi	(6,7)	(3,9)	(1,8)	(2,2)	(1,0)	-	(0,1)	(1,0)		-	(16,7)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(1,2)	-	(0,5)	-	(0,2)	(0,4)	-	(0,2)		-	(2,5)
Ammortamenti materiali	(15,0)	(6,5)	(0,4)	(0,5)	(0,1)	(3,5)	(0,2)	(8,0)		-	(34,2)
Ammortamenti immateriali	(0,4)	(25,9)	(0,6)	(0,5)	(0,5)	(3,4)	(10,9)	(14,1)		-	(56,3)
Ammartamenti investimenti immobiliari	-	(0,6)	-	-	-	-	-	-		-	(0,6)
Svalutazioni immobilizzazioni	(9,2)	(405,0)	(6,7)	-	(5,5)	(4,6)	-	(4,1)		-	(435,1)
Investimenti in attività non correnti	1,7	12,2	0,8	2,0	-	7,6	8,1	19,6		-	52,0
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	-	0,1	-	-	-	-	-		-	0,4

in milioni di euro	*Settori operativi*										
31 dicembre 2011	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate (2)	TOTALE	Attività destinate alla dismissione	TOTALE
Attività del settore	270,3	1.033,7	507,0	93,4	236,7	118,9	23,4	147,8	2.431,2		2.431,2
Partecipazioni in società collegate e JV	1,0	61,8	15,4	2,1	35,1	-	-	58,0	173,4		173,4
Attività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0		100,0
Attività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	160,0		160,0
Attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-		-	-	-		
Totale attivo									**2.864,6**	-	**2.864,6**
Passività del settore	285,8	153,1	285,0	103,9	61,3	34,4	11,6	62,2	997,3		997,3
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	1.038,2		1.038,2
Passività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	126,4		126,4
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Totale passivo									**2.161,9**	-	**2.161,9**
Altre informazioni di settore											
Accantonamenti fondi	(6,2)	(1,6)	(1,1)	(0,8)	(0,6)	(0,6)	(0,1)	(0,7)			(11,7)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(1,9)	(0,4)	(0,3)	(1,2)	(0,2)	(1,1)	-	(0,3)			(5,4)
Ammortamenti materiali	(16,9)	(6,1)	(0,3)	(0,6)	(0,1)	(4,2)	(0,2)	(6,9)			(35,3)
Ammortamenti immateriali	(0,6)	(27,0)	(0,6)	(0,5)	(1,3)	(4,9)	(13,4)	(13,1)			(61,4)
Ammartamenti investimenti immobiliari	-	(0,7)	-	-	-	-	-	-			(0,7)
Svalutazioni immobilizzazioni	(0,7)	(324,1)	(0,1)	(1,7)	(4,6)	(8,5)	(8,1)	(1,4)			(349,2)
Investimenti in attività non correnti	2,4	12,8	4,8	0,6	-	7,9	11,3	23,1			62,9
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,5	0,1	0,4	1,9	-	-	-	0,2			3,1

(1) Le attività di DADA includono l'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento e le elisioni infragruppo relative ai crediti commerciali; le passività includono le elisioni infragruppo relative ai debiti commerciali.
(2) A seguito della fusione di dieci società di RCS MediaGroup S.p.A. è stata riconsiderata l'informativa dei settori operativi e parte delle attività di RCS Direct, precedentemente facenti parte di Periodici in Italia, sono state comprese nelle Funzioni Corporate (ad esclusione della distribuzione di cofanetti per l'infanzia).
(3) La voce "Accantonamenti benefici relativi al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo pari a 6,5 milioni (dicembre 2012) e pari a 7 milioni (dicembre 2011).

Le svalutazioni di immobilizzazioni sono commentate nella nota numero 24. In particolare si evidenziano le svalutazioni che fanno capo a Quotidiani Spagna per complessivi 405 milioni riferiti agli avviamenti per 312,8 milioni, e alle testate per complessivi 90,1 milioni.
Nell'esercizio 2011 le svalutazioni riconducibili a Quotidiani Spagna ammontano a 324,1 milioni di cui 319,1 milioni riferiti agli avviamenti e 2,7 milioni alle testate.

Informazioni in merito all'area geografica

(in milioni di euro)

Anno 2012	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	1.084,9	428,6	8,2	76,0	1.597,7

Anno 2011	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	1.268,5	511,8	11,0	69,0	1.860,3

Esercizio 2012	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Attività non correnti del settore	505,0	544,0	16,5	49,0	1.114,5

Esercizio 2011	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Attività non correnti del settore	550,6	976,6	143,2	49,8	1.720,2

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2012 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente non appartenente al Gruppo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

17. Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le società controllate e collegate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2012"). *Ultimate Parent Company* del Gruppo è RCS MediaGroup S.p.A.

Sono considerate parti correlate anche le società colleganti ovvero Fiat S.p.A. e Italmobiliare S.p.A., e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto, nonché Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Pirelli S.p.A. con le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto. Sono inoltre compresi nelle "altre parti correlate "alcuni dirigenti con responsabilità strategiche, come sotto commentato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 tra società del Gruppo RCS, colleganti e loro controllanti e "altre parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali	Crediti finanziari non correnti	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre Att. Correnti	Crediti finanziari correnti
Società a controllo congiunto	-	32,7		0,1
Società collegate	5,0	20,6	0,7	12,2
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	-	5,7	3,7	3,9
Altre Parti Correlate (1)	-	-	-	-
Totale	**5,0**	**59,0**	**4,3**	**16,2**
Totale di bilancio	10,0	452,1	109,4	18,1
Incidenza	50%	13%	4%	89%

Rapporti patrimoniali	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Altre passività non correnti	Debiti v/banche (2)	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti
Società a controllo congiunto	-	-	-	-	0,4	14,0	0,1
Società collegate	-	-	-	-	1,5	14,6	1,1
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	40,0	24,7	-	8,0	314,9	0,6	-
Altre Parti Correlate (1)	-	-	0,6	-	-	-	-
Totale	**40,0**	**24,7**	**0,6**	**8,0**	**316,9**	**29,2**	**1,2**
Totale di bilancio	131,3	26,4	3,1	22,0	707,0	470,7	176,9
Incidenza	30%	94%	18%	36%	45%	6%	1%

Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società a controllo congiunto	310,2	(35,2)	-	3,8	(0,1)	0,1	(0,1)
Società collegate	140,4	(71,5)	-	0,6	-	0,3	(0,0)
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	(0,1)	(1,4)	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	13,3	(4,4)	-	-	-	0,6	(16,0)
Altre Parti Correlate (1)	2,2	(0,1)	-	-	-	-	-
Totale	**466,1**	**(111,3)**	**(1,4)**	**4,4**	**(0,1)**	**0,9**	**(16,1)**
Totale di bilancio	1.597,7	(1.131,2)	(436,9)	43,4	(37,3)	5,3	(38,7)
Incidenza	29%	10%	0%	10%	0%	18%	42%

(1) Si riferisce principalmente a transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti ad esclusione degli altri compensi ed emolumenti riportati separatamente.
(2) Corrispondono a conti correnti passivi presso banche che sono parti correlate.

Rendiconto finanziario	Variazione del capitale circolante	Investimenti in partecipazioni	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finaziarie	Variazione riserve di patrimonio netto	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	Interessi finanziari netti incassati
Parti correlate	**4,6**	**(5,3)**	**(65,8)**	**(2,4)**	**(12,9)**	**(8,0)**	**15,2**	**(15,2)**
Totale di bilancio	(18,8)	(7,1)	(31,0)	(3,6)	10,4	17,9	33,0	(27,0)

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate.

I rapporti verso le società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 309,1 milioni, costi per 25,7 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 2,8 milioni, crediti commerciali per 32 milioni, debiti commerciali per 10,6

milioni e debiti finanziari per 0,4 milioni. Tra le società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano collegate del gruppo Unidad Editorial quali Gelesa Gestion Logistica S.L., Fabripress S.a.u.,Val Disme S.L., Distrimedios S.L., Beràlan S.L., Distribuciones Papiro S.L., Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L., Corporaciòn Bermont S.L, Carlprint S.L., Recoprint Segunto S.L.U., e Cirpress S.L.. Si evidenziano inoltre rilevanti rapporti commerciali con Mach 2 Libri.

I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi, servizi relative agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, i servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

Nel corso del 2012 sono intervenuti rapporti patrimoniali ed economici con colleganti e loro controllanti e con loro controllate o a controllo congiunto identificate come sopra descritto. In particolare i rapporti con società del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A riguardano rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing. Si segnala inoltre l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale pari a circa 451 milioni sottoscritti con Gruppo Intesa SanPaolo (247 milioni) e con Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A (204 milioni). I rapporti con società del Gruppo Fiat sono di origine commerciale e riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2012 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell' istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.
I rapporti infragruppo, originati dall' adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2012 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 3,5 milioni al lordo dell'acconto che ammonta a 0,5 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2012, un proprio saldo a debito pari a 12,5 milioni.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Capogruppo, nonchè nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove applicabile) e nel primario responsabile operativo delle società RCS Libri, Unidad Editorial, e DADA (quest'ultima in particolare in quanto società con azioni quotate in borsa). Sono inoltre compresi tra dette figure, il Direttore Generale e Chief Financial Officer, il Direttore Risorse Umane e Organizzazione e il Chief Digital Officer di RCS MediaGroup S.p.A. ed i dirigenti di divisione Quotidiani, Pubblicità e Periodici di RCS MediaGroup S.p.A..

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti.

	Costi per servizi (1)	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio (2)
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(1,9)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,3)		
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	(0,1)	(12,1)	1,2
Dirigenti	-	(2,4)	0,8
Totale parti correlate	(2,3)	(14,5)	2,0
Totale di bilancio	(1.131,2)	(436,9)	5,2
Incidenza	(0,2%)	(3,3%)	38,0%

(1) Gli emolumenti ad amministratori e sindaci attribuiti alle figure strategiche complessivamente pari a 2,3 milioni, rappresentano il 58% della voce emolumenti di Gruppo (pari a 3,9 milioni – indicati nella successiva nota n.19).
(2). Gli altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto pari a 2 milioni sono iscritti per 1,9 milioni all'interno della voce altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto e per 0,1 milioni negli utili a nuovo.

I "Costi per il personale" accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 14,5 milioni.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse. In particolare la voce comprende 0,1 milioni riferibili a DADA S.p.A. e classificati negli utili portati a nuovo.
Si segnala altresì che i suddetti responsabili operativi di società controllate non risultano detenere partecipazioni nella Capogruppo o in società controllate fatta salva la proprietà di n° 63.738 azioni di Unidad Editorial S.A. (pari allo 0,0005% del capitale sociale di quest'ultima), detenute direttamente per l'intero esercizio.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 12,7 milioni e verso altre parti correlate per complessivi 24,2 milioni non compresi negli schemi di bilancio ed indicati nella nota n. 62.

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Capogruppo ha adottato in data 10 novembre 2010 una nuova procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura, efficacie per la gran parte dal 1° gennaio 2011 e che sostituisce le disposizioni già adottate in sede autodisciplinare dalla Capogruppo stessa in relazione all'iter decisorio di tali operazioni, è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, talune operazioni sono state sottoposte, anche in via cautelativa, al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto, trattandosi comunque sempre di operazioni "di minore rilevanza" come definite nella Procedura stessa.

Non evidenziati negli schemi di bilancio Consob, si segnala che si sono sviluppati nel corso dell'esercizio amministrativo 2012 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società controllate di Assicurazioni Generali S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A., i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati. I rapporti con Gruppo Generali riguardano principalmente contratti assicurativi del Gruppo veicolati attraverso primari broker internazionali.
Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione.

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi
Società del Gruppo Generali	0,1	0,4	0,1	(4,1)
Società del Gruppo Fondiaria Sai	0,2	0,1	0,3	(0,1)
Totale	**0,3**	**0,5**	**0,4**	**(4,2)**
Totale di bilancio	452,1	470,7	1.597,7	(1.131,2)
Incidenza	0,1%	0,1%	0,0%	0,4%

18. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 3,6 milioni, interessa il gruppo DADA e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

19. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 1.131,2 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 301,6 milioni, i costi per servizi, pari a 717,5 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 112,1 milioni. Si rileva inoltre che la voce sconta oneri non ricorrenti pari a 1,7 milioni (11,8 milioni nell'esercizio 2011). Di seguito si commenta la composizione della voce:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Consumo carta	138,8	155,9	(17,1)
Acquisto prodotti finiti	72,9	84,6	(11,7)
Acquisto altro materiale	56,2	68,4	(12,2)
Acquisto spazi pubblicitari	35,5	38,9	(3,4)
Accantonamento f.do sval.rimanenze	(1,8)	(0,2)	(1,6)
Totale	**301,6**	**347,6**	**(46,0)**

La variazione in diminuzione della voce, pari a 46 milioni, è principalmente attribuibile alla flessione della voce "consumo carta" dell'area Periodici, Quotidiani Spagna e Quotidiani Italia per complessivi 16,2 milioni, in relazione ai minori approvvigionaementi effettuati. La flessione degli acquisti di prodotti finiti pari a 11,7 milioni è riconducibile per 8,4 milioni all'area Quotidiani Spagna per la contrazione degli acquisti effettuati da alcune società di distribuzione del gruppo Unidad direttamente correlati alla flessione dei ricavi di prodotti finiti. Concorre alla flessione il decremento della voce acquisti altro materiale relativa all'area Quotiodiani Italia (4,4 milioni) e Spagna (8,2 milioni) per i minori costi correlati alla produzione di programmi televisivi.
La flessione dei costi per acquisto spazi pubblicitari (3,4 milioni), relativa all'area Pubblicità, collegata alla contrazione dei ricavi pubblicitari, è anche dovuta al minor acquisto di spazi dagli editori terzi effettuato dalla controllata Blei.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Lavorazioni di terzi	194,3	211,1	(16,8)
Pubblicità, promozioni, merchandising	86,9	109,3	(22,4)
Spese di trasporto	87,2	97,3	(10,1)
Servizi diversi	109,4	131,5	(22,1)
Collaboratori e corrispondenti	77,2	85,7	(8,5)
Prestazioni professionali e consulenze	53,4	61,5	(8,1)
Provvigioni passive	42,4	48,1	(5,7)
Postelegrafoniche	17,8	21,7	(3,9)
Viaggi e soggiorni	17,6	19,1	(1,5)
Manutenzioni e ammodernamenti	14,4	15,3	(0,9)
Costi per energia e forza motrice	9,9	10,0	(0,1)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	3,9	5,2	(1,3)
Assicurazioni	3,1	2,8	0,3
Totale	**717,5**	**818,6**	**(101,1)**

La voce presenta un decremento pari a 101,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 riconducibile pressochè a tutti i costi, come dettagliato nella tabella. Il decremento è ascrivibile a tutte le aree del gruppo ed in particolare all'area Quotidiani Spagna, all'area Quotidiani Italia, all'area Periodici e al gruppo DADA. La flessione complessiva della voce è determinata principalmente dalla politica di contenimento dei costi in atto, nonché dall'andamento in flessione dei ricavi.

Costi di godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 112,1 milioni e comprendono essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili, nonché canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.

Il decremento della voce pari a 11,4 milioni rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile all'area Quotidiani Italia (per 4,3 milioni), nonché ai minori costi per lo sfruttamento di diritti letterari sostenuti dall'area Libri (per 1,9 milioni), attribuibili essenzialmente alla Collezionabili Italia per effetto della pianificata riduzione dei lanci di nuove opere . Si rilevano inoltre minori costi per royalties correlati alla contrazione dei ricavi per la diffusione delle opere collaterali di Quotidiani Spagna (1,2 milioni). Anche i costi per le locazioni presentano una flessione pari a 2,5 milioni attribuibile prevalentemente all'area Quotidiani Spagna.

20. Costi del personale

Ammontano a 436,9 milioni e presentano un incremento di 30,4 milioni comprensivo di oneri non ricorrenti, per 51 milioni (oneri netti pari a 4,3 milioni lo scorso esercizio). Gli oneri non ricorrenti sono originati dal proseguimento dei Piani di Efficienza e Ristrutturazione riconducibili a pressoché tutte le aree del Gruppo. Escludendo dalla voce gli oneri non ricorrenti e l'effetto della cessione di Dada.net (pari a 4,7 milioni), la flessione sarebbe pari a 11,6 milioni. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'area Pubblicità, all'area Quotidiani Spagna, alle Funzioni Corporate, all'area Periodici, all'area Libri alle Attività Televisive. La flessione del costo del lavoro è dovuta sia alla riduzione degli organici attuata nell'esercizio, sia alla riduzione della parte variabile delle retribuzioni legata ai premi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Salari e stipendi	293,3	305,3	(12,0)
Oneri sociali	82,4	87,0	(4,6)
Benefici ai dipendenti	15,4	17,5	(2,1)
Altri oneri e proventi	45,8	(3,3)	49,1
Totale	**436,9**	**406,5**	**30,4**

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Dirigenti/impiegati	3.083	3.250	(167)
Giornalisti	1.693	1.728	(35)
Operai	303	325	(22)
Totale	**5.079**	**5.303**	**(224)**

21. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Recupero costi	16,1	16,9	(0,8)
Proventi per contributi	4,2	0,5	3,7
Recupero ordinario fondo rischi	9,6	8,9	0,7
Affitti attivi	4,8	5,8	(1,0)
Vendita rese scarti e materiale vario	4,0	4,7	(0,7)
Altri ricavi	4,7	6,7	(2,0)
Totale	**43,4**	**43,5**	**(0,1)**

La voce risulta sostanzialmente allineata rispetto all'esercizio precedente caratterizzata da fenomeni contrapposti. Si evidenzia in particolare la flessione della voce "altri ricavi" (2 milioni), in parte compensato dall'incremento dei proventi relativi al contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato (3,7 milioni).

Gli "Altri ricavi" comprendono i proventi da coedizioni editoriali e mostrano una flessione rispetto all'esercizio precedente, principalmente riferita al settore Quotidiani Italia per il diverso piano editoriale adottato rispetto all'analogo dell'esercizio precedente.

22. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Oneri tributari	16,2	16,1	0,1
Altri oneri di gestione	19,2	19,7	(0,5)
Montepremi concorsi	1,7	1,7	0,0
Perdite su crediti	0,2	0,6	(0,4)
Totale	**37,3**	**38,1**	**(0,8)**

La voce comprende oneri non ricorrenti per 0,6 milioni (2,3 milioni al 31 dicembre 2011). Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA a carico dell'editore art. 74 DPR n.633/1972 e da imposte comunali. La flessione, pari a 0,8 milioni è in particolare è riferibile a DADA, principalmente come conseguenza dei minori oneri non ricorrenti rilevati nel corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente. La voce "Altri oneri di gestione" include i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri e dell'area Quotidiani Italia, nonché sanzioni, oneri per transazioni, penali, quote associative, contributi, spese di rappresentanza e liberalità. La flessione pari a 0,5 milioni è determinata da fenomeni contrapposti: da un lato la diminuzione degli oneri da coedizione e dall'altro all'incremento degli altri oneri attribuibili all'area Quotidiani Italia in seguito all'avvio di nuove iniziative sportive.

23. Svalutazione crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 18,7 milioni ed evidenzia una variazione in aumento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Comprende oneri non ricorrenti pari a 1,5 milioni riferibili all'area Quotidiani Spagna per la

svalutazione dei crediti effettuata a seguito della riorganizzazione del processo distributivo dei libri in Portogallo.

24. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 490 milioni, in incremento di 43,4 milioni rispetto ai 446,6 milioni registrati nello scorso esercizio. La voce comprende oneri non ricorrenti per 9,2 milioni relativi a Quotidiani Italia e inerenti la razionalizzazione dell'assetto produttivo e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	56,3	61,4	(5,1)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	34,2	35,2	(1,0)
Ammortamenti immobili investimenti immobiliari	0,6	0,7	(0,1)
Svalutazioni immobilizzazioni	435,1	349,3	85,8
Totale	**526,2**	**446,6**	**79,6**

Le svalutazioni di immobilizzazioni pari a 435,1 milioni, sono relative per 323,3 milioni alle svalutazioni apportate all'avviamento a fronte dell'effettuazione dei test di impairment e si riferiscono per 312,8 milioni al gruppo Unidad Editorial, per 5,5 milioni a Blei, per 4,6 milioni a DADA nonché altre svalutazioni per 0,4 milioni.
Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 96,4 milioni e si riferiscono all'area Quotidiani Spagna (90,1 milioni) per la svalutazione di alcune testate e all'area Libri per la svalutazione attribuita di un marchio storico per 6,3 milioni.
Le immobilizzazioni materiali sono state svalutate per 15,4 milioni riconducibili all'area Quotidiani Italia per 9,2 milioni come sopra commentato, alle Funzioni Corporate in seguito alla parziale svalutazione dell'immobile di Torino in via Reiss Romoli (4,1 milioni) e ad impianti di studi televisivi dell'area Quotidiani Spagna (2,1 milioni).
Il decremento degli ammortamenti delle attività immateriali pari a 5,1 milioni, è riconducibile a Digicast per i minori ammortamenti dovuti all'esaurimento della vita utile di alcune immobilizzazioni relative ai diritti delle produzioni esecutive alle licenze ed ai doppiaggi per complessivi 2,6 milioni, a DADA principalmente per effetto della cessione di Dada.net e all'area Quotidiani Spagna, per i minori ammortamenti collegati ai minori diritti televisivi acquistati per il canale *Marca Tv*.
Tali andamenti sono solo in parte compensati dai maggiori ammortamenti delle Funzioni Corporate.
Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si decrementano di 1 milione, ascrivibile prevalentemente a DADA (0,9 milioni) per la cessione di Dada.net.
Gli ammortamenti degli investimenti immobiliari si riferiscono agli immobili di proprietà di Unidad Editorial.

25. Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,1	0,2	(0,1)
Interessi attivi su crediti a bt	0,3	0,7	(0,4)
Utili su cambi	1,6	2,5	(0,9)
Proventi su derivati	0,9	0,9	-
Interessi su crediti verso l'Erario	0,8	-	0,8
Proventi finanziari diversi	1,6	3,1	(1,5)
Totale proventi finanziari	**5,3**	**7,4**	**(2,1)**

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi su debiti finanziari per leasing	(1,2)	(2,0)	0,8
Perdite su cambi	(1,3)	(2,1)	0,8
Interessi passivi verso banche	(1,0)	(0,8)	(0,2)
Interessi passivi su finanziamenti	(12,2)	(17,6)	5,4
Oneri su derivati	(10,9)	(7,0)	(3,9)
Oneri finanziari diversi	(12,1)	(6,6)	(5,5)
Totale oneri finanziari	**(38,7)**	**(36,1)**	**(2,6)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(33,4)**	**(28,7)**	**(4,7)**

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 33,4 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 28,7 milioni dell'esercizio 2011. Si evidenzia il peggioramento principalmente riconducibile a maggiori oneri netti derivanti dall'attualizzazione delle poste di bilancio, in parte compensato dalla diminuzione degli interessi su finanziamenti passivi e debiti verso banche, al netto del corrispondente contributo negativo degli oneri delle coperture all'esposizione al rischio tasso di interesse.

26. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	-	3,8	(3,8)
Minusvalenze cessione partecipazioni	-	(3,1)	3,1
Svalutazione partecipazioni	(0,7)	(0,8)	0,1
Dividendi	0,3	0,3	0,0
Altri	(4,3)	(3,1)	(1,2)
Totale	**(4,7)**	**(2,9)**	**(1,8)**

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni pari a zero milioni si confrontano con i 3,8 milioni dell'esercizio precedente relativi alle plusvalenze realizzate con la cessione del gruppo GE Fabbri (2,4 milioni) e di E-box (1,4 milioni), mentre le minusvalenze, pari a zero milioni si confrontano con minusvalenze pari a 3,1 milioni dell'esercizio 2011 riferite esclusivamente alla cessione di Dada.net. La voce Svalutazione partecipazioni risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 e comprende la svalutazione delle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia e in Mode et Finance. I dividendi si riferiscono principalmente a partecipate dell'area Quotidiani Spagna. La voce "Altri" comprende prevalentemente l'onere sostenuto per l'acquisizione del rimanente 50% del capitale sociale di EdiT.A.A. e la rettifica di prezzo effettuata nel 2012 per della cessione di GE Fabbri avvenuta nel 2011, per oneri sopraggiunti in seguito a contenziosi legali e garanzie prestate.

27. Quote proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	2,6	4,7	(2,1)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(27,5)	(11,8)	(15,7)
Totale	**(24,9)**	**(7,1)**	**(17,8)**

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 24,9 milioni (7,1 milioni nell'esercizio 2011) e sono attribuibili per 8,4 milioni al contributo negativo di Gruppo Finelco (-6,3 milioni lo scorso esercizio) comprensivo dell'ammortamento delle relative frequenze radiofoniche cui è stato a suo tempo attribuito l'avviamento rilevato in sede di acquisizione, nonché della svalutazione effettuata per allineare il valore della relativa partecipazione al *fair value* (come da perizia esterna). Si evidenziano inoltre svalutazioni di partecipazioni per 7,5 milioni dell'area Quotidiani Spagna effettuate prevalentemente per allineare le partecipazioni in società di distribuzione al relativo *fair value* e per 2,7 milioni dell'area Libri per allineare la partecipata Mach2 Libri al relativo *value in use* (zero nell'esercizio precedente). Concorre alla flessione il risultato negativo di IGPDecaux (4,1 milioni) e di alcune società dell'area Quotidiani Italia (1

milione). Si rilevano infine i costi sostenuti per l'avviamento di Rizzoli Sfera International Advertsing (2,1 milioni). Tale andamento è in parte compensato dal risultato positivo di alcune società di Unidad Editorial.

28. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Imposte correnti:	**(0,2)**	**(34,0)**	**33,8**
- Imposte sul reddito	10,0	(20,6)	30,6
- Irap	(10,2)	(13,4)	3,2
Imposte anticipate/differite:	**(4,2)**	**29,8**	**(34,0)**
- Anticipate	(31,4)	10,5	(41,9)
- Differite	27,2	19,3	7,9
Totale imposte	**(4,4)**	**(4,2)**	**(0,2)**

Il minor onere per imposte correnti è originato dai maggiori risultati negativi conseguiti dalle società del gruppo, nonché dal provento spettante a seguito della deducibilità dell'Irap ai fini Ires secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 e dalle istruzioni del Provvedimento pubblicato il 4 giugno 2009 (deduzione nella misura del 10% dell'Irap dovuta), dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 (deduzione dell'Irap riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato), per un importo complessivo di 13,6 milioni. Il saldo delle imposte anticipate/differite presenta un decremento pari a 34 milioni originato principalmente dall' adeguamento in Unidad Editorial delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, in parte compensato dal recupero delle differite passive stanziate negli esercizi precedenti sugli avviamenti attribuiti alle testate, limitatamente alla componente svalutata.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Attività per imposte correnti	10,9	3,1	7,8
Passività per imposte correnti	0,5	1,1	(0,6)
Totale	**10,4**	**2,0**	**8,4**

Le attività per imposte correnti al netto delle passività presentano un incremento pari a 8,4 milioni. In particolare le attività per imposte correnti si incrementano di 7,8 milioni principalmente per effetto degli acconti Ires/Irap versati nel corso dell'esercizio.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2011	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/2012
Attività per imposte anticipate						
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	73,7	(25,4)		(2,6)	3,3	49,0
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	16,1	(0,6)		(0,1)		15,4
-Fondi rischi ed oneri	25,8	3,8		(0,7)		28,9
-Costi a deducibilità differita	10,7	(0,6)				10,1
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,5			(0,4)		1,1
-Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	3,4			(0,1)	(3,3)	
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	8,4	(4,0)		0,0		4,4
-Attualizzazione crediti	0,3					0,3
-Leasing	3,6	1,0		(0,2)		4,4
-Storno risconti attivi per costi pubblicitari						
-Valutazione strumenti finanziari derivati	6,9		1,0			7,9
-Altri	6,5	(5,6)		(0,1)		0,8
Totale imposte anticipate	**156,9**	**(31,4)**	**1,0**	**(4,2)**		**122,3**
Passività per imposte differite						
-Leasing	(0,9)	0,1		0,1		(0,7)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(117,0)	27,2		2,6		(87,2)
-Crediti (svalutazione)	(1,3)	0,9		0,4		
-Attualizzazione debiti						
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(2,1)	1,3				(0,8)
-Valutazione strumenti finanziari derivati						
-Fondo rischi ed oneri	(2,0)	(2,5)				(4,5)
-Altri	(2,0)	0,2		1,7		(0,1)
Totale imposte differite	**(125,3)**	**27,2**		**4,8**		**(93,3)**
Totale netto	**31,6**	**(4,2)**	**1,0**	**0,6**		**29,0**

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base di stime del management, dei redditi imponibili futuri.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, originato dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato prima delle imposte	**(587,9)**	**(343,0)**
Imposte sul reddito teoriche	(161,7)	(94,3)
Effetto netto differenze permanenti (1)	79,2	92,4
Effetto utilizzo perdite fiscali	67,8	36,9
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	17,4	(15,9)
Imposte relative ad esercizi precedenti (2)	(12,7)	1,5
Imposte correnti	**(10,0)**	**20,6**
IRES - imposte differite/anticipate	4,7	(30,2)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	**(5,3)**	**(9,6)**
IRAP - imposte correnti	10,2	13,4
IRAP - imposte differite/anticipate	(0,5)	0,4
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**4,4**	**4,2**

(1) Comprende anche la differenza tra l'aliquota teorica Italiana e le aliquote delle società estere

(2) Comprende il provento di 13,6 milioni spettante a seguito della deducibilità dell'Irap ai fini Ires secondo quanto previsto dal Dl 185/2008.

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5% nel 2012 e nel 2011) al Risultato prima delle imposte.

29. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2012 è positivo per 79,3 milioni e si confronta con un risultato positivo di 12,6 milioni relativo all'esercizio 2011.
Nella voce al 31 dicembre 2012 è compresa la plusvalenza realizzata con la cessione di Flammarion e di RCS Livres per un importo lordo di 85,1 milioni a cui sono già dedotti gli oneri diretti di cessione. La voce comprende inoltre le imposte relative alla plusvalenza e il risultato maturato nei sei mesi da Flammarion e da RCS Livres, al netto delle imposte e delle interessenze di terzi cui si aggiungono altri oneri successivi alla cessione prevalentemente legati a garanzie contrattuali. Nel 2011 sono compresi i risultati maturati nei dodici mesi da Flammarion e da RCS Livres, al lordo delle interessenze di terzi. L'analisi più dettagliata di costi e ricavi delle *attività destinate alla dismissione e dismesse* è compresa nella nota n. 16.

30. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Gruppo Dada	0,4	(3,9)
Unidad Editorial	(1,1)	(8,7)
Flammarion s.a.		1,1
Marsilio	0,3	0,6
RCS International Advertising BV	(2,0)	(1,9)
Adelphi Edizioni S.p.A.	0,1	0,1
Altre minori	(1,4)	0,1
Totale	**(3,7)**	**(12,6)**

31. Risultato per azione

		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
Risultato dell'esercizio di Gruppo destinato a continuare		(588,6)		(334,6)
Dividendo minimo Garantito di spettanza delle azioni di risparmio		1,3		1,3
Risultato per la determinazione dell'utile per azione di base		(589,9)		(335,9)
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse		79,3		12,6
Numero azioni ordinarie		732.669.457		732.669.457
Numero medio ponderato di azioni proprie		(13.098.173)		(6.708.379)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		719.571.284		725.961.078
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:				
-numero medio di azioni oggetto di opzione:	*7.715.131*		*10.395.521*	
-numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value	*(31.829.858)*		*(37.464.642)*	
Effetto antidiluitivo	*(24.114.727)*		*(27.069.121)*	
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione per la determinazione del risultato per azione diluito		719.571.284		725.961.078
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare		(0,82)		(0,46)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare		(0,82)		(0,46)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse		0,11		0,02
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse		0,11		0,02

32. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2012, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di Bilancio	Incidenza
Variazione Rimanenze e Prodotti finiti	(0,1)		(0,1)	(2,6)	5%
Consumi materie prime e servizi	(1,7)		(1,7)	(1.131,2)	0%
Costi per il personale	(51,0)		(51,0)	(436,9)	12%
Altri ricavi e proventi operativi		0,5	0,5	43,4	1%
Oneri diversi di gestione	(0,6)		(0,6)	(37,3)	2%
Accantonamenti	(5,3)		(5,3)	(16,7)	32%
Svalutazione crediti	(1,5)		(1,5)	(18,7)	8%
Svalutazione immobilizzazioni	(9,2)		(9,2)	(490,0)	2%
Proventi finanziari		0,8	0,8	5,3	15%
Imposte sul reddito		13,6	13,6	1,9	716%
Totale (oneri) / proventi	**(69,4)**	**14,9**	**(54,5)**		

Gli oneri non ricorrenti rilevati all'interno del costo del personale sono pari a 51 milioni. Si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Spagna (30 milioni) a seguito del piano di intervento denominato "Piano di Accelerazione al Cambiamento" varato da Unidad Editorial, all'area Quotidiani Italia (9,8 milioni), anche a seguito del nuovo piano di prepensionamento dei poligrafici, all'area Periodici (7 milioni) principalmente per l'avvio nel corso dell'esercizio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti, alle Funzioni Corporate (3,5 milioni) a seguito dell'avvicendamento dei vertici aziendali, a Libri (0,5 milioni) ed a Pubblicità (0,2 milioni) per il proseguimento dei piani di ristrutturazione messi in atto.
Gli oneri non ricorrenti rilevati nella voce svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono interamente a Quotidiani Italia per effetto del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa.
Nella voce accantonamenti (5,3 milioni) sono iscritti i costi inerenti la revisione del modello di business delle attività televisive dell'area Quotidiani Spagna (3,2 milioni), cui si aggiungono oneri accessori sostenuti da Quotidiani Italia per effetto del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo. Si rilevano inoltre 0,1 milioni di accantonamenti al fondo rischi relativi al settore *Free Press* come conseguenza della decisione di sospendere le pubblicazioni delle testate di City Italia.
Nella voce Svalutazione crediti (1,5 milioni), sono iscritti gli oneri sostenuti dall'area Quotidiani Spagna per svalutazioni di crediti a seguito della riorganizzazione del processo distributivo dei libri in Portogallo.
Nella voce consumi materie prime e servizi sono compresi oneri non ricorrenti per 1,7 milioni, relativi ai costi sostenuti dall'area Libri (0,9 milioni) principalmente dal settore Education per l'adeguamento dei prodotti editoriali ai requisiti specificati dalla normativa ministeriale sui libri di testo, dall'area Periodici (0,6 milioni) per oneri sostenuti nell'ambito del più ampio piano di rivisitazione del *layout* di Gruppo e dalle Funzioni Corporate (0,2 milioni) per i costi sostenuti a seguito del processo di fusione societaria.
La voce oneri e proventi diversi di gestione accoglie principalmente i costi sostenuti dall'area Quotidiani Spagna per consulenze legali legate al Piano di Accelerazione al Cambiamento.
Nelle imposte sul reddito l'importo contabilizzato, pari a 13,6 milioni, è stato determinato secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 e dalle istruzioni del Provvedimento pubblicato il 4 giugno 2009 (deduzione nella misura del 10% dell'Irap dovuta), dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 (deduzione dell'Irap riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato). I relativi interessi per 0,8 milioni sono classificati nei proventi finanziari.
I proventi non ricorrenti rilevati all'interno degli altri ricavi e proventi operativi si riferiscono alle Funzioni Corporate e accolgono il provento scaturente dalla liberazione di fondi precedentemente accantonati per rischi fiscali.
Al 31 dicembre 2011 gli oneri netti non ricorrenti erano pari a 24,7 milioni, di cui oneri non ricorrenti pari a 30,1 milioni e proventi non ricorrenti pari a 5,4 milioni.

33. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni	Beni immobili	Beni immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	43,4	133,5	39,3	102,8	170,7	8,3	153,2	5,7	656,9
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(1,7)	(1,5)	(14,5)	(9,0)	(0,8)	(1,7)		(29,2)
COSTO STORICO AL 31/12/2011	***43,4***	***131,8***	***37,8***	***88,3***	***161,7***	***7,5***	***151,5***	***5,7***	***627,7***
Incrementi		5,7	0,1	2,0		0,1	5,8	2,1	15,8
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(4,1)		(4,7)	(6,6)				(15,4)
Alienazioni				(0,7)	(0,1)		(0,2)		(1,0)
Differenze di cambio		(0,1)					0,1		
Variazione area di consolidamento	(0,8)	(31,0)	(9,1)	(8,1)	(1,2)		(11,0)	(1,2)	(62,4)
Altri movimenti	(3,8)	(9,8)	3,3		(0,4)	0,2	0,4	(4,3)	(14,4)
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**38,8**	**92,5**	**32,1**	**76,8**	**153,4**	**7,8**	**146,6**	**2,3**	**550,3**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011		**(59,9)**	**(15,9)**	**(60,2)**	**(59,0)**	**(6,0)**	**(111,5)**		**(312,5)**
Ammortamenti		(2,1)	(3,0)	(7,1)	(9,2)	(0,5)	(12,3)		(34,2)
Alienazioni				0,2			0,1		0,3
Differenze di cambio		0,1					0,1		0,2
Variazione area di consolidamento		27,0	6,6	5,7	1,2		9,6		50,1
Altri movimenti		8,1			0,4		0,5		9,0
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012		**(26,8)**	**(12,3)**	**(61,4)**	**(66,6)**	**(6,5)**	**(113,5)**		**(287,1)**
SALDI NETTI AL 31/12/2011	**43,4**	**71,9**	**21,9**	**28,1**	**102,7**	**1,5**	**40,0**	**5,7**	**315,2**
Incrementi		5,7	0,1	2,0		0,1	5,8	2,1	15,8
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(4,1)		(4,7)	(6,6)				(15,4)
Alienazioni				(0,5)	(0,1)		(0,1)		(0,7)
Ammortamenti		(2,1)	(3,0)	(7,1)	(9,2)	(0,5)	(12,3)		(34,2)
Differenze di cambio							0,2		0,2
Variazione area di consolidamento	(0,8)	(4,0)	(2,5)	(2,4)			(1,4)	(1,2)	(12,3)
Altri movimenti	(3,8)	(1,7)	3,3			0,2	0,9	(4,3)	(5,4)
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**38,8**	**65,7**	**19,8**	**15,4**	**86,8**	**1,3**	**33,1**	**2,3**	**263,2**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti a perizia in presenza di indicatori di impairment.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 20%
Impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 12% a 25%
Altri beni	da 12% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (65,7 milioni), i beni immobili in leasing (19,8 milioni) e i relativi terreni (38,8 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti all'area Quotidiani Spagna.

L'incremento dei beni immobili e dei beni immobili in leasing pari a 5,8 milioni è prevalentemente attribuibile ad oneri sostenuti a seguito del cambio di destinazione d'uso del cosidetto comparto immobiliare di Via San Marco da "attività di editoria e a sede di giornale" a "terziario" (5,4 milioni), per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 62 e all'area Libri 0,2 milioni. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 5,1 milioni. Le riclassifiche, pari a 2,2 milioni, comprendono incrementi dalla voce Immobilizzazioni in corso (3,3 milioni) e decrementi (5,5 milioni) per riclassifiche ad Investimenti immobiliari di terreni ed edifici tra cui si segnala l'immobile adibito a studi televisivi di proprietà di Unidad Editorial. Le svalutazioni si riferiscono alle Funzioni Corporate e riguardano la parziale riduzione di valore dell'immobile di Torino di via Reiss Romoli

(4,1 milioni). La variazione dell'area di consolidamento, pari a 7,3 milioni si riferisce alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion.

Impianti

Ammontano a 102,2 milioni, di cui 86,8 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing e comprendono rotative ed altri impianti produttivi utilizzati prevalentemente dall'area Quotidiani Italia. I decrementi si riferiscono per 16,3 milioni all'ammortamento dell'esercizio e per 11,3 milioni a svalutazioni di macchine principalmente attribuibili all'area Quotidiani Italia (9,2 milioni) e classificati all'interno degli oneri non ricorrenti, riguardanti la razionalizzazione dell'assetto produttivo di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa, cui si aggiungono le svalutazioni degli studi televisivi dell'area Quotidiani Spagna per 2,1 milioni. La variazione dell'area di consolidamento, pari a 2,4 milioni si riferisce alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion.

Altri beni

Il saldo è pari a 33,1 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni, pari a 5,8 milioni, sono prevalentemente attribuibili al gruppo DADA (2,8 milioni), alle Funzioni Corporate (1,5 milioni) e all'area Quotidiani Spagna (1,3 milioni) e sono relative ad apparecchiature informatiche a sostegno di progetti multimediali e digitali in corso. La variazione dell'area di consolidamento riguarda la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (1,4 milioni).

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 2,3 milioni e si riferiscono a pressoché tutte le voci di Altri Beni, Immobili e Impianti. Gli altri movimenti riguardano prevalentemente la riclassifica alla voce Beni immobili in leasing degli investimenti effettuati precedentemente dalle Funzioni Corporate e riferibili al nuovo stabile sito in Via Rizzoli. La variazione dell'area di consolidamento, pari a 1,2 milioni si riferisce alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion. Gli investimenti del periodo si riferiscono prevalentemente ad infrastrutture hardware effettuati dalle Funzioni Corporate e da DADA.

34. Investimenti immobiliari

DESCRIZIONE	Investimenti immobiliari
Saldi netti al 31 dicembre 2011	**22,7**
Incrementi	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Alienazioni	
Ammortamenti	(0,6)
Differenze di cambio	
Variazione area di consolidamento	
Altri movimenti	5,4
Saldi netti al 31 dicembre 2012	**27,5**

La voce, pari a 27,5 milioni, è attribuibile all'area Quotidiani Spagna. L'incremento si riferisce per 5,4 milioni alla riclassifica dalla voce Terreni e Beni Immobili di un edificio di proprietà di Unidad Editorial e precedentemente adibito a studi televisivi. L'immobile è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 12 milioni, attualmente pari a 6 milioni.

35. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	VITA UTILE DEFINITA					VITA UTILE INDEFINITA			
DESCRIZIONE	**Costi di sviluppo**	**Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze marchi e simili**	**Attività immateriali in corso e acconti**	**Altre attività immateriali**	**Concessioni, licenze marchi e simili**	**Avviamenti**	**Avviamenti di consolidato**	**TOTALE**
COSTO STORICO AL 31/12/2011	**23,5**	**64,4**	**746,0**	**2,0**	**15,7**	**156,6**	**25,9**	**611,0**	**1.645,1**
Incrementi da acquisizioni		10,1	18,9	3,4	0,2				32,6
Incrementi prodotti internamente	3,6								3,6
Decrementi		(0,1)	(3,8)						(3,9)
Svalutazioni/Rivalutazioni			(89,9)			(0,2)	(6,3)	(323,3)	(419,7)
Differenze di cambio	0,1		(0,1)					1,0	1,0
Variazione area di consolidamento	(1,1)		(29,2)	(0,3)		(12,2)	(0,1)	(99,1)	(142,0)
Altri movimenti		(11,8)	39,2	(1,1)			45,2	(59,5)	12,0
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**26,1**	**62,6**	**681,1**	**4,0**	**15,9**	**144,2**	**64,7**	**130,1**	**1.128,7**
'FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011	**(18,0)**	**(55,3)**	**(288,0)**		**(14,4)**	**(26,1)**	**(8,6)**	**(43,1)**	**(453,5)**
Ammortamenti	(2,6)	(13,1)	(40,0)		(0,6)				(56,3)
Decrementi		0,1	3,8						3,9
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento	1,0		24,2			4,9	0,1	8,2	38,4
Altri movimenti		11,8	(38,1)					14,5	(11,8)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**(19,6)**	**(56,5)**	**(338,1)**		**(15,0)**	**(21,2)**	**(8,5)**	**(20,4)**	**(479,3)**
SALDI NETTI AL 31/12/2011	**5,5**	**9,0**	**457,9**	**2,0**	**1,3**	**130,5**	**17,3**	**567,9**	**1.191,4**
Incrementi		10,1	18,9	3,4	0,2				32,6
Incrementi prodotti internamente	3,6								3,6
Decrementi									
Ammortamenti	(2,6)	(13,1)	(40,0)		(0,6)				(56,3)
Svalutazioni/Rivalutazioni			(89,9)			(0,2)	(6,3)	(323,3)	(419,7)
Differenze di cambio	0,1		(0,1)					1,0	1,0
Variazione area di consolidamento	(0,1)		(5,0)	(0,3)		(7,3)		(90,9)	(103,6)
Altri movimenti			1,1	(1,1)			45,2	(45,0)	0,2
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**6,5**	**6,0**	**342,9**	**4,0**	**0,9**	**123,0**	**56,2**	**109,7**	**649,2**

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	da 2 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	da 3 a 30 anni
Altre attività immateriali	da 5 a 10 anni

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 6,5 milioni (5,5 milioni al 31 dicembre 2011), sono imputabili al gruppo DADA per la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente alle piattaforme per l'erogazione dei servizi di Domain & Hosting e di advertising digitale. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 6 milioni (9 milioni al 31 dicembre 2011) ed evidenziano decrementi per ammortamenti pari a 13,1 milioni e investimenti per 10,1 milioni, attribuibili principalmente al gruppo Unidad Editorial (5,8 milioni) e a Digicast (4,2 milioni) inerenti l'acquisto di diritti televisivi e diritti relativi a produzioni di opere audiovisive e cinematografiche.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

Vita utile definita

La voce ammonta a 342,9 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2011 un decremento di 115 milioni originato da svalutazioni per 89,9 milioni, da ammortamenti per 40 milioni da decrementi per la variazione dell'area di consolidamento in seguito alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (5 milioni), parzialmente compensato dagli investimenti effettuati (18,9 milioni). Le svalutazioni sono riconducibili principalmente ad alcune testate dell'area Quotidiani Spagna. Gli investimenti sono attribuibili in maggior misura all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi, progetti web e sviluppo siti internet acquisiti nell'ambito dei servizi di gruppo (9,4 milioni), a Quotidiani Spagna (3,5 milioni), all'area Periodici (1,6 milioni) e a DADA (0,3 milioni) nonché ad investimenti in licenze di telediffusione effettuati da Digicast per 3,7 milioni.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 123 milioni ed è composta dalla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unidad Editorial (110,3 milioni), nonché dalla licenza televisiva per il digitale terrestre (11,3 milioni) e dalla frequenza radiofonica di Saragozza (1,4 milioni) di Unidad Editorial. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al marchio Casterman ceduto con il gruppo Flammarion nel corso dell'esercizio.

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata di quotidiani spagnola in termini di numero di copie vendute, caratterizzata dalla sempre più crescente rilevanza del mezzo internet in termini di lettori a testimonianza della progressiva integrazione tra le attività editoriali tradizionali e le attività multimediali. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, e allo sviluppo dei mezzi multimediali, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita. Tale attività è stata sottoposta al test di impairment sviluppato a livello complessivo per tutte le attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, successivamente commentato.

Nel settembre 2010 Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Actividades Radiofonicas de Aragon S.L. Il differenziale tra il corrispettivo trasferito e le attività nette acquisite è stato allocato al valore della frequenza radio allineandola al *fair value* (1,6 milioni), svalutato nel corso del 2012 di 0,2 milioni.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività danno origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita, il rilascio è anche contestuale alle quote di ammortamento degli stessi. Le aliquote applicate sono sempre aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

Ammontano a 4 milioni e presentano un incremento complessivo pari a 2 milioni, originato da incrementi per 3,4 milioni, e da decrementi dovuti sia a riclassifiche (1,1 milioni) sia a variazione dell'area di consolidamento (0,3 milioni). Gli investimenti si riferiscono principalmente ad acquisti di nuove licenze software effettuati dalle Funzioni Corporate (2,2 milioni) e dall'area Quotidiani Italia (1 milione), nonché acquisti di diritti televisivi e cinematografici da parte del gruppo Digicast (0,1 milioni).

Altre attività immateriali

La voce ammonta a 0,9 milioni ed evidenzia investimenti pari a 0,2 milioni, relativi alle spese per la registrazione dei marchi ed alle licenze d'uso del gruppo DADA. Si evidenziano inoltre ammortamenti per 0,6 milioni.

Avviamenti

La voce, pari a 56,2 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare dell'area Libri, relativi all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna e all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole, inoltre accoglie gli avviamenti dell'area Periodici emersi in seguito al processo di fusione e precedentemente iscritti tra gli avviamenti di consolidato (45,1 milioni). La svalutazione, pari a 6,3 milioni si riferisce ad un marchio storico dell'area Libri.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta al 31 dicembre 2012 a 109,7 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento o identificati in via residuale, dopo l'allocazione ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare all'area Quotidiani Spagna e sono relativi principalmente all'acquisizione del gruppo Recoletos (9,4 milioni), al gruppo DADA (87,3 milioni), a RCS Advertising BV controllante diretta di IGPDecaux (12,3 milioni), a LOG 607 (0,4 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni).

Le svalutazioni apportate all'avviamento nel corso dell'esercizio, pari a 323,3 milioni, comprendono la riduzione parziale degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del gruppo Unidad Editorial (-312,8 milioni), lo stralcio totale dell'avviamento iscritto nel bilancio di Blei (-5,5 milioni), la parziale riduzione dell'avviamento relativo al gruppo DADA (-4,6 milioni), cui si aggiunge la svalutazione di LOG 607 (0,4 milioni). Tali svalutazioni sono state effettuate in concordanza con i risultati dei *test di impairment* effettuati. Si evidenziano ulteriori decrementi relativi alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (90,8 milioni) e riclassifiche pari a 45,1 milioni relative ad avviamenti iscritti nel bilancio separato di RCS MediaGroup per effetto della fusione societaria intervenuta nel 2012.

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita:

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	**CGU**	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	9,4	322,2			123,0	123,2
Libri	Flammarion (1)		90,8				7,3
	Education		-	10,9	17,3		
	Marsilio (2)	0,7	1,1				
Periodici	Sfera (3)		36,1	36,3			
Funzioni Corporate	Direct (4)		9,0	9,0			
Dada	Dada	77,1	76,1				
	Gruppo Dada in RCS	10,2	14,8				
Pubblicità	Blei		5,5				
	IGPDecaux	12,3	12,3				
Totale		**109,7**	**567,9**	**56,2**	**17,3**	**123,0**	**130,5**

(1) Comprende anche Casterman e Nexo

(2) Comprende anche Log607

(3) Comprende anche Pubblibaby

(4) Al 31 dicembre 2011 Direct era classificata nel settore Periodici

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2012 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36 (si è anche tenuto conto dei suggerimenti indicati nel Documento DP 01/2012 dell'OIV Organismo Italiano di Valutazione). Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Gli avviamenti non vengono ammortizzati, ma vengono sottoposti al test di impairment ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di impairment e comunque almeno annualmente.

Di seguito si riportano le principali assunzioni di base utilizzate nell'effettuazione dell'impairment test suddivise per cash generating unit:

		anni di previsione		Metodologia di calcolo		tasso di crescita	Tasso medio di attualizzazione
Settori	**CGU**	**esplicita**		**del valore terminale**		**previsto**	**al netto delle imposte**
				rendita adottata		*"g"*	**WACC**
		31/12/2012	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2011**	***2012/2011***	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	9,66%	8,62%
Libri	Education	3 anni	3 anni	perpetua	17 anni	0	8,19%	8,00%
	Marsilio	3 anni	3 anni	perpetua	17 anni	0	8,19%	8,00%
Periodici	Sfera	5 anni	5 anni	perpetua	15 anni	0	8,19%	8,00%
Funzioni Corporate	Direct	5 anni	3 anni	perpetua	17 anni	0	8,19%	8,00%
Dada	Gruppo Dada in RCS	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,69%	8,49%
Pubblicità	IGPDecaux	4 anni	4 anni	perpetua	16 anni	0	8,19%	8,00%

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2011, tranne per quel che concerne Direct precedentemente compresa nella *cash generating unit* Sfera e nel segmento Periodici e a seguito della fusione, identificata e compresa nel segmento delle *Funzioni Corporate*, avendo progressivamente focalizzato le proprie attività nell'ambito della funzione di Customer Relation Management ed essendo tale attività sviluppata a supporto di tutte le aree del Gruppo.

Le *cash generating unit* sopra indicate rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione. In particolare gli avviamenti di Unidad Editorial e di DADA sono stati attribuiti rispettivamente al Settore Operativo Quotidiani Spagna e al Settore Operativo DADA in quanto tali settori rappresentano il livello minimo monitorato per finalità gestionali interne quali le analisi di perfomance e l'allocazione delle risorse del Gruppo RCS. Inoltre in Unidad Editorial la gestione delle attività è effettuata a livello centrale della Capogruppo spagnola, con un approccio totalmente integrato tale da rendere decisamente arbitrarie eventuali attribuzioni di costi comuni alle singole attività del gruppo spagnolo. Si ricorda che DADA S.p.A. è una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR.

Per le *cash generating unit* sono state sostanzialmente confermate, in continuità con il passato, le durate dei periodi di previsione esplicita ed il tasso di crescita *g*, analizzando la coerenza della durata del periodo esplicito con il ciclo economico della sottostante cash generating unit. Si evidenzia come la scelta di adottare un orizzonte temporale infinito, come già avveniva per Unidad Editorial e DADA, anche per le restanti *cash generating unit*, trovi sempre maggior *consensus* tra gli operatori, rispetto ad una valutazione del terminal value calcolato su un orizzonte finito. L'ipotesi di fondo è che una volta raggiunta una certa dimensione critica, per effetto della concorrenza gli extra redditi nel tempo tenderanno a stabilizzarsi e non ad esaurirsi.

La variazione del tasso di attualizzazione di Unidad Editorial e di DADA è commentata nei successivi paragrafi; per le restanti *cash generating unit* si evidenzia un aumento del WACC rispetto al tasso utilizzato lo scorso esercizio essenzialmente riconducibile all'incremento del *risk free rate* determinato dalla crisi del Debito Sovrano ed alla crescita del costo del debito per effetto dell'incremento della componente spread.

A partire dal secondo semestre 2011, in relazione al manifestarsi della crisi dei Debiti Sovrani e alle conseguenti dinamiche dei relativi rendimenti (non esenti da fenomeni speculativi) ed al contestuale apprezzamento del rischio Paese, per evitare i rischi di un *doppio conteggio* del rischio Paese è stato adottato il cosiddetto metodo *Practitioners*, per tutte le *cash generating unit*. In tal modo la definizione del tasso di attualizzazione ha adottato il *risk free rate* (includendo quindi in tale parametro il rischio Paese) desumibile dai rendimento dei Bond a 10 anni emessi dallo Stato del Paese di riferimento, calcolati con la media ad un anno (al fine di ridurre gli effetti a breve delle speculazioni presenti nel mercato dei titoli di Stato) ed il *market risk premium* di un paese virtuoso – pertanto depurato dal rischio Paese incluso nel *risk free rate*. Nella determinazione del WACC si è inoltre tenuto conto delle più recenti stime del tasso di attualizzazione effettuate dagli analisti finanziari per la valutazione del titolo RCS. Tutti i WACC di RCS rispecchiano il rischio compreso nelle previsioni dei piani sottostanti, adottando un premio per il rischio aggiuntivo (da 1% a 3% a seconda della *cash generating unit*), anche per allineare i flussi più probabili stimati dal management alla media dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa attesi espliciti relativi agli anni 2013 – 2015 sono stati sviluppati nell'ambito del Piano Triennale di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 dicembre 2012,

con riferimento ai risultati e agli obiettivi di business. Le successive integrazioni e modifiche apportate al Piano di Gruppo approvato in data 27 marzo 2013 sono state recepite dall'impairment test di Unidad Editorial, tenuto conto della rilevanza degli impatti. Per le *cash generating unit* il cui orizzonte temporale dei flussi di cassa attesi espliciti è esteso a cinque anni, i dati del Piano Triennale sono stati integrati dalle previsioni per i due anni successivi 2016 - 2017 sviluppate dai responsabili dei relativi Settori Operativi tenendo conto del contesto attuale altamente aleatorio.

***

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso, secondo i dettami del metodo Practitioners più il *Firm Specific Risk Premium;*
- e il costo del debito finanziario.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato assunto pari al rendimento di un titolo di stato del paese della CGU di riferimento, con durata coerente con l'orizzonte di valutazione (Fonte Bloomberg). Il Beta è stato calcolato con riferimento alla quotazione di Borsa di RCS MediaGroup S.p.A. ed applicato a tutte le *cash generating unit* ad eccezione di Unidad Editorial e del gruppo DADA per le quali si è applicato rispettivamente il Beta corrispondente al valore medio di un campione di società comparabili (Fonte Bloomberg), e per DADA il beta della società stessa. Il premio per il rischio è pari al premio per il rendimento storico aggiuntivo richiesto per l'equity rispetto ai titoli di Stato di un Paese virtuoso, metodo utilizzato dai *Practitioners* per evitare un doppio conteggio dei rischi propri del Paese (Fonte *Consensus di mercato*), mentre il *Firm Specific Risk Premium* è il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione i flussi di cassa più probabili indicati dal management ai flussi medi attesi e ad esprimere il rischio di raggiungimento degli obiettivi previsionali stabiliti dal management (rischio di execution). Il costo del debito finanziario dell'entità è determinato dal tasso swap con durata pari a 10 anni, cui si aggiunge lo *spread* per il debito. In particolare per RCS lo spread è stato desunto analizzando i dati disponibili sul mercato relativi ad un paniere di società comparabili con rating coerente con quanto indicato da Organismo Italiano di Valutazione (credit default swap e z spread - Fonte S&P Capital IQ, Bloomberg e Iboxx). Lo spread utilizzato per RCS si è incrementato rispetto allo scorso esercizio.

La struttura finanziaria utilizzata è la struttura obiettivo per il gruppo RCS valida per tutte le *cash generating unit* ad eccezione di Quotidiani Spagna e gruppo DADA. Per Quotidiani Spagna tale struttura è stata definita in relazione a quanto desunto dall'analisi delle società comparabili, utilizzando la struttura finanziaria media del campione di riferimento (Fonte Bloomberg), per DADA invece trattandosi di società quotata con direzione finanziaria autonoma rispetto alla RCS MediaGroup S.p.A., è stata utilizzata la struttura delle fonti ad essa relativa.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati, opportunamente riconsiderati, i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita futura degli stessi.

***

Particolare rilievo assume l'impairment test relativo alle attività immateriali della *cash generating unit* Unidad Editorial, complessivamente pari a 435,1 milioni (854,7 milioni lo scorso esercizio). Esse rappresentano circa il 67% del totale delle attività immateriali (avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali) del Gruppo (72% lo scorso esercizio). Sono suddivise in attività immateriali a vita indefinita per 132,4 milioni, pari al 20,4% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (38% lo scorso esercizio) e attività immateriali a vita definita,

che comprendono per 294,1 milioni la parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos allocato al valore delle relative testate, ammortizzate perlopiù in trent'anni.

In particolare, le previsioni economiche alla base del test di impairment, sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonte: FMI, IHS Global Insight, OECD,), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing, TV, Internet (Fonte: I2P elaborato da Media Hot Line, Arcemedia, AIMC, ZenithOptimedia, OJD Interactiva, PWC, EUROSTAT) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti di Unidad Editorial.

Le previsioni di crescita di Unidad Editorial sono state in seguito comparate con quelle dei suoi principali concorrenti, desunte dai report resi disponibili dai principali database di mercato. Tale raffronto è stato effettuato limitatamente al campione di società comparabili ed all'orizzonte temporale disponibile. La comparazione si è altresì estesa alle variabili macroeconomiche, le cui dinamiche prospettiche considerate dal management sono state confrontate con quelle fornite da fonti esterne.

Considerata la significatività degli importi ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione dell'impairment test è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza, la quale nell'effettuare la valutazione ha utilizzato i flussi di cassa individuati dal Piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data: 8 aprile 2013 per il periodo 2013-2017. Tali flussi riflettono, oltre al piano di risparmi già in essere un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi di Unidad Editorial nell'orizzonte temporale di previsione esplicita pari al 1,4% (4,8% nell'impairment test al 31 dicembre 2011 e 2,9% al 30 giugno 2012).

In particolare il Piano prevede ricavi digitali in crescita sia per l'andamento positivo del mercato, sia per lo sviluppo di nuovi progetti incentrati sull'evoluzione delle edizioni digitali anche attraverso una adeguata politica di commercializzazione e marketing, nonchè sull'introduzione di nuovi prodotti a pagamento. L'incidenza dei ricavi digitali sul totale dei ricavi di Unidad Editorial è prevista crescere dall'11% del 2012 al 24% del 2017.

Le diffusioni proiettano un trend negativo, nonostante il contributo delle copie digitali. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria escludendo il mezzo TV le proiezioni effettuate sono inferiori all'andamento di mercato, desumibile dalle fonti aggiornate al 31 dicembre 2012, per tener conto del peggioramento evidenziato dai dati consuntivi dei primi mesi del 2013 . Il mercato della raccolta pubblicitaria, escludendo la TV, ed i ricavi pubblicitari di Unidad Editorial sono stimati in ulteriore calo nel 2013, ed in graduale incremento a partire dal 2014, con un CAGR complessivo per gli anni di previsione esplicita in crescita del 2,4%.

Per quel che concerne le attività televisive il 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per l'esecuzione (di seguito Accordo di Esecuzione) della sentenza del tribunale amministrativo del 27 novembre 2012. L'Accordo di Esecuzione è fonte di incertezza per la futura configurazione del mercato televisivo spagnolo poiché non è ancora stata definito la quantità dei canali oggetto di ri-attribuzione e le modalità sottostanti tale processo. Il management ha quindi proceduto alla stima dei ricavi televisivi sulla base di uno scenario cautelativo che prevede la cessazione di due dei quattro canali che sono assegnati attualmente a Veo Television e la decorrenza dell'efficacia dell'Accordo di Esecuzione a partire dal 2014.

Nei risultati di Piano sono compresi inoltre gli effetti positivi dei Piani di Intervento del 2011 e del 2012 finalizzati al rafforzamento delle competenze nell'area digitale ed al contenimento dei costi, tramite la rivisitazione degli organici e la ridefinizione di un nuovo modello retributivo. Al fine di procedere ad una corretta applicazione dello IAS 36 non sono stati considerati i risparmi derivanti dalla terminazione di rapporti di lavoro (relativi alla chiusura di selezionate pubblicazioni) per cui non fosse stato effettuato il corrispondente accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Il WACC applicato è pari al 9,66% post tax, incrementato di 44 punti base rispetto al WACC applicato nell'impairment test al 30 giugno 2012 (104 punti base rispetto al 31 dicembre 2011). La variazione è dovuta all'incremento del risk free rate, del re-levered Beta, nonché del premio per il rischio specifico. Il market risk premium è stato valutato con il metodo *Practitioners* (Guatri-Bini) con l'obiettivo di evitare una "duplicazione" del rischio Paese (già riflesso nel Risk Free Rate spagnolo – Bonos - per la stima del quale sono

stati presi a riferimento i rendimenti medi dei titoli di stato spagnoli decennali per un orizzonte temporale di riferimento di un anno tale da stemperare gli effetti di forte volatilità che hanno contraddistinto gli ultimi periodi). Inoltre tenuto conto dell'elevata instabilità del contesto competitivo espressa anche dall'elevata volatilità delle previsioni macroeconomiche e settoriali, il premio per il rischio specifico è stato incrementato, rispetto all'impairment test del 30 giugno 2012, nella misura dello 0,5% al fine di riflettere un rischio di execution incrementale. Il tasso di crescita (g) adottato per gli anni successivi alla previsione esplicita è, come già riferito, assunto pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione) ed il valore terminale nell'impairment test sull'avviamento, è calcolato con un orizzonte temporale infinito, come per lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione così determinato è stato raffrontato con la stima del WACC per i principali comparables spagnoli di Unidad Editorial (Fonte: *Consensus di mercato*), effettuata dagli analisti di mercato. Il tasso combinato in termini di WACC e *g*, calcolato come media dei valori pubblicati dagli analisti di mercato risulta inferiore a quello adottato ai fini dell'impairment test di Unidad Editorial.

L'impairment test di giugno 2012 aveva evidenziato la necessità di svalutare l'avviamento per un importo complessivo di 261,2 milioni, dopo che la *cash generating unit* aveva già effettuato svalutazioni di testate editoriali per 39,7 milioni e di investimenti in partecipazioni per 7,5 milioni. Dall'impairment test condotto a dicembre emergono ulteriori svalutazioni relative ad alcune testate editoriali per complessivi 50,1 milioni e all'avviamento per 51,6 milioni.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, che è parte integrante della valutazione di Unidad Editorial esponendo le minori/maggiori svalutazioni di avviamento e testate che si sarebbero prodotte al variare del WACC e del *g* rate sul carryng amount dopo le svalutazioni.

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)

Tasso di crescita (*g-rate*)

WACC	-1,0%	-0,5%	-	+0,5%	+1,0%
9,16%	(10,2)	6,6	25,2	46,0	69,3
9,41%	(21,1)	(5,3)	12,3	31,8	53,6
9,66%	(31,5)	(16,5)	-	18,3	38,7
9,91%	(41,3)	(27,2)	(11,6)	5,6	24,7
10,16%	(50,7)	(37,4)	(22,7)	(6,5)	11,5

L'analisi di sensitività è parte integrante del processo valutativo insito nello sviluppo dell'impairment test e mostra come al variare di parametri chiave quali la determinazione del WACC e del (*g*) varia il value in use della *cash generating unit* di Unidad Editorial e di conseguenza la svalutazione ipotizzata. Il value in use è inoltre sensibile alle assunzioni alla base dello sviluppo del piano per il periodo di previsione esplicita ed in particolare all'ipotesi di crescita dei ricavi relativi al business digitale nell'arco di piano.

In particolare la crescita dei ricavi pubblicitari per il business publishing, essendo legata ad una attività sensibile agli andamenti congiunturali del mercato e riferendosi al business di Unidad Editorial più significativo in termini di valore, è stata sottoposta ad una analisi di sensitività, svolta tenendo ferme tutte le altre assunzioni dell'impairment test, e riducendo di un punto percentuale la crescita prevista per il periodo di previsione esplicita con conseguente effetto sulla stima del Terminal Value. Tale simulazione ha comportato una riduzione teorica di circa 20,2 milioni del valore d'uso della CGU Unidad Editorial. Tale variazione trasferirebbe i rischi connessi a tale aspetto della valutazione dal WACC al piano previsionale sottostante e comporterebbe pertanto la definizione di un WACC più favorevole. Sono necessari meno di 25 basic point per riallineare la valutazione al caso base.

La valutazione delle testate è stata condotta mediante l'applicazione del metodo Relief From Royalty.

Tale metodo prevede che il valore di un asset intangibile sia pari al valore attuale dell'ammontare che un'azienda, nel caso non fosse in possesso del bene in oggetto, sarebbe pronta a pagare per avere un identico bene in concessione o licenza. Il suddetto metodo prevede l'utilizzo di parametri valutativi desunti

dall'osservazione del mercato dal momento che le informazioni sui tassi di royalty sono di norma desunte dall'analisi di transazioni di mercato aventi ad oggetto beni comparabili.

L'applicazione del suddetto metodo ha condotto ad un valore stimato che per alcune testate è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto. Tale differenziale negativo ha comportato una svalutazione complessivamente pari a 50,1 milioni (33,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Di seguito si evidenziano gli effetti che eventuali variazioni nel tasso WACC potrebbero comportare sul solo valore complessivo delle testate al lordo degli effetti fiscali e dopo le svalutazioni effettuate:

WACC	9,16%	9,41%	9,66%	9,91%	10,16%
Importo svalutazione	13,1	6,5	-	(6,2)	(12,2)

***

La *cash generating unit* del gruppo DADA, le cui attività immateriali complessive rappresentano il 14,6% (94,9 milioni, di cui 87,3 milioni relativi ad avviamenti) delle attività immateriali del Gruppo, è stata valutata desumendo il valore di recupero dal value in use stimato tramite impairment test e non dal *fair value* derivato dalle quotazioni di Borsa. In particolare, il management non ritiene significativa la valutazione di Borsa della *cash generating unit* DADA. Si segnala infatti come la volatilità del titolo DADA osservata nel corso del 2012 risulti superiore a quella osservata per gli indici borsistici FTSE MIB e STAR nel medesimo periodo ed anche che il volume medio giornaliero degli scambi rispetto alle azioni totali che costituiscono il capitale sociale di DADA si sia attestato nel corso del 2012 su valori decisamente inferiori rispetto alla media degli omologhi indicatori, osservabili per le società facenti parte dell'indice FTSE MIB. Per l'impairment test ad essa riferito, RCS si è avvalsa dell'assistenza di una primaria società di consulenza. Il WACC applicato è pari all'8,69% incrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 0,2 punti percentuali, per riflettere principalmente l'incremento del *risk free rate* determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del gruppo DADA.

Il valore di carico contabile è risultato superiore al valore recuperabile di circa 8,3 milioni, dei quali l'onere di spettanza di RCS è risultato pari a circa 4,6 milioni, dando luogo ad una svalutazione dell'avviamento di DADA iscritto nel bilancio consolidato di RCS.

L'impairment test di DADA al 31 dicembre 2012 recepisce nello sviluppare la previsione esplicita dei flussi di cassa, gli assunti di base specifici di ciascuna attività. In generale nella determinazione delle previsioni il management ha fatto riferimento a stime interne per quei prodotti di DADA caratterizzati da una forte componente innovativa e specialistica, per i quali il confronto con il mercato sarebbe poco significativo. Pertanto, per verificare l'attendibilità delle stime interne, è stata sviluppata una analisi degli scostamenti tra previsioni precedentemente effettuate e dati storici. Per DADA la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sul recupero di redditività delle attività di Register e di Namesco, realizzato mediante la razionalizzazione dei data center con integrazione delle varie piattaforme tra le varie legal entity italiane ed estere nonché sull'incremento dell'attuale base clienti mediante il progetto che prevede l'estensione dell'accreditamento di Register.it come gestore PEC anche alla rivendita. L'attività dell'ADV Scalable risente, per contro, del cambio di policy deciso da un primario operatore del mercato che ha comportato una revisione al ribasso delle stime dei ricavi e della marginalità per il 2013, quest'ultima prevista in recupero a partire dal 2014. I tassi di crescita dei ricavi relativi a Register, Nominalia/Amen e Namesco sono basati sui tassi di crescita medi realizzati nel settore domain&hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi nel periodo di piano del gruppo DADA è risultato pari al 6,9%, in diminuzione rispetto al CAGR dei ricavi dell'impairment test 2011 (pari al 10%).

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività riferita al tasso di attualizzazione (WACC) e al tasso di crescita perpetua (*g*) in quanto parametri chiave della valutazione mediante impairment test del valore recuperabile di DADA. Tale analisi evidenzia gli effetti di variazioni dei parametri chiave esponendo le minori/maggiori svalutazioni che si sarebbero prodotte al variare del WACC e del *g* rate sul carryng amount dopo le svalutazioni, considerati al 100%, ricordando che la quota di spettanza di RCS è pari al 54,627%:

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)

Tasso di crescita (*g-rate*)

WACC	-1,0%	-0,5%	-	+0,5%	+1,0%
8,19%	1,6	4,1	6,6	9,3	12,2
8,44%	(1,5)	0,8	3,2	5,7	8,4
8,69%	(4,4)	(2,3)	(0,0)	2,3	4,9
8,94%	(7,2)	(5,2)	(3,1)	(0,9)	1,5
9,19%	(9,8)	(7,9)	(6,0)	(3,9)	(1,7)

***

Le restanti *cash generating unit* sottoposte ad impairment test, rappresentano il 11,2% del valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali di RCS e sono pari a 72,4 milioni, di cui 69,2 milioni per avviamenti e immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.

In particolare le *cash generating unit*, che hanno superato l'impairment test avendo valori contabili inferiori ai valori di recupero emersi dagli impairment test effettuati, evidenziano immobilizzazioni immateriali complessivamente pari a 72 milioni (11,1% del valore complessivo di Gruppo), di cui 68,8 milioni per avviamenti e immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.
Di seguito si elencano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite di flussi di cassa attesi :

- Sfera (36,3 milioni di avviamento): il CAGR dei ricavi complessivi dell'area è pari a circa il 10% medio annuo, quale sintesi tra l'andamento delle attività estere, tra cui particolarmente rilevante la componente cinese, e le attività italiane. In Italia si prevede un recupero di redditività tramite il proseguimento del piano di recovery sui costi di struttura e sui costi di prodotto/business. E' inoltre prevista una lenta ripresa degli investimenti pubblicitari del settore infanzia in Italia e Spagna, caratterizzata da un mix differente, che vede crescere la componente multimediale a più alta redditività e una crescita degli investimenti pubblicitari in Messico sostenuta dallo sviluppo delle fiere. Si segnala inoltre l'effetto positivo previsto a piano delle attività in Brasile, sviluppate coerentemente con il modello di business della *cash generating unit* caratterizzato dalla facile replicabilità e dall'ingresso a basso costo in paesi esteri.
- IGPDecaux (12,3 milioni di avviamento): presenta nel periodo di previsione esplicita (4 anni) un andamento dei ricavi in leggera ripresa (CAGR in crescita del 2,3% annuo). L'incidenza dei costi prevista a piano recepisce gli effetti benefici derivanti dalle continue e incisive azioni di contenimento costi intraprese, aventi natura strutturale, in particolare legate alle rinegoziazioni dei canoni di concessione, attuate a partire dall'inizio della crisi.
- Education (10,9 milioni di avviamento): lo scenario ipotizzato si basa sulle attese evoluzioni del mercato e della normativa ministeriale. In un mercato stimato in contrazione, si ipotizza di mantenere costanti i ricavi tradizionali anche sviluppando un importante numero di novità in particolare nel 2014, e di promuovere la crescita complessiva dei ricavi mediante iniziative legate all'introduzione di servizi e prodotti addizionali riferite in particolare al mondo digitale con effetto trainante sull'evoluzione naturale del prodotto di base (CAGR dei ricavi annuo medio +3,4%).
- Direct (9 milioni di avviamento): la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sull'introduzione e sviluppo di nuove soluzioni digitali e sulla sostanziale stabilità dell'attività relativa ai servizi di direct marketing. Il CAGR medio annuo previsto è pari al 2,4% per l'orizzonte esplicito. La *cash generating unit* si pone come centro di competenza dei servizi di marketing con lo scopo di affiancare le aziende e sulla base dei loro obiettivi di business, metterle in connessione con i consumatori, attraverso l'offerta di soluzioni di marketing e formazione innovative.
- Marsilio (0,3 milioni di avviamento escluso LOG607): le ipotesi di crescita dei ricavi sono determinate sia dalla crescita dei ricavi a marchio Marsilio basata sulla pubblicazione delle novità dei più affermati autori e sulla pubblicazione di nuovi autori sia dallo sviluppo dei ricavi per vendite di libri a marchio Sonzogno, in particolare concentrando la produzione sui titoli femminili.

Di seguito si riepiloga per ciascun *impairment test*, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile e il WACC e il "*g*" in presenza dei quali il valore recuperabile delle *cash generating unit* risulterebbe sostanzialmente uguale ai rispettivi valori contabili.

		Eccedenza	g	Wacc (2)
Libri	Education	73,9	0,0%	n.a.
	Marsilio (1)	4,4	0,0%	n.a.
Periodici	Sfera	16,4	0,0%	n.a.
Funzioni Corporate	Direct	2,9	0,0%	11,05%
Pubblicità	IGPDecaux	6,4	0,0%	8,70%

		Eccedenza	Wacc	*"g" rate* (2)
Libri	Education	73,9	8,19%	n.a.
	Marsilio (1)	4,4	8,19%	n.a.
Periodici	Sfera	16,4	8,19%	-9,8%
Funzioni Corporate	Direct	2,9	8,19%	-4,40%
Pubblicità	IGPDecaux	6,4	8,19%	-0,66%

(1) Si è tenuto conto del diritto posseduto dai soci di minoranza di Marsilio relativo all'esercizio dell'opzione put afferente la cessione di una quota di capitale pari al 43,71%. La sensitivity non comprende Log607.
(2) n.a.. evidenzia che anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali le *cash generating unit* presentano eccedenze positive.

Le restanti *cash generating unit*, per un valore complessivo di 0,4 milioni pari allo 0,1% del totale delle immobilizzazioni di Gruppo (di cui 0,4 milioni di avviamenti residuali), non hanno superato l'impairment test, originando complessivamente svalutazioni per 5,9 milioni sostanzialmente riconducibili all'avviamento di Blei (pari a zero dopo la svalutazione effettuata per 5,5 milioni): le previsioni già ampliamente condizionate dallo scenario del mercato di riferimento e dall'andamento degli indicatori economici nei principali Paesi in cui Blei opera, sono state ulteriormente compromesse dalla perdita di quote di mercato conseguenti al mancato rinnovo dei contratti con i principali clienti storici. In presenza di queste condizioni il risultato dell'impairment test ha condotto alla svalutazione integrale dell'avviamento.

***

Per le attività immateriali più rilevanti rispettivamente dell'area Libri (marchio) e dell'area Periodici (testata) è stata effettuata la valutazione mediante l'applicazione del metodo Relief From Royalty, già sopra descritto per le testate di Unidad Editorial.
L'applicazione del suddetto metodo ha condotto per un marchio storico dell'area Libri ad un valore stimato inferiore al valore netto contabile iscritto. Tale differenziale negativo ha comportato una svalutazione pari a 6,3 milioni.

36. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Note	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2011		**173,4**
Rivalutazioni	**27**	2,6
Acquisizioni/ Incrementi		0,4
Altri movimenti		(8,4)
Svalutazioni	**27**	(27,5)
Distribuzione dividendi		(1,4)
Saldi al 31/12/2012		**139,1**

L'importo netto delle rivalutazioni e delle svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, comporta un effetto negativo di complessivi 24,9 milioni, per il cui commento si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 27. Gli Altri Movimenti pari ad un decremento di 8,4 milioni comprendono

per 9 milioni gli effetti della già citata cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion e delle sue partecipate, in parte compensati da riclassifiche minori. Contribuiscono alla flessione la distribuzione di dividendi (1,4 milioni) attribuibile a m-dis e le sue partecipate (0,2 milioni), a diverse società dell'area Quotidiani Spagna (0,7 milioni), a Mach2 Libri (0,4 milioni), e a RL Libri (0,1 milioni). Tali decrementi risultano parzialmente compensati dagli incrementi intervenuti sui mezzi propri delle partecipate dell'area Quotidiani Italia (0,3 milioni) e dell'area Libri (0,1 milioni).

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2012 relativi alle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività Correnti	Totale Attività Immobilizzate	Totale Passività Correnti	Totale Passività Non Correnti	Totale Patrimonio Netto	Totale Ricavi	Totale Costi Operativi	Risultato d'esercizio
Joint Venture:								
M-dis Distribuzione Media SpA	129,9	8,2	125,6	3,5	9,0	486,0	(485,3)	0,2
IGP Decaux S.p.A.	75,5	69,9	72,2	5,3	67,9	109,3	(112,2)	(6,6)
Editoriale del mezzogiorno	3,1	0,2	2,5	0,5	0,3	8,0	(8,8)	(0,8)
Edigita *	0,8	0,2	0,4	0,0		0,7	(1,3)	(0,6)
RL Libri Srl *	1,7	0,0	1,1	0,0	0,0	1,7	(1,6)	0,2
Auto4you	0,5	0,7	1,1	0,0	0,1	1,1	(1,9)	(0,7)
Societa Collegate:								
Gruppo Finelco S.p.A.	34,4	90,2	52,5	20,9	51,2	74,1	(75,8)	(8,9)
Mach2 S.p.A.*	75,1	1,2	60,9	4,2	0,0	112,3	(111,2)	1,2
Skira Classica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Civita Tre Venezie	1,3	0,2	0,5	0,0	1,0	2,1	(2,0)	0,0
Società Collegate Unidad	104,9	173,0	83,6	36,7	157,6	556,5	(524,8)	4,5
Rizzoli Sfera International Advertising (Bejing) Co. Ltd	0,5	0,8	1,4	(0,1)	0,0	1,6	(3,7)	(2,2)
MDM Milano Distribuzione Media	6,9	0,4	5,7	0,4	1,3	14,1	(14,0)	0,0
Ge Dis	1,6	0,6	1,6	0,2	0,5	8,6	(9,1)	(0,3)
To-Dis	7,0	3,3	6,5	0,5	3,3	19,5	(18,9)	0,4
Pieroni Distribuzione	5,5	0,6	4,5	0,4	1,2	4,0	(3,5)	0,3

* i dati si riferiscono all'esercizio 2011

37. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	valore contabile		fair value		variazione	variazione
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	valore contabile	valore equo
MB Venture Capital Fund	0,0	0,3	0,0	0,3	(0,3)	(0,3)
Istituto Europeo di Oncologia	3,6	4,1	3,6	4,1	(0,5)	(0,5)
Presse Universitaire de France	0,0	1,5	0,0	1,5	(1,5)	(1,5)
Mode et Finance	0,1	0,3	0,1	0,3	(0,2)	(0,2)
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Eurogravure	1,5	1,5	1,5	1,5	0,0	0,0
Altre minori	1,4	1,5	1,4	1,5	(0,1)	(0,1)
Totale	**6,8**	**9,4**	**6,8**	**9,4**	**(2,6)**	**(2,6)**

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2012 risultano pari a 6,8 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (*fair value*).

Le partecipate per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Il decremento rispetto ai valori del 31 dicembre 2011, pari a 2,6 milioni, è principalmente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (1,5 milioni), alla svalutazione delle società Mode e Finance e di Istituto Europeo di Oncologia per complessivi 0,7 milioni, nonché per la chiusura del procedimento di liquidazione della società MB Venture Capital (0,3 milioni).

38. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Note	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa				0,2	
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa			(26,4)		(21,3)
Non correnti		**-**	**(26,4)**	**0,2**	**(21,3)**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa			(2,3)		(0,9)
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione				0,2	(0,3)
Correnti		**-**	**(2,3)**	**0,2**	**(1,2)**
Totale	**15**	**-**	**(28,7)**	**0,4**	**(22,5)**

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro	Tasso	>0<6M	>6M<1Y	>1<2Y	>2<5Y	>5Y
CAP	254,5	Euribor 3M-1Y	3,0%-5%	(8,9)	(109,7)	(117,3)	(18,6)	
IRS	391,4	Euribor 3M-6M	2,245%-4,41%	(2,1)	(52,1)	(102,2)	(185,0)	(50,0)
Totale	**645,9**			**(11,0)**	**(161,8)**	**(219,5)**	**(203,6)**	**(50,0)**

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2012 è pari a 645,9 milioni (al 31 dicembre 2011 era pari a 921,6 milioni).

Nel corso del 2012, oltre alla riduzione legata al naturale decrescere dei derivati amortizing, si sono estinte coperture per importo nozionale complessivo pari a 250 milioni, di cui 200 milioni di Interest Rate Cap e 50 milioni di IRS.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap ed i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 2,245% ed il 5% al 31 dicembre 2012 (cosi come al 31 dicembre 2011); il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

In particolare, i contratti stipulati da RCS MediaGroup sono pari a 627,4 milioni di cui Interest Rate Swap 385 milioni e Interest Rate Cap 242,4 milioni, principalmente a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito in larga parte rappresentato dalle linee di finanziamento committed (pari a 800 milioni di euro e utilizzate al 31 dicembre 2012 per 730 milioni di euro).

Di questi, i contratti derivati di Interest Rate Cap (ex RCS Quotidiani S.p.A.) sono pari a 42,4 milioni, di cui 41,4 milioni destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto full color, mentre 1 milione a copertura di un finanziamento agevolato.

Ulteriori 18,6 milioni sono relativi a derivati stipulati da altre società del Gruppo a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a medio lungo termine.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2012 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	0<6m	6m<1anno	1anno<2anni	2anni<5anni	>5anni	Totale
Acquisti a termine di negoziazione						
Dollari americani	1,6					1,6
Vendita a termine di negoziazione						
Sterline	3,7					3,7
Totale	**5,3**					**5,3**

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 5,3 milioni al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011 era pari a 16,4 milioni).

Gli strumenti sopraesposti, relativi alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse e del rischio di cambio, sono stati negoziati con finalità di copertura. Gli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio, sebbene posti in essere per fini di copertura coerentemente alle strategie approvate di risk management, considerata la contenuta materialità degli importi sono stati trattati contabilmente come strumenti di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura del rischio tasso d'interesse in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ai cosiddetti test di efficacia (prospettici e retrospettivi) per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati di RCS MediaGroup S.p.A. il test di efficacia ex ante è stato svolto considerando la massa debitoria delle linee committed sottostanti che si evolvono secondo la naturale scadenza per poi proseguire secondo un'ipotesi di massa debitoria coerente con la naturale evoluzione dell'indebitamento di Gruppo, con volume/scadenze analoghe ai derivati negoziati a copertura, nonché con la pianificazione finanziaria.

Si è tenuto conto in particolare sia del nuovo Piano di sviluppo 2013-2015, sia di un possibile rafforzamento Patrimoniale, stante l'ammontare del debito attuale e in scadenza a Breve termine.

(Importi in milioni di Euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto
			31-12-2012	31/12/2011	*Variazione*	
Copertura Leasing	CAP	Rischio tasso interesse	0,0	0,1	(0,1)	
Copertura finanziamento	CAP	Rischio tasso interesse	0,0	0,0	(0,0)	
Copertura finanziamento	IRS	Rischio tasso interesse	(0,2)	(0,5)	0,3	0,2
Copertura PFN	CAP	Rischio tasso interesse	0,0	0,1	(0,1)	
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse	(28,5)	(21,7)	(6,8)	(6,8)
Totale			**(28,7)**	**(22,0)**	**(6,8)**	**(6,6)**

(1) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta a fine esercizio:

	31/12/2012	**31/12/2011**
Euro	(852,3)	(953,3)
Dollaro Americano	1,5	1,1
Sterlina Inglese	4,9	10,2
Dollaro Canadese	0,0	3,3
Franco Svizzero	0,2	0,8
Altre valute	(0,1)	(0,3)
Totale	**(845,8)**	**(938,2)**

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

(in milioni di euro)

Saldo al 31 dicembre 2010	(6,1)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,0
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(20,8)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,2)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	5,0
Saldo al 31 dicembre 2011 (1)	(22,1)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(16,0)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	9,5
Saldo al 31 dicembre 2012	(28,7)

(1) La riserva di Cash Flow Hedge dettagliata nella tabella, rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato di Gruppo, considera anche la quota attribuibile ai terzi ed i valori sono espressi non considerando gli effetti fiscali.

La Riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica.

Gli esborsi attesi rappresentano gli interessi della massa debitoria coperta, calcolati utilizzando l'ipotetica curva dei tassi coerente con la valutazione del *mark to market* degli strumenti di copertura. I finanziamenti sottostanti si evolvono secondo la loro naturale scadenza per quanto riguarda i contratti di leasing, mentre nel caso delle linee committed si è tenuto conto della rinegoziazione del debito in corso, coerentemente con le ipotesi sottostanti ai test di efficacia, come già descritto in precedenza.

31 Dicembre 2012
(Importi in milioni di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(75,1)	(19,2)	(20,2)	(35,7)	0,0
Totale	(75,1)	(19,2)	(20,2)	(35,7)	0,0

31 Dicembre 2011
(Importi in milioni di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(30,4)	(18,4)	(5,1)	(5,5)	(1,4)
Totale	(30,4)	(18,4)	(5,1)	(5,5)	(1,4)

39. Crediti finanziari non correnti

La voce, pari a 10 milioni, presenta un incremento di 6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, derivante dalla rinegoziazione del pre-esistente finanziamento verso società terze che gestiscono poli di stampa esterni di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e dall'anticipo versato sul futuro aumento del capitale sociale della controllata Gruppo Finelco in base al quale, a partire dal 24 gennaio 2013, la partecipazione si incrementerà dal 38,89% al 44,45%. Tale andamento è parzialmente compensato dalla riclassifica alla voce "Crediti finanziari a breve termine" del finanziamento pre-esistente alla società GE Fabbri, rinegoziato in sede di cessione della partecipata stessa.

Il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine verso terzi è stimato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Di seguito si riporta il confronto del valore contabile con il *fair value.*

	Valore contabile		Fair Value		Variazione	Variazione
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	valore contabile	Fair Value
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	5,0	3,7	5,4	3,6	1,3	1,8
Finanz.a collegate per aum.di capitale	5,0	0,0	5,0	0,0	5,0	5,0
Totale	**10,0**	**3,7**	**10,4**	**3,6**	**6,3**	**6,8**

40. Altre attività non correnti

Altre attività non correnti, pari a 18,7 milioni al 31 dicembre 2012, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 14,3 milioni attribuibile alle Funzioni Corporate e originato quasi interamente dal provento spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'Irap ai fini Ires, per un importo di 13,6 milioni cui si aggiungono i relativi interessi per 0,8 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota numero 28).

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi cauzionali attivi	2,5	2,7	(0,2)
Depositi bancari vincolati	1,5	1,6	(0,1)
Risconti attivi - l.t.	0,2	0,1	0,1
Crediti v/erario l.t.	14,5	-	14,5
Totale	**18,7**	**4,4**	**14,3**

Le seguenti voci sono esposte nella nota 15 (come richiesto dall'IFRS7). Non vengono considerati in ambito IAS 39 i risconti i crediti verso erario a lungo termine. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi cauzionali attivi	2,5	2,7	(0,2)
Depositi bancari vincolati	1,5	1,6	(0,1)
Totale	**4,0**	**4,3**	**(0,3)**

41. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2012	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2012	Saldi lordi al 31/12/2011	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26,4	1,3	25,1	38,6	2,5	36,1	(11,0)
Prodotti in corso di lavorazione	7,0	0,0	7,0	10,5	0,2	10,3	(3,3)
Prodotti finiti e merci (1)	64,2	0,8	63,4	112,6	17,1	95,5	(32,1)
Totale	**97,6**	**2,1**	**95,5**	**161,7**	**19,8**	**141,9**	**(46,4)**

(1) Si precisa che i prodotti finiti della RCS Libri S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono esposti al netto di 12,1 milioni (10,3 milioni al 31 dicembre 2011) di rettifica attuata in applicazione della nota della Direzione Generale delle imposte dirette numero 9/995 dell'11 agosto 1977.

La voce presenta un decremento di 46,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione a perimetro omogeneo, escludendo la cessione di RCS Livres controllante del gruppo Flammarion (-35 milioni), evidenzierebbe un decremento di 11,4 milioni, riconducibile alla flessione delle rimanenze carta (8,4 milioni) di prodotti finiti (1,5 milioni) e di prodotti in corso di lavorazione (1,5 milioni). La flessione delle rimanenze di materie prime è prevalentemente imputabile all'area Quotidiani Spagna (4,1 milioni) all'area Quotidiani Italia (3 milioni) e all'area Periodici (1,7 milioni) queste ultime sia per effetto dei minori approvvigionamenti rilevati nel corso dell'esercizio sia per la flessione del prezzo della carta riscontrato sul mercato.

La flessione delle rimanenze dei prodotti finiti è imputabile all'area Quotidiani Spagna (0,8 milioni) e all'area Libri (0,6 milioni) per minori giacenze della controllata statunitense. Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione riscontrano un decremento attribuibile all'area Quotidiani Italia (0,5 milioni) e all'area Libri (0,9

milioni) in particolare dovuto al settore Education come conseguenza dell'ottimizzazione e dell'anticipazione delle tirature previste per l'esercizio 2013.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2012
Quotidiani Italia	11,3	0,3	-	11,6
Quotidiani Spagna	6,1	0,2	1,0	7,3
Libri	3,9	4,7	61,4	70,0
Periodici	3,8	1,8	0,6	6,2
Funzioni Corporate	-	-	0,4	0,4
Totale	**25,1**	**7,0**	**63,4**	**95,5**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce di conto economico "variazione delle rimanenze":

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	(0,5)	-	(0,5)
Libri (1)	(1,8)	(0,2)	(2,0)
Periodici	(0,2)	0,1	(0,1)
Totale	**(2,5)**	**(0,1)**	**(2,6)**

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dai decrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, per effetto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

42. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso clienti	451,6	583,6	(132,0)
Fondo svalutazione	(55,3)	(53,5)	(1,8)
Crediti verso clienti netti	396,3	530,1	(133,8)
Crediti verso altre società del Gruppo	55,8	71,6	(15,8)
Totale	**452,1**	**601,7**	**(149,6)**

I "Crediti verso clienti" ed i "Crediti verso altre società del Gruppo" sono esposti al netto delle rese attese di libri nonché di quotidiani e periodici rispettivamente pari a 38,1 milioni e 60,6 milioni (53,4 milioni e 63,7 milioni nell'esercizio 2011). Il fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità, pari a 55,3 milioni, ha subito nel corso del 2012 la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	**53,5**	**59,2**
Accantonamenti	13,5	10,6
Utilizzi	(10,0)	(15,2)
Altre variazioni	(1,7)	(1,1)
Totale	**55,3**	**53,5**

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti riflette la valutazione dei crediti commerciali e presenta un incremento pari a 1,8 milioni rispetto al 2011.

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rinvia alla nota n. 14.

Il valore contabile dei crediti commerciali, normalmente regolati a 180 giorni (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari), riflette il *fair value*. Sono stati attualizzati i crediti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso euribor.

I crediti commerciali si decrementano di 149,6 milioni. Tale flessione, al netto della variazione di perimetro dovuta alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, risulterebbe pari a 82 milioni e riguarda tutte le aree del gruppo principalmente per effetto della flessione dei ricavi dell'ultimo trimestre

rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Il decremento più significativo riguarda l'area Quotidiani Spagna (-31 milioni) non solo per la già citata flessione dei ricavi, ma anche per il maggior recupero di posizioni creditorie rispetto all'esercizio precedente.

I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con le collegate e *joint-venture* Mach 2 Libri e M-dis S.p.A..

Le seguenti voci sono esposte nella nota 15 (come richiesto dall'IFRS7). I crediti commerciali vengono esposti non considerando le rese attese pari a 98,7 milioni (117,1 milioni nell'esercizio precedente). Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011**	
Crediti verso clienti	489,7	637,0	(147,3)
Crediti v/clienti quota a lungo termine	-	-	-
Crediti v/impr. collegate	113,8	132,3	(18,5)
Crediti v/impr. Consociate	2,5	3,0	(0,5)
Fondo svalutazione crediti	(55,3)	(53,5)	(1,8)
Totale	**550,7**	**718,8**	**(168,1)**

43. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Anticipi ad autori	72,2	177,0	(104,8)
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(35,6)	(115,9)	80,3
Anticipi ad autori netti	36,6	61,1	(24,5)
Anticipi ad agenti	32,5	30,6	1,9
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	-	(0,1)	0,1
Anticipi ad agenti netti	32,5	30,5	2,0
Crediti diversi	22,9	27,5	(4,6)
Fondo svalutazione crediti diversi	(13,1)	(13,2)	0,1
Crediti diversi netti	9,8	14,3	(4,5)
Crediti per contributi stato	2,5	-	2,5
Crediti verso Erario	7,2	17,9	(10,7)
Risconti attivi	11,9	9,1	2,8
Anticipi a fornitori	5,3	4,7	0,6
Crediti verso dipendenti	2,1	2,0	0,1
Crediti verso Enti Previdenziali	1,0	0,5	0,5
Anticipi a collaboratori	0,5	0,7	(0,2)
Totale	**109,4**	**140,8**	**(31,4)**

I crediti diversi e le altre attività correnti evidenziano un decremento pari a 31,4 milioni, escludendo l'effetto della cessione di RCS Livres (controllante del gruppo Flammarion)si rileverebbe un incremento pari a 7,1 milioni. L'effetto della cessione ha particolarmente inciso sulla flessione degli anticipi ad autori e dei crediti verso erario.

Tra le variazioni evidenziate a perimetro omogeneo si segnalano gli incrementi dei risconti attivi (3,8 milioni) degli anticipi ad agenti (2,1 milioni) e dei crediti per contributi statali (2,5 milioni).

L'incremento dei risconti attivi è principalmente imputabile all'area Quotidiani Italia (1,9 milioni) e riguarda i costi sostenuti dall'area e riscontati per una cadenza temporale diversa dal piano editoriale dei prodotti collaterali, e a Digicast (1,2 milioni); l'incremento degli anticipi ad agenti al netto del fondo di svalutazione si riferisce all'area Pubblicità (1,3 milioni). I crediti per contributi statali si riferiscono al credito di imposta per le spese sostenute per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa di prodotti editoriali riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito della domanda presentata nei primi mesi del 2012 per complessivi 3,8 milioni e già utilizzato per 1,3 milioni.

Le seguenti voci sono esposte nella nota 15 (come richiesto dall'IFRS7). Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente 8,2 milioni), gli anticipi ad autori (36,6 milioni), i crediti per contributi statali (2,5 milioni) ed i risconti (11,9 milioni) nonché 1,9 milioni

relativi a crediti diversi non compresi nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value.*

	valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011**	
Crediti verso dipendenti	2,1	2,0	0,1
Crediti diversi	21,0	27,3	(6,3)
Fondo svalutazione crediti diversi	(13,1)	(13,2)	0,1
Anticipi a fornitori	5,3	4,7	0,6
Anticipi a collaboratori	0,5	0,7	(0,2)
Anticipi ad agenti	32,5	30,5	2,0
Totale	**48,3**	**52,0**	**(3,7)**

44. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – fair value

		Valore contabile		Fair Value	
	Note	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Attività finanziarie					
Disponibilità liquide		25,1	50,9	25,1	50,9
Altre attività finanziarie		12,4	36,7	12,3	36,8
Crediti finanziari		5,5	11,8	5,5	11,8
Fondi d'investimento		0,0	0,0	0,0	0,0
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati		0,0	0,4	0,0	0,4
Titoli Held for Trading		0,2	0,2	0,2	0,2
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE		**43,2**	**100,0**	**43,2**	**100,1**
Passività finanziarie					
Debiti verso banche - finanziamenti bt		(709,4)	(60,2)	(700,0)	(60,2)
Altre passività finanziarie		(2,5)	(13,8)	(2,5)	(13,8)
Finanziamenti:					
Finanziamenti a tasso fisso					-
Finanziamenti a tasso variabile lt		(73,2)	(849,7)	(70,6)	(825,9)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati		(28,7)	(22,5)	(28,7)	(22,5)
Indebitamento per leasing a tasso variabile		(75,2)	(92,0)	(70,5)	(88,4)
Indebitamento per leasing a tasso fisso					-
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE		**(889,0)**	**(1.038,2)**	**(872,3)**	**(1.010,8)**
Totale posizione finanziaria netta (1)		**(845,8)**	**(938,2)**	**(829,1)**	**(910,7)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate		(373,4)	(444,1)		
Incidenza		(44,1)%	(47,3)%		

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 845,8 milioni (938,4milioni nell'esercizio precedente).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è pari a 845,8 milioni e presenta una flessione rispetto al 31 dicembre 2011 di 92,4 milioni.

Il miglioramento è dovuto essenzialmente agli effetti della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, complessivamente pari a circa 239 milioni al closing solo in parte compensati dagli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto in Italia e Spagna, per nuovi investimenti tecnici. Si rilevano inoltre esborsi quali l'anticipo sul futuro aumento di capitale di Finelco (5 milioni), acquisti di una ulteriore

quota di capitale sociale di Unidad Editorial (2,4 milioni) e di altre partecipazioni minori (3,4 milioni). Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica, per effetto della gestione finanziaria e fiscale.

I metodi di valutazione del *fair value* sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il *fair value* delle posizioni sia a breve sia a medio lungo termine si è considerato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del *credit spread.*

Nei contratti di finanziamento delle linee committed pari in tutto a 800 milioni non sono presenti cause specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenants (covenant di default). Con una sola controparte, il cui contratto è pari a 50 milioni, è previsto un covenant di default che si è attivato. Tale linea attualmente non è utilizzata.
Con riferimento agli altri finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, stipulati nel corso degli anni, si segnala la presenza di tale clausola in un contratto il cui importo complessivo è pari a circa 22,4 milioni negoziato dal Gruppo DADA in data 27 marzo 2012, frutto della riunificazione in un unico contratto di precedenti finanziamenti.
Questo nuovo contratto contiene un covenant di default, nel caso non siano rispettati parametri legati al rapporto tra PFN/Ebitda e Ebitda/OFN.

I contratti di finanziamento negoziati nel corso degli anni, recepiscono le usuali condizioni del mercato finanziario, fra queste vi è la clausola cosiddetta di 'negative pledge'.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2012, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse.

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi								
Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti finanziari	4,4	-	0,7	0,7	0,7	0,7	2,1	9,4
Titoli Held for trading	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2
Totale attivo	**4,7**	**-**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**2,1**	**9,6**
TOTALE fisso	**4,7**	**-**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**2,1**	**9,6**

TASSO VARIABILE	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(2,1)	(685,3)	(59,0)	(9,0)	(5,2)	-	-	(760,5)
Altre posizioni debitorie	(2,4)	(0,1)	-	-	-	-	-	(2,5)
Scoperti di CC bancario	(22,0)	-	-	-	-	-	-	(22,0)
Leasing	(8,5)	(8,6)	(17,5)	(17,8)	(8,1)	(5,2)	(9,5)	(75,2)
Totale passivo	**(35,0)**	**(694,0)**	**(76,5)**	**(26,7)**	**(13,3)**	**(5,2)**	**(9,5)**	**(860,2)**
Disponibilita' liquide	25,1	-	-	-	-	-	-	25,1
Altre posizioni creditorie	13,3	0,1	-	-	-	-	-	13,4
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi d'investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	**38,4**	**0,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**38,5**
TOTALE variabile	**3,4**	**(693,9)**	**(76,5)**	**(26,7)**	**(13,3)**	**(5,2)**	**(9,5)**	**(821,7)**

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il *fair value* degli strumenti derivati (negativo per 28,7 milioni) ed includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (5 milioni).

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2012.

Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura.

	31/12/2012	31/12/2011
Rendimento impieghi	0,78%	0,97%
Costo della provvista	2,16%	2,70%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani Italia per la stampa a colori. Il valore attuale dei pagamenti minimi per leasing risulta essere inferiore rispetto al precedente esercizio per l'estinzione del debito relativo ai canoni maturati.

I contratti di leasing sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata di 10 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono calcolati principalmente secondo il metodo "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente, a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing
		31/12/2012			31/12/2011	
Debiti per leasing finanziari:						
Esigibili entro un anno	18,4	1,3	17,1	18,6	1,8	16,8
Esigibili entro cinque anni	50,5	1,9	48,6	63,7	3,2	60,5
Esigibili oltre cinque anni	9,6	0,1	9,5	15,0	0,3	14,7
	78,5	**3,3**	**75,2**	**97,3**	**5,3**	**92,0**

Il *fair value* dei leasing finanziari contratti dal Gruppo riflette il valore contabile.

45. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2012 risultano in portafoglio n. 13.098.173 azioni ordinarie pari a un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 1,867 per azione ordinaria, corrispondente all'1,72% dell'intero Capitale Sociale nonché n. 3.390.119 azioni di risparmio pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione di risparmio, corrispondente all'0,44% dell'intero Capitale Sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni di risparmio in circolazione	Azioni proprie		Totale
			ordinarie	risparmio	
Al 31/12/2011	719.571.284	25.959.474	13.098.173	3.390.119	762.019.050
Al 31/12/2012	719.571.284	25.959.474	13.098.173	3.390.119	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 152,4 milioni, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta il maggior valore pagato rispetto alle quote di minoranza acquisite ed è classificato a detrazione del patrimonio netto del Gruppo, per complessivi 171,7 milioni (269 milioni al 31 dicembre 2011). La variazione, pari a 97,3 milioni, è determinata principalmente dalla riclassifica a utili portati a nuovo della quota imputabile alla ex RCS Periodici S.p.A. fusa per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A.con effetto dal 1 gennaio 2012;
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso, nonché l'effetto fiscale pari a 7,9 milioni precedentemente classificato all'interno degli utili a nuovo (6,9 milioni al 31 dicembre 2011);
- Riserva da valutazione: comprende principalmente la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere, nonché

minori effetti rilevati direttamente a patrimonio netto a seguito della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari, con esclusione dei derivati Cash Flow Hedge.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2011 non sono stati distribuiti dividendi.

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	4° trimestre 2012			4° trimestre 2011			Progressivo al 31 dicembre 2012			Progressivo al 31 dicembre 2011		
Risultato del periodo	**Valore lordo**	**(Onere)/ Beneficio fiscale**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**(Onere)/ Beneficio fiscale**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**(Onere)/ Beneficio fiscale**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**(Onere)/ Beneficio fiscale**	**Valore netto**
Altre componenti di conto economico complessivo:												
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(1,2)		(1,2)	2,6		2,6	0,7		0,7	3,6		3,6
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	0,4	(0,2)	0,2	(4,1)	1,1	(3,0)	(6,6)	1,0	(5,6)	(16,0)	5,0	(11,0)
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,1)	0,0	(0,1)	0,1	0,0	0,1	(0,1)	0,0	(0,1)	(0,1)	0,0	(0,1)
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	**(0,9)**	**(0,2)**	**(1,1)**	**(1,4)**	**1,1**	**(0,3)**	**(6,0)**	**1,0**	**(5,0)**	**(12,5)**	**5,0**	**(7,5)**

46. Benefici relativi al personale

La voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Descrizione	**Saldi al 31/12/2011**	**Accantonamenti**	**Utilizzi**	**Altri movimenti**	**Attuarizzazione**	**Saldi al 31/12/2012**
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	59,6	2,5	(6,6)	(0,8)	6,5	61,2
Benefici relativi ai dipendenti	1,4	0,0	0,0	(1,4)	0,0	0,0
Totale	**61,0**	**2,5**	**(6,6)**	**(2,2)**	**6,5**	**61,2**

Il trattamento di fine rapporto (59,1 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza (2,1 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso un socio di Unidad Editorial, originato dal relativo piano pensione. Tale contratto è stato rinegoziato nel corso dell'anno modificando la sua natura da contratto a benefici definiti a contratto a contribuzione definita : conseguentemente l'importo maturato al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato.

La valutazione dei fondi è stata effettuata con l'assistenza di attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2012			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	2,4	6,1	(0,1)	8,4
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,1	0,4	0,1	0,6
Totale	**2,5**	**6,5**	**0,0**	**9,0**

	Esercizio 2011			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	4,8	0,7	(2,1)	3,4
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	0,0	(0,0)	0,2
Altri piani a benefici definiti	0,4	0,1	(0,3)	0,2
Totale	**5,4**	**0,8**	**(2,4)**	**3,8**

Di seguito si elencano le ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo dalle principali società del Gruppo:

Descrizione	2012	2011
Tasso di sconto	3,2%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

Il tasso di sconto è stato determinato utilizzando il tasso iboxx corporate A durata 10+. Qualora fosse stato utilizzato lo stesso tasso corporate AA la differenza non sarebbe stata significativa.

47. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Accantona-menti	Altri Accantona-menti costi personale (1)	Altri Accantona-menti (2)	Utilizzi	Attualizza-zione	Altri movimenti (variazione area di consolidamento)	Rilasci	Risultato attività dismesse	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2012
A lungo termine:											
Fondo vertenze legali	15,6	4,1			(1,8)	1,0		(3,5)		(3,3)	12,1
Altri fondi per rischi ed oneri	7,5	0,7		0,6	(1,0)		(0,5)	(0,9)		(0,9)	5,5
Totale a lungo termine	**23,1**	**4,8**	**-**	**0,6**	**(2,8)**	**1,0**	**(0,5)**	**(4,4)**	**-**	**(4,2)**	**17,6**
A breve termine:											
Fondo vertenze legali	14,7	4,0			(1,3)		(1,0)	(3,3)		3,4	16,5
Altri fondi per rischi ed oneri	28,2	7,9	12,5	1,0	(10,1)			(1,9)	1,8	0,7	40,1
Totale a breve termine	**42,9**	**11,9**	**12,5**	**1,0**	**(11,4)**	**-**	**(1,0)**	**(5,2)**	**1,8**	**4,1**	**56,6**
Totale Fondi Rischi	**66,0**	**16,7**	**12,5**	**1,6**	**(14,2)**	**1,0**	**(1,5)**	**(9,6)**	**1,8**	**(0,1)**	**74,2**

(1) Comprende gli accantonamenti classificati nel costo del personale.
(2) La voce altri accantonamenti è relativa per 1 milione a quanto classificato come adeguamento del fondo stanziato a seguito della vertenza INPGI relativa a RCS MediaGroup divisione Quotidiani e Periodici sorta negli esercizi precedenti e per 0,6 ad altri accantonamenti classificati negli altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie .

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 45,6 milioni. Le principali componenti di questa voce sono :

- Fondi relativi al personale per la maggior parte riconducibili agli oneri per l'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato per 22,5 milioni;
- Fondi rischi attribuibili prevalentemente all'area Quotidiani Italia, all'area Libri ed alle Funzioni Corporate e Periodici per complessivi 9 milioni;
- Fondi relativi a Quotidiani Spagna pari a 7,8 milioni concernenti sostanzialmente controversie con collaboratori esterni;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 5,5 milioni;

Gli accantonamenti pari a complessivi 22,7 milioni si riferiscono per 14 milioni a fondi relativi al personale, per 1,1 milioni all'indennità di clientela, per 3,2 milioni all'adozione di un nuovo modello di business per la TV in Spagna (onere non ricorrente), per 2,1 milioni ad oneri sostenuti per la razionalizzazione dell'assetto produttivo da Quotidiani Italia (onere non ricorrente), nonché ad altri accantonamenti pari a 2,3 milioni riconducibili prevalentemente all'area Libri e Periodici.

In particolare si evidenzia che gli accantonamenti relativi al personale sono classificati per 12,5 milioni nel costo del personale (di cui 9 milioni evidenziati come oneri non ricorrenti) e per 1,5 milioni nella voce Accantonamenti.

Gli utilizzi complessivi dei fondi (11,1 milioni) si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Italia, alle Funzioni Corporate, all'area Libri e all'area Periodici e riguardano il procedere dei Piano di Intervento.

Gli oneri non ricorrenti rilevati nell'esercizio 2009 a fronte del Piano di Interventi e relativi al costo del personale per 80,1 milioni sono stati pagati o rilevati come debito nel corso degli esercizi 2009 / 2011 per complessivi 74,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pagati ulteriori 4,3 milioni e riclassificati a debito 0,6 milioni. Pertanto al 31 dicembre 2012 il fondo originario pari a 80,1 milioni si è ridotto a 0,6 milioni.

Il fondo vertenze legali al 31 dicembre 2012 ammonta a 28,6 milioni e ha recepito accantonamenti per 8,1 milioni attribuibili in particolare all'area Quotidiani Italia (4 milioni), all'area Libri (1,2 milioni), all'area Periodici (1,3 milioni), alle Funzioni Corporate (0,9 milioni) all'area Quotidiani Spagna (0,5 milioni) e all'area Pubblicità (0,2 milioni) e sono principalmente relativi a controversie in essere con terzi. Gli utilizzi, pari a complessivi 3,1 milioni, sono attribuibili principalmente all'area Quotidiani Italia (1,5 milioni), all'area Libri (0,5 milioni), all'area Periodici (0,7 milioni), alle Funzioni Corporate (0,2 milioni) e all'area Pubblicità (0,2 milioni). I rilasci, relativi a vertenze legali terminate con esito positivo, sono pari a 6,8 milioni e si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Italia (3,9 milioni), all'area Periodici (1,4 milioni), all'area Quotidiani Spagna (0,9 milioni) e all'area Libri (0,5 milioni).

Il fondo per vertenze legali è relativo a probabili oneri derivanti da controversie in essere con terzi e agli oneri legali relativi. In particolare al 31 dicembre 2012 più della metà delle cause riguardano cause civili e circa il 13% querele riconducibili all'attività delle redazioni.

Con riferimento alla causa instaurata in data 25 settembre 2009 dal Dott. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale asserito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo S.p.A (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale Finanziaria S.p.A.), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me.Ta. S.p.A.) si segnala quanto segue:

- l'attore aveva chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi, che aveva quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno; in particolare il dott. Rizzoli aveva invocato la pretesa nullità dei contratti con i quali la cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria S.p.A., negli anni 1984, 1985 e 1986.
- tutti i convenuti, oltre alla società Gemina chiamata in causa da RCS MediaGroup S.p.A., si erano costituiti in giudizio e, nel giugno 2011, la causa era stata trattenuta in decisione.

Con sentenza del 12 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha (i) rigettato tutte le domande promosse da Angelo Rizzoli nei confronti dei convenuti; (ii) condannato l'attore a rifondere le spese processuali a ciascun convenuto, quantificando quelle in favore di RCS in euro 10.384,00 per diritti ed euro 1.290.000 per onorari; (iii) condannato Angelo Rizzoli a pagare a ciascuno dei convenuti euro 1.300.000,00 per lite temeraria.

In data 17 febbraio 2012 è stato notificato l'atto di appello di Angelo Rizzoli nei confronti di tutte le parti convenute in primo grado.

In particolare con tale atto l'appellante, previa sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza appellata, ha riproposto le domande già formulate in primo grado e, in via subordinata, ha chiesto di annullare la condanna del tribunale di primo grado per lite temeraria e di compensare le spese di lite.

All'esito della prima udienza, tenutasi il 14 giugno 2012, il Collegio ha (i) sospeso la sentenza di primo grado limitatamente alle statuizioni relative al pagamento di € 1.300.000,00 per lite temeraria; (ii) respinto l'istanza, proposta da Angelo Rizzoli, di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza con riferimento alle spese processuali; (iii) rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Il 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión.

L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria.

Tuttavia, in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014.

Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa l'1,2% per il fondo rischi specifici e a circa il 1,6% per il fondo vertenze legali.

48. Altre passività non correnti

La voce pari a 3,1 milioni risulta sostanzialmente allineata rispetto all'esercizio precedente.

La componente delle altre passività non correnti avente natura finanziaria è pari a 1,4 milioni, come riportato nella nota n. 15. In applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7 non sono considerati i debiti per opzioni put pari a 1,6 milioni.

49. Debiti commerciali

Descrizione	Note	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso fornitori		329,0	454,3	(125,3)
Debiti verso autori		25,4	50,0	(24,6)
Debiti verso agenti		47,4	47,4	-
Debiti verso collaboratori		17,7	27,1	(9,4)
Debiti verso società collegate		28,6	40,0	(11,4)
Debiti verso società consociate		4,5	11,4	(6,9)
Anticipi da abbonati		15,5	17,8	(2,3)
Anticipi da clienti		2,6	4,0	(1,4)
Effetti passivi		-	0,5	(0,5)
Totale	**14**	**470,7**	**652,5**	**(181,8)**

I debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 si decrementano di 181,8 milioni. Tale flessione, al netto della variazione di perimetro dovuta alla cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, pari a 92,9 milioni , risulterebbe pari a 88,9 milioni ed è riconducibile a tutte le aree del gruppo. Tale andamento è in linea con la flessione dei costi operativi, determinata sia dalla politiche di contenimento dei costi attuate sia dalla complessiva flessione delle attività. Il decremento più significativo riguarda l'area Quotidiani Italia (37,5 milioni), l'area Quotidiani Spagna (26,8 milioni), l'area Periodici (12,4 milioni), l'area Libri (3,3 milioni), Digicast e le Funzioni Corporate per complessivi 7,5 milioni.

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Fabripress S.a.u., ed Editoriale del Mezzogiorno S.r.L.. La flessione rispetto al 31 dicembre 2011 è generato prevalentemente dai minori debiti relativi alla partecipata M-dis S.p.A. cui si aggiunge la flessione generata dall'uscita dal perimetro di consolidamento delle partecipate del gruppo Flammarion a seguito della cessione.

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il *fair value*. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso euribor a breve.

Ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7 si evidenzia che il valore contabile dei debiti iscritti in bilancio è uguale al valore equo al 31 dicembre 2012.

50. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso dipendenti	79,1	84,4	(5,3)
Debiti verso l'erario	25,3	34,3	(9,0)
Debiti verso enti previdenziali	17,4	21,3	(3,9)
Risconti passivi	25,4	30,0	(4,6)
Debiti diversi	29,4	44,7	(15,3)
Cauzioni passive	0,3	0,2	0,1
Totale	**176,9**	**214,9**	**(38,0)**

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente ammonta a 38 milioni; a perimetro omogeneo ovvero escludendo la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, si rileverebbe una flessione pari a 20,8 milioni dovuta per 15,3 milioni al decremento dei Debiti Diversi, cui concorre, sia l'adeguamento della opzione put concessa ai soci di minoranza sul capitale sociale di Marsillio Editori pari al 43,71% dello stesso, sia l'esercizio dell'opzione di acquisto delle opzioni put di Unidad Editorial per complessivi 11,7 milioni.

Si decrementa inoltre il debito verso l'erario 9 milioni, principalmente per effetto del minor debito per IVA riconducibile ai minori volumi di attività registrati dall'area Quotidiani Italia.

Si segnala inoltre la flessione dei risconti passivi dovuta all'area Periodici (2 milioni), all'area Quotidiani Spagna (1 milione) e all'area Libri (0,8 milioni).

A perimetro omogeneo i "Debiti verso dipendenti" presentano un incremento imputabile all'area Quotidiani Spagna a seguito del piano di intervento denominato "Piano di Accelerazione al cambiamento", mentre per le altre aree si manifesta una flessione dovuta alla riduzione del numero di dipendenti e dei premi ad essi riconosciuti.

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 2,3%.

Le seguenti voci sono esposte nella nota 15 (come richiesto dall'IFRS7). Il valore contabile di tali passività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		
Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Debiti verso dipendenti	49,4	51,8	(2,4)
Debiti diversi	13,2	14,5	(1,3)
Cauzioni passive	0,3	0,2	0,1
Totale	**62,9**	**66,5**	**(3,6)**

Non vengono considerati i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (42,7 milioni). Il valore dei debiti verso dipendenti differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 29,7 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato, così come i risconti (25,4 milioni). I debiti diversi ai fini dell'IFRS 7 non comprendono i debiti per opzioni put concesse ai soci di minoranza di Marsilio Editori, di Edition d'Art Albert Skira, e di Log 607.

51. Assegnazione stock options

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e DADA S.p.A..

A) RCS MediaGroup S.p.A.

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti (ora due dipendenti) con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock options per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a 3,990 euro). Tale assegnazione è stata deliberata nell'ambito dell'implementazione del Piano di Stock Options denominato "Piano di Stock Options 2005-2013"adottato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2005 a seguito e tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2005. Le opzioni potevano essere esercitate dal 15 giugno 2009 al 15 giugno 2013. Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, era alla data di assegnazione pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa settanta dipendenti (ora quaranta dipendenti) con posizioni di rilievo di RCS MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo, di complessive 14.274.763 stock options, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa del capitale ordinario alla data del 13 novembre 2006) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a 3,616 euro. Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, era alla data di assegnazione pari a 0,79 euro. Tale assegnazione ha integrato la tranche di opzioni già attribuita nel corso del 2006 e ha completato le assegnazioni relative al suddetto "Piano di Stock Options 2005-2013".

In data 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha altresì modificato il Regolamento del Piano, prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate (e quindi anche rispetto alla tranche di opzioni assegnate nel luglio di tale anno) in virtù del Piano.
In base al Regolamento del Piano tutte le opzioni assegnate e maturate per l'esercizio possono essere esercitate, in periodi predeterminati dal termine del relativo "Periodo di Vesting" sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.

In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., in parziale esecuzione della delega attribuitagli dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2011 ai sensi dell'Art. 2443 del Codice Civile, e ad esclusivo servizio del Piano, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 7.304.295, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, riservate in sottoscrizione ai beneficiari in caso di eventuale esercizio delle opzioni. Si ricorda che la suddetta delega assembleare del 28 aprile 2011 era stata deliberata a rinnovazione della precedente delega della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del Piano stesso già deliberata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005 e non esercitata da parte del Consiglio (in considerazione in particolare dell'assai ampio differenziale negativo tra i corsi di borsa delle azioni ed i prezzi di sottoscrizione a cui le opzioni assegnate danno diritto).
Di seguito si forniscono informazioni in merito all'attuazione del suddetto piano di stock options al 31 dicembre 2012:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	0	571.910	172.752	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	0	7.863.883	6.410.880	3,616
TOTALE	**15.019.425**			**8.435.793**	**6.583.632**	

Le date corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno approvato le rispettive assegnazioni di stock options.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nei periodi di riferimento:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inzio dell'esercizio	9.480.194	3,623	10.731.334	3,622
Opzioni assegnate durante l'esercizio				
Opzioni annullate durante l'esercizio	2.896.562	3,616	1.251.140	3,616
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	6.583.632	3,623	9.480.194	3,623
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	6.583.632		9.480.194	

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo ripartite sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock options:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione
14 luglio 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	476.404	-	14.07.2006-14.07.2009
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	-	14.07.2006-14.07.2009
14 luglio 2006	RCS Periodici S.p.A.	-	-	14.07.2006-14.07.2009
14 luglio 2006	RCS MediaGroup S.p.A. (*)	-	172.752	14.07.2006-14.07.2009
TOTALE 1° ASSEGNAZIONE		**744.662**	**172.752**	
13 novembre 2006	RCS MediaGroup S.p.A. (*)	4.410.177	4.547.503	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	3.069.671	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	Unedisa Editorial S.A.	2.013.704	1.002.617	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.461	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	RCS Libri S.p.A. (**)	1.763.038	860.760	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	Flammarion S.A.	895.081	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	RCS Periodici S.p.A.	435.403	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	RCS Broadcast S.p.A.	637.303	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	Sfera Editore S.p.A.	176.325	-	13.11.2006-13.11.2009
13 novembre 2006	Rizzoli International Publications	129.600	-	13.11.2006-13.11.2009
TOTALE 2° ASSEGNAZIONE		**14.274.763**	**6.410.880**	
TOTALE OPZIONI		**15.019.425**	**6.583.632**	

(*) A seguito della fusione di dieci società in RCS Mediagroup S.p.A. le opzioni delle società fuse sono state conferite alla Capogruppo.
(**) Le opzioni di Flammarion S.A., società ceduta il 5 settembre 2012, sono state riconfermate da RCS Libri S.p.A.

Si precisa che le opzioni assegnate ed ancora esercitabili da dirigenti con posizioni considerate rilevanti ai fini dell'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 sono, complessivamente: per quanto attiene a dirigenti di RCS MediaGroup S.p.A. n. 1.041.866, e per quanto attiene a società controllate, n. 724.078, tutte attribuite il 13 novembre 2006.

Il fair value delle stock options alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock options è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A. e ancora in essere alla fine dell'esercizio:

	Piano 2006 2° assegnazione	Piano 2006 1° assegnazione
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

B) Dada S.p.A.

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2012, con una descrizione anche dei piani di stock options scaduti nel corso dell'esercizio 2012:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 136.000,00 mediante emissione di massime nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie DADA a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obbiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio, successivamente raggiunto. Le azioni eventualmente sottoscritte non saranno soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale, l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo DADA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea dei Soci, in Euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e, comunque, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,232 per opzione.

Si segnala che, visto il trascorrere del sopra descritto termine ultimo dell'11 novembre 2012 senza che i restanti beneficiari avessero esercitato i loro residui diritti di opzione, ai sensi del regolamento del Piano di stock option i diritti di opzione sono cessati, così come il Piano stesso.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. in data 28 luglio 2006 ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi Euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della già descritta delega attribuita allo stesso Consiglio di Amministrazione di DADA con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006. Si segnala che uno dei due beneficiari ha successivamente perso ogni diritto su 5.000 opzioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione di DADA ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie DADA nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detta assegnazione ha le medesime caratteristiche del Piano del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto, anche con riguardo alla scadenza dell'11 novembre 2012. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,3192 per opzione.

Si segnala che, visto il trascorrere del sopra descritto termine ultimo dell'11 novembre 2012 senza che il restante beneficiario avesse esercitato i suoi residui diritti di opzione, ai sensi del regolamento del Piano di stock option i diritti di opzione sono cessati, così come il Piano stesso.

PIANO DEL 28 OTTOBRE 2011

In data 25 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti di DADA ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), proposto dal medesimo Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo DADA ed in particolare a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad ancor più incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora maggiormente partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo DADA, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo DADA ed in particolare a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società Controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie DADA al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie DADA nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo DADA nel triennio 2011-2013 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e comunque non oltre il 19 dicembre 2016.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 85.000 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 0,927 per opzione.

In relazione ai riflessi contabili dei piani descritti, si precisa che i piani 2006 – 2009 non hanno prodotto effetti a carico dell'esercizio 2011; ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali e/o al prezzo di esercizio che gli Amministratori stimano non saranno raggiunti. Mentre il piano approvato nell'ottobre 2011 ha determinato un effetto, nell'esercizio 2011, pari a 34 migliaia di Euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 un assegnatario, titolare di n. 30.000 opzioni per un pari numero di azioni DADA, ha dato le dimissioni dal rapporto lavorativo perdendo, ai sensi del Regolamento del Piano, ogni diritto in merito alle opzioni stesse

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	710.150	6,082		1.040.550	11,08	
(2) Nuovi diritti assegnati						
(3) Diritti esercitati nel periodo						
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 3 febbraio 2006)	(160.150)	14,782		(400.400)	14,782	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 28 luglio 2006)	(50.000)	15,470				
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 24 febbraio 2009)				(380.000)	6,050	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano dell' 8 ottobre 2009)				(50.000)	6,875	
Diritti modificati nel periodo (interamente riferibili al piano del 25 ottobre 2011)	(30.000)	2,536		500.000	2,356	
Diritti esistenti al 31/12	470.000	2,356		710.150	6,082	

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 3 anni.

52. Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie espresse nel rendiconto finanziario

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	31/12/2012	31/12/2011
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	**27**	24,9	7,1
Altri proventi ed oneri non monetari	**47**	(9,6)	(15,3)
(Plusvalenza) minusvalenza cessione immobilizzazioni materiali		0,3	
(Plusvalenza) minusvalenza cessione partecipazioni			(0,7)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie			0,9
Totale		**15,6**	**(8,0)**

Per il dettaglio del risultato delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota n. 27. Gli altri oneri e proventi non monetari si riferiscono ai recuperi dei fondi rischi ed oneri.

53. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

L'incremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto dell'attualizzazione depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria, in quanto posta non monetaria. La voce non considera inoltre gli effetti derivanti dalla cessione di RCS Livres (controllante del

gruppo Flammarion) e dalla riclassifica relativa al riconoscimento del debito verso dipendenti e i recuperi ordinari (si veda la nota n. 47) classificati di seguito nella voce Variazione area e riclassifiche.

	Note	31/12/2011	31/12/2012	Recuperi	Attualizzazioni	Variazione area e riclassifiche	Variazione
Benefici relativi al personale	**46**	61,0	61,2		(6,5)	2,2	(4,1)
Fondi rischi ed oneri	**47**	66,0	74,2	9,6	(1,0)	(0,2)	16,6
Totale		**127,0**	**135,4**	**9,6**	**(7,5)**	**2,0**	**12,5**

54. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Variazione capitale circolante	**(0,6)**	**21,1**
Pagamento opzioni di acquisto	2,4	19,5
Rettifica opzioni di acquisto	10,1	2,1
Variazione area di consolidamento	(30,0)	(28,3)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	(3,6)	(2,9)
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	5,8	11,0
Altre variazioni	(2,9)	(0,9)
Totale	**(18,8)**	**21,6**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nell'esercizio, dall'esercizio dell'opzione di acquisto di una quota del capitale sociale di Unidad Editorial, nonché dall'adeguamento dei debiti per opzioni di acquisto in essere. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressi separatamente nel rendiconto finanziario. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'uscita del gruppo Flammarion e di RCS Livres.

55. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

Gli investimenti in partecipazioni sono pari a 7,1 milioni e si riferiscono al versamento di 5 milioni effettuato dalla Capogruppo in conto futuro aumento di capitale della partecipata Gruppo Finelco divenuto efficace nel mese di gennaio 2013, alla rinegoziazione dell'opzione di acquisto di Reysol (1,6 milioni), all'acquisizione della quota residua del capitale sociale di EdiT.A.A. (1,8 milioni al netto delle disponibilità liquide), al versamento di capitale sociale in Auto4you (0,3 milioni) e ad acquisti di altre partecipazioni per 0,1 milioni. Questi esborsi sono espressi al netto dei dividendi percepiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (1,4 milioni) e da altre partecipate (0,3 milioni).

56. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (52 milioni) escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012:

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**35**	(36,2)	(43,8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	**33**	(15,8)	(15,1)
Totale		**(52,0)**	**(58,9)**
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(13,3)	(13,5)
Totale		**(65,3)**	**(72,4)**

57. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 181,8 milioni si riferisce per 181,5 milioni alla cessione e di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion (184,2 milioni è il prezzo di vendita al netto di oneri di cessione già liquidati per 2,7 milioni) e per 0,3 milioni alla liquidazione di MB Venture Capital.

58. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della posizione finanziaria netta:

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**44**	**(92,4)**	**(32,6)**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(7,3)	14,7
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		(6,7)	(17,2)
Rettifiche investimenti per quote capitale leasing		16,7	16,4
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		1,0	(1,9)
Variazione area di consolidamento		58,9	10,5
Altre variazioni non monetarie		(1,2)	(1,6)
Totale		**(31,0)**	**(11,7)**

59. Interessi finanziari netti incassati e pagati evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 27 milioni, è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria nel corso dell'esercizio, relativi in particolare ad attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali e a variazioni del *fair value* degli strumenti derivati rilevati a conto economico

60. Dividendi corrisposti

	31/12/2012	31/12/2011
Dividendi pagati nell'esercizio		
Dividendi corrisposti a minority interests	(0,3)	(1,4)
Totale	**(0,3)**	**(1,4)**

61. Variazioni nelle riserve di patrimonio netto evidenziate nel rendiconto finanziario

La variazione delle riserve di patrimonio netto espressa nel rendiconto finanziario è stata rettificata prevalentemente per escludere i movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie; tra questi si evidenziano la rilevazione degli avviamenti configurabili come "equity transactions" a seguito dell'iscrizione di opzioni di acquisto e la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati. Il saldo pari a 3,6 milioni include l'esercizio e il pagamento dell'opzione di acquisto relativa Unidad Editorial (2,4 milioni).

62. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate ammontano a 45,2 milioni. Si tratta di fidejussioni prestate per locazioni e finanziamenti nonché fidejussioni prestate a favore del ministero delle Attività Produttive e ad altri enti pubblici per concorsi, gare d'appalto e contenziosi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle garanzie richieste dagli acquirenti francesi a copertura della cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion. In merito al contenzioso si segnala che a seguito della comunicazione di cambio di destinazione d'uso senza opere da "attività di editoria e a sede di giornale" a "terziario" del cosiddetto comparto San Marco con l'esclusione dell'edificio posto lungo Via Solferino, il Comune di Milano ha redatto una nota da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia (PG 805910 del 26-27-settembre 2012) con la quale ordina una integrazione del contributo di costruzione e della monetizzazione della dotazione di servizi rispetto a quanto versato da RCS e contro la quale RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto ricorso. L'importo è pari a circa 8 milioni e per tale cifra RCS MediaGroup S.p.A. ha consegnato al Comune di Milano una fidejussione bancaria a garanzia.
- Gli avalli sono pari a 20,5 milioni. Sono riferiti all'area Quotidiani Spagna per avalli rilasciati a terzi, principalmente per investimenti per i nuovi media, a favore di enti e uffici governativi e relativi a contrati di leasing operativi. Per 10 milioni sono sottoscritti con parti correlate.
- Le altre garanzie sono pari a 74,1 milioni e si riferiscono alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo degli esercizi 2009, 2010 e 2011, nonché alle garanzie prestate da Unidad Editorial S.A. nell'interesse di imprese del gruppo spagnolo per complessivi 14,2 milioni. Tale importo è stato sottoscritto a favore di parti correlate.
- Gli impegni ammontano a 16,4 milioni, si riferiscono principalmente alla Capogruppo e riguardano impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale, tra i quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlati per 12,7 milioni. Gli impegni contrattuali potenziali relativi al personale si riferiscono unicamente ad accordi soggetti a clausole contrattuali sotto il controllo esclusivo di RCS.

I soci terzi di Gruppo Finelco possiedono un'opzione put per la cessione di tutte (e solo tutte) le azioni di loro pertinenza. Tale diritto è esercitabile nel periodo compreso tra il primo ottobre 2014 e il 31 dicembre 2014. Il prezzo di esercizio sarà determinato da una banca d'affari.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Il gruppo DADA a seguito della cessione di Dada.net ha prestato dichiarazioni e garanzie in ipotesi di sopravvenienze passive, costi ed oneri che si dovessero verificare in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate. Si segnala che DADA è tenuta a indennizzare la controparte oltre una determinata franchigia – per un importo complessivo massimo di 7,1 milioni (Massimale). Inoltre sono previsti ulteriori impegni di indennizzo a carico del gruppo DADA con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto e in taluni casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a 2,2 milioni. Quest'ultima garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.
I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/2012	31/12/2011
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	29,7	39,9
- esigibili entro cinque anni	95,8	109,4
- esigibili oltre cinque anni	230,2	231,6
Totale	**355,7**	**380,9**

Si prevedono incassi futuri derivanti dai contratti di subleasing di immobili per complessivi 4,9 milioni prevalentemente ascrivibili alla Capogruppo.

63. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	0,4
	KPMG S.p.A.	Società controllate Italia	0,8
	KPMG (*)	Società controllate Estero	0,6
	Altre Società	Società controllate Italia	-
	Altre Società	Società controllate Estero	-
Servizi di attestazione			
Altri servizi	KPMG (1)		0,3
Totale			**2,1**

(*) Altre società appartenenti al medesimo network di KPMG S.p.A.

(1) Gli altri servizi pari a 0,3 milioni si riferiscono per 0,2 milioni a consulenze per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, e per 0,1 milioni a consulenze per assistenza tecnica e metodologica relativamente al servizio di Posta Elettronica Certificata

64. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 13 aprile è stato sottoscritto dalle banche già creditrici della Società attraverso le linee committed, il *term sheet* del finanziamento a medio lungo termine per complessivi 575 milioni, composto da tre linee di credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2013. Tale finanziamento è ampiamente commentato nella nota numero 7 cui si rinvia.

Alla data del 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione di RCS MediaGroup S.p.A., hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni e le relative condizioni sono ampiamente illustrate nella nota numero 7.

Pur considerando le rilevanti incertezze descritte alla nota numero 7, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori tenuto conto del quadro di riferimento (illustrato in nota numero 7) e delle iniziative in corso, ritengono ragionevole l'aspettativa che la Società possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

In data 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della “Sezione contenzioso” del Tribunale amministrativo del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. L’esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria. Tuttavia in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l’emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014. Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

Milano, 14 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Angelo Provasoli

L’Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

- I sottoscritti, Pietro Scott Iovane in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di RCS MediaGroup S.p.A.:
     a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

  2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti

Milano, 14 aprile 2013

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

BILANCIO D’ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO.

Prospetto di Conto Economico (^)

	(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma (*)	Esercizio 2011
I	**Ricavi delle vendite**	**13**	**743.172.412**	**865.273.525**	**5.071.900**
	Ricavi diffusionali	13	346.350.037	389.558.191	-
	- di cui verso parti correlate	14	297.754.828	335.301.245	-
	Ricavi pubblicitari	13	360.367.439	430.441.662	-
	- di cui verso parti correlate	14	13.810.136	20.547.348	-
	Ricavi editoriali diversi	13	36.454.936	45.273.672	5.071.900
	- di cui verso parti correlate	14	16.613.983	16.471.240	5.007.900
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	15	(614.286)	764.761	-
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	16	(507.048.743)	(576.884.126)	(28.587.431)
	Acquisti e consumi materie prime e merci	16	(140.633.885)	(166.000.178)	(520.887)
	- di cui verso parti correlate	14	(31.157.018)	(42.382.608)	(357.107)
	Costi per servizi	16	(319.823.651)	(358.366.958)	(15.427.086)
	- di cui verso parti correlate	14	(48.322.393)	(46.110.896)	(5.082.047)
	- di cui non ricorrenti	26	(270.610)	(1.909.203)	(453.047)
	Costi per godimento beni di terzi	16	(46.591.207)	(52.516.990)	(12.639.458)
	- di cui verso parti correlate	14	(2.847.582)	(11.037.586)	(7.868.603)
	- di cui non ricorrenti	26	(566.185)	-	-
III	Costi per il personale	17	(229.446.652)	(211.349.694)	(14.025.539)
	- di cui verso parti correlate	14	(10.611.337)	(6.557.249)	(3.885.854)
	- di cui non ricorrenti	26	(18.442.989)	2.236.790	54.894
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	34.971.690	37.030.826	23.029.983
	- di cui verso parti correlate	14	15.636.428	18.202.126	(22.506.889)
II	Oneri diversi di gestione	19	(20.063.036)	(21.016.942)	(1.477.541)
	- di cui verso parti correlate	14	(825.204)	(565.743)	(6.898)
	- di cui non ricorrenti	26	(35.492)	(46.326)	-
IV	Accantonamenti	20	(9.919.416)	(6.688.202)	(251.641)
	- di cui non ricorrenti	26	(2.000.000)	(350.000)	(123.607)
V	Svalutazione crediti	21	(6.433.987)	(5.275.973)	-
VI	Ammortamenti attività immateriali	22	(15.237.611)	(14.942.566)	-
VII	Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(263.806)	(1.332.467)	(1.332.467)
VIII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(23.514.899)	(23.136.096)	(1.230.415)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	22	(13.318.236)	-	-
	- di cui non ricorrenti	26	(9.175.281)	-	-
	Risultato operativo		**(47.716.570)**	**42.443.046**	**(18.803.151)**
X	Proventi finanziari	23	10.177.708	15.995.545	19.447.294
	- di cui verso parti correlate	14	8.313.559	11.668.178	16.991.594
	- di cui non ricorrenti	26	760.183	-	-
X	(Oneri) finanziari	23	(31.690.035)	(28.299.288)	(25.048.396)
	- di cui verso parti correlate	14	(16.020.614)	(3.113.441)	(13.404.578)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	(441.669.234)	(431.770.195)	(94.414.571)
	- di cui verso parti correlate	14	(428.792.570)	(346.552.305)	(94.296.694)
	Risultato ante imposte		**(510.898.131)**	**(401.630.892)**	**(118.818.824)**
XII	Imposte sul reddito	25	16.162.664	(21.402.010)	6.047.287
	- di cui non ricorrenti	26	12.231.631	-	-
	Risultato attività destinate a continuare		**(494.735.467)**	**(423.032.902)**	**(112.771.537)**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-	-
	Utile/(perdita) dell'esercizio		**(494.735.467)**	**(423.032.902)**	**(112.771.537)**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

(*) per l'analisi dei valori relativi all'esercizio 2011 pro-forma si rimanda ad apposito allegato.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma (*)	Esercizio 2011
Utile/(perdita) dell'esercizio	**37**	**(494.735.467)**	**(423.032.902)**	**(112.771.537)**
Altre componenti di conto economico complessivo:				
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		(15.988.237)	(20.748.467)	(20.748.467)
Valutazione a Fair Value attività finanziarie		(87.870)	(46.699)	(46.699)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		9.149.458	4.500.548	4.500.548
Effetto fiscale		1.036.192	5.052.118	5.052.118
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**(5.890.457)**	**(11.242.500)**	**(11.242.500)**
Totale conto economico complessivo		**(500.625.924)**	**(434.275.402)**	**(124.014.037)**

(*) per l'analisi dei valori relativi all'esercizio 2011 pro-forma si rimanda ad apposito allegato.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria(^)

(Valori in Euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma (*)	31/12/2011
ATTIVITA'				
XIV Immobili, impianti e macchinari	27	260.287.323	284.278.764	8.196.246
XVI Investimenti immobiliari	28	7.000.000	11.359.426	97.476.350
XV Attività immateriali	29	78.525.136	79.365.892	-
XVII Partecipazioni valutate al costo	30	1.131.294.333	1.235.884.016	1.423.034.692
- di cui verso parti correlate	14	1.131.294.333	1.235.884.016	1.423.034.692
XVII Attività finanziarie disponibili per la vendita	31	5.510.594	6.245.252	6.016.924
XXVI Attività finanziarie per strumenti derivati	36	904	201.365	143.575
- di cui verso parti correlate	14	-	-	65.127
XXVI Crediti finanziari non correnti	36	9.930.216	965.385	-
XVII Altre attività non correnti	32	15.171.570	776.716	229.430
XVII Attività per imposte anticipate	25	35.542.024	33.339.623	13.336.845
Totale attività non correnti		**1.543.262.100**	**1.652.416.439**	**1.548.434.062**
XVIII Rimanenze	33	17.493.578	22.656.304	-
XIX Crediti commerciali	34	250.940.162	299.979.731	4.524.619
- di cui verso parti correlate	14	54.270.673	58.642.974	4.450.386
XXI Crediti diversi e altre attività correnti	35	36.119.958	28.624.250	1.404.735
- di cui verso parti correlate	14	1.067.815	1.048.135	970.283
XXI Attività per imposte correnti	25	11.738.580	1.847.053	4.250.679
- di cui verso parti correlate	14	2.604.589	801.013	3.676.612
XXVI Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	29	29
- di cui verso parti correlate	14	-	17	17
XXVI Crediti finanziari correnti	36	138.575.948	548.170.744	697.706.506
- di cui verso parti correlate	14	138.361.461	543.732.934	697.492.306
XXVI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	1.690.076	2.353.575	731.782
Totale attività correnti		**456.558.302**	**903.631.686**	**708.618.350**
Attività destinate alla dismissione		-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		**1.999.820.402**	**2.556.048.125**	**2.257.052.412**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
XXV Capitale sociale	37	762.019.050	762.019.050	762.019.050
XXV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	37	5.214.731	7.483.213	7.483.213
- di cui verso parti correlate	14	1.395.096	2.504.646	6.469.481
XXV Riserve	37	**203.040.754**	202.132.131	213.762.179
XXV Azioni proprie	37	**(27.150.528)**	(27.150.528)	(27.150.528)
XXV Avanzi (disavanzi) da fusione	37	(334.577.574)	-	-
XXV Utili (perdite) portati a nuovo	37	**101.700.679**	195.397.300	208.083.460
XXV Utile (perdita) dell'esercizio	37	(494.735.467)	(423.032.902)	(112.771.537)
Totale patrimonio netto		**215.511.645**	**716.848.264**	**1.051.425.837**
XXVI Debiti finanziari non correnti	36	108.092.585	876.204.785	800.000.000
- di cui verso parti correlate	14	21.303.878	382.445.949	350.000.000
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	36	26.363.629	20.993.531	20.993.531
- di cui verso parti correlate	14	24.730.328	17.481.000	17.597.667
XXII Benefici relativi al personale	38	50.912.206	48.086.507	1.541.623
XXIII Fondi per rischi e oneri	39	10.015.378	12.707.998	899.814
XXIV Passività per imposte differite	25	12.102.986	13.505.342	6.996.576
XXI Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.453.705	-	-
- di cui verso parti correlate	14	1.453.705	-	-
Totale passività non correnti		**208.940.489**	**971.498.163**	**830.431.544**
XXVI Debiti verso banche	36	13.739.400	37.074.483	36.503.478
- di cui verso parti correlate	14	6.187.631	17.974.000	17.378.590
XXVI Debiti finanziari correnti	36	1.142.362.336	312.548.870	309.522.226
- di cui verso parti correlate	14	754.399.168	303.821.531	309.402.717
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	36	2.128.265	659.585	659.585
XXI Passività per imposte correnti	25	7.061.334	7.717.873	10.606.271
- di cui verso parti correlate	14	7.015.258	7.516.235	10.606.271
XX Debiti commerciali	41	233.084.129	286.191.200	9.514.706
- di cui verso parti correlate	14	29.506.137	46.708.641	4.060.789
XXIII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	39.193.077	29.591.005	2.120.357
XXI Debiti diversi e altre passività correnti	42	137.799.727	193.918.682	6.268.408
- di cui verso parti correlate	14	43.584.290	84.791.534	60.792
Totale passività correnti		**1.575.368.268**	**867.701.698**	**375.195.031**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.999.820.402**	**2.556.048.125**	**2.257.052.412**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
(*) Per l'analisi dei valori relativi all'esercizio 2011 pro-forma si rimanda ad apposito allegato.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto Finanziario (*)

	(Valori in milioni di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Esercizio 2011
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**				
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(510,9)	(401,6)	(118,8)
	Ammortamenti e svalutazioni	22	52,3	39,3	2,6
	Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	24	559,1	444,7	135,1
	- di cui verso parti correlate	*14*	*428,8*	*444,5*	*134,9*
	Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	23-24	(96,0)	(1,8)	(35,0)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(123,4)*	*(23,8)*	*(40,6)*
	Incremento (decremento) dei fondi	44	5,0	(23,2)	(1,5)
	Variazioni del capitale circolante	45	(20,4)	12,1	44,0
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(93,0)*	*9,6*	*15,1*
	Imposte sul reddito pagate	25	(14,7)	(26,4)	(26,4)
	Totale		**(25,6)**	**43,1**	**(0,0)**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**				
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	46	(377,2)	(3,7)	(69,0)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(377,2)*	*24,9*	*(69,2)*
	Investimenti in immobilizzazioni	47	(30,8)	(30,9)	(0,2)
	Totale		**(408,0)**	**(34,6)**	**(69,2)**
	Free cash flow (A+B)		*(433,6)*	*8,5*	*(69,2)*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**				
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	48	471,5	3,7	71,5
	- di cui verso parti correlate	*14*	*405,4*	*(42,7)*	*79,6*
	Interessi finanziari incassati/pagati	49	(15,2)	(10,8)	(5,2)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*5,9*	*(9,5)*	*13,6*
	Dividendi corrisposti		-	(0,5)	-
	Riserva in conto capitale		-	(12,6)	(12,6)
	Totale		**456,3**	**(20,2)**	**53,7**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**22,7**	**(11,7)**	**(15,5)**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		(34,7)	(23,0)	(20,3)
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(12,0)	(34,7)	(35,8)
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**22,7**	**(11,7)**	**(15,5)**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

	(Valori in milioni di Euro)			
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**(34,7)**	**(23,0)**	**(20,3)**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,4	4,2	3,2
	Debiti correnti verso banche	(37,1)	(27,2)	(23,5)
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(12,0)**	**(34,7)**	**(35,8)**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,7	2,4	0,7
	Debiti correnti verso banche	(13,7)	(37,1)	(36,5)
	Incremento (decremento) dell'esercizio	**22,7**	**(11,7)**	**(15,5)**

(*) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Valori in milioni di Euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Avanzi (disavanzi) da fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili a nuovo a copertura azioni proprie	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto**
	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	
Saldi al 31/12/2010	**762,0**	**8,4**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**0,2**	**(5,5)**	**-**	**243,2**	**14,5**	**(43,2)**	**1.188,7**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2010												
- a utili portati a nuovo									(43,2)		43,2	-
Acquisto azioni proprie per recesso azionisti					(12,6)				(12,6)	12,6		(12,6)
Annullamento stock options		(0,9)							0,3			(0,6)
Totale conto economico complessivo						(0,1)	(16,2)		5,0		(112,8)	(124,1)
Saldi al 31/12/2011	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**	**-**	**192,7**	**27,1**	**(112,8)**	**1.051,4**
- impatto derivante dalla fusione al 1/01/2012									(24,4)		(310,2)	(334,6)
Saldi al 31/12/2011 - pro forma	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**	**-**	**168,3**	**27,1**	**(423,0)**	**716,8**
- copertura perdite 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.									(112,8)		112,8	-
- giroconto impatti da fusione								(334,6)	24,4		310,2	-
- annullamento stock options		(2,3)							1,6			(0,7)
- altri movimenti [(1)]							7,8		(7,8)			-
Totale conto economico complessivo							(6,8)		0,9		(494,7)	(500,6)
Saldi al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(20,7)**	**(334,6)**	**74,6**	**27,1**	**(494,7)**	**215,5**

(1) Gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica degli effetti fiscali calcolati sulla riserva Cash Flow Hedge.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la distribuibilità delle riserve che compongono il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto	**Importo**	**Disponibilità**	**Distribuibilità**	**Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi**	
(Valori in milioni di Euro)				**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	**762,0**	B			
Altri strumenti rappresentativi del PN	5,2	A,B			
Riserva da sovrapprezzo azioni	71,2	A,B			
Riserva legale	152,4	B			
Azioni proprie	(27,1)				
Riserva da valutazione	0,1	B			
Riserva da cash flow hedge	(20,7)				
Avanzi (disavanzi) da fusione	(334,6)				
Utili (perdite) a nuovo	101,7	A,B,C		192,1	
Utile (perdita) d'esercizio	(494,7)				
Totale	**215,5**		**-**	**192,1**	**-**

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

Il progetto di bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2013, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che si terrà tra il 29 e il 31 maggio 2013.

RCS MediaGroup S.p.A., oltre all'attività riconducibile ad attività di direzione e coordinamento delle società controllate, all'offerta di servizi centralizzati e di gestione finanziaria, ha esteso la propria attività anche alle principali attività operative editoriali e pubblicitarie del Gruppo a seguito della fusione, come di seguito descritta.

In data 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. di dieci società italiane da essa interamente controllate (direttamente o indirettamente): RCS Quotidiani S.p.A. e le sue controllate RCS Digital S.p.A. e Trovocasa S.r.l., RCS Pubblicità S.p.A., RCS Periodici S.p.A. e le sue controllate Editrice Abitare Segesta S.p.A., Pubblibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l. e Sfera Editore S.p.A..

Tale operazione ha radicalmente modificato la struttura e le dimensioni di RCS MediaGroup S.p.A. che, per effetto della fusione, ha esteso la propria attività anche alle principali attività operative editoriali e pubblicitarie del Gruppo. Questa trasformazione ha condotto all'identificazione di diverse divisioni facenti capo a RCS MediaGroup S.p.A.:

- *Divisione Quotidiani*: cui fanno capo le attività del precedente settore Quotidiani della ex RCS Quotidiani S.p.A., le attività della ex Trovocasa S.r.l. e della ex RCS Digital S.p.A.;
- *Divisione Periodici:* cui fanno capo due settori contabili: il settore contabile Periodici (comprendente le attività precedentemente detenute dalla ex RCS Periodici S.p.A., ex Rizzoli Publishing Italia S.r.l., ex Editrice Abitare Segesta S.p.A.) e il settore contabile Sfera (ex Sfera Editore S.p.A. ed ex Pubblibaby S.r.l.);
- *Divisione Pubblicità:* cui fanno capo le attività della ex RCS Pubblicità S.p.A.;
- *oltre ad attività "Corporate":* che comprendono le attività proprie di RCS MediaGroup S.p.A. ante fusione e le attività precedentemente svolte dal settore Enti centrali della ex RCS Quotidiani S.p.A., nonché parte di attività svolte dalla ex RCS Direct S.r.l..

Alla luce di quanto sopra illustrato i dati economico-patrimoniali relativi al pari periodo di confronto 2011 sono "*pro-forma*". Tali dati tengono conto degli effetti della sopra citata fusione come se fosse avvenuta già a partire dal 1° gennaio 2011.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell'esercizio 2012 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board e omologati adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art.165 del D.Lgs. 58/98.

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
Ove non differentemente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3. Prospetti contabili

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i proventi e gli oneri sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile o nella perdita d'esercizio ma che sono riflesse direttamente sul patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- lo schema delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione e le operazioni effettuate con i soci.

All'interno dei prospetti sopra citati sono evidenziati i valori pro-forma riferiti all'esercizio 2011, al fine di poter confrontare a livello omogeneo sia le voci di conto economico sia le voci della situazione patrimoniale finanziaria. Si rimanda in allegato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto che evidenzia la movimentazione dell'esercizio partendo dai valori ufficiali del 31 dicembre 2011.

I valori pro-forma riflettono la già citata fusione come se fosse avvenuta in data 1 gennaio 2011. Nella determinazione dei valori del pro-forma si è proceduto con la somma dei valori economici e patrimoniali derivanti dai Bilanci 2011 di tutte le società oggetto di fusione (di cui si rimanda ad apposito allegato al presente bilancio). Successivamente sono state elise tutte le componenti economiche e patrimoniali infragruppo tra le stesse società oggetto di fusione, e sono stati stornati i valori relativi alle componenti del patrimonio netto delle società fuse per incorporazione con contropartita i valori di carico delle rispettive partecipazioni. La differenza di tale operazione, oltre ad altre scritture di fusione, ha comportato un disavanzo netto complessivo da fusione pari a 334,6 milioni.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Base per la preparazione – adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio

Premessa

In accordo a quanto previsto dallo IAS 1 e tenuto conto altresì di quanto previsto nel documento congiunto Banca d'Italia, CONSOB, ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009, si riportano in seguito le valutazioni formulate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il contesto macroeconomico nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da una persistente crisi congiunturale. Il quadro economico in Italia e soprattutto in Spagna ha complessivamente mostrato anche nel corso del 2012 un andamento recessivo confermando la tendenza in atto da alcuni anni soprattutto in Spagna. Il settore editoriale che per sua natura è un settore ciclico è quindi da anni pesantemente influenzato da andamenti macroeconomici negativi, a cui si aggiungono le incertezze derivanti dal rapido cambiamento del modello di business, orientato sempre più verso una fruizione digitale dei contenuti, a discapito del prodotto cartaceo. Ciò comporta anche un significativo spostamento dalla stampa al mondo digitale dei canali pubblicitari utilizzati dalle aziende.

Si ricorda che alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012, la Capogruppo registrava perdite di periodo pari a Euro 377.149.738,52 e disavanzi netti derivanti dalla fusione di società controllate, pari a Euro 334.577.574,10, a fronte di riserve (comprensive dell'effetto negativo della riserva cash flow hedge) e di utili a nuovo complessivamente pari a Euro 285.267.559,55. Le perdite e i disavanzi netti da fusione, al netto delle riserve e degli utili a nuovo, ammontavano dunque a Euro 426.459.753,07. Il Consiglio di Amministrazione provvedeva quindi a convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'assunzione di deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
Conseguentemente, in data 16 ottobre 2012, l'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A., ha approvato - in sede straordinaria - la situazione economica e patrimoniale della Società al 30 giugno 2012 e le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, deliberando di rinviare l'adozione di tali provvedimenti in connessione all'approvazione di un Piano per lo sviluppo e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del Codice Civile.
Parallelamente erano state avviate le attività per la predisposizione del Piano per lo Sviluppo volto a ripristinare una maggiore redditività.

Il Piano per lo Sviluppo

Il 19 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 in relazione agli obiettivi economici e di business.
Successivamente, in data 27 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano per lo Sviluppo integrato nella componente patrimoniale e finanziaria ed aggiornato nella componente di business ed economica per tener conto degli effetti derivanti dai più recenti andamenti di mercato, dalla diversa classificazione del contributo di DADA, prevista in cessione nell'ambito del programma di dismissione di attivi non strategici per circa 250 milioni.
Il Piano prevede la trasformazione del Gruppo RCS da gruppo editoriale a *multimedia company*, attraverso l'offerta di contenuti e servizi di qualità, in particolare attraverso la focalizzazione ed investimenti sulle aree strategiche, nuovi *brand* e sviluppo di prodotti "*digital first*" ed espansione dell'offerta e dei servizi degli utenti, con i seguenti obiettivi strategici:

- Focus sull'innovazione editoriale dei *power brand*, con contenuti editoriali di qualità "nativamente digitali";
- Sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta, anche attraverso progetti di M&A;
- Focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida *leadership*;
- Forte presidio della marginalità con *focus* sul recupero di efficienza, aumento della produttività e della flessibilità;
- Dismissioni di attivi "*non core*".

Il Piano prevede una forte crescita dei ricavi digitali e una crescita della marginalità, cui contribuiranno in misura fondamentale risparmi di costi su organizzazione, prodotti e processi per circa 145 milioni di euro tra il 2012 e il 2015, oltre la metà dei quali previsti già nel corso del 2013.

La realizzazione del Piano e dei suoi obiettivi di sviluppo prevede, oltre ai programmati risparmi sui costi e alle dismissioni delle attività "non core" (I) un aumento di capitale in opzione, di almeno 400 milioni, nell'ambito di una ricapitalizzazione della Società per complessivi 600 milioni, come di seguito precisato, nonché (II) il rifinanziamento dell'indebitamento bancario in scadenza, per un importo complessivo di 575 milioni.

In esecuzione di quanto previsto dal Piano di sviluppo e segnatamente con riguardo al più vasto programma di rivisitazione di prodotti e processi con attesi benefici per 80 milioni già nel corso del 2013, la Società ha incontrato le rappresentanze sindacali, annunciando la decisione di cedere o chiudere alcune testate periodiche e di avviare i tavoli di trattative sindacali con l'obiettivo di ridurre l'organico di circa 800 unità, tra Italia e Spagna. Nell'ambito di queste azioni, in data 26 marzo è stato concluso un accordo con il

Comitato di redazione, per definire, d'intesa con la Direzione di Testata, il piano di riorganizzazione de *La Gazzetta dello Sport* che prevede l'uscita di 21 giornalisti e 1 reintegro entro il 31 dicembre 2015, attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla legge, oltre che degli incentivi volontari, dei pensionamenti e dei prepensionamenti e sono state previste, inoltre, alcune misure di diminuzione del costo del lavoro unitario.

Nel contesto delle già comunicate attività di esplorazione di possibili valorizzazioni di asset ritenuti *non core* RCS MediaGroup S.p.A, in particolare, ha richiesto in data 13 marzo 2013 alla controllata Dada S.p.A., di attivare i passi necessari al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione, delle informazioni necessarie per l'attività di due diligence.

L'Aumento di Capitale

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2013, in linea con quanto comunicato in data 27 marzo 2013, ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione per massimi 600 milioni. In particolare l'operazione prevede: (**A**) la proposta di aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, quali complessivamente risultanti dal Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2012 e dalla situazione economica patrimoniale al 31 marzo 2013 di RCS MediaGroup S.p.A., da realizzarsi mediante raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio, postergate nelle perdite, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, che si prevede possa avere esecuzione entro luglio 2013, nonché (**B**) la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 per un ammontare di massimi 200 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo – e comunque fino a concorrenza del complessivo importo massimo di 600 milioni, al netto dell'importo effettivamente sottoscritto all'esito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (**A**), da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

A seguito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013, la Società ha formulato a tutti i soci rilevanti la richiesta di esaminare i termini della prospettata operazione di ricapitalizzazione della Società e, ove ritenuto, di voler sottoscrivere in tempo utile per il Consiglio di Amministrazione da convocare il 14 aprile 2013, un impegno di sottoscrizione del previsto aumento di capitale, per la parte di rispettiva spettanza.

Alla data del 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione della Società, hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni sono soggetti a talune condizioni; in particolare, all'adozione della delibera di aumento di capitale, nei termini prospettati, da parte degli organi sociali competenti, alla costituzione di un consorzio di garanzia che si impegni al rilievo ed esercizio di eventuali diritti inoptati, al rifinanziamento del debito nei confronti delle banche creditrici, nei termini prospettati.

Alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società hanno anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare.

Alla data del 14 aprile, con separate lettere, Banca IMI S.p.A., Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. hanno comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a circa 166 milioni, come di seguito specificato.

	Importo
Banca IMI	75.000.000
Centrobanca	50.000.000
BNP Paribas	18.750.000
Mediobanca	12.500.000
Banca Akros	10.000.000
TOTALE	**166.250.000**

Il rifinanziamento del debito

A seguito della riunione consigliare del 19 dicembre 2012, la Società, con l'assistenza dell'*advisor* finanziario Credit Suisse Securities (Europe) Limited ha avviato il confronto con le banche creditrici per il rifinanziamento delle linee di credito sotto indicate:

- Intesa Sanpaolo — 300 milioni (in scadenza il 24 novembre 2013)
- Gruppo UBI — 200 milioni (di cui 150 milioni in scadenza il 24 novembre 2013 e 50 milioni in scadenza il 21 marzo 2014)
- Unicredit — 100 milioni (in scadenza il 24 novembre 2013)
- Popolare di Milano — 75 milioni (in scadenza il 31 dicembre 2013)
- Gruppo BNL/BNP Paribas — 75 milioni (in scadenza il 2 agosto 2013)
- Mediobanca — 50 milioni (in scadenza ad ottobre 2017 ed attualmente non utilizzata).

Il 13 aprile 2013, le suddette banche creditrici hanno sottoscritto il *term sheet* del finanziamento a medio lungo termine di complessivi 575 milioni, composto da tre linee di credito: una linea di credito "*bullet*" di 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "*revolving*" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni.

Sono previsti *covenant* finanziari, verificati annualmente, a partire dal 31 dicembre 2014 sulla posizione finanziaria netta e, a partire dal 31 dicembre 2015, anche sul rapporto PFN/EBITDA, per valori all'interno dei parametri previsti nel Piano. É inoltre previsto un livello massimo consentito di indebitamento a breve termine ulteriore rispetto al finanziamento a medio lungo termine, pari a massimi 150 milioni nel 2013, 125 milioni nel 2014 e 100 milioni dal 2015, con rilevazione trimestrale. Inoltre, nel caso in cui al 31 dicembre 2014 non siano raggiunti alcuni obiettivi comunicati al mercato il 27 marzo, in particolare cessioni di asset non core per 250 milioni ed un rapporto PFN/EBITDA pari al 4,5x, è previsto quale rimedio, in alternativa, o l'esecuzione dell'aumento di capitale, a valere sulla prevista delega da attribuire al Consiglio di Amministrazione, ovvero di ulteriori dismissioni in modo tale da rispristinare l'equilibrio.
Il *term sheet* sopra descritto è stato approvato previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (in relazione al fatto che al finanziamento partecipano Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS) il 14 aprile 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Valutazioni

Tutto ciò premesso, nell'assunto che l'Assemblea Straordinaria approvi la proposta di aumento di capitale nei termini previsti, si segnala la presenza di significative incertezze in relazione alla sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale dell'importo di almeno 400 milioni; in particolare, si prevede che il contratto di garanzia con le banche del consorzio che avrà ad oggetto le sole azioni ordinarie, possa essere

stipulato solo in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione previsto nel mese di giugno 2013. Al riguardo, si fa presente, come sopra indicato, che in base al *term sheet* sottoscritto con le banche creditrici, l'effettiva sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale - per un importo di almeno 400 milioni di Euro - è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Pur considerando le rilevanti incertezze sopra descritte, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, tenuto conto del quadro di riferimento sopra descritto e delle iniziative in corso ritengono ragionevole l'aspettativa che la Società possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

5. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Si segnala che in seguito alla fusione, avvenuta in data 1° gennaio 2012, delle società RCS Quotidiani S.p.A. e le sue controllate RCS Digital S.p.A. e Trovocasa S.r.l., RCS Periodici S.p.A. e le sue controllate Editrice Abitare Segesta S.p.A., Pubblibaby S.r.l., RCS Direct S.r.l., Rizzoli Publishing Italia S.r.l. e Sfera Editore S.p.A., RCS Pubblicità S.p.A., è stato rilevato un disavanzo netto da fusione complessivo di 334,6 milioni, risultante dall'applicazione del principio della continuità di valori risultanti dal bilancio consolidato della Capogruppo alla data della fusione. Tale trattamento contabile è stato adottato, trattandosi di operazioni di aggregazione aziendale di entità sotto comune controllo non disciplinate dagli IFRS, seguendo le principali prassi e orientamenti contabili in materia.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi relativi alla vendita di giornali sono contabilizzati al momento della spedizione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati con riferimento alla data di pubblicazione delle testate;
- I ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione;
- I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 12 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.
L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.
Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito all'opzione triennale relativa all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.
Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Si segnala inoltre che la Società ha aderito all'opzione triennale congiuntamente con la società m-dis S.p.A., per la trasparenza fiscale ex art.115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società m-dis S.p.A..
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al costo iscritto in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.
Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati,

come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori di impairment per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".
Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.
Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio Netto.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata. L'*equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Capogruppo e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del *fair value*, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value*, che normalmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato, ad eccezione di quelli classificati come *fair value* con variazioni imputate a conto economico, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie, identificate e classificate nella nota n. 12, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico*" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati

di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

- La valutazione di "*Finanziamenti e Crediti*" (investimenti detenuti fino alla scadenza) è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo *(fair value),* mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.
  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.
  Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.
  La Società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e in caso attualizzate. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.
  Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.
- La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, riscosse o dismesse, l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore significativa o prolungata, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione è imputata a riserva.
  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.
  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.
  La Società ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effettuato lo scorso esercizio.

<u>Strumenti finanziari derivati</u>

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).
L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettico; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia

prospettico prevede la costruzione dei cash flow scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (*metodo della regressione*).
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.
Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a essa relativa è immediatamente riversata a conto economico.
Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow*, metodologia dei tassi di cambio *forward*, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 12, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie, identificate e classificate nella nota n. 12, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.
I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della Società verso i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.
Il Trattamento di fine rapporto per le società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti con posizioni di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "*equity-settled*", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene

ripartito pro rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".
Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2012:

- ***Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Relazione Finanziaria.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore e non adottati anticipatamente

- ***Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e omologati dall'Unione Europea

- ***Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio.

- ***IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2014. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

- ***IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* – ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* – è applicabile dal 1° gennaio 2014. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

- ***IFRS 10 – Bilancio consolidato*** – Il principio, che sostituirà il SIC 1 – *Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo)* – e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* – è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

- ***IAS 27 – Bilancio separato*** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- ***IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- ***Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- ***Modifiche all'IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- ***Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*** – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

- ***Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito*** – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.

- ***IFRS 13 – Valutazione del fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si

applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

- ***IFRIC 20 – Costi di sbancamento nelle fasi di produzione di una miniera a cielo aperto*** – L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- ***IFRS 1 – Finanziamenti pubblici –*** La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e non omologati dall'Unione Europea

- ***IFRS 9 – Strumenti finanziari*** – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1 gennaio 2015.

- ***Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle –***: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di – Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.
- IAS 1 Presentation of Financial Statements – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Property, Plant & Equipment – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Financial Instruments: Presentation - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Interim Financial Reporting – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- ***Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12) –*** Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba

rettificare retrospetticamente i periodo comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- ***Draft "Hedge accounting -- Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments" –*** Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inidonei. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società.

- ***Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS, 12 IAS 27and IAS 28).–*** Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento. La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. Si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata.

10.Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

A motivo dell'attuale contesto macroeconomico, ancora destabilizzato dagli effetti della crisi finanziaria iniziata a fine esercizio 2008, le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da rilevante grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2012, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la rilevanza, le partecipazioni e gli avviamenti.

Ulteriori dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, alla stima delle rese attese, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle partecipazioni, delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

Il valore di carico delle partecipazioni in portafoglio vengono valutate, come per gli avviamenti, ogni qualvolta esiste un'indicazione che tali valori abbiano subito una riduzione di valore e comunque in ogni caso con cadenza annuale.

11. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

La Società gestisce il capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nel corso del 2012 è apparso evidente il crescente deterioramento degli indicatori di capitale a causa sia delle perdite principalmente per svalutazioni e riallineamenti di valore registrate nel corso dell'anno, sia dall'avvicinarsi delle scadenze delle linee Committed a medio lungo termine in gran parte concentrate negli ultimi mesi del 2013. Queste considerazioni sono state mitigate ma non interamente compensate dagli effetti finanziari positivi rivenienti dai maggiori dividendi percepiti.

L'effetto netto dell'evoluzione della situazione patrimoniale a fine 2012 e delle esigenze di finanziamento del Piano di sviluppo 2013-2015 ha determinato la necessità di definire, con il supporto dell'Advisor Finanziario incaricato allo scopo, una nuova struttura patrimoniale sostenibile da ottenersi tramite un aumento di capitale e una rinegoziazione del debito in scadenza a un livello inferiore all'attuale, con una struttura che garantisca la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di sviluppo. Il Piano di sviluppo è stato aggiornato in data 27 marzo prevendendo un aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni da concludersi prevedibilmente entro luglio 2013 con proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Subordinato, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni, è previsto il rifinanziamento a medio lungo termine del debito a bancario in scadenza per un importo complessivo di 575 milioni il cui term sheet è stato firmato il 13 aprile da un pool di banche finanziatrici e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2013.

RCS MediaGroup S.p.A. è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

RCS MediaGroup S.p.A. utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e, quando necessario, l'esposizione al rischio di cambio.
I contratti attualmente in essere sono di Interest Rate Swap e Interest Rate Cap.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogni qualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.
RCS MediaGroup S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto 'Zero Balance'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A..
In tale contesto RCS MediaGroup S.p.A. presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

<u>Rischio di tasso</u>

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La Società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.
La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo.
In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;

- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante, fra gli altri, report periodici sullo stato del portafoglio derivati e di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio tasso di interesse è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione del Gruppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2012 l'obiettivo è perseguito mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), e Interest Rate Cap (CAP), stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa), tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso dei CAP, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso definito contrattualmente, la controparte finanziaria liquida, a favore della società, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della società al livello del tasso contrattuale.
Al 31 dicembre 2012 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing e intercompany, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap è pari al 50% (64% al 31 dicembre 2011), in linea con l'intervallo definito dalla policy di Gruppo. Nel corso dell'anno, oltre alla riduzione legata al naturale decrescere dei derivati *amortizing*, si sono estinte coperture per importo nozionale complessivo pari a 250 milioni, di cui 200 milioni di Interest Rate Cap e 50 milioni di IRS.

Si rinvia alla nota n. 36 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio.

Sensitivity analysis
Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.
Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando il limite inferiore dei tassi di mercato pari allo spread nel caso dei finanziamenti bancari e/o ad eventuali minimi garantiti in essere.

(Valori in in milioni di Euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2012	(1.152,6)	1%	(5,1)	11,4
2011 pro-forma	(701,2)	1%	(2,4)	14,6
2011	(469,3)	1%	(0,1)	14,6
2012	(1.152,6)	-1%	1,1	(6,0)
2011 pro-forma	(701,2)	-1%	2,8	(15,4)
2011	(469,3)	-1%	0,4	(15,5)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono generalmente analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

Al 31 dicembre 2012 RCS MediaGroup S.p.A. deteneva quasi esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse, basati su attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2012 RCS MediaGroup S.p.A. ha in essere contratti di copertura sul rischio tasso di interesse per un importo nozionale pari a 627,4 milioni (892 milioni nel 2011): per 242,4 milioni si tratta di *Interest Rate Cap* (457 milioni nel 2011) e per 385 milioni di *Interest Rate Swap* (435 milioni nel 2011).

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2012 con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative ha evidenziato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interesse, potenziali oneri a Conto Economico di 5,1 milioni (oneri per 2,4 milioni per l'esercizio 2011 pro-forma) ed un incremento del Patrimonio Netto per 11,4 milioni (14,6 milioni per l'esercizio 2011 pro-forma). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali proventi a Conto Economico di 1,1 milioni (proventi per 2,8 milioni per l'esercizio 2011 pro-forma) ed un decremento del Patrimonio Netto per 6 milioni (15,4 milioni per l'esercizio 2011 pro-forma). Si sottolinea che nell'analisi dell'impatto a Conto Economico si rilevano componenti legate al livello dei tassi, nonché alle variabili specifiche di valutazione degli strumenti finanziari CAP quali volatilità e durata residua.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività in valuta da variazioni dei tassi di cambio.

RCS MediaGroup S.p.A. non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali sono principalmente denominati in euro e pertanto al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.
L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.
Dato l'importo contenuto delle poste in valuta, l'analisi di sensitività condotta sulle stesse non ha evidenziato risultati significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica, anche al fine di eventualmente rimborsare finanziamenti in scadenza.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management)* nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Gli affidamenti di linee committed, pari a 800 milioni, sono costituiti da linee (precedentemente classificate a medio lungo termine) a breve termine per 700 milioni, importi previsti in scadenza nel secondo semestre del 2013. La società ha incaricato un Advisor Finanziario per la definizione di una struttura Patrimoniale sostenibile.
Tra gli interventi per conseguire il riequilibrio, oltre ad un aumento di capitale atteso, vi è la rinegoziazione del debito in scadenza a un livello inferiore all'attuale, con una struttura che garantisca la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano di sviluppo. A tal fine un pool di primarie banche tutte già creditrici della Società attraverso le linee committed ha sottoscritto in data 13 aprile un *term sheet* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile , per un finanziamento a medio lungo termine di 575 milioni la cui erogazione sarà subordinata alla liberazione per cassa dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a 400 milioni.

L'obiettivo della Capogruppo è comunque quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari;

- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a breve e medio/lungo termine.

Attualmente le linee di credito committed non prevedono clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default). Con una sola controparte, il cui contratto ammonta a 50 milioni, è previsto un covenant di default che si è attivato. Tale linea attualmente non è utilizzata.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali della Società al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 pro-forma sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.
In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.
Per le linee di credito committed sono stati calcolati gli interessi sulla base dei contratti in essere senza considerare ipotesi di eventuali rinegoziazioni in corso.
La tabella evidenzia nell'intervallo superiore ai 6 mesi ed inferiore all'anno un disallineamento tra le passività e le attività finanziarie in scadenza dovuto alle scadenze negli ultimi mesi del 2013 di alcune linee a medio lungo termine cosiddette committed.
La Funzione Finanza ha iniziato fin dallo scorso anno a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali

scadenze, anche alla luce di possibili volatilità così come sperimentate alla fine dell'esercizio 2012 a seguito della crisi del debito sovrano dei Paesi europei periferici.

Analisi delle scadenze anno 2012 [1]	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
(Valori in milioni di Euro)	*a vista*	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi [2]	46,6	157,2	2,2	-	-	-	206,0
Crediti comm.li verso società del gruppo	114,0	(7,8)	-	-	-	-	106,2
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	31,4	98,3	-	1,1	2,5	2,3	135,6
Crediti finanziari c/c infragruppo	40,8	-	-	-	-	-	40,8
Disponibilità Liquide	1,7	-	-	-	-	-	1,7
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale attività finanziarie	**234,7**	**247,7**	**2,2**	**1,1**	**2,5**	**2,3**	**490,5**
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(162,2)	(37,3)	-	-	-	-	(199,5)
Debiti finanziari (con leasing)	(13,7)	(12,6)	(691,4)	(68,0)	(31,9)	(9,8)	(827,4)
Debiti finanziari c/c infragruppo	(96,6)	-	-	-	-	-	(96,6)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(14,1)	(19,4)	-	-	-	-	(33,5)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(43,4)	-	-	-	-	-	(43,4)
Debiti finanziari intercompany		(188,2)	(160,3)	-	-	-	(348,5)
Derivati di copertura	-	(4,0)	(4,3)	(7,6)	(10,4)	(0,2)	(26,5)
Totale passività finanziarie	**(330,0)**	**(261,5)**	**(856,0)**	**(75,6)**	**(42,3)**	**(10,0)**	**(1.575,4)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2012 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Analisi delle scadenze anno 2011 pro-forma [1]	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
(Valori in milioni di Euro)	*a vista*	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi [2]	51,5	201,8	1,5	-	-	-	254,8
Crediti comm.li verso società del Gruppo	78,1	34,5	-	-	-	-	112,6
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	23,4	0,3	4,2	1,0	-	-	28,9
Crediti finanziari intercompany	-	427,0	-	-	-	-	427,0
Crediti finanziari c/c infragruppo	120,0	-	-	-	-	-	120,0
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	0,4	0,4
Disponibilità Liquide	2,4	-	-	-	-	-	2,4
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale attività finanziarie	**275,6**	**663,6**	**5,7**	**1,0**	**-**	**0,4**	**946,3**
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(182,4)	(51,6)	-	-	-	-	(234,0)
Debiti finanziari (con leasing)	(37,1)	(18,9)	(22,0)	(724,4)	(100,2)	(66,8)	(969,4)
Debiti finanziari per c/c infragruppo	(46,3)	-	-	-	-	-	(46,3)
Debiti comm.li verso società del Gruppo	(20,0)	(32,2)	-	-	-	-	(52,2)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(40,7)	(0,1)	-	-	-	-	(40,8)
Debiti finanziari intercompany	-	(248,3)	-	-	-	-	(248,3)
Derivati di copertura	-	(3,2)	(1,3)	(10,7)	(7,1)	(0,3)	(22,6)
Totale passività finanziarie	**(326,5)**	**(354,3)**	**(23,3)**	**(735,1)**	**(107,3)**	**(67,1)**	**(1.613,6)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2012 pro-forma e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e finanziari.
Il portafoglio crediti di RCS MediaGroup S.p.A. non presenta concentrazioni di rischio di particolare rilevanza.
Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza. Inoltre vi è un credito finanziario concesso a società terza, finalizzato ad investimenti industriali per la stampa full color del *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, che è assistito da garanzie.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza a parte degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate da terzi, qualora ve ne siano.

Massima esposizione del rischio credito		**Valore Contabile al**	
(Valori in milioni di Euro)	**Note**	**31/12/2012**	**31/12/2011 pro-forma**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	36	0,2	0,2
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali (al lordo delle rese attese)	34	312,2	367,4
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	36	-	0,2
Crediti finanziari correnti	36	138,4	548,0
Disponibilità liquide	36	1,7	2,4
Crediti diversi e altre attività correnti	35	25,7	22,7
Crediti finanziari non correnti	36	9,9	1,0
Altre attività non correnti	32	0,7	0,7
Garanzie finanziarie rilasciate			
TOTALE		**488,8**	**942,6**

La decisa riduzione del saldo crediti, verso l'anno precedente, è stata determinata dagli effetti conseguenti alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial che ha conseguentemente rimborsato i debiti verso RCS MediaGroup S.p.A..

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2012				
(Valori in milioni di Euro)	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali (1)	240,1	33,0	58,4	(19,3)	312,2
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	25,7		4,9	(4,9)	25,7
Crediti Finanziari Correnti	138,4				138,4
Quota corrente	**404,2**	**33,0**	**63,3**	**(24,2)**	**476,3**
Crediti Finanziari non Correnti	9,9				9,9
Altre Attività non Correnti	0,7				0,7
Quota non corrente	**10,6**	**-**	**-**	**-**	**10,6**
Totale	**414,8**	**33,0**	**63,3**	**(24,2)**	**486,9**

	Valore contabile al 31/12/2011 pro-forma				
(Valori in milioni di Euro)	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali (1)	296,9	13,1	75,9	(18,5)	367,4
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	22,7	-	7,1	(7,1)	22,7
Crediti Finanziari Correnti	548,0	-	-	-	548,0
Quota corrente	**867,6**	**13,1**	**83,0**	**(25,6)**	**938,1**
Crediti Finanziari non Correnti	1,0	-	-	-	1,0
Altre Attività non Correnti	0,7	-	-	-	0,7
Quota non corrente	**1,7**	**-**	**-**	**-**	**1,7**
Totale	**869,3**	**13,1**	**83,0**	**(25,6)**	**939,8**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Le attività finanziarie in portafoglio, non scadute e non svalutate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 pro-forma, sono riepilogate nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

(Valori in milioni di Euro)	Valore contabile al 31/12/2012			Valore contabile al 31/12/2011 pro-forma		
Rating	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**
Rating A (rischio basso)	70,2	-	70,2	91,2	-	91,2
Rating B (rischio medio)	59,6	-	59,6	71,1	-	71,1
Rating C (rischio alto)	7,5	-	7,5	3,5	-	3,5
Rating Z (not rated)	395,3	5,6	400,9	703,2	0,6	703,8
Totale	**532,6**	**5,6**	**538,2**	**869,0**	**0,6**	**869,6**

Nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico, durante l'esercizio 2012 si è mantenuta una politica di concentrazione delle vendite verso la clientela con un profilo di rischio basso, la cui incidenza media sul totale crediti a fine dicembre è risultata pari al 13% circa, contro il 10% circa al 31 dicembre 2011 pro-forma.

Si precisa che nella fascia dei crediti "not rated" sono compresi crediti quasi esclusivamente verso Enti Pubblici e società partecipate (controllate e collegate).

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 pro-forma.

(Valori in milioni di Euro)	Analisi Scadenza Crediti							
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati						Totale scaduti e non svalutati
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2012	538,2	12,6	6,2	3,1	9,8	1,0	0,3	**33,0**
2011 pro-forma	869,6	5,7	2,4	1,5	2,1	0,9	0,5	**13,1**

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 33 milioni nel 2012 contro i 13,1 milioni nel 2011 pro-forma. La crescita è correlata all'aumento delle insolvenze e al ritardo medio dei pagamenti. Tale crescita è stata però contenuta all'interno delle fasce fino a 180 giorni.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che siano oggetto di *impairment* individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating può determinare un *impairment* del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

Al 31 dicembre 2012 la seguente tabella evidenzia le percentuali di svalutazione applicate ai crediti sulla base della fascia di scaduto:

	Scaduto							
Fasce di credito	**1-30gg**	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
Rating a basso rischio	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating a medio rischio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating ad alto rischio	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

I crediti in contenzioso legale sono svalutati mediamente almeno dell'80%.

Rischio di prezzo

RCS MediaGroup S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

12. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

		Valore Contabile	
	Note	**31/12/2012**	**31/12/2011**
(Valori in milioni di Euro)			**pro-forma**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	36	0,2	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	31	5,5	6,2
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	34	312,2	367,4
Crediti finanziari correnti	36	138,4	548,0
Disponibilità liquide	36	1,7	2,4
Crediti diversi e altre attività correnti	35	25,7	22,7
Crediti finanziari non correnti	36	9,9	1,0
Crediti diversi e altre attività non correnti	32	0,7	0,7
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	36	-	0,2
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		**494,3**	**948,8**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	41	233,0	286,2
Debiti v/banche	36	13,7	37,1
Debiti finanziari correnti	36	1.142,4	312,5
Debiti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	36	2,1	0,7
Debiti diversi e altre passività correnti	42	43,4	124,5
Debiti finanziari non correnti	36	108,1	876,2
Debiti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	36	26,4	21,0
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		**1.569,1**	**1.658,2**

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzi i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività e passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2012 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

(Valori in milioni di Euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	36	-	-	0,2	0,2
Derivati non di copertura	36	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	31	-	-	5,5	5,5
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		**-**	**-**	**5,7**	**5,7**
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives	36	-	28,5	-	28,5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		**-**	**28,5**	**-**	**28,5**

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2011 pro-forma	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	Decrementi/ vendite	Utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	Trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2012
6,4	(0,7)	-	-	-	-	5,7

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico, nonché gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti IAS 39 per poter essere designati come strumenti di copertura;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati'.

La categoria "Crediti e Finanziamenti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla Società come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

(Valori in milioni di Euro)	Note	2012	2011 pro-forma
Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari		**100,2**	**(8,9)**
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione			-
Derivati di copertura	23	(16,1)	(21,7)
- di cui utili/perdite imputati a PN		*(6,8)*	*(16,2)*
- di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico		*(9,3)*	*(5,5)*
Utili/(perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	24	117,4	12,8
- di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto			
- di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico			
- di cui dividendi da partecipazioni		*117,5*	*14,3*
- di cui sopravvenienze passive oneri su partecipazioni		*(0,1)*	*(1,5)*
Utili/(perdite) su crediti/finanziamenti	23	(1,1)	-
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss		**(11,6)**	**(9,3)**
Interessi attivi su	23	9,2	13,1
- crediti/finanziamenti		*9,2*	*13,1*
Interessi passivi su	23	(20,8)	(22,4)
- passività finanziarie		*(20,8)*	*(22,4)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		**(0,2)**	**(0,1)**
di competenza di attività finanziarie	23		
- crediti/finanziamenti		(0,2)	(0,1)
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati		**-**	**-**
- Crediti/finanziamenti		-	-
- Attività disponibili per la vendita		-	-
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(7,1)**	**(5,9)**
- Crediti/finanziamenti	21	(6,4)	(5,8)
- Attività disponibili per la vendita	24	(0,7)	(0,1)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle note illustrative specifiche.

I valori riportati nelle tabelle e note successive sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

13. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Ricavi pubblicitari	360,4	430,4	(70,0)	-
Ricavi diffusionali	346,3	389,6	(43,3)	-
Ricavi editoriali diversi	36,5	45,3	(8,8)	5,1
Totale	**743,2**	**865,3**	**(122,1)**	**5,1**

I ricavi ammontano a 743,2 milioni e si decrementano rispetto all'esercizio 2011 pro-forma di 122,1 milioni. Si riferiscono per 360,4 a ricavi pubblicitari, per 346,3 milioni a ricavi per vendita di prodotti editoriali e per 36,5 milioni a ricavi editoriali diversi.

Il decremento è principalmente attribuibile alla flessione registrata nei ricavi pubblicitari per 70 milioni (di cui 34,2 milioni sulle testate quotidiani, 20,4 milioni sulle testate periodiche e 11,1 milioni sulle testate *City*) e dei ricavi diffusionali per 43,3 milioni, di cui 33,4 milioni attribuibili alle testate quotidiane e 12,6 milioni alle testate periodiche, in parte compensati dall'aumento dei ricavi diffusionali dell'area digitale (2,7 milioni).

14. Rapporti con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 tra RCS MediaGroup S.p.A. e le altre società del Gruppo RCS, colleganti e loro controllanti.

Sono considerate parti correlate anche le società colleganti ovvero Fiat S.p.A. e Italmobiliare S.p.A., e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto, nonché Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Pirelli S.p.A. con le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti
Società controllate	1.075,9	18,2	0,4	2,6	137,5
Società collegate	55,4	30,6	0,7	-	0,9
Colleganti e loro controllanti	-	5,5	-	-	-
Totale parti correlate	1.131,3	54,3	1,1	2,6	138,4
Totale di bilancio	1.131,3	250,9	36,1	11,7	138,6
Incidenza	100,00%	21,64%	3,05%	22,22%	99,86%

	Debiti finanziari non correnti	Passività fin. non corr. per strumenti derivati	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllate	-	-	1,5	-	442,3	7,0	16,1	43,6
Società collegate	-	-	-	-	1,9	-	13,0	-
Colleganti e loro controllanti	21,3	24,7	-	6,2	310,2	-	0,4	-
Totale parti correlate	21,3	24,7	1,5	6,2	754,4	7,0	29,5	43,6
Totale di bilancio	108,1	26,4	1,5	13,7	1.142,4	7,1	233,1	137,8
Incidenza	19,70%	93,56%	100,00%	45,26%	66,04%	98,59%	12,66%	31,64%

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da att. e pass. Finanz.
Società controllate	17,8	43,6	-	11,8	0,7	8,2	2,7	412,3
Società collegate	296,0	34,1	-	3,8	0,1	0,1	0,1	28,5
Colleganti e loro controllanti	14,4	3,0	-	-	-	-	13,2	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	1,0	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	328,2	80,7	1,0	15,6	0,8	8,3	16,0	440,8
Totale di bilancio	743,2	507,0	229,4	35,0	20,1	10,2	31,7	441,7
Incidenza	44,16%	15,92%	0,44%	44,57%	3,98%	81,37%	50,47%	99,80%

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata delle parti correlate.

I rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale.

Le operazioni riguardano la gestione ordinaria e sono avvenute a condizioni di mercato, ciò anche tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

I rapporti relativi al gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A ed al gruppo Intesa Sanpaolo, fanno riferimento principalmente a rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento, a rapporti di conto corrente, a contratti di leasing, nonché a contratti relativi a derivati di copertura sui tassi di interesse.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato i servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative con le controllate RCS Libri S.p.A., RCS Produzioni S.p.A., Editoriale Fiorentina S.r.l., Rizzoli International Publications Inc., RCS Sport S.p.A., RCS Investimenti S.p.A., RCS Factor S.p.A. in liquidazione, Trovolavoro S.r.l., Sfera Service S.r.l., Blei S.p.A., City Italia S.p.A., Digicast S.p.A., RCD S.r.l. e con le collegate Editoriale del Mezzogiorno S.r.l., m-dis S.p.A. ed Auto4you S.r.l..

RCS MediaGroup S.p.A. ha acquistato spazi pubblicitari dalle controllate RCS Sport S.p.A., RCS Libri S.p.A., City Italia S.p.A., Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Fiorentina S.r.l., Editoriale Corriere di Bologna S.r.l., Trovolavoro S.r.l., Edi.T.A.A. S.r.l. e dalle collegate Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e Auto4you S.r.l..

RCS MediaGroup S.p.A. si avvale dei servizi distributivi prestati da m-dis S.p.A., quest'ultima non sottoposta a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., relativamente alla distribuzione in Italia dei prodotti attraverso il canale edicola.

RCS MediaGroup S.p.A. si è avvalsa della società Logintegral 2000 S.a. (facente parte del gruppo Unidad Editorial) per la distribuzione dei quotidiani sul territorio spagnolo.

RCS MediaGroup S.p.A. ha fornito servizi di lavorazioni e stampa alle controllate City Italia S.p.A., City Milano S.r.l., Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Fiorentina S.r.l., Editoriale Bologna S.r.l., Edi.T.A.A. S.r.l.,

RCS Libri S.p.A. e alla collegata Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. ed ha ricevuto l'analogo servizio da RCS Produzioni S.p.A..

Inoltre sono stati individuati negli Amministratori, nei Sindaci, nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e nei Dirigenti con responsabilità strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. le figure per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,4	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-	-
Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, altri compensi	-	9,6	1,4
Totale parti correlate	1,6	9,6	1,4
Totale di bilancio	319,8	229,4	5,2
Incidenza	0,50%	4,18%	26,92%

I rapporti intercorsi con le società controllate, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto della nota illustrativa in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2012 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell' istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.
I rapporti infragruppo, originati dall' adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2012 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 3,5 milioni al lordo dell'acconto che ammonta a 0,5 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2012, un proprio saldo a debito pari a 12,5 milioni.

15. Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione

La variazione delle rimanenze ammonta a 1,3 milioni ed è relativa a rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Var.riman. prodotti corso di lavorazione	(0,6)	0,7	(1,3)	-
Accant. fondo svalutaz.prodotti finiti	0,1	-	0,1	-
Variazione rimanenze semilavorati	(0,1)	-	(0,1)	-
Totale	**(0,6)**	**0,7**	**(1,3)**	**-**

16. Acquisti e consumi materie e servizi

Acquisti e consumi materie prime e merci

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Acquisto carta	83,5	97,3	(13,8)	-
Acquisto prodotti finiti	20,1	21,1	(1,0)	-
Acquisto altro materiale	18,7	22,7	(4,0)	0,5
Acquisto spazi pubblicitari	13,8	24,5	(10,7)	-
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	5,6	1,6	4,0	-
Acc.to f.do sval.rimanenze	(1,1)	(1,2)	0,1	-
Totale	**140,6**	**166,0**	**(25,4)**	**0,5**

Il decremento che si rileva rispetto all'esercizio precedente pro-forma è pari a 25,4 milioni ed è principalmente imputabile ai minori approvvigionamenti ed al minor prezzo della carta rispetto allo scorso esercizio (13,8 milioni), nonché a minori costi per acquisto spazi pubblicitari, pari a 10,7 milioni, correlati alla contrazione dei ricavi pubblicitari. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'incremento della voce "variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci" per 4 milioni derivanti da maggiori acquisti di materiale di produzione e manutenzione.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Lavorazioni c/o terzi	95,7	104,8	(9,1)	-
Collaboratori e corrispondenti	41,7	45,7	(4,0)	0,2
Spese promo pubblicitarie	41,0	51,4	(10,4)	-
Prestazioni professionali e consulenze	35,5	38,2	(2,7)	6,4
Spese di trasporto	23,0	23,8	(0,8)	-
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	21,3	24,2	(2,9)	-
Spese postali	15,2	18,4	(3,2)	-
Viaggi e soggiorni	10,0	10,7	(0,7)	0,3
Agenzie di informazione	7,6	6,8	0,8	-
Manutenzioni	7,3	8,2	(0,9)	0,4
Utenze	6,3	5,7	0,6	1,3
Servizi per indagini di mercato	5,3	4,8	0,5	0,3
Servizi per il personale	4,3	4,7	(0,4)	0,9
Emolumenti agli amministratori e sindaci	1,6	1,9	(0,3)	1,6
Assicurazioni	1,5	1,4	0,1	0,3
Spese servizi diversi	0,9	5,7	(4,8)	1,7
Prestazioni di personale comandato	0,9	0,8	0,1	-
Spese e commissioni bancarie	0,6	0,5	0,1	-
Servizi informatici	0,1	-	0,1	-
Ingaggi atleti manifestazioni sportive	-	0,1	(0,1)	-
Servizi da società del Gruppo	-	0,6	(0,6)	2,0
Totale	**319,8**	**358,4**	**(38,6)**	**15,4**

Rispetto all'esercizio precedente pro-forma si rileva un decremento complessivo dei costi per servizi di 38,6 milioni, dovuto principalmente a minori spese promo-pubblicitarie (10,4 milioni), a minori lavorazioni presso terzi (9,1 milioni), a minori spese per collaboratori e corrispondenti (4 milioni) e minori prestazioni professionali e consulenze (2,7 milioni), frutto delle azioni di recupero efficienza che hanno interessato tutte le società del Gruppo, nonché come conseguenza del calo dei volumi di tirature e collaterali.

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 0,4 milioni.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Diritti	21,1	27,2	(6,1)	-
Affitti	17,1	16,4	0,7	12,4
Locazioni	8,4	8,9	(0,5)	0,3
Totale	**46,6**	**52,5**	**(5,9)**	**12,7**

Ammontano a 46,6 milioni e comprendono i costi relativi a royalties riconosciute per la vendita di prodotti collaterali abbinati al *Corriere della Sera* e a *La Gazzetta dello Sport* e per l'acquisto di diritti per fotoservizi per la divisione Periodici, oltre ai canoni per le locazioni operative degli stabili siti in via Rizzoli a Milano.

Le variazioni più significative riguardano il decremento della voce "Diritti" per 6,1 milioni relativo principalmente alla diminuzione delle royalties passive correlata alla contrazione dei ricavi per la vendita di prodotti collaterali.

La voce comprende 0,6 milioni di oneri non ricorrenti riferiti a canoni residui di locazione corrisposti per il recesso anticipato dal contratto di affitto per la sede della ex società Editrice Abitare Segesta S.p.A. (ora fusa in RCS MediaGroup S.p.A.) nell'ambito del progetto di accentramento sedi in via Rizzoli 8 a Milano.

17. Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Salari e stipendi	152,3	155,9	(3,6)	10,2
Oneri sociali	49,1	50,2	(1,1)	3,2
Benefici ai dipendenti	13,9	12,0	1,9	0,8
Oneri (proventi) non ricorrenti	18,4	(2,2)	20,6	-
Altri costi	(5,0)	(4,8)	(0,2)	(0,2)
Trattamento di quiescenza	0,7	0,2	0,5	-
Totale	**229,4**	**211,3**	**18,1**	**14,0**

I costi del personale ammontano a 229,4 milioni e si incrementano complessivamente di 18,1 milioni rispetto all'esercizio 2011 pro-forma. La variazione è riconducibile ai maggiori oneri non ricorrenti pari a 18,4 milioni, relativi in parte all'avvio del piano di prepensionamento dei giornalisti nella divisione Periodici e dei poligrafici nella divisione Quotidiani e in parte ad oneri per incentivi all'esodo e per l'avvicendamento dei vertici aziendali. Nell'esercizio precedente pro-forma figuravano 2,2 milioni di proventi netti. Escludendo l'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti il costo del lavoro diminuirebbe di 2,5 milioni.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Dirigenti, quadri e impiegati	1.110	1.117	(7)	23
Direttori di testata e giornalisti	800	770	30	42
Operai	181	197	(16)	-
Totale	**2.091**	**2.084**	**7**	**65**

Il numero medio dei dipendenti risulta in aumento di 7 unità rispetto al 2011 pro-forma. Tale incremento si rileva nella categoria "Direttori di testata e giornalisti" ed è principalmente correlato allo sviluppo dell'area digitale, mentre di contro si evidenzia una diminuzione degli organici medi relativamente alle altre categorie, in conseguenza dei piani di riorganizzazione messi in atto dalla Società.

18. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Recupero costi	12,9	14,2	(1,3)	3,1
Recupero ordinario fondi rischi	5,9	6,9	(1,0)	-
Affitti attivi	4,1	3,9	0,2	17,7
Proventi per contributi	3,6	0,5	3,1	0,1
Vendita rese scarti e materiale vario	3,0	3,5	(0,5)	-
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	2,5	3,2	(0,7)	2,1
Proventi da coedizioni	1,7	3,6	(1,9)	-
Altri ricavi	1,3	1,2	0,1	-
Totale	**35,0**	**37,0**	**(2,0)**	**23,0**

Gli "Altri ricavi e proventi" registrano un decremento complessivo di 2 milioni, principalmente riconducibile ai decrementi dei proventi da coedizioni per 1,9 milioni e del recupero costi per 1,3 milioni, per la contrazione della diffusione delle opere collaterali. Tale decremento è parzialmente compensato dall'incremento dei proventi relativi al contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato, pari a 3,3 milioni, (ai sensi dell'art. 1 comma 40 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dell'art. 4, commi da 181 a 183 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318).

19. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Altri oneri di gestione	10,0	9,9	0,1	0,7
Oneri tributari	9,1	9,0	0,1	0,8
Oneri da coedizioni	1,0	1,6	(0,6)	-
Perdite su crediti	-	0,5	(0,5)	-
Totale	**20,1**	**21,0**	**(0,9)**	**1,5**

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 20,1 milioni, sono principalmente riferibili ad "oneri tributari" per 9,1 milioni costituiti in prevalenza dall'IVA a carico dell'Editore e da "altri oneri di gestione" per 10 milioni.

Il decremento degli oneri diversi di gestione è principalmente riconducibile ai minori oneri per coedizioni per 0,6 milioni, in conseguenza dei minori volumi venduti.

20. Accantonamenti

Ammontano a 9,9 milioni e si riferiscono principalmente ad accantonamenti per rischi connessi a vertenze legali per cause civili, querele e cause di lavoro in corso alla fine dell'esercizio, pari a 6,2 milioni, oltre ad accantonamenti per rischi contrattuali, pari a 3,7 milioni, di cui 2 milioni aventi natura non ricorrente relativi ad oneri correlati al processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo. Nell'esercizio 2011 pro-forma figuravano accantonamenti per 6,7 milioni, di cui 0,3 milioni non ricorrenti.

21. Svalutazione crediti

Ammonta a 6,4 milioni e riflette accantonamenti stanziati a fronte di rischi di insolvenza su crediti commerciali al fine di rendere congruo il relativo fondo rispetto alla rischiosità dei crediti. Nello scorso esercizio pro-forma la svalutazione crediti era pari a 5,3 milioni. Il maggior accantonamento rispetto al 2011 pro-forma è conseguente alla maggior rischiosità dei crediti in un contesto macroeconomico sempre più difficoltoso.

22. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Ammortamenti immobili,impianti e macchinari	23,5	23,2	0,3	1,3
Ammortamenti attività immateriali	15,2	14,9	0,3	-
Svalutazioni immobilizzazioni	13,3	-	13,3	-
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,3	1,3	(1,0)	1,3
Totale	**52,3**	**39,4**	**12,9**	**2,6**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, oltre agli investimenti immobiliari, risultano essere in linea con l'esercizio 2011 pro-forma (39 milioni contro 39,4 milioni nel 2011 pro-forma).

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ammontano a 13,3 milioni (risultano essere pari a zero nel 2011 pro-forma) e si riferiscono alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione per 9,2 milioni, a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo, oltre alla svalutazione dell'immobile di Torino per 4,1 milioni, effettuata per allineare il valore di carico del fabbricato al valore di perizia, redatta da un perito indipendente, aggiornato alla fine dell'esercizio.

23. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo	8,8	12,7	(3,9)	17,0
Interessi su crediti verso Erario	0,8	-	0,8	-
Inter. attivi su altri crediti a bt	0,2	0,1	0,1	-
Interessi su crediti a lungo termine verso terzi	0,1	0,2	(0,1)	-
Utili su cambi	0,1	0,2	(0,1)	-
Contributi in conto interessi	0,1	0,3	(0,2)	-
Proventi da attualizzazione	0,1	0,1	-	-
Proventi su derivati	-	2,4	(2,4)	2,4
Totale proventi finanziari	*10,2*	*16,0*	*(5,8)*	*19,4*
Oneri su derivati	(9,3)	(5,5)	(3,8)	(5,3)
Interessi passivi su finanziamenti a lt	(8,9)	(14,3)	5,4	(14,2)
Oneri da attualizzazione	(5,4)	(1,0)	(4,4)	-
Interessi passivi verso società del Gruppo	(2,9)	(3,1)	0,2	(3,4)
Interessi passivi su finanziamenti a bt	(2,0)	(1,4)	(0,6)	(1,4)
Oneri finanziari diversi	(1,3)	(0,3)	(1,0)	(0,2)
Interessi su debiti finanziari leasing	(1,2)	(2,0)	0,8	-
Interessi passivi verso banche	(0,5)	(0,5)	-	(0,5)
Perdite su cambi	(0,2)	(0,2)	-	-
Totale oneri finanziari	*(31,7)*	*(28,3)*	*(3,4)*	*(25,0)*
Totale proventi (oneri) finanziari	**(21,5)**	**(12,3)**	**(9,2)**	**(5,6)**

Gli oneri finanziari netti ammontano a 21,5 milioni (oneri finanziari netti pari a 12,3 milioni nell'esercizio 2011 pro-forma). L'incremento di 9,2 milioni è riconducibile all'aumento dell'indebitamento, principalmente a seguito dei versamenti finalizzati alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial SA, che ha portato una riduzione dei proventi ricevuti da società del Gruppo. Di contro, la diminuzione dei tassi di interesse, nel corso del 2012 ha determinato una riduzione degli oneri finanziari bancari, solo in parte compensati dall'impatto negativo dei derivati a copertura sui tassi di interesse. La variazione negativa risente di minori proventi rispetto a quelli registrati nel 2011 per l'importo di 2,4 milioni dovuti alla cessazione della put option con un socio di Dada. Concorrono infine maggiori oneri netti da attualizzazioni ed altri oneri.

24. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Dividendi	117,5	14,3	103,2	40,6
Rivalutazioni	-	7,6	(7,6)	-
Svalutazioni	(559,1)	(452,2)	(106,9)	(135,0)
Plusvalenze (minusvalenze) alienazioni partecipazioni	(0,1)	(1,5)	1,4	(0,1)
Totale	**(441,7)**	**(431,8)**	**(9,9)**	**(94,5)**

La voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo RCS, pari a 117,5 milioni, corrisposti da RCS Libri S.p.A. (99,7 milioni, di cui 66,1 milioni quale acconto su dividendo 2012), Sfera Service S.r.l. (6 milioni), Sfera Editores Espana S.l. (4,4 milioni), RCS Sport S.p.A. (4,3 milioni), RCS Factor S.p.A. in liquidazione (2,1 milioni), RCS Produzioni S.p.A. (0,8 milioni), oltre che dalla partecipata m-dis S.p.A. (0,2 milioni).

Le svalutazioni di partecipazioni, per complessivi 559,1 milioni sono relative alle società RCS International Newspaper BV (389,7 milioni), RCS Investimenti S.p.A. (124 milioni), Gruppo Finelco S.p.A. (28,1 milioni), Blei S.p.A. (5,3 milioni), Dada S.p.A. (3,5 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (2,3 milioni), City Italia S.p.A. (2 milioni), Digicast S.p.A. (1,8 milioni), Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (0,5 milioni), Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. (0,5 milioni), Rizzoli Bejing Advertising co. Ltd (0,4 milioni), Trovolavoro S.r.l. (0,3 milioni), RCS Digital Ventures S.r.l. (0,2 milioni), Mode et Finance (0,2 milioni), Editoriale Fiorentina S.r.l. (0,1 milioni), Virgin Radio Italia S.p.A. (0,1 milioni), oltre alla partecipata Redazione Contenuti Digitali S.r.l. (0,1 milioni). Per i motivi che hanno determinato tali svalutazioni si rimanda alla successiva nota n.30.

25. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (27,5% IRES e 3,9% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Esercizio 2011
Imposte esercizi precedenti:	**11,7**	**(0,4)**	**12,1**	**(0,2)**
- IRES	11,9	(0,2)	12,1	(0,2)
- IRAP	(0,2)	(0,2)	-	-
Imposte correnti:	**2,4**	**(15,8)**	**18,2**	**6,4**
- IRES	8,9	(6,7)	15,6	6,4
- IRAP	(6,5)	(9,1)	2,6	-
Imposte anticipate/differite:	**2,1**	**(5,2)**	**7,3**	**(0,2)**
- Anticipate	0,7	(5,9)	6,6	(0,4)
- Differite	1,4	0,7	0,7	0,2
Totale imposte	**16,2**	**(21,4)**	**37,6**	**6,0**

Le imposte IRES relative ad esercizi precedenti, imputate a fine esercizio, comprendono 12,2 milioni relativi al provento determinato a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP dalla base imponibile IRES. L'importo contabilizzato è stato determinato secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 e dalle istruzioni del Provvedimento pubblicato il 4 giugno 2009 (deduzione nella misura del 10% dell'IRAP dovuta), dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 (deduzione dell'IRAP riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato).

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	31/12/2011
Attività per imposte correnti	11,7	1,8	9,9	4,3
Passività per imposte correnti	(7,1)	(7,7)	0,6	(10,6)
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	**4,6**	**(5,9)**	**10,5**	**(6,3)**

Le attività al netto delle passività per imposte correnti presentano un incremento pari a 10,5 milioni. In particolare le attività per imposte correnti si incrementano di 9,9 milioni per effetto degli acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'esercizio e per effetto del risultato negativo, a livello di consolidato fiscale, che non determina un debito di periodo verso l'Erario.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2011	31/12/2011 pro-forma	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre variazioni	31/12/2012
Attività per imposte anticipate						
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-	0,5	0,5
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	-	5,5	(1,1)	-	-	4,4
-Fondi rischi ed oneri	0,5	10,4	0,9	-	-	11,3
-Costi a deducibilità differita	0,1	0,4	(0,1)	-	-	0,3
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,1	1,2	-	-	-	1,2
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	-	-	0,1	-	-	0,1
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	-	0,8	1,5	-	0,1	2,4
-Leasing	-	3,4	1,0	-	-	4,4
-Valutazione strumenti finanziari derivati	6,8	6,8	-	1,0	-	7,8
-Derecognition Fabbricato Solferino	4,7	4,7	(1,6)	-	-	3,1
-Altre immobilizzazioni materiali	0,1	0,1	-	-	(0,1)	-
Totale imposte anticipate	**13,3**	**33,3**	**0,7**	**1,0**	**0,5**	**35,5**
Passività per imposte differite						
-Leasing	-	(0,8)	0,1	-	-	(0,7)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	-	(1,2)	0,9	-	-	(0,3)
-Crediti (svalutazioni)	-	(0,9)	0,9	-	-	-
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	(0,1)	(0,1)	-	-	-	(0,1)
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,1)	(1,8)	1,2	-	-	(0,6)
-Valutazione strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
-Derecognition Fabbricato Solferino	(6,8)	(6,8)	(1,2)	-	-	(8,0)
-Attualizzazione fondi rischi e oneri	-	(0,8)	0,1	-	-	(0,7)
-Allocazione goodwill di consolidato relativo alla ex società Editrice Abitare Segesta S.p.A.	-	(1,1)	(0,6)	-	-	(1,7)
Totale imposte differite	**(7,0)**	**(13,5)**	**1,4**	**-**	**-**	**(12,1)**
Totale netto	**6,3**	**19,8**	**2,1**	**1,0**	**0,5**	**23,4**

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

Non vi sono altre imposte anticipate non stanziate sulle differenze temporanee.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 pro-forma	Esercizio 2011
Risultato prima delle imposte	**(510,9)**	**(401,6)**	**(118,8)**
Imposte sul reddito teoriche	(140,5)	(110,4)	(32,7)
Effetto netto differenze permanenti	126,8	122,3	26,6
Effetto differenze temporanee tassabili	11,2	4,5	-
Effetto differenze temporanee deducibili	(6,4)	(9,7)	(0,3)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRES	(11,9)	0,2	0,2
IRES - Imposte correnti	**(20,8)**	**6,9**	**(6,2)**
IRES - imposte differite	(2,3)	5,1	0,2
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**(23,1)**	**12,0**	**(6,0)**
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	0,2	0,2	-
IRAP - imposte correnti	6,5	9,1	-
IRAP - imposte differite	0,2	0,1	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(16,2)**	**21,4**	**(6,0)**

L'effetto sulle imposte delle differenze permanenti, pari a 126,8 milioni, si riferisce principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni.
Le differenze di carattere temporaneo sono per la maggior parte riferibili agli accantonamenti ed utilizzi dei fondi rischi e oneri.

26. Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Accantonamenti	Ammortamenti e svalutazioni	(Proventi) oneri finanziari	Imposte sul reddito	Totale
Oneri non ricorrenti	0,3	0,6	18,4	2,0	9,2	-	-	30,5
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	-	(0,8)	(12,2)	(13,0)
Non ricorrenti netti	0,3	0,6	18,4	2,0	9,2	(0,8)	(12,2)	17,5
Totale di bilancio	319,8	46,6	229,4	9,9	52,3	21,5	(16,2)	663,3
Incidenza	0,1%	1,3%	8,0%	20,2%	17,6%	(3,7)%	75,3%	2,6%

Gli oneri e proventi di natura non ricorrente ammontano complessivamente a 17,5 milioni di oneri netti e si riferiscono a:

- Costi per il personale: per 18,4 milioni, relativi all'avvio dei piani di prepensionamento giornalisti della divisione Periodici e poligrafici della divisione Quotidiani, ad oneri per incentivazioni all'esodo, nonché all'avvicendamento dei vertici aziendali.

- Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi: per complessivi 0,9 milioni, principalmente correlati al progetto di accentramento sedi in via Rizzoli 8 a Milano relativi a oneri di trasferimento e residue quote di locazione degli ex uffici.

- Accantonamenti e svalutazioni: per complessivi 11,2 milioni, relativi ad alcuni impianti di produzione a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo della Società.

- (Proventi) ed oneri finanziari: per interessi maturati sul credito iscritto in relazione al provento a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP ai fini IRES, già citato, per un importo di 0,8 milioni.

- Imposte sul reddito: per 12,2 milioni, relativi al provento iscritto a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP ai fini IRES, già citato.

27. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni Immobili	Beni Immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2011	**-**	**-**	**6,0**	**1,5**	**-**	**0,2**	**7,5**	**-**	**15,2**
incremento COSTO STORICO AL 31/12/2011 pro-forma	*44,8*	*87,2*	*21,0*	*59,4*	*160,5*	*2,5*	*68,3*	*4,3*	*448,0*
Incrementi	-	5,4	0,1	0,3	-	-	1,6	1,3	8,7
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(2,5)	(6,7)	-	-	-	(9,2)
Altri movimenti	-	-	3,3	0,5	(0,3)	-	0,6	(4,1)	-
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**44,8**	**92,6**	**30,4**	**59,2**	**153,5**	**2,7**	**78,0**	**1,5**	**462,7**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011	**-**	**-**	**(1,1)**	**(0,7)**	**-**	**(0,2)**	**(5,0)**	**-**	**(7,0)**
incremento FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011 pro-forma	*-*	*(10,1)*	*(6,8)*	*(40,0)*	*(57,9)*	*(1,6)*	*(55,5)*	*-*	*(171,9)*
Ammortamenti	-	(2,0)	(3,0)	(4,0)	(9,2)	(0,2)	(5,1)	-	(23,5)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	(0,3)	0,3	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**-**	**(12,1)**	**(10,9)**	**(45,0)**	**(66,8)**	**(2,0)**	**(65,6)**	**-**	**(202,4)**
SALDI NETTI AL 31/12/2011	**-**	**-**	**4,9**	**0,8**	**-**	**-**	**2,5**	**-**	**8,2**
SALDI NETTI AL 31/12/2011 pro-forma	*44,8*	*77,1*	*19,1*	*20,2*	*102,6*	*0,9*	*15,3*	*4,3*	*284,3*
Incrementi	-	5,4	0,1	0,3	-	-	1,6	1,3	8,7
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(2,5)	(6,7)	-	-	-	(9,2)
Ammortamenti	-	(2,0)	(3,0)	(4,0)	(9,2)	(0,2)	(5,1)	-	(23,5)
Altri movimenti	-	-	3,3	0,2	-	-	0,6	(4,1)	-
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**44,8**	**80,5**	**19,5**	**14,2**	**86,7**	**0,7**	**12,4**	**1,5**	**260,3**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 5%
Beni immobili in leasing	da 5% a 6%
Impianti	da 10% a 30%
Impianti in leasing	da 5% a 20%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli "Immobili, impianti e macchinari", pari a 260,3 milioni, presentano un decremento di 24 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 pro-forma, attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio (23,5 milioni), agli incrementi dell'esercizio (8,7 milioni), oltre che alle svalutazioni effettuate su alcuni impianti di stampa (9,2 milioni) a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo.

La voce "Altri movimenti" si riferisce esclusivamente a riclassifiche tra le varie categorie di cespiti.

Si segnala che il complesso immobiliare di via Solferino a Milano era classificato nel bilancio 2011 di RCS MediaGroup S.p.A. nella voce “Investimenti immobiliari” e che, a seguito della fusione già citata, tutte le componenti relative a tale complesso immobiliare (terreno, fabbricato e migliorie) sono state riclassificate nelle voci “Terreni” e “Beni immobili”, essendo RCS MediaGroup S.p.A. diventata holding operativa a partire dal primo gennaio 2012.

Terreni

La voce comprende il terreno relativo al fabbricato sito in via Solferino n. 28 a Milano (41,2 milioni) riclassificato dalla voce “Investimenti immobiliari” ed i terreni del complesso industriale sito in Pessano con Bornago (3,4 milioni) e del campo sportivo in via Cefalù a Milano (0,2 milioni) derivanti dalla fusione per incorporazione della ex RCS Quotidiani S.p.A..

Beni immobili

La voce comprende il fabbricato sito in via Solferino n. 28 a Milano (66,5 milioni), i fabbricati civili di Milano siti in via Rizzoli e via Cefalù (per complessivi 1,1 milioni) ed il complesso industriale di Pessano con Bornago (12,9 milioni). Ad eccezione del fabbricato di via Solferino, gli altri beni immobili derivano dalla fusione per incorporazione della ex RCS Quotidiani S.p.A.. Il fabbricato di via Solferino è assoggettato ad ammortamento del 2% annuo.

Gli incrementi per 5,4 milioni si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il cambio di destinazione d’uso senza opere da “attività di editoria e a sede di giornale” a “terziario” del cosiddetto comparto San Marco a Milano, con l’esclusione dell’edificio posto lungo via Solferino, di cui si rinvia per maggiori dettagli alla nota n.47.

Beni immobili in leasing

La voce si riferisce alla capitalizzazione di migliorie sugli stabilimenti dei poli di stampa di Padova e Roma, sugli edifici di via Rizzoli a Milano e di piazza Venezia a Roma, di cui 6,7 milioni derivanti dalla fusione per incorporazione della ex RCS Quotidiani S.p.A..

Le voci “Impianti”, “Impianti in leasing”, “Attrezzature” sono relative principalmente agli impianti di produzione delle ex società operative fuse per incorporazione.

Altri beni

La voce comprende principalmente mobili e arredi per 6,5 milioni e macchine elettroniche per 5,8 milioni.

28. Investimenti immobiliari

	Investimenti immobiliari		
Descrizione	**Terreno**	**Immobile**	**Totale**
COSTO STORICO AL 31/12/2011	**45,0**	**62,1**	**107,1**
decremento COSTO STORICO AL 31/12/2011 pro-forma	(41,2)	(53,5)	*(94,7)*
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Svalutazioni	-	(4,1)	*(4,1)*
Altri movimenti	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**3,8**	**4,5**	**8,3**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011	**-**	**(9,6)**	**(9,6)**
decremento FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011 pro-forma	-	8,6	*8,6*
Ammortamenti	-	(0,3)	*(0,3)*
Decrementi	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**-**	**(1,3)**	**(1,3)**
SALDI NETTI AL 31/12/2011	**45,0**	**52,5**	**97,5**
SALDI NETTI AL 31/12/2011 pro-forma	*3,8*	*7,6*	*11,4*
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Svalutazioni	-	(4,1)	(4,1)
Ammortamenti	-	(0,3)	(0,3)
Altri movimenti	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**3,8**	**3,2**	**7,0**

Gli “Investimenti immobiliari” al 31 dicembre 2012 si riferiscono esclusivamente al valore del fabbricato e del relativo terreno di pertinenza, sito in via Reiss Romoli a Torino. Il valore dell’immobile è stato svalutato per 4,1 milioni al fine di allinearlo al valore di perizia aggiornato alla fine dell’esercizio. Il fabbricato è assoggettato ad ammortamento del 3% annuo. Il terreno è iscritto separatamente dall’immobile.

Il decremento che si rileva tra il valore al 31 dicembre 2011 ed il relativo pro-forma, è riconducibile esclusivamente alla riclassifica del fabbricato sito in via Solferino n. 28 a Milano e del relativo terreno, pari al valore netto di 86,1 milioni, nella categoria “Immobili, impianti e macchinari”.

29. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2011	**-**	**0,5**	**-**	**-**	**0,5**
Incremento COSTO STORICO AL 31/12/2011 pro-forma	*4,8*	*189,4*	*1,4*	*49,6*	*245,2*
Incrementi	-	11,1	3,3	-	14,4
Decrementi	-	-	-		-
Svalutazioni	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Altri movimenti	-	1,0	(1,0)	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**4,8**	**201,9**	**3,7**	**49,6**	**260,0**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011	**-**	**(0,5)**	**-**	**-**	**(0,5)**
Incremento FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2011 pro-forma	*(4,8)*	*(156,9)*	*-*	*(4,2)*	*(165,9)*
Ammortamenti	-	(15,2)	-		(15,2)
Decrementi	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**(4,8)**	**(172,6)**	**-**	**(4,2)**	**(181,6)**
SALDI NETTI AL 31/12/2011	-	-	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2011 pro-forma	*-*	*32,5*	*1,4*	*45,4*	*79,3*
Incrementi	-	11,1	3,3	-	14,4
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(15,2)	-	-	(15,2)
Altri movimenti	-	1,0	(1,0)	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**-**	**29,4**	**3,7**	**45,4**	**78,5**

Le attività immateriali a vita definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 anni a 5 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce comprende principalmente le licenze d'uso dei software applicativi e delle relative consulenze evolutive derivanti dalla fusione per incorporazione della ex RCS Quotidiani S.p.A. (valore netto di 25,4 milioni), oltre al valore attribuito alla testata *Abitare* derivante dalla fusione per incorporazione della ex Editrice Abitare Segesta S.p.A. (4,5 milioni al netto della fiscalità differita). Si evidenziano 15,2 milioni per ammortamenti dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti di licenze e sviluppo di piattaforme web.

Altre attività immateriali

La voce accoglie esclusivamente l'iscrizione degli avviamenti emersi in sede di fusione per incorporazione delle società Sfera Editore S.p.A. (27,1 milioni), Pubblibaby S.r.l. (9,3 milioni) e RCS Direct S.r.l. (9 milioni), presenti nel bilancio consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2011.

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle suddette attività immateriali per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi impairment test.

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Per quel che concerne gli avviamenti la valutazione viene effettuata con cadenza annuale anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al Beta, quest'ultimo moltiplicato per il premio per il rischio di un paese virtuoso, secondo i dettami del metodo *Practitioners* più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato assunto pari al rendimento di un titolo di stato del paese della CGU di riferimento, con durata coerente con l'orizzonte di valutazione (Fonte Bloomberg). Il Beta è stato calcolato con riferimento alla quotazione di Borsa di RCS MediaGroup S.p.A. ed applicato a tutte le *cash generating unit*. Il premio per il rischio è pari al premio per il rendimento storico aggiuntivo richiesto per l'equity rispetto ai titoli di Stato di un Paese virtuoso, metodo utilizzato dai *Practitioners* per evitare un doppio conteggio dei rischi propri del Paese (Fonte *consensus di mercato*), mentre il *Firm Specific Risk Premium* è il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione i flussi di cassa più probabili indicati dal management ai flussi medi attesi e ad esprimere il rischio di raggiungimento degli obiettivi previsionali stabiliti dal management (rischio di execution). Il costo del debito finanziario dell'entità è determinato dal tasso swap con durata pari a 10 anni, cui si aggiunge lo *spread*. In particolare per RCS lo spread è stato desunto analizzando i dati disponibili sul mercato relativi ad un paniere di società comparabili con rating coerente con quanto indicato da Organismo Italiano di Valutazione (credit default swap e z spread - Fonte S&P Capital IQ, Bloomberg e Iboxx). Lo spread utilizzato si è incrementato rispetto allo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (g) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio; ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati, opportunamente riconsiderati, i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita futura degli stessi.

Di seguito si evidenziano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite dei flussi di cassa attesi e gli esiti dei test di impairment:

- in merito all'avviamento di Sfera (pari a 36,3 milioni di avviamento, che comprende sia Sfera Editore che Pubblibaby, essendo entrambe parte di un'unica *cash generating unit*), i parametri utilizzati per la valutazione del test d'impairment sono stati: WACC pari all'8,19%; resta confermato, in continuità con quanto riflesso nei bilanci delle società fuse, il periodo di previsione esplicita nei primi 5 anni, mentre si è scelto di adottare un orizzonte temporale infinito, in linea con le *cash generating unit* più rilevanti del Gruppo RCS. In merito alle principali assunzioni si segnala: il CAGR dei ricavi complessivi dell'area è pari a circa il 10% medio annuo, quale sintesi tra l'andamento delle attività estere, tra cui particolarmente rilevante la componente cinese, e le attività italiane. In Italia si prevede un recupero di redditività tramite il proseguimento del piano di recovery sui costi di struttura e sui costi di prodotto/business. E' inoltre prevista una lenta ripresa degli investimenti pubblicitari del settore infanzia in Italia e Spagna, caratterizzata da un mix differente, che vede crescere la componente multimediale a più alta redditività e una crescita degli investimenti

pubblicitari in Messico sostenuta dallo sviluppo delle fiere. Si segnala inoltre l'effetto positivo previsto a piano delle attività in Brasile, sviluppate coerentemente con il modello di business della *cash generating unit* caratterizzato dalla facile replicabilità e dall'ingresso a basso costo in paesi esteri. Il test di impairment è stato superato.

- in merito all'avviamento di Direct (9 milioni), i parametri utilizzati per la valutazione del *test* d'impairment sono stati: WACC pari all'8,19%; resta confermato, in continuità con quanto riflesso nei bilanci delle società fuse il periodo di previsione esplicita 5 anni, mentre si è scelto di adottare un orizzonte temporale infinito. Il CAGR medio annuo previsto è pari al 2,4% per l'orizzonte esplicito. La previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sull'introduzione e sviluppo di nuove soluzioni digitali e sulla sostanziale stabilità dell'attività relativa ai servizi di direct marketing. La *cash generating unit* si pone come centro di competenza dei servizi di marketing con lo scopo di affiancare le aziende e, sulla base dei loro obiettivi di business, metterle in connessione con i consumatori, attraverso l'offerta di soluzioni di marketing e formazione innovative. Il test di impairment è stato superato.

Di seguito si riepiloga per ciascun *impairment test*, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile e il WACC e il "*g*" in presenza dei quali il valore recuperabile delle *cash generating unit* risulterebbe sostanzialmente uguale ai rispettivi valori contabili.

		Eccedenza	**g**	**Wacc** [(1)]
divisione Periodici	Sfera	16,4	0,0%	n.a.
area Corporate	Direct	2,9	0,0%	11,05%

		Eccedenza	**Wacc**	***"g" rate*** [(1)]
divisione Periodici	Sfera	16,4	8,19%	-9,80%
area Corporate	Direct	2,9	8,19%	-4,40%

(1) n.a. evidenzia che anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali le *cash generating unit* presentano eccedenze positive.

30. Partecipazioni in società controllate e collegate

L'elenco delle partecipazioni, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate	**Imprese collegate**	**Totale**
Saldi al 31/12/2011	**1.341,5**	**81,5**	**1.423,0**
Variazione saldi al 31/12/2011 pro-forma	*(189,9)*	*2,8*	*(187,1)*
Saldi netti al 31/12/2011 pro-forma	*1.151,6*	*84,3*	*1.235,9*
Incrementi	494,7		494,7
Svalutazioni	(486,2)	(28,6)	(514,8)
Altri movimenti	(84,2)	(0,3)	(84,5)
Saldi al 31/12/2012	**1.075,9**	**55,4**	**1.131,3**

La variazione dei saldi al 31 dicembre 2011 pro-forma, relativamente alle imprese controllate, deriva dagli effetti delle scritture di elisione dei valori di carico delle partecipazioni fuse per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. con i rispettivi valori di patrimonio netto. La variazione positiva dei valori di carico delle imprese collegate si riferisce alle partecipazioni che, ante operazione di fusione, erano detenute in via indiretta dalla Capogruppo.

Gli incrementi si riferiscono a:

- I versamenti per ricapitalizzazione della controllata RCS International Newspapers B.V, deliberati in data 28 marzo 2012 per 130 milioni, in data 16 maggio 2012 per 250 milioni e in data 20 settembre 2012 per 50 milioni, pari a complessivi 430 milioni (finalizzati a loro volta alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial S.A.).

- Il versamento in conto capitale di 60 milioni a favore di RCS Libri S.p.A., avvenuto in data 30 ottobre 2012.

- L'acquisto di un'ulteriore quota del 50% (pari ad un controvalore di 2 milioni) della società Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l., a seguito del quale RCS MediaGroup S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

- I versamenti per copertura perdite a favore di City Italia S.p.A. (pari a 2,5 milioni), avvenuto in data 25 settembre 2012 e di RCS Digital Ventures S.r.l., già Automobili.com S.r.l. (pari a 0,2 milioni), avvenuto in data 5 marzo 2012.

Le svalutazioni, per complessivi 514,8 milioni, si riferiscono a: RCS International Newspapers B.V. (per complessivi 389,7 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 346,3 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 43,4 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività"), RCS Investimenti S.p.A. (124 milioni), Dada S.p.A. (3,5 milioni) e Rizzoli Bejing Advertising co. Ltd (0,5 milioni), effettuate per allineare i valori di carico ai relativi pro-quota dell'*equity value* derivante dall'applicazione del *test d'impairment*; Gruppo Finelco S.p.A. (28,1 milioni), Blei S.p.A. (5,3 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (2,3 milioni), City Italia S.p.A. (2 milioni), Digicast S.p.A. (1,8 milioni), Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. (0,4 milioni), Trovolavoro S.r.l. (0,3 milioni), RCS Digital Ventures S.r.l., già Automobili.com S.r.l. (per complessivi 0,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 0,2 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 0,1 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività"), Editoriale Fiorentina S.r.l. e Virgin Radio Italia S.p.A., per complessivi 0,1 milioni, effettuate per allineare il valore di carico al *fair value* risultante al 31 dicembre 2012.

Il valore di carico delle partecipazioni in portafoglio viene valutato, come per gli avviamenti, ogni qualvolta esiste un'indicazione che tali valori abbiano subito una riduzione di valore e comunque in ogni caso con cadenza annuale. Per quel che concerne le partecipazioni in RCS International Newspapers BV e in RCS Investimenti S.p.A. (le quali detengono complessivamente il 99,98% di Unidad Editorial SA) la valutazione dei rispettivi valori di carico in relazione agli equity value degli stessi viene effettuata con cadenza semestrale, aggiornando il test d'impairment sulla *cash generating unit* Unidad Editorial, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

In particolare, le previsioni economiche alla base del test di impairment della *cash generating unit* Unidad Editorial, sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonte: FMI, IHS Global Insight, OECD), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing, TV, Internet (Fonte: I2P elaborato da Media Hot Line, Arcemedia, AIMC, ZenithOptimedia, OJD Interactiva, PWC, EUROSTAT) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti di Unidad Editorial.
Le previsioni di crescita di Unidad Editorial sono state in seguito comparate con quelle dei suoi principali concorrenti, desunte dai report resi disponibili dai principali database di mercato. Tale raffronto è stato effettuato limitatamente al campione di società comparabili ed all'orizzonte temporale disponibile. La comparazione si è altresì estesa alle variabili macroeconomiche, le cui dinamiche prospettiche considerate dal management sono state confrontate con quelle fornite da fonti esterne.

Considerata la significatività degli importi ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione dell'impairment test è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza,

la quale nell'effettuare la valutazione ha utilizzato i flussi di cassa individuati dal Piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 8 aprile 2013 per il periodo 2013-2017. Tali flussi riflettono, oltre al piano di risparmi già in essere, un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi di Unidad Editorial nell'orizzonte temporale di previsione esplicita pari al 2,3% (4,8% nell'impairment test al 31 dicembre 2011 e 2,9% al 30 giugno 2012).

In particolare, il Piano prevede ricavi digitali in crescita sia per l'andamento positivo del mercato, sia per lo sviluppo di nuovi progetti incentrati sull'evoluzione delle edizioni digitali anche attraverso una adeguata politica di commercializzazione e marketing, nonché sull'introduzione di nuovi prodotti a pagamento. L'incidenza dei ricavi digitali sul totale dei ricavi di Unidad Editorial è prevista crescere dall'11% del 2012 al 24% del 2017.

Le diffusioni proiettano un trend negativo , nonostante il contributo delle copie digitali. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria escludendo il mezzo TV le proiezioni effettuate sono inferiori all'andamento di mercato, desumibile dalle fonti aggiornate al 31 dicembre 2012, per tener conto del peggioramento evidenziato dai dati consuntivi dei primi mesi del 2013. Il mercato della raccolta pubblicitaria escludendo la TV, ed anche il trend di Unidad Editorial è stimato in ulteriore calo nel 2013, ed in graduale incremento a partire dal 2015, con un CAGR complessivo per gli anni di previsione esplicita in crescita del 2%.

Per quel che concerne le attività televisive il 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per l'esecuzione (di seguito Accordo di Esecuzione) della sentenza del tribunale amministrativo del 27 novembre 2012. L'Accordo di Esecuzione è fonte di incertezza per la futura configurazione del mercato televisivo spagnolo poiché non è ancora stato definito la quantità dei canali oggetto di ri-attribuzione e le modalità sottostanti tale processo. Il management ha quindi proceduto alla stima dei ricavi televisivi sulla base di uno scenario cautelativo che prevede la cessazione di due dei quattro canali che sono assegnati attualmente a Veo Television e la decorrenza dell'efficacia dell'Accordo di Esecuzione a partire dal 2014.

Nei risultati di Piano sono compresi inoltre gli effetti positivi dei Piani di Intervento del 2011 e del 2012 finalizzati al rafforzamento delle competenze nell'area digitale ed al contenimento dei costi, tramite la rivisitazione degli organici e la ridefinizione di un nuovo modello retributivo. Al fine di procedere ad una corretta applicazione dello IAS 36 non sono stati considerati i risparmi derivanti dalla terminazione di rapporti di lavoro (relativi alla chiusura di selezionate pubblicazioni) per cui non fosse stato effettuato il corrispondente accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Il WACC applicato è pari al 9,66% post tax, incrementato di 44 punti base rispetto al WACC applicato nell'impairment test al 30 giugno (104 punti base rispetto al 31 dicembre 2011). La variazione è dovuta all'incremento del risk free rate, del re-levered Beta, nonché del premio per il rischio specifico. Il market risk premium è stato valutato con il metodo *Practitioners* (Guatri-Bini) con l'obiettivo di evitare una "duplicazione" del rischio Paese (già riflesso nel Risk Free Rate spagnolo – Bonos - per la stima del quale sono stati presi a riferimento i rendimenti medi dei titoli di stato spagnoli decennali per un orizzonte temporale di riferimento di un anno, tale da stemperare gli effetti di forte volatilità che hanno contraddistinto gli ultimi periodi). Inoltre, tenuto conto dell'elevata instabilità del contesto competitivo espressa anche dall'elevata volatilità delle previsioni macroeconomiche e settoriali, il premio per il rischio specifico è stato incrementato, rispetto all'impairment test del 30 giugno 2012, nella misura dello 0,5% al fine di riflettere un rischio di execution incrementale. Il tasso di crescita (g) adottato per gli anni successivi alla previsione esplicita è, come già riferito, assunto pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione) ed il valore terminale nell'impairment test sull'avviamento, è calcolato con un orizzonte temporale infinito, come per lo scorso esercizio.
Il tasso di attualizzazione così determinato è stato raffrontato con la stima del WACC per i principali comparables spagnoli di Unidad Editorial (consensus di mercato), effettuata dagli analisti di mercato. Il tasso combinato in termini di WACC e *g*, calcolato come media dei valori pubblicati dagli analisti di mercato, risulta inferiore a quello adottato ai fini dell'impairment test di Unidad Editorial.

L'impairment test di giugno 2012 aveva comportato una svalutazione del valore di carico della partecipazione RCS International Newspapers BV, pari a 295,7 milioni, e una svalutazione del valore di carico della partecipazione RCS Investimenti S.p.A., pari a 97,1 milioni. Dall'impairment test condotto a dicembre emergono ulteriori svalutazioni dei valori di carico delle citate partecipazioni e precisamente 62,6 milioni relative a RCS International Newspapers BV e 15,8 milioni relative a RCS Investimenti S.p.A..

La partecipazione Dada S.p.A. (detenuta al 54,63%) è stata valutata desumendo il valore di recupero dal value in use stimato tramite impairment test e non dal *fair value* derivato dalle quotazioni di Borsa. In particolare, il management non ritiene significativa la valutazione di Borsa della *cash generating unit* Dada. Si segnala infatti come la volatilità del titolo Dada osservata nel corso del 2012 risulti superiore a quella osservata per gli indici borsistici FTSE MIB e STAR nel medesimo periodo ed anche che il volume medio giornaliero degli scambi rispetto alle azioni totali che costituiscono il capitale sociale di Dada si sia attestato nel corso del 2012 su valori decisamente inferiori rispetto alla media degli omologhi indicatori, osservabili per le società facenti parte dell'indice FTSE MIB. Per l'impairment test ad essa riferito, RCS si è avvalsa dell'assistenza di una primaria società di consulenza. Il WACC applicato è pari all'8,69% incrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 0,2 punti percentuali, per riflettere principalmente l'incremento del *risk free rate* determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del gruppo Dada.
L'impairment test di Dada al 31 dicembre 2012 recepisce nello sviluppare la previsione esplicita dei flussi di cassa, gli assunti di base specifici di ciascuna attività. In generale nella determinazione delle previsioni esplicite dei flussi di cassa, il management ha fatto riferimento a stime interne per quei prodotti di Dada caratterizzati da una forte componente innovativa e specialistica, per i quali il confronto con il mercato sarebbe poco significativo. Pertanto, per verificare l'attendibilità delle stime interne, è stata sviluppata una analisi degli scostamenti tra previsioni precedentemente effettuate e dati storici. Per Dada la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sul significativo recupero di redditività delle attività di Register.it e di Namesco, realizzato mediante la razionalizzazione dei data center con integrazione delle varie piattaforme tra le varie legal entity italiane ed estere nonché sull'incremento dell'attuale base clienti mediante il progetto che prevede l'estensione dell'accreditamento di Register.it come gestore PEC anche alla rivendita. L'attività dell'ADV Scalable risente, per contro, del cambio di policy deciso da un primario operatore del mercato che ha comportato una revisione al ribasso delle stime dei ricavi e della marginalità per il 2013, quest'ultima prevista in recupero già a partire dal 2014. I tassi di crescita dei ricavi relativi a Register.it, Nominalia/Amen e Namesco sono basati sui tassi di crescita medi realizzati nel settore domain&hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi nel periodo di piano del gruppo Dada è risultato pari al 6,9%, in diminuzione rispetto al CAGR dei ricavi dell'impairment test 2011 (pari al 10%). L'esito dell'impairment test al 31 dicembre 2012 ha comportato una svalutazione del valore di carico della partecipazione Dada S.p.A. pari a 3,5 milioni.

In merito alla partecipazione RCS Libri S.p.A. (detenuta al 99,99%), si è proceduto ad effettuare il test d'impairment sulle *cash generating unit* identificate all'interno della società, quali il settore Education, il settore Collezionabili e il settore della Varia, oltre alle *cash generating unit* identificate in alcune società controllate e collegate dalla stessa RCS Libri S.p.A., quali Marsilio Editori S.p.A., Rizzoli International Publication Inc. e Mach 2 Libri S.p.A. La somma degli *equity value* risultanti dai singoli test d'impairment hanno evidenziato a fine esercizio un valore complessivamente superiore al valore di carico della partecipazione in RCS Libri S.p.A. iscritto in bilancio. I parametri utilizzati per la valutazione dei relativi test d'impairment sono stati: WACC pari all'8,19%, in aumento di 19 basis point rispetto al 31 dicembre 2011 (ad eccezione di quello utilizzato per Rizzoli Publishing Publication Inc., pari al 5,72%, per effetto principalmente del minor *risk free rate* mercato statunitense), periodo di previsione esplicita pari a 3 anni (utilizzando i dati previsionali del Piano triennale 2013-2015 approvato da RCS Libri S.p.A. in data 10 dicembre 2012) con terminal value valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione).

In merito alla partecipazione RCS International Advertising BV (detenuta al 51%, la quale detiene solamente la partecipazione in IGP Decaux per una quota pari al 67,65%) il test d'impairment è stato svolto sulla *cash generating unit* IGPDecaux. I parametri utilizzati per la valutazione del *test* d'impairment sono stati: WACC pari all'8,19%, periodo di previsione esplicita 4 anni con terminal value valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). In merito alle principali assunzioni si segnala: un andamento dei ricavi in leggera ripresa (CAGR in crescita del 2,3% annuo). L'incidenza dei costi prevista a piano recepisce gli effetti benefici derivanti dalle continue e incisive azioni di contenimento costi intraprese, aventi natura strutturale, in particolare legate alle rinegoziazioni dei canoni di concessione, attuate a partire dall'inizio della crisi. Il test di impairment è stato superato.

In merito alla partecipazione Gruppo Finelco S.p.A., la determinazione del valore recuperabile ha identificato un *fair value* maggiore del value in use. Tale *fair value* è stato quantificato avvalendosi dell'assistenza di un primario studio professionale tenendo conto del valore delle frequenze. La stima del valore recuperabile della partecipazione è risultata pari a 45 milioni e ha comportato una svalutazione in bilancio pari a 28,1 milioni.

Gli "Altri movimenti", pari a 84,5 milioni, si riferiscono principalmente alla riclassifica del fondo rischi su partecipazioni, pari a 83,7 milioni, stanziato al 31 dicembre 2011 nel bilancio della ex RCS Quotidiani S.p.A. classificato tra le "altre passività". Si segnala inoltre l'annullamento delle stock options assegnate ad ex dipendenti di società del Gruppo RCS, in contropartita alla voce di Patrimonio Netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio", così come disciplinato dal principio IFRS 2.

31. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	3,6	4,1	(0,5)	4,1
Eurogravure S.p.A.	1,4	1,5	(0,1)	1,5
Ansa S.r.l.	0,2	0,2	-	-
Mode et Finance	0,1	0,2	(0,1)	0,2
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	0,1	0,1	-	0,1
Emittenti Titoli S.p.A.	0,1	0,1	-	0,1
Totale	**5,5**	**6,2**	**(0,7)**	**6,0**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading, vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*) e al 31 dicembre 2012 risultano pari a 5,5 milioni.

Tali attività, non essendo disponibile un valore di mercato, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore, allineando il valore di carico ai rispettivi pro-quota dei Patrimoni Netti previsti al 31 dicembre 2012 o degli ultimi disponibili, non essendo noti i relativi piani di sviluppo. Al 31 dicembre 2012, a seguito di tale allineamento, si è proceduto a svalutare i valori di carico delle partecipazioni detenute in Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. per 0,5 milioni e in Mode et Finance per 0,2 milioni.

32. Altre attività non correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Depositi cauzionali attivi	0,7	0,7	-	0,1
Risconti attivi a lungo termine	0,1	0,1	-	0,1
Crediti verso Erario a lungo termine	14,4	-	14,4	-
Totale	**15,2**	**0,8**	**14,4**	**0,2**

Le altre attività non correnti ammontano a 15,2 milioni e si riferiscono principalmente al provento iscritto a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sulla base imponibile IRES, già citato, per un valore pari a 14,4 milioni.

33. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo svalutazione rilevato per allineare il costo al valore di mercato:

Descrizione	Materie prime, sussidiari e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti e merci	Totale
Saldi lordi al 31/12/2011	-	-	-	-
Incremento saldi lordi al 31/12/2011 pro-forma	*20,9*	*2,8*	*1,2*	*24,9*
Fondo svalutazione	-	-	-	-
Incremento fondo svalutazione al 31/12/2011 pro-forma	*(1,9)*	-	*(0,3)*	*(2,2)*
Saldi netti al 31/12/2011	-	-	-	-
Saldi netti al 31/12/2011 pro-forma	*19,0*	*2,8*	*0,9*	*22,7*
Saldi lordi al 31/12/2012	15,5	2,1	1,1	**18,7**
Fondo svalutazione	(0,9)	-	(0,3)	(1,2)
Saldi netti al 31/12/2012	14,6	2,1	0,8	**17,5**
Variazione	**(4,4)**	**(0,7)**	**(0,1)**	**(5,2)**

Il decremento delle rimanenze che si registra rispetto alla fine dell'esercizio precedente pro-forma, pari a 5,2 milioni, è principalmente attribuibile ai minori approvvigionamenti ed al minor prezzo della carta.

34. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Crediti verso clienti	*225,3*	*273,3*	*(48,0)*	*0,1*
Rese attese	*(4,0)*	*(6,2)*	*2,2*	-
Fondo svalutazione crediti	*(19,3)*	*(18,5)*	*(0,8)*	-
Crediti verso clienti - netti	202,0	248,6	(46,6)	0,1
Crediti verso controllate	18,2	18,3	(0,1)	4,3
Crediti verso collegate	87,8	94,1	(6,3)	0,1
Rese attese	(57,3)	(61,2)	3,9	-
Crediti verso collegate - netti	30,5	32,9	(2,4)	0,1
Crediti verso altre società del Gruppo	0,2	0,2	-	-
Totale	**250,9**	**300,0**	**(49,1)**	**4,5**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012 sono pari a 250,9 milioni e si decrementano di 49,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 pro-forma; la diminuzione è principalmente imputabile al decremento dei crediti verso clienti, conseguenza dei minori ricavi realizzati. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 5,6 milioni a copertura delle perdite realizzate nel corso dell'esercizio ed è stato incrementato di 6,4 milioni al fine di adeguarlo all'effettiva rischiosità dei crediti stessi alla fine dell'esercizio.

I crediti commerciali sono normalmente regolati a 120 giorni.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value* e l'unica voce che differisce rispetto ai valori di bilancio è riferita alle rese attese, che ai fini dell'IFRS 7 non viene considerata.

35. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Crediti verso Erario	1,8	2,3	(0,5)	-
Crediti verso Enti Previdenziali	0,8	0,4	0,4	-
Crediti per contributi da Enti Pubblici	2,5	-	2,5	-
Crediti verso dipendenti	1,6	1,5	0,1	-
Crediti diversi	*5,7*	*7,5*	*(1,8)*	-
Fondo svalutazione crediti diversi	*(4,9)*	*(7,1)*	*2,2*	-
Crediti diversi netti	0,8	0,4	0,4	-
Crediti diversi verso controllate	0,4	0,4	-	0,3
Crediti diversi verso collegate	0,6	0,7	(0,1)	0,7
Crediti diversi verso altre società del Gruppo	0,1	0,1	-	-
Totale crediti diversi	*8,6*	*5,8*	*2,8*	*1,0*
Anticipi a fornitori	2,4	1,6	0,8	0,1
Anticipi a collaboratori	0,3	0,3	-	-
Anticipi ad agenti	*20,0*	*17,9*	*2,1*	-
Fondo svalutazione anticipi agenti	-	-	-	-
Anticipi ad agenti netti	20,0	17,9	2,1	-
Risconti attivi	4,8	3,0	1,8	0,3
Totale altre attività correnti	*27,5*	*22,8*	*4,7*	*0,4*
Totale	**36,1**	**28,6**	**7,5**	**1,4**

I crediti diversi e le altre attività correnti si incrementano complessivamente di 7,5 milioni principalmente per l'iscrizione del credito d'imposta per l'acquisto della carta, 3,3 milioni (ai sensi dell'art. 1 comma 40 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dell'art. 4, commi da 181 a 183 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318), parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio per 0,8 milioni, per l'incremento degli anticipi ad agenti, pari a 2,1 milioni, nonché per l'incremento dei risconti attivi, pari a 1,8 milioni.

Non vengono considerati in ambito IFRS 7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali, i risconti attivi, gli anticipi ad autori ed importi residuali relativi a macchine affrancatrici, pertanto il valore dei crediti diversi e altre attività correnti al 31 dicembre 2012 ammonterebbe complessivamente a 25,7 milioni (22,9 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

36. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie.

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011 pro-forma		31 dicembre 2011	
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	ATTIVITA'	PASSIVITA'	ATTIVITA'	PASSIVITA'
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	-	-	0,2	-	0,1	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	26,4	-	21,0	-	21,0
NON CORRENTI	**-**	**26,4**	**0,2**	**21,0**	**0,1**	**21,0**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	2,1	-	0,7	-	0,7
CORRENTI	**-**	**2,1**	**-**	**0,7**	**-**	**0,7**
TOTALE	**-**	**28,5**	**0,2**	**21,7**	**0,1**	**21,7**

Gli strumenti relativi al rischio di tasso di interesse sono stati negoziati con finalità di copertura e sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.
Per quanto riguarda gli strumenti derivati di RCS MediaGroup S.p.A. il test di efficacia ex ante è stato svolto considerando la massa debitoria delle linee committed sottostanti che si evolvono secondo la naturale scadenza per poi proseguire secondo un'ipotesi di massa debitoria coerente con la naturale evoluzione dell'indebitamento di Gruppo, con volume/scadenze analoghe ai derivati negoziati a copertura, nonché con la pianificazione finanziaria.
Ai fini del calcolo del test di efficacia, si è tenuto conto in particolare sia del nuovo Piano per lo sviluppo 2013-2015, sia del rafforzamento Patrimoniale stante l'ammontare del debito attuale e in scadenza a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il *fair value*.

Confronto valore contabile - *fair value*

	Valore Contabile			Fair Value		
	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma	31/12/2011
Attività finanziarie correnti						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,7	2,3	0,7	1,7	2,3	0,7
Altre attività finanziarie	40,8	124,3	273,8	40,8	124,4	273,8
Crediti finanziari correnti	97,6	423,7	423,7	97,6	423,7	423,7
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	0,2	0,1	-	0,2	0,1
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE	**140,3**	**550,7**	**698,5**	**140,3**	**550,8**	**698,5**
Passività finanziarie						
Debiti verso banche - finanziamenti a breve termine	(694,8)	(39,1)	(36,6)	(685,4)	(39,1)	(36,6)
Altre passività finanziarie	-	(46,3)	(61,9)	-	(46,3)	(61,9)
Debiti finanziari correnti	(444,2)	(247,5)	(247,5)	(444,2)	(247,5)	(247,5)
Debiti finanziari IAS 17 - leasing	(75,2)	(91,9)	-	(70,5)	(88,5)	-
Debiti finanziari non correnti	(50,0)	(801,0)	(800,0)	(47,4)	(777,9)	(776,9)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(28,5)	(21,7)	(21,6)	(28,5)	(21,6)	(21,6)
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE	**(1.292,7)**	**(1.247,5)**	**(1.167,6)**	**(1.276,0)**	**(1.220,9)**	**(1.144,5)**
Totale posizione finanziaria netta (1)	**(1.152,4)**	**(696,8)**	**(469,1)**	**(1.135,7)**	**(670,1)**	**(446,0)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	(668,3)	(127,0)	388,1	-	-	
Incidenza	-58%	-18,2%	82,7%			

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2012 non ve ne sono, pertanto il valore è pari a 1.152,4 milioni (697 milioni al 31 dicembre 2011).

La posizione finanziaria netta è pari a 1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012 (696,8 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma). L'incremento di 455,6 milioni è principalmente riconducibile ai versamenti (a titolo di ricapitalizzazione) nella controllata RCS International Newspapers BV, per un valore complessivo di 430 milioni e nella controllata RCS Libri S.p.A. (in conto capitale) per un valore di 60 milioni, in parte compensato dai dividendi percepiti per 117,5 milioni. Concorrono esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso. Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica, anche per effetto della gestione finanziaria e fiscale.

In particolare, i valori contenuti nelle Attività Finanziarie (140,3 milioni) sono costituiti da:

- Depositi e conti correnti bancari per un importo di 1,7 milioni (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 2,3 milioni);

- Finanziamenti a società del Gruppo RCS per un importo di 138,4 milioni, di cui 40,8 milioni conti correnti infragruppo e 97,6 milioni crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo RCS (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 543,8 milioni di cui conti correnti infragruppo 120,1 milioni e crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo RCS 423,7 milioni);

- Altre disponibilità: fondi d'investimento per 0,2 milioni (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 0,2 milioni)

I valori contenuti nelle Passività Finanziarie (1.292,7 milioni) sono costituiti da:

- Debiti verso banche a breve termine per un importo di 694,8 milioni (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 39,1 milioni) suddivisi in 680 milioni di contratti di finanziamento di linee committed con scadenza nel corso del 2013, 13,7 milioni di scoperti di conto corrente e 1,1 milioni di finanziamento bancario;

- Debiti verso banche a medio/lungo termine per un importo di 50 milioni relativo ad un contratto di finanziamento di linee committed in scadenza nel 2014 (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 801 milioni);

- Finanziamenti da società del Gruppo RCS per un importo di 444,2 milioni, di cui 347,6 milioni di finanziamenti verso imprese controllate e collegate e 96,6 milioni di conti correnti infragruppo (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 293,8 milioni, di cui 247,5 milioni come finanziamenti verso imprese controllate e collegate e 46,3 milioni di conti correnti);

- Debiti verso società di leasing per un importo di 75,2 milioni (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 91,9 milioni) riferito a contratti di leasing relativi ad impianti e rotative del settore Quotidiani ed in riduzione in relazione al rimborso delle quote capitale come da piano di ammortamento;

- Passività finanziarie per strumenti derivati per un importo di 28,5 milioni (valore al 31 dicembre 2011 pro-forma: 21,7 milioni).

I metodi di valutazione del *fair value* sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;

- Posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il *fair value* delle passività sia a breve che a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del credit spread.

Si segnala che attualmente le linee di credito committed non prevedono clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default). Con una sola controparte, il cui contratto ammonta a 50 milioni, è previsto un covenant di default che si è attivato. Tale linea non è attualmente utilizzata.

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

Valuta	**31/12/2012**	**31/12/2011 pro-forma**	**31/12/2011**
Euro	(1.152,5)	(696,3)	(469,0)
Dollari americani	0,1	(0,1)	(0,1)
Sterline inglesi	-	(0,4)	-
Totale posizione finanziaria netta	**(1.152,4)**	**(696,8)**	**(469,1)**

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2012, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO FISSO	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Crediti finanziari	-	-	0,7	0,7	0,7	0,7	2,1	4,9
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2
Totale attivo	**0,2**	**-**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**2,1**	**5,1**
TOTALE fisso	**0,2**	**-**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**2,1**	**5,1**

TASSO VARIABILE	< 6 mesi	6> x <1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi (1)	(1,0)	(680,0)	(50,0)	-	-	-	-	(731,0)
Finanziamenti intercompany	(284,6)	(159,6)	-	-	-	-	-	(444,2)
Leasing	(8,5)	(8,6)	(17,5)	(17,8)	(8,1)	(5,2)	(9,5)	(75,2)
Scoperti di CC bancario	(13,7)	-	-	-	-	-	-	(13,7)
Totale passivo	**(307,8)**	**(848,2)**	**(67,5)**	**(17,8)**	**(8,1)**	**(5,2)**	**(9,5)**	**(1.264,1)**
Disponibilita' liquide	1,7	-	-	-	-	-	-	1,7
Depositi intercompany	138,4	-	-	-	-	-	-	138,4
Totale attivo	**140,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**140,1**
TOTALE variabile	**(167,7)**	**(848,2)**	**(67,5)**	**(17,8)**	**(8,1)**	**(5,2)**	**(9,5)**	**(1.124,0)**

A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse per un importo complessivo pari a 627,4 milioni (al 31 dicembre 2011 erano pari a 892 milioni), di cui Interest Rate Cap non in funzione dato l'attuale livello dei tassi di interesse per un importo pari a 242,4 milioni.
I valori sopra esposti, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il *fair value* degli strumenti derivati (28,5 milioni).

Si segnala che la Società ha posizione debitorie a tasso fisso, di importo limitato. L'utilizzo di derivati su tassi di interesse consente la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range%	< 6 mesi	6> x <1 anno	>1<2	>2<5	>5
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	242,4	Euribor 3m-6m	3,5%-5%	7,3	106,7	113,6	14,8	-
CAP	**242,4**			**7,3**	**106,7**	**113,6**	**14,8**	**-**
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	385,0	Euribor 3m	2,2%-4,4%	-	50,0	100,0	185,0	50,0
IRS	**385,0**			**-**	**50,0**	**100,0**	**185,0**	**50,0**
TOTALE	**627,4**			**7,3**	**156,7**	**213,6**	**199,8**	**50,0**

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il "*cash flow hedge*":

Cash Flow Hedge

(importi in milioni di euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value				Importo a PN
			31/12/12	*31/12/2011 pro-forma*	*Variazione su pro-forma*	*31/12/11*	
Copertura finanziamenti	IRS	Rischio tasso interesse	(28,5)	(21,6)	(6,9)	(21,6)	(6,8)
Copertura finanziamenti	CAP	Rischio tasso interesse	-	0,1	(0,1)	0,1	-
Totale			**(28,5)**	**(21,5)**	**(7,0)**	**(21,5)**	**(6,8)**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione dell'esercizio della Riserva di Cash Flow Hedge, classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.

importi in milioni di euro	***Totale***
Saldo iniziale	**(21,7)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	-
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(15,9)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	-
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo a C/E	9,1
Saldo finale	**(28,5)**

Si segnala che i valori rappresentati nelle tabelle precedenti, relativamente alla Riserva di Cash Flow Hedge, sono espressi al lordo dei relativi effetti fiscali, che al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 7,8 milioni.

La riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidenti con la relativa manifestazione economica.
I finanziamenti sottostanti si evolvono secondo la loro naturale scadenza per quanto riguarda i contratti di leasing, mentre nel caso delle linee committed si è tenuto conto della rinegoziazione del debito in corso, coerentemente con le ipotesi sottostanti ai test di efficacia, come già descritto in precedenza.

31 Dicembre 2012

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(74,7)	(18,9)	(20,1)	(35,7)	-

31 Dicembre 2011 pro-forma

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(29,7)	(9,0)	(4,9)	(5,3)	(1,4)

31 Dicembre 2011

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(27,2)	(16,8)	(4,6)	(4,5)	(1,4)

Si segnala che la Società ha in essere contratti di leasing finanziario che riguardano principalmente impianti e macchinari destinati alla produzione del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

La componente principale del valore capitale degli impianti è rappresentata dalle rotative, per 59,7 milioni, mentre gli impianti relativi alla spedizione e ausiliari sono pari a 15,4 milioni.

Di seguito si riportano i principali dati:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore dei pagamenti minini per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore dei pagamenti minini per leasing
Debiti per leasing finanziari:						
- esigibili entro un anno	18,4	1,3	17,1	18,4	1,7	16,7
- esigibili entro cinque anni	50,4	1,9	48,5	63,7	3,2	60,5
- esigibili oltre cinque anni	9,7	0,1	9,6	14,9	0,2	14,7
Totale	**78,5**	**3,3**	**75,2**	**97,0**	**5,1**	**91,9**

Si segnala che nei debiti finanziari correnti e non correnti sono inclusi i rapporti con il gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ed il gruppo Intesa Sanpaolo, relativi a contratti di leasing finanziari.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2012.

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Rendimento impieghi	1,7%	2,8%
Costo della provvista	1,5%	2,4%

37. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è suddiviso in n.732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale di euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2012 risultano in portafoglio n. 13.098.173 azioni ordinarie pari a un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 1,867 per azione, corrispondente all'1,79% del capitale ordinario e all'1,72% dell'intero Capitale Sociale, e n. 3.390.119 azioni di risparmio pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione, corrispondente all'11,55% del totale delle azioni di risparmio e allo 0,44% dell'intero Capitale Sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolaz.	Azioni di risparmio in circolaz.	Azioni proprie in portafoglio	Totale
Al 31/12/2011	719.571.284	25.959.474	16.488.292	762.019.050
Al 31/12/2012	719.571.284	25.959.474	16.488.292	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al Patrimonio Netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;

- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della Società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la Società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della Società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio Netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock options adottato dalla Società;

- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;

- Riserva Legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale. La riserva legale inoltre per un importo di 4,7 milioni, pari alla somma degli ammortamenti ed altri componenti negativi dedotti extra contabilmente ai fini fiscali, al netto delle imposte differite, risulta vincolata ai sensi dell'ex art. 109 TUIR.

- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del Patrimonio Netto della Società;

- Riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita;

- Riserva di Cash Flow Hedge: comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio. La Riserva Cash Flow Hedge è esposta al netto dei relativi effetti fiscali;

- Avanzi (disavanzi) da fusione per complessivi 334,6 milioni di disavanzi netti, che sono emersi in seguito alla già citata fusione per incorporazione. Tali avanzi e disavanzi da fusione recepiscono:
  - i risultati dell'esercizio 2011 delle società fuse per complessivi 310,2 milioni di perdite nette (di cui 289,5 milioni di perdite derivanti dalla ex RCS Quotidiani S.p.A., 12,2 milioni di perdite derivanti dalla ex RCS Periodici S.p.A., 8,1 milioni di perdite derivanti dalla ex Rizzoli Publishing Italia S.r.l., 6,9 milioni di perdite derivanti dalla ex RCS Pubblicità S.p.A., 2,2 milioni di utili derivanti dalla ex RCS Digital S.p.A., 1,1 milioni di utili derivanti dalla ex Sfera Editore S.p.A., 0,6 milioni di perdite derivanti dalla ex Editrice Abitare Segesta S.p.A., 0,5 milioni di utili derivanti dalla ex RCS Direct S.r.l., 0,3 milioni di utili derivanti dalla ex Pubblibaby S.r.l. e 0,2 milioni di utili derivanti dalla ex Trovocasa S.r.l.), che tengono conto di 2,8 milioni per elisioni intragruppo derivanti dallo storno di dividendi e svalutazioni;
  - i risultati di esercizi precedenti per complessivi 24,4 milioni.

  In sintesi, la fusione ha comportato l'iscrizione dei seguenti "disavanzi" derivanti da: RCS Quotidiani S.p.A. per 249,9 milioni, RCS Periodici S.p.A. per 77,9 milioni, Sfera Editore S.p.A. per 18,6 milioni, Rizzoli Publishing Italia S.r.l. per 9,6 milioni e RCS Pubblicità S.p.A. per 0,1 milioni e i seguenti "avanzi" derivanti da: RCS Digital S.p.A. per 10,5 milioni, Pubblibaby S.r.l. per 5,6 milioni, RCS Direct S.r.l. per 3,8 milioni, Editrice Abitare Segesta S.p.A. per 1,3 milioni e Trovocasa S.r.l. per 0,3 milioni.

- Utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio e la riserva di passaggio agli IAS/IFRS.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

38. Benefici relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Saldi al 31/12/2012
Trattamento di fine rapporto	1,5	46,1	1,4	(4,3)	5,6	48,8
Fondo quiescenza e similari	-	2,0	-	(0,4)	0,5	2,1
Totale	**1,5**	**48,1**	**1,4**	**(4,7)**	**6,1**	**50,9**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti. Il trattamento di fine rapporto, pari a 48,8 milioni, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (2,1 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto, considerato un piano a contribuzione definita, è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2012			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	12,2	5,8	(0,2)	17,8
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	0,4	0,1	0,7
Totale	**12,4**	**6,2**	**(0,1)**	**18,5**

	Esercizio 2011 pro-forma			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	13,4	1,3	(2,4)	12,3
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	-	-	0,2
Totale	**13,6**	**1,3**	**(2,4)**	**12,5**

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2012	2011
Tassi di sconto	3,2%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

Il tasso di sconto è stato determinato utilizzando il tasso iboxx corporate A durata 10+. Qualora fosse stato utilizzato lo stesso tasso corporate AA la differenza non sarebbe stata significativa.

Si segnala che in merito all'accantonamento per trattamento di fine rapporto, nella tabella sopra evidenziata, relativamente all'esercizio 2012, sono compresi 9,8 milioni riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza e 1 milione è riferito a contributi e ritenute di Legge.

39. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Accantona-menti	Utilizzi / Rilasci	Attualizza-zione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2012
A lungo termine:							
Fondo vertenze legali	0,9	11,3	3,8	(4,2)	0,6	(2,8)	8,7
Altri fondi per rischi ed oneri	-	1,4	0,4	(0,1)	(0,3)	(0,1)	1,3
Totale a lungo termine	**0,9**	**12,7**	**4,2**	**(4,3)**	**0,3**	**(2,9)**	**10,0**
A breve termine:							
Fondo vertenze legali	0,2	9,8	2,6	(3,4)	-	2,8	11,8
Altri fondi per rischi ed oneri	1,9	19,8	16,2	(8,2)	-	(0,4)	27,4
Totale a breve termine	**2,1**	**29,6**	**18,8**	**(11,6)**	**-**	**2,4**	**39,2**
TOTALE FONDI RISCHI	**3,0**	**42,3**	**23,0**	**(15,9)**	**0,3**	**(0,5)**	**49,2**

Il "fondo vertenze legali" è relativo a controversie in essere con terzi, prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale della Società e comprende cause civili, querele, cause lavoro e vertenze di natura fiscale. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a cause civili e querele. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla chiusura di cause civili.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" comprendono passività potenziali afferenti l'attività operativa oltre ad accantonamenti per oneri non ricorrenti.

Tra le passività potenziali afferenti l'attività operativa si segnalano: fondi relativi a vertenze verso Enti Previdenziali, fondi per indennità di clientela da corrispondere al termine del rapporto di collaborazione e per la parte rimanente a fondi per rischi di natura diversa. Tali fondi si incrementano per 6,6 milioni, di cui 4,5 milioni per adeguamento del rischio vertenze verso Enti Previdenziali.

In merito agli accantonamenti per oneri non ricorrenti si segnalano: 4,1 milioni a seguito dell'avvio del piano di prepensionamento dei poligrafici nella divisione Quotidiani e 3,9 milioni a seguito dell'avvio del piano di prepensionamento dei giornalisti nella divisione Periodici, oltre a 2 milioni per rischi contrattuali correlati alla chiusura di alcuni impianti di produzione a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo.

Inoltre figurano riclassifiche per 0,5 milioni alla voce "debiti verso dipendenti" per transazioni con dipendenti già firmate ma non ancora liquidate.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione del fondo vertenze legali è pari a circa l'1,6%, mentre quello utilizzato per l'attualizzazione del fondo rischi specifici è pari a circa l'1,2%.

40. Debiti diversi e altre passività non correnti

In relazione all'iscrizione del provento determinato a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP dalla base imponibile IRES, già citato, RCS MediaGroup S.p.A., in qualità di società consolidante, evidenzia nei crediti verso l'Erario il credito complessivo e in riferimento ad alcune società facenti parte del consolidato fiscale nazionale il relativo debito per complessivi 1,5 milioni.

41. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Debiti v/fornitori	150,3	180,3	(30,0)	5,4
Debiti v/agenti	29,8	30,2	(0,4)	-
Debiti commerciali v/controllate	16,1	28,9	(12,8)	4,1
Debiti commerciali v/collegate	13,0	17,1	(4,1)	-
Debiti v/collaboratori	12,5	15,7	(3,2)	-
Anticipi da abbonati	6,9	7,8	(0,9)	-
Debiti commerciali v/altre società del Gruppo	4,5	6,2	(1,7)	-
Totale	**233,1**	**286,2**	**(53,1)**	**9,5**

I debiti commerciali si decrementano per 53,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 pro-forma principalmente per effetto del decremento dei debiti verso fornitori pari a 30 milioni, conseguenza sia del prosieguo delle azioni di efficienza, sia dei minori prodotti venduti che hanno comportato una significativa riduzione dei costi ad essi correlati. Si segnala inoltre, il decremento dei debiti verso società controllate, pari a 12,8 milioni, relativo alla controllata RCS Factor S.p.A. in liquidazione in seguito alla riduzione della sua operatività.

I debiti commerciali sono generalmente regolati a 120 giorni. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso di interesse Euribor a breve termine.

Il valore contabile dei debiti commerciali riflette il loro *fair value*.

42. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Saldi al 31/12/2011 pro-forma	Variazione su pro-forma	Saldi al 31/12/2011
Debiti v/dipendenti	53,4	61,3	(7,9)	2,2
Fondi rischi su partecipazioni	43,5	83,7	(40,2)	-
Debiti v/Erario	12,4	17,7	(5,3)	2,6
Debiti v/Enti Previdenziali	12,1	10,3	1,8	0,6
Risconti passivi	10,5	13,8	(3,3)	0,1
Debiti diversi	5,7	5,9	(0,2)	0,7
Cauzioni passive	0,1	0,1	-	-
Debiti diversi verso società controllate	0,1	0,1	-	0,1
Debiti diversi verso società collegate	-	1,0	(1,0)	-
Totale	**137,8**	**193,9**	**(56,1)**	**6,3**

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

I debiti diversi e altre passività correnti ammontano al 31 dicembre 2012 a 137,8 milioni e si decrementano di 56,1 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio pro-forma. La variazione più significativa è relativa alla riclassifica del fondo rischi su partecipazioni stanziato alla fine dello scorso esercizio nel bilancio della ex RCS Quotidiani S.p.A., pari a 83,7 milioni, relativo alla svalutazione della controllata RCS International Newspapers BV. Si segnala l'iscrizione per 43,5 milioni nel medesimo fondo rischi su partecipazioni in seguito alle svalutazioni delle partecipazioni detenute in RCS International Newspapers BV (per 43,4 milioni) e in RCS Digital Ventures S.r.l. e Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (per complessivi 0,1 milioni), quale quota eccedente ai valori di carico delle stesse.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari a circa il 2,3%.

Non vengono considerati in ambito IFRS 7 i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali, i risconti passivi, oltre al valore del debito per ferie (pari a 28 milioni al 31 dicembre 2012) all'interno dei debiti verso dipendenti. Pertanto il valore dei debiti diversi e altre passività correnti al 31 dicembre 2012 ammonterebbe complessivamente a 43,4 milioni (124,5 milioni al 31 dicembre 2011 pro-forma). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

43. Assegnazione stock options

Di seguito viene descritto il piano di stock options riflesso nel bilancio d'esercizio e riconducibile al pagamento in azioni di RCS MediaGroup S.p.A..

RCS MediaGroup S.p.A.

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti (ora due dipendenti) con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock options per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a 3,990 euro). Tale assegnazione è stata deliberata nell'ambito dell'implementazione del Piano di Stock Options denominato "Piano di Stock Options 2005-2013" adottato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2005 a seguito e tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2005. Le opzioni potevano essere esercitate dal 15 giugno 2009 al 15 giugno 2013. Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, era alla data di assegnazione pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa settanta dipendenti (ora quaranta dipendenti) con posizioni di rilievo di RCS

MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo, di complessive 14.274.763 stock options, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa del capitale ordinario alla data del 13 novembre 2006) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a 3,616 euro. Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, era alla data di assegnazione pari a 0,79 euro. Tale assegnazione ha integrato la tranche di opzioni già attribuita nel corso del 2006 e ha completato le assegnazioni relative al suddetto "Piano di Stock Options 2005-2013".

In data 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha altresì modificato il Regolamento del Piano, prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate (e quindi anche rispetto alla tranche di opzioni assegnate nel luglio di tale anno) in virtù del Piano.
In base al Regolamento del Piano tutte le opzioni assegnate e maturate per l'esercizio possono essere esercitate, in periodi predeterminati dal termine del relativo "Periodo di Vesting" sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.

In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., in parziale esecuzione della delega attribuitagli dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2011 ai sensi dell'Art. 2443 del Codice Civile, e ad esclusivo servizio del Piano, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 7.304.295, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, riservate in sottoscrizione ai beneficiari in caso di eventuale esercizio delle opzioni. Si ricorda che la suddetta delega assembleare del 28 aprile 2011 era stata deliberata a rinnovazione della precedente delega della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del Piano stesso già deliberata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005 e non esercitata da parte del Consiglio (in considerazione in particolare dell'assai ampio differenziale negativo tra i corsi di borsa delle azioni ed i prezzi di sottoscrizione a cui le opzioni assegnate danno diritto).
Di seguito si forniscono informazioni in merito all'attuazione del suddetto piano di stock options al 31 dicembre 2012:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	-	571.910	172.502	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	-	7.863.883	6.410.880	3,616
TOTALE	**15.019.425**			**8.435.793**	**6.583.382**	

Le date corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno approvato le rispettive assegnazioni di stock options.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nei periodi di riferimento:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	6.710.585	3,623	6.980.288	3,623
Assegnate durante il periodo	-	-	-	-
Trasferite/ricevute da altre società del gruppo RCS	-	-	161.948	3,616
Opzioni annullate durante il periodo	(1.990.330)	3,616	(431.651)	3,616
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	4.720.255	3,623	6.710.585	3,623
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	4.720.255	3,623	6.710.585	3,623

Si precisa che le opzioni assegnate ed ancora esercitabili da dirigenti con posizioni considerate rilevanti ai fini dell'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi del

Regolamento Consob n. 17221/2010 sono complessivamente, per quanto attiene ai dirigenti di RCS MediaGroup S.p.A. n. 1.041.866, tutte attribuite il 13 novembre 2006.

Il *fair value* delle stock options alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock options è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A. e ancora in essere alla fine dell'esercizio:

	Piano 2006 **2° assegnazione**	**Piano 2006** **1° assegnazione**
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

44. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione del 2012 (4,7 milioni), depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria, in quanto posta non monetaria.

Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011 pro-forma**	**Attualizzazioni**	**Variazione**
Benefici relativi al personale	(50,9)	(48,1)	3,9	(1,1)
Fondi rischi ed oneri	(10,0)	(12,7)	0,8	(3,5)
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	(39,2)	(29,6)	-	9,6
Totale	**(100,1)**	**(90,4)**	**4,7**	**5,0**

45. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011 pro-forma**	**31/12/2011**
Variazione capitale circolante	(54,8)	(3,2)	11,3
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	7,7	5,6	0,1
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	28,3	10,0	32,6
Altre variazioni	(1,6)	(0,3)	-
Totale	**(20,4)**	**12,1**	**44,0**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nel periodo in esame. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressi separatamente nel rendiconto finanziario.

46. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni ammontano complessivamente a 494,7 milioni, per i cui commenti si rimanda alla nota n. 30, che al netto dei dividendi percepiti, per complessivi 117,5 milioni, si riducono a 377,2 milioni, quale flusso di cassa netto registrato nell'esercizio.

47. Investimenti in immobilizzazioni

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (30,8 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa ed incrementati dagli investimenti, che pur effettuati nello scorso esercizio, sono stati pagati nell'esercizio in esame.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

Descrizione	Note	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	27	(8,7)	(8,9)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	29	(14,4)	(16,4)
Totale		**(23,1)**	**(25,3)**
Pagamenti di investimenti effettuati nell'esercizio precedente		(7,7)	(5,6)
Totale		**(30,8)**	**(30,9)**

48. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Note	31/12/2012	31/12/2011 pro-forma
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**36**	**455,6**	**32,0**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(0,6)	(1,9)
Variazione dei debiti verso banche		23,3	(9,8)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		(0,2)	(0,8)
Variazione degli strumenti derivati a Patrimonio Netto		(6,8)	(16,2)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		0,2	0,4
Totale		**471,5**	**3,7**

49. Interessi finanziari incassati/pagati

Sono pari a 15,2 milioni e rappresentano il saldo degli oneri finanziari netti pari a 17,6 milioni, al netto di oneri per attualizzazioni debiti e fondi rischi per 1,4 milioni, di oneri finanziari per sanzioni da enti previdenziali per 1,1 milioni, di oneri finanziari netti diversi per 0,5 milioni, di oneri su derivati per 0,2 milioni, compensati in parte da proventi finanziari verso Erario per 0,8 milioni, in quanto considerate poste non monetarie.

50. Impegni e rischi

Di seguito si elencano i principali impegni e rischi:

- Le fidejussioni prestate sono pari a 19 milioni e sono rappresentate principalmente da garanzie per locazioni, per manifestazioni di concorsi a premi e per un contenzioso. Si segnala, in merito al contenzioso, che a seguito della comunicazione di cambio di destinazione d'uso senza opere da "attività di editoria e a sede di giornale" a "terziario" del cosiddetto comparto San Marco con l'esclusione dell'edificio posto lungo via Solferino, il Comune di Milano ha redatto una nota da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia (PG 805910 del 26 e 27-settembre 2012) con la quale ordina una integrazione (e il relativo pagamento) del contributo di costruzione e della monetizzazione della dotazione di servizi rispetto a quanto versato da RCS MediaGroup S.p.A. e contro la quale RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto ricorso. L'importo oggetto del contendere è di poco meno di 8 milioni e per tale cifra RCS MediaGroup S.p.A. ha consegnato al Comune di Milano una fidejussione bancaria a garanzia.

- Le altre garanzie prestate ammontano a 112,2 milioni e si riferiscono principalmente per 60 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2009, 2010 e 2011; per 31,9 milioni alle garanzie fideiussorie prestate a favore delle controllate RCS Libri S.p.A. (21,2 milioni) che a sua volta ha prestato garanzia fideiussoria all'Amministrazione Fiscale Francese (DRESG – Recette des impots des Non Rèsident) in relazione all'operazione di cessione del gruppo Flammarion S.A., RCS International Publications (8,8 milioni), e Rizzoli Bejing Advertising co. Ltd (1,9 milioni); per 20,3 milioni alle garanzie prestate a favore della controllata Unidad Editorial S.A. (12 milioni) e RCS Sport S.p.A. (8,3 milioni) per crediti di firma.

- Gli impegni ammontano a 16,4 milioni e si riferiscono ad impegni contrattuali relativi al personale, di cui 12,7 milioni verso parti correlate.

- I beni di terzi presso l'impresa, pari a 426 milioni, riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup, iscritte al valore nominale delle azioni stesse (pari a 1 euro). Tali azioni sono depositate presso Monte Titoli.

- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti da RCS MediaGroup S.p.A. a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	**31/12/2012**	**31/12/2011 pro-forma**
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	20,0	21,5
- esigibili entro cinque anni	63,1	61,2
- esigibili oltre cinque anni	191,0	198,8
Totale	**274,1**	**281,5**

Relativamente agli immobili siti in Milano, Roma e Padova la previsione degli incassi futuri derivanti da contratti di sub-locazione, con durata di sei anni rinnovabili, a società del Gruppo RCS ammonta a complessivi 16,9 milioni.

51. Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete (si segnala che, nell'ambito della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, sono presenti informazioni relative a servizi resi anche alle società controllate).

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	376
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	-
Altri servizi	KPMG S.p.A. (1)	145
Totale		**521**

(1) Gli altri servizi pari a 145 migliaia, si riferiscono per 142 migliaia a servizi di consulenza per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing ai sensi dell'art.154bis TUF e per 3 migliaia ad una procedura di verifica (Agreed upon Procedures) sui valori di carico più significativi delle partecipazioni iscritte nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 di RCS MediaGroup S.p.A..

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 aprile è stato sottoscritto dalle banche già creditrici della Società attraverso le linee committed, il *term sheet* del finanziamento a medio lungo termine per complessivi 575 milioni, composto da tre linee di credito approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2013. Tale finanziamento è ampiamente commentato nella nota numero 4 cui si rimanda.

Alla data del 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione di RCS MediaGroup S.p.A., hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni e le relative condizioni sono ampiamente illustrate nella nota numero 4.

Pur considerando le rilevanti incertezze descritte alla nota numero 4, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori tenuto conto del quadro di riferimento (illustrato in nota numero 4) e delle iniziative in corso, ritengono ragionevole l'aspettativa che la Società possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

In data 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della “Sezione contenzioso” del Tribunale amministrativo del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. L’esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria.Tuttavia in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l’emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014. Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

Milano, 14 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Angelo Provasoli

L’Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Pietro Scott Iovane in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:

  3. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di RCS MediaGroup S.p.A.:
     a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

  3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 14. aprile 2013

L'Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Roberto Bonalumi

ALLEGATI

PARTECIPAZIONI

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quote % consolidato Gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Libri S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	RCS MediaGroup S.p.A.	(1) 99,99
RCS Investimenti S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,56	RCS MediaGroup S.p.A.	99,56
RCS International Magazines B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Factor S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Factoring	Euro	2.000.000,00	90,00	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00
GFT NET S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Redazione Contenuti Digitali S.r.l. (già AGR S.r.l.)	Milano	Editoriale	Euro	463.700,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Digicast S.p.A.	Milano	Produzione Televisiva	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.755.711,73	54,63	RCS MediaGroup S.p.A.	54,63
Adelphi Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000,00	57,99	RCS MediaGroup S.p.A.	10,00
						RCS Libri S.p.A.	48,00
Società del gruppo DADA							
Agences des Medias Numerique Sas	Parigi	Multimediale	Euro	37.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Ltd.	Londra	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Multimediale	Euro	18.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA	Lisboa	Multimediale	Euro	10.000,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Fueps S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	1.500.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Namesco Inc	Delaware (USA)	Multimediale	USD	1.000,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Namesco Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	100,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Namesco Ireland Ltd.	Dublino	Multimediale	Euro	1,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
NDO Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	100,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005,00	54,63	Register.it S.p.A.	100,00
Poundhost Internet Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	200,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Register.it S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	8.401.460,00	54,63	Dada S.p.A.	(2) 100,00
Simply.com Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	1,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Simply Virtual Servers Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Simply Transit Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	2,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Simply Acquisition Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	200,00	54,63	Namesco Ltd.	100,00
Server Arcade Ltd.	Worcester	Multimediale	GBP	150,00	54,63	Simply Acquisition Ltd.	100,00
Moqu Adv srl	Firenze	Multimediale	Euro	10.000,00	54,63	Dada S.p.A.	100,00
Società settore PERIODICI							
Sfera Direct S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.L.	100,00
Feria Bebe S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.L.	60,00
Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	Bejing	Editoriale	Euro	200.000	55,00	RCS Mediagroup S.p.A.	55,00
Rizzoli (Shangai) Advertising Co. Ltd	Shangai		RMB	500.000	55,00	Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale	MXN	8.804.600,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Trend Service S.A.	Colonia Anzures	Servizi	MXN	250.000,00	100,00	Sfera Editores Mexico S.A.	99,00
						RCS Mediagroup S.p.A.	1,00
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	RCS Mediagroup S.p.A.	99,20
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Digicast S.p.A.	100,00
Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Seasons S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società settore PUBBLICITA'							
Blei S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS International Advertising B.V.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Società del gruppo LIBRI							
Edition d'Art Albert Skira S.A.	Ginevra	Editoriale	CHF	100.000,00	48,00	RCS International Books B.V.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l. (in liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	576.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
ESFP S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	37.000,00	24,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Commercio	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Log 607 S.r.l.	Venezia	Multimediale/Servizi	Euro	50.000,00	29,07	Marsilio Editori S.p.A.	57,00
Marsilio Editori S.p.A.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000,00	50,99	RCS Libri S.p.A.	51,00
RCS International Books B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000,00	99,99	RCS International Books B.V.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	3.498.900,00	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
Skira Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.A.	100,00
Skira Rizzoli Publications Inc	New York	Editoriale	USD	1.000,00	73,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
						Rizzoli International Publications Inc.	49,00

Note:
(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

(2) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio

segue Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % consolidato gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società area QUOTIDIANI							
Actividades Radiofónicas de Aragón S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	6.010,12	99,86	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Baobad - Comunicações e Publicações S.A.	Lisboa	Radiofonico	Euro	60.200,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	99,90
						Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	0,03
						Unedisa Comunicaciones S.L.U.	0,03
						Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	0,03
						Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	0,03
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante S.L. (in Liquidazione)	Valencia	Televisivo	Euro	6.000,00	99,86	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.A.	100,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,85	Unidad Editorial S.A.	99,99
City Italia S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,0	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
City Milano S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	City Italia S.p.A.	100,00
Consorzio Milano Marathon S.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	60,00	RCS Sport S.p.A.	60,00
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,86	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,27	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,86	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	65,40	Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	65,49
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,09	RCS Mediagroup S.p.A.	50,09
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	84,9	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	84,97
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	74,90	La Esfera de los Libros S.L.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,90	Unidad Editorial S.A.	75,00
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	99,86	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	100,00
Last Lap Organiçao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	99,86	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
RCS International Newspapers B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Red De Distribuciones Editoriales S.L.U.	Madrid	Finanziaria	Euro	176.829,78	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Rey Sol S.A.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	66,58	Unidad Editorial S.A.	66,67
Trovolavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,0	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,09	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	99,86	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.899,01	99,86	RCS International Newspapers B.V.	73,74
						RCS Investimenti S.p.A.	26,24
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,93	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.772.971,89	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	Televisivo	Euro	1.693.000,00	99,86	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,9	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	100.000,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Regional S.A.	Valladolid	Editoriale	Euro	4.109.508,00	98,02	Unidad Editorial S.A.	94,03
						Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	4,12
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial América LLC	Miami	Editoriale	Euro	21.918,86	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00
Veo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	6.707.630,00	RCS MediaGroup S.p.A.	(3) 38,89
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	Radiofonico	Euro	15.526.224,45	RCS MediaGroup S.p.A.	1,00
Società partecipate dal settore QUOTIDIANI						
Aldipren S.L.	Albacete	Editoriale	Euro	60.200,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Auto 4 you S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	300.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	50,00
Banatú S.L.	Guipuzcoa	Trasporti	Euro	4791,36	Berálán S.L.	99,99
Berálán S.L.	Guipuzcoa	Distribuzione	Euro	217.742,30	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	22,25
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Cirpress S.L.	Carreño(Asturias)	Distribuzione	Euro	14.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	24,70
Comercial de Prensa Siglo XXI S.A.	Madrid	Distribuzione	Euro	60.101,21	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Distrib. Publicaciones SXXI Guadalajara S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	3.010,00	Unidad Editorial S.A.	20,00
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	53.337,94	RCS Mediagroup S.p.A.	17,00
					Gruppo Finelco S.p.A	4,24
Cronodis Logística Integral S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	500.000,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	95,00
					Logintegral 2000 S.A.	5,00
Dima Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	610.000,00	Logintegral 2000 S.A.	28,71
Distribucion de prensa por Rutas S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	6.000,00	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Distribuciones Papiro S.L.	Salamanca	Editoriale	Euro	37.274,02	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	26,35
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	Granada	Distribuzione	Euro	6.240,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L.	Almería	Distribuzione	Euro	264.480,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	113.300,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	29,00
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S.L.	Badajoz	Distribuzione	Euro	10.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Districuen S.L.	Cuenca	Editoriale	Euro	6.010,12	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Distrigalicia S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	37.262,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Distrimedios S.L.	Jerez de la Frontera	Distribuzione	Euro	100.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	38,00
Distribuidora e Publicaciones Del Sur S.A.	Sevilla	Distribuzione	Euro	60.120,00	Distrimedios S.L.	50,00
Distritoledo S.L.	Toledo	Distribuzione	Euro	12.020,24	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	60,00
Ediciones Globaliza, S.L.	Madrid	Internet	Euro	69.184,00	Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	21,57
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360,00	RCS Mediagroup S.p.A.	48,92
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Fabripress S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	310.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	35,00
Grupo Distribucion Editorial de Revistas S.L.	Jerez de la Frontera	Distribuzione	Euro	516.000,00	Distrimedios S.L.	20,93
					Berálán S.L.	12,29
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	10,46
					Val Disme S.L.	12,21
					Marina BCN Distribucions S.L.	12,79
					Cirpress S.L.	5,81
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	5,81
					Distribuidora de Aragon S.L.	5,81
					Distribuciones Papiro S.L.	6,98
					Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	2,32
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	2,32
					Segre Distribucions de Premsa S.L.	2,32
Gelesa Gestion Logistica S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	1.307.062,00	Dima Distribucion Integral S.L.	100,00
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Nuevo Distrigades (ex Joldis) S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	75.137,50	Distrimedios S.L.	70,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L.	60,00
					Bermont Impresion S.L.	40,00
Logistica Ciudad Real S.L.	Ciudad Real	Distribuzione	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	70,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	30,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	3.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresiòn S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Sector MD S.L.	Vizcaya	Pubblicità	Euro	4.886,13	Cirpress S.L.	100,00
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.A.	22,50
Tecnologica de Venta de Publicaciones S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	100.000,00	Trecedis S.L.	40,00
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	3.005,06	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L.	75,00
					Bermont Impresion S.L.	25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A.	45,00
					Libertad Digital S.A.	55,00

Note: (3) In data 14 dicembre 2012 deliberato aumento di capitale divenuto efficace il 24 gennaio 2013 con l'iscrizione sul Registro delle Imprese.
La quota di RCS passa da 38,89% a 44,45% e il nuovo cap. sociale è pari a 7.378.393,00

segue Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Trecedis S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	2.818.730,00	Berálán S.L.	8,14
					Cirpress S.L.	8,14
					Distribuciones Papiro S.L.	8,14
					Marina BCN Distribuciones S.L.	8,14
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	8,14
					Distrimedios S.L.	8,14
					Distribuidora Terraconense de Publicaciones S.L.	8,14
					Val Disme S.L.	8,14
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	8,14
					Distribuidora de Aragòn S.L.	8,14
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	8,14
					Segre Distribucions de Premsa S.L.	8,14
					Distribuciones de Prensa por Rutas, S.L.	2,35
Val Disme S.L.	Valencia	Distribuzione	Euro	144.242,91	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	23,75
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Civita Tre Venezie S.r.l.	Venezia	Museale	Euro	1.014.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	24,50
Edigita S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	600.000,00	RCS Libri S.p.A.	33,33
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS Libri S.p.A.	29,10
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000,00	RCS Libri S.p.A.	50,00
Skira Classica S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Skira Editore S.p.A.	50,00
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	25,00
Società partecipate dal settore PERIODICI						
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	Euro	2.000.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	95,00
Beijing Gehua-Rizzoli Design Communication Co.,Ltd	Pechino	Servizi	RMB	5.000.000,00	Rizzoli (Beijing) Advertising CO	30,00
Società partecipate dal settore PUBBLICITA'						
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	(4) 74,50
IGP-Decaux S.p.A.	Assago	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.V.	67,65
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	49,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	Paderno D.	Distribuzione	Euro	30.600,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	30,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
GE-dis S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	350.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	80,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	520.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	60,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Torino	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	30,40
Mach2 Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	200.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
Società partecipate dal gruppo Finelco						
Consorzio Editori Radio	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Radio Studio 105 S.r.l.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	RMC Italia S.r.l.	25,00
Edizioni Donegani S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
NCP Ricerche S.r.l.	Milano	Ricerche	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Publiarea S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Publisa S.r.l.	Roma	Pubblicità	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100,00	Radio Studio 105 S.r.l.	100,00
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.400,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	780.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	1.100.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	99,99
Sing Sing S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99

NOTE: (4) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%

Società Avialable for Sale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup S.p.A	1,46
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A	7,49
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup S.p.A	5,08
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540,00	RCS MediaGroup S.p.A	9,49
Eurogravure S.p.A.	Bergamo	Editoriale	Euro	19.598.865,00	RCS MediaGroup S.p.A	7,62
Ansa S.r.l	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l	Milano	Ricerca	Euro	100.350,00	RCS Mediagroup S.p.A.	5,80
Consuledit S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Onering S.r.l.	Montegrotto Terme (PD)	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Yoodeal Ltd	Crowborough	Digitale	Euro	3.500.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,66
Società partecipate settore QUOTIDIANI						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Distribuidora de Aragòn S.L.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	16,00
Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	150.500,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	18,42
Distrisoria Publicaciones Y Distribuciòn S.L.	Soria	Distribuzione	Euro	30.050,61	Distribuidora de Aragon S.A.	60,00
Entregas Comunicacion y Subscripciones S.L.	Asturias	Editoriale	Euro	12.000,00	Cirpress S.L.	80,00
Grup Logistic Vilarroya S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	600.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	5,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.582.440,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Marina BCN Distribucions S.L.	Barcelona	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	15,00
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	500.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	10,09
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.A.	8,53
Segre Distribucions de Premsa S.L.	Lerida	Distribuzione	Euro	180.303,63	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	13,33
Valdebro Publicaciones S.A.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	100.701,00	Distribuidora de Aragon S.A.	100,00
Servicio de Reparto y Suscripciones, S.L. (Todesa)	Zaragoza	Distribuzione	Euro	60.000,00	Distribuidora de Aragon S.A.	100,00
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Venezia Musei società per i servizi Museali S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	17,00
SCP S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	111.975,00	Marsilio Editori S.p.A.	8,93
Società partecipate settore PUBBLICITA'						
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756,00	IGPDecaux S.p.A.	5,62
I - Mago S.p.A.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000,00	IGPDecaux S.p.A.	14,00
Società partecipate da Gruppo Finelco						
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	Gruppo Finelco S.p.A	7,50
RMC 2 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A	19,00
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	106.000,00	RMC Italia S.r.l.	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	106.000,00	Radio Studio 105 S.r.l.	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	106.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	1,89

TASSI DI CAMBIO

		Cambio puntuale 31.12.2012	Cambio medio Anno 2012	Cambio puntuale 31.12.2011	Cambio medio Anno 2011
Dollaro Canadese	CAD	1,31370	1,28421	1,32150	1,37610
Dollaro U.S.A.	USD	1,31940	1,28479	1,29390	1,39196
Franco Svizzero	CHF	1,20720	1,20528	1,21560	1,23261
Sterlina Inglese	GBP	0,81610	0,81087	0,83530	0,86788
Peso Messicano	MXN	17,1845	16,90293	18,0512	17,28765
Real Brasiliano	BRL	2,70360	2,50844	2,41590	2,32651
Dollaro Australiano	AUD	1,27120	1,24071	1,27230	1,34839
Renminbi Cinese	CNY	8,22070	8,10523	8,15880	8,99600

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

(in milioni di Euro)	1°trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Esercizio	Esercizio
	2012 (1)	2011 (1)	2012	2011 (1)	2012	2011 (1)	2012	2011 (1)	2012	2011 (1)
Ricavi netti	**365,2**	**422,5**	**434,7**	**502,1**	**384,3**	**439,6**	**413,6**	**496,1**	**1.597,7**	**1.860,3**
Ricavi diffusionali	176,7	197,5	193,4	211,2	231,4	263,7	207,4	229,4	808,9	901,8
Ricavi pubblicitari	148,4	163,5	184,4	217,1	115,1	135,2	163,2	215,1	611,0	730,9
Ricavi editoriali diversi	40,1	61,5	56,9	73,8	37,8	40,7	43,0	51,6	177,8	227,6
Costi operativi	(263,0)	(314,4)	(311,1)	(347,6)	(285,9)	(309,7)	(264,2)	(310,9)	(1.124,1)	(1.282,4)
Costo del lavoro	(101,4)	(104,4)	(134,7)	(109,1)	(92,1)	(92,8)	(108,7)	(100,2)	(436,9)	(406,5)
Svalutazione crediti	(2,8)	(2,8)	(7,0)	(4,7)	(3,6)	(4,0)	(5,3)	(5,9)	(18,7)	(17,4)
Accantonamenti per rischi	(2,1)	(2,8)	(0,9)	(1,8)	(1,0)	(1,0)	(12,7)	(6,1)	(16,7)	(11,7)
EBITDA	**(4,1)**	**(1,9)**	**(19,0)**	**38,9**	**1,7**	**32,1**	**22,7**	**73,0**	**1,3**	**142,3**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(14,0)	(14,1)	(14,7)	(13,9)	(13,1)	(16,9)	(14,5)	(16,5)	(56,3)	(61,4)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(8,2)	(8,9)	(9,9)	(10,0)	(7,8)	(9,0)	(8,3)	(7,3)	(34,2)	(35,3)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(0,1)	0,0	(0,2)	0,0	(0,1)	0,0	(0,2)	(0,7)	(0,6)	(0,7)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,1)	-	(307,2)	0,0	0,0	(0,1)	(127,8)	(349,1)	(435,1)	(349,2)
Risultato operativo	**(26,5)**	**(24,9)**	**(351,0)**	**15,0**	**(19,3)**	**6,1**	**(128,1)**	**(300,6)**	**(524,9)**	**(304,3)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(7,1)	(5,1)	(8,1)	(6,4)	(8,6)	(8,3)	(9,5)	(8,7)	(33,4)	(28,7)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,2	2,3	(0,2)	(2,5)	0,1	(0,5)	(4,9)	(2,2)	(4,7)	(2,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(5,7)	(2,6)	(8,4)	1,1	(5,6)	(5,7)	(5,2)	0,1	(24,9)	(7,1)
Risultato prima delle imposte	**(39,1)**	**(30,3)**	**(367,7)**	**7,2**	**(33,4)**	**(8,4)**	**(147,7)**	**(311,4)**	**(587,9)**	**(343,0)**
Imposte sul reddito	7,8	4,6	(32,0)	(7,3)	(1,4)	(1,3)	21,0	(0,2)	(4,4)	(4,2)
Risultato attività destinate a continuare	**(31,3)**	**(25,7)**	**(399,7)**	**(0,1)**	**(34,8)**	**(9,7)**	**(126,7)**	**(311,6)**	**(592,3)**	**(347,2)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	2,2	2,2	(0,2)	2,2	79,4	1,4	(1,5)	6,9	79,3	12,6
Risultato netto prima degli interessi di terzi	**(29,1)**	**(23,5)**	**(399,9)**	**2,1**	**44,6**	**(8,3)**	**(128,2)**	**(304,7)**	**(513,0)**	**(334,6)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	1,8	2,6	0,1	(0,6)	2,0	2,2	(0,6)	8,2	3,7	12,6
Risultato netto di periodo	**(27,3)**	**(20,9)**	**(399,8)**	**1,5**	**46,6**	**(6,1)**	**(128,8)**	**(296,5)**	**(509,3)**	**(322,0)**

(1) Il primo trimestre 2012, tutti i trimestri del 2011 ed il 31 dicembre 2011 sono stati ritrattati per includere il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres nel r*isultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse*.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Società a controllo congiunto Rapporti patrimoniali	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI DIVERSI E ALTRE PASS. CORRENTI
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	32,0	-	0,4	10,6	-
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	0,1	0,1	-	2,7	-
Auto4you S.r.l.	0,5	-	-	0,1	0,1
IGP-Decaux S.p.a.	-	-	-	0,5	-
Edigita S.r.l.	-	-	-	0,1	-
R.L. Libri S.r.l.	0,1	-	-	-	-
TOTALE	**32,7**	**0,1**	**0,4**	**14,0**	**0,1**

Società collegate Rapporti patrimoniali	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI DIVERSI E ALTRE ATT.CORRENTI	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI DIVERSI E ALTRE PASS. CORRENTI
Mach 2 Libri S.p.a.	-	8,8	-	-	-	-	-
Corporacion Bermont S.L.	-	-	-	7,0	-	-	-
Fabripress S.a.u.	-	0,5	-	-	-	6,5	-
Dima Distribucion Integral S.l.	-	-	-	4,4	-	-	1,1
Gruppo Finelco S.p.A.	5,0	0,1	-	-	-	-	-
Gelesa	-	3,3	-	-	-	0,1	-
Recoprint Impresiòn S.L.U.	-	1,8	-	-	-	0,2	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	0,1	-	-	-	1,8	-
To-dis S.r.l.	-	-	-	-	1,5	0,1	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	-	-	-	-	1,6	-
Calprint S.l.	-	0,1	-	-	-	1,0	-
Val Disme SL	-	0,9	-	-	-	0,1	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	0,8	-	0,3	-
Bermont Catalonia S.a.	-	-	-	-	-	0,9	-
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	-	0,9	-	-	-	-	-
Distrimedios SL	-	0,7	-	-	-	0,1	-
TF Print S.a.	-	-	-	-	-	0,8	-
Berálán S.L.	-	0,7	-	-	-	-	-
Inimm Due S.à.r.l.	-	-	0,7	-	-	-	-
Recoprint Rábade S.L.U.	-	-	-	-	-	0,7	-
Distribuciones Papiro SL	-	0,6	-	-	-	-	-
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S	-	0,3	-	-	-	-	-
Cirpress SL	-	0,2	-	-	-	-	-
Omniprint S.A.	-	-	-	-	-	0,2	-
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	-	0,2	-	-	-	-	-
Distritoledo SL	-	0,2	-	-	-	-	-
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	-	0,2	-	-	-	-	-
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	-	-	-	-	-	0,2	-
Distrigalicia SL	-	0,1	-	-	-	-	-
Logistica Ciudad Real SL	-	0,1	-	-	-	-	-
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriale	-	0,1	-	-	-	-	-
Distribuidora Almeriense de Publicaciones SI	-	0,1	-	-	-	-	-
Aldipren S.L.	-	0,1	-	-	-	-	-
Districuen S.L.	-	0,1	-	-	-	-	-
Prensa Serviodiel SL	-	0,1	-	-	-	-	-
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	-	0,1	-	-	-	-	-
Altre società	-	0,2	-	-	-	-	-
TOTALE	**5,0**	**20,6**	**0,7**	**12,2**	**1,5**	**14,6**	**1,1**

Società collegate e loro controllanti Rapporti patrimoniali - Attivo	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Crediti diversi e altre Att. Correnti
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	1,7	3,9	
Società del gruppo Mediobanca	0,2		
Società del gruppo Fiat S.p.A.	3,8		3,7
Società del gruppo Pirelli			
TOTALE	**5,7**	**3,9**	**3,7**

Società collegate e loro controllanti Rapporti patrimoniali - Passivo	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Banche c/c passivi	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	30,0	17,5	8,0	310,5	
Società del gruppo Mediobanca	10,0	7,2	-	4,4	
Società del gruppo Fiat S.p.A.					
Società del gruppo Pirelli					0,6
TOTALE	**40,0**	**24,7**	**8,0**	**314,9**	**0,6**

Società a controllo congiunto Rapporti economici	RICAVI NETTI	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Altri costi e oneri operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed oneri finanziari
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	309,1	(25,7)	2,8	(0,1)	0,1	(0,1)
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	0,5	(8,2)	0,9	-	-	-
IGP-Decaux S.p.a.	-	(0,9)	-	-	-	-
R.L. Libri S.r.l.	0,3	-	0,1	-	-	-
Edigita S.r.l.	-	(0,2)	-	-	-	-
Auto4you S.r.l.	0,3	(0,2)	-	-	-	-
TOTALE	**310,2**	**(35,2)**	**3,8**	**(0,1)**	**0,1**	**(0,1)**

Società collegate Rapporti economici	RICAVI NETTI	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Altri proventi finanziari
Gelesa Gestion Logistica S.L.	36,3	(10,7)	-	-
Fabripress S.a.u.	1,5	(24,9)	-	-
Val Disme SL	20,3	(1,4)	0,1	-
Distrimedios SL	14,5	(1,1)	0,1	-
Berálán S.L.	14,3	(1,1)	-	-
Mach 2 Libri S.p.a.	10,8	-	-	-
Distribuciones Papiro SL	6,9	(0,5)	-	-
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	6,9	(0,6)	-	-
Corporacion Bermont S.L.	-	(5,8)	-	0,3
Calprint S.l.	0,1	(5,6)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	(5,2)	0,1	-
Cirpress SL	4,8	(0,1)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	(2,8)	-	-
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones SL	2,8	(0,2)	-	-
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	2,3	(0,1)	-	-
Gelesa	2,5	(0,4)	-	-
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.L.	2,1	(0,1)	-	-
Recoprint Rábade S.L.U.	-	(2,0)	-	-
Distritoledo SL	2,1	(0,2)	-	-
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	1,7	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	(1,6)	-	-
Logistica Ciudad Real SL	1,7	(0,1)	-	-
Omniprint S.A.	-	(1,5)	-	-
Distribuidora Almeriense de Publicaciones SL	1,6	(0,1)	-	-
Prensa Serviodiel SL	1,4	(0,1)	-	-
Aldipren S.L.	1,2	(0,1)	-	-
Recoprint Impresiòn S.L.U.	1,6	(0,5)	-	-
Radio Salud SA	0,2	(1,1)	-	-
Souto SL	0,9	(0,1)	-	-
Distrimorris Pubblicaciones SL	0,7	(0,1)	-	-
Suscribe S.L.	-	(0,5)	-	-
Districuen S.L.	0,6	-	-	-
Subscripciones de Medios Editoriales SL	-	(0,5)	-	-
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd	-	(0,4)	-	-
Sector MD S.L.	-	(0,4)	-	-
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	-	(0,3)	-	-
Ediciones Globaliza SL	-	(0,2)	-	-
Distrigalicia SL	0,1	(0,3)	-	-
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	0,1	-	-	-
To-dis S.r.l.	-	(0,1)	-	-
Gruppo Finelco S.p.A.	0,3	(0,4)	0,1	-
Altre società	0,1	(0,3)	0,2	-
TOTALE	**140,4**	**(71,5)**	**0,6**	**0,3**

Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale
Rcs Mediagroup S.p.A.	(0,1)	(1,0)
Rcs Libri S.p.A.		(0,3)
Altre società		(0,1)
TOTALE	**(0,1)**	**(1,4)**

Società collegate e loro controllanti Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	3,5	-	0,6	(12,3)
Società del gruppo Mediobanca	0,3	(1,9)	-	(3,7)
Società del gruppo Fiat S.p.A.	9,5	(2,5)		
Società del gruppo Pirelli				
TOTALE	**13,3**	**(4,4)**	**0,6**	**(16,0)**

Impegni e garanzie verso parti correlate	
Società collegate	14,2
Colleganti e loro controllanti	10,0
Altre Parti Correlate	12,7
Totale	**36,9**

TAVOLE ALLEGATE AL BILANCIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2011 pro-forma *

(Valori in Euro)	RCS MediaGroup S.p.A.	RCS Quotidiani S.p.A.	RCS Digital S.p.A.	Trovocasa S.r.l.	RCS Periodici S.p.A.	Sfera Editore S.p.A.	RCS Direct S.r.l. (valori ritrattati IAS/IFRS)	Rizzoli Pubblishing Italia S.p.A.
Attività								
A) Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	8.196.246	187.524.828	751.222	-	1.017.275	180.741	36.389	60.855
Investimenti immobiliari	97.476.350	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	26.890.135	492.690	272.359	344.032	-	64.548	39.667
Partecipazioni valutate al costo	1.423.034.692	8.476.155	13.630.163	-	63.646.800	6.849.483	-	7.594.284
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.016.924	479.469	20.000	-	542	98	-	189
Attività finanziarie per strumenti derivati	143.575	57.790	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	-	965.385	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	13.336.845	12.966.655	77.561	160.604	1.686.380	448.186	39.686	106.748
Altre attività non correnti	229.430	414.517	-	-	46.712	19.540	-	32.000
Totale (A)	**1.548.434.062**	**237.774.934**	**14.971.636**	**432.963**	**66.741.741**	**7.498.048**	**140.623**	**7.833.743**
B) Attività correnti								
Rimanenze	-	15.227.613	-	-	5.747.113	626.037	13.582	655.223
Crediti commerciali	4.524.619	191.850.800	24.069.259	3.532.780	48.069.476	9.337.323	5.599.924	6.603.757
Crediti diversi e altre attività correnti	1.404.735	6.406.260	116.322	1.941.257	902.762	610.540	575.294	96.953
Attività per imposte correnti	4.250.679	348.972	1	26.666	7.924	32.878	181.619	4.278
Attività finanziarie per strumenti derivati	29	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari correnti	697.706.506	4.214.830	1.200.344	9.324.782	-	8.779	3.471.830	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	731.782	798.425	10.783	-	413.134	82.722	6.514	20.961
Totale (B)	**708.618.350**	**218.846.900**	**25.396.709**	**14.825.485**	**55.140.409**	**10.698.279**	**9.848.763**	**7.381.172**
C) Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A+B+C)	**2.257.052.412**	**456.621.834**	**40.368.345**	**15.258.448**	**121.882.150**	**18.196.327**	**9.989.386**	**15.214.915**
Passività e patrimonio netto								
A) Patrimonio netto								
Capitale sociale	762.019.050	40.000.000	500.000	1.061.400	5.000.000	2.000.000	320.000	500.000
Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto	7.483.213	1.628.566	-	-	295.054	-	-	-
Riserve	186.611.651	110.455.016	1.100.000	9.439.656	12.441.980	598.829	397.852	948.868
Utili (perdite) portati a nuovo	208.083.460	19.446.603	8.358.828	93.772	158.888	604.902	455.615	6.114
Utile (perdita) dell'esercizio	(112.771.537)	(289.505.152)	2.157.971	193.943	(12.241.722)	1.114.734	536.244	(8.064.177)
Totale (A)	**1.051.425.837**	**(117.974.967)**	**12.116.799**	**10.788.771**	**5.654.200**	**4.318.465**	**1.709.711**	**(6.609.195)**
B) Passività non correnti								
Debiti finanziari non correnti	800.000.000	76.204.785	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	20.993.531	-	-	-	-	-	-	-
Benefici relativi al personale	1.541.623	32.628.371	302.474	54.647	7.235.505	1.160.268	451.309	1.177.823
Fondi per rischi e oneri	899.814	7.619.849	130.600	47.576	1.947.051	46.165	38.134	72.055
Passività per imposte differite	6.996.576	4.290.292	6.245	13.616	464.190	55.998	18.345	15.421
Debiti diversi e altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**830.431.544**	**120.743.297**	**439.319**	**115.839**	**9.646.746**	**1.262.431**	**507.788**	**1.265.299**
C) Passività correnti								
Debiti verso banche	36.503.478	393.309	-	1.532	126.796	1.074	515	221
Debiti finanziari correnti	309.522.226	96.318.318	-	-	34.831.519	1.123.087	-	13.257.294
Passività finanziarie per strumenti derivati	659.585	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte correnti	10.606.271	2.099.947	445.204		308.176	95.660	-	98.658
Debiti commerciali	9.514.706	176.782.910	25.710.624	4.034.506	54.269.935	7.966.291	6.847.143	5.784.088
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	2.120.357	20.069.902	-	-	3.675.893	410.100	200.000	185.717
Debiti diversi e altre passività correnti	6.268.408	158.189.118	1.656.399	317.800	13.368.885	3.019.219	724.229	1.232.833
Totale (C)	**375.195.031**	**453.853.504**	**27.812.227**	**4.353.838**	**106.581.204**	**12.615.431**	**7.771.887**	**20.558.811**
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B+C+D)	**1.205.626.575**	**574.596.801**	**28.251.546**	**4.469.677**	**116.227.950**	**13.877.862**	**8.279.675**	**21.824.110**
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	**2.257.052.412**	**456.621.834**	**40.368.345**	**15.258.448**	**121.882.150**	**18.196.327**	**9.989.386**	**15.214.915**

(Valori in Euro)	Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Pubblibaby S.r.l. (valori ritrattati IAS/IFRS)	RCS Pubblicità S.p.A.	AGGREGATO	TOTALE ELISIONI INFRAGRUPPO	Totale scritture di fusione (rettifiche/riclassifiche)	RCS MediaGroup post fusione
Attività							
A) Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	8.941	27.613	357.730	198.161.840	-	86.116.924	284.278.764
Investimenti immobiliari	-	-	-	97.476.350	-	(86.116.924)	11.359.426
Attività immateriali	46.000	371	542.365	28.692.167	-	50.673.725	79.365.892
Partecipazioni valutate al costo	1.353.987	-	38.681.157	1.563.266.721	(327.382.705)	-	1.235.884.016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30	-	-	6.517.252	-	(272.000)	6.245.252
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	201.365	-	-	201.365
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	965.385	-	-	965.385
Attività per imposte anticipate	79.044	44.266	4.393.648	33.339.623	-	-	33.339.623
Altre attività non correnti	4.634	2.835	27.048	776.716	-	-	776.716
Totale (A)	**1.492.636**	**75.085**	**44.001.948**	**1.929.397.419**	**(327.382.705)**	**50.401.725**	**1.652.416.439**
B) Attività correnti							
Rimanenze	308.801	77.935	-	22.656.304	-	-	22.656.304
Crediti commerciali	1.959.445	2.058.217	208.698.520	506.304.120	(206.324.389)	-	299.979.731
Crediti diversi e altre attività correnti	76.093	132.388	16.926.099	29.188.703	(564.453)	-	28.624.250
Attività per imposte correnti	201.388	-	2.758.282	7.812.687	(5.965.634)	-	1.847.053
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	29	-	-	29
Crediti finanziari correnti	-	1.625.511	-	717.552.582	(169.381.838)	-	548.170.744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.674	8.234	219.346	2.353.575	-	-	2.353.575
Totale (B)	**2.607.401**	**3.902.285**	**228.602.247**	**1.285.868.000**	**(382.236.314)**	**-**	**903.631.686**
C) Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-		-	-
Totale attività (A+B+C)	**4.100.037**	**3.977.370**	**272.604.195**	**3.215.265.419**	**(709.619.019)**	**50.401.725**	**2.556.048.125**
Passività e patrimonio netto							
A) Patrimonio netto							
Capitale sociale	500.000	100.000	40.000.000	852.000.450	(89.981.400)	-	762.019.050
Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto	-	-	679.831	10.086.664	(2.603.451)	-	7.483.213
Riserve	707.606	52.978	(10.659.810)	312.094.626	(125.482.975)	(11.630.048)	174.981.603
Utili (perdite) portati a nuovo	25.529	348.076	8.889.119	246.470.906	(109.314.879)	58.241.273	195.397.300
Utile (perdita) dell'esercizio	(559.189)	293.789	(6.877.306)	(425.722.402)	-	2.689.500	(423.032.902)
Totale (A)	**673.946**	**794.843**	**32.031.834**	**994.930.244**	**(327.382.705)**	**49.300.725**	**716.848.264**
B) Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	876.204.785	-	-	876.204.785
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	20.993.531	-	-	20.993.531
Benefici relativi al personale	538.959	295.647	2.699.881	48.086.507	-	-	48.086.507
Fondi per rischi e oneri	10.327	4.647	1.891.780	12.707.998	-	-	12.707.998
Passività per imposte differite	14.268	9.932	519.459	12.404.342	-	1.101.000	13.505.342
Debiti diversi e altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**563.554**	**310.226**	**5.111.120**	**970.397.163**	**-**	**1.101.000**	**971.498.163**
C) Passività correnti							
Debiti verso banche	435	197	46.926	37.074.483	-	-	37.074.483
Debiti finanziari correnti	356.626	2.952	26.518.685	481.930.707	(169.381.837)	-	312.548.870
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	659.585	-	-	659.585
Passività per imposte correnti	-	27.156	2.436	13.683.508	(5.965.635)	-	7.717.873
Debiti commerciali	2.112.929	2.598.340	196.894.117	492.515.589	(206.324.389)	-	286.191.200
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	-	-	2.929.036	29.591.005	-	-	29.591.005
Debiti diversi e altre passività correnti	392.547	243.656	9.070.041	194.483.135	(564.453)	-	193.918.682
Totale (C)	**2.862.537**	**2.872.301**	**235.461.241**	**1.249.938.012**	**(382.236.314)**	**-**	**867.701.698**
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-	-		-	-
Totale passività (B+C+D)	**3.426.091**	**3.182.527**	**240.572.361**	**2.220.335.175**	**(382.236.314)**	**1.101.000**	**1.839.199.861**
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	**4.100.037**	**3.977.370**	**272.604.195**	**3.215.265.419**	**(709.619.019)**	**50.401.725**	**2.556.048.125**

* I valori pro-forma riflettono la già citata fusione come se fosse avvenuta in data 1 gennaio 2011. Nella determinazione dei valori del pro-forma si è proceduto con la somma dei valori economici e patrimoniali derivanti dai Bilanci 2011 di tutte le società oggetto di fusione. Successivamente sono state elise tutte le componenti economiche e patrimoniali infragruppo tra le stesse società, oggetto di fusione, e sono stati stornati i valori relativi alle componenti del patrimonio netto delle società fuse per incorporazione con contropartita i valori di carico delle rispettive partecipazioni.

Conto Economico 2011 pro-forma *

(Valori in Euro)	RCS MediaGroup S.p.A.	RCS Quotidiani S.p.A.	RCS Digital S.p.A.	Trovocasa S.r.l.	RCS Periodici S.p.A.	Sfera Editore S.p.A.	RCS Direct S.r.l. (valori ritrattati IAS/IFRS)	Rizzoli Pubblishing Italia S.p.A.
A) Ricavi delle vendite								
Ricavi diffusionali	-	309.914.364	9.748.372	-	73.892.468	3.643.233	-	4.451.900
Ricavi pubblicitari	-	204.002.610	37.146.315	8.932.005	79.790.593	11.836.038	-	10.676.340
Ricavi editoriali diversi	5.071.900	56.412.114	982.882	3.292	5.001.980	4.849.102	14.111.647	615.341
Totale (A)	**5.071.900**	**570.329.088**	**47.877.569**	**8.935.297**	**158.685.041**	**20.328.373**	**14.111.647**	**15.743.581**
B) Costi operativi								
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	-	661.487	-	-	79.984	(3.785)	-	6.367
Consumi materie prime e servizi	(28.587.431)	(369.979.219)	(34.011.362)	(8.007.008)	(122.123.156)	(15.960.255)	(10.989.776)	(12.120.749)
Costi per il personale	(14.025.539)	(128.116.743)	(2.697.996)	(409.060)	(36.068.696)	(4.951.223)	(2.261.766)	(3.244.312)
Altri ricavi e proventi operativi	23.029.983	39.162.554	541.615	14.092	5.166.980	1.645.840	697.864	595.794
Oneri diversi di gestione	(1.477.541)	(12.514.626)	(328.890)	(15.251)	(4.298.986)	(594.662)	(140.425)	(525.838)
Accantonamenti	(251.641)	(4.924.381)	(27.021)	(15.964)	(638.418)	(26.994)	(217.623)	(140.736)
Svalutazione crediti	-	(338.585)	-	(202.480)	(499.533)	(45.985)	(85.730)	(42.502)
Totale (B)	**(21.312.169)**	**(476.049.513)**	**(36.523.654)**	**(8.635.671)**	**(158.381.825)**	**(19.937.064)**	**(12.997.456)**	**(15.471.976)**
Margine operativo lordo (A+B)	**(16.240.269)**	**94.279.575**	**11.353.915**	**299.626**	**303.216**	**391.309**	**1.114.191**	**271.605**
C) Ammortamenti e svalutazioni								
Ammortamenti immateriali	-	(13.090.691)	(233.967)	(56.642)	(184.483)	(398)	(37.851)	(10.333)
Ammortamenti materiali	(1.230.415)	(21.046.133)	(300.669)	-	(352.934)	(45.363)	(18.421)	(16.585)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(1.332.467)	-	-	-	-	-	-	-
Totale (C)	**(2.562.882)**	**(34.136.824)**	**(534.636)**	**(56.642)**	**(537.417)**	**(45.761)**	**(56.272)**	**(26.918)**
Risultato operativo (A+B+C)	**(18.803.151)**	**60.142.751**	**10.819.279**	**242.984**	**(234.201)**	**345.548**	**1.057.919**	**244.687**
Proventi (oneri) finanziari	(5.601.102)	(5.155.379)	(50.777)	106.198	(976.739)	7.866	33.402	(318.585)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	(94.414.571)	(321.297.629)	(4.989.286)	-	(9.590.500)	864.000	-	(7.670.709)
Risultato ante imposte	**(118.818.824)**	**(266.310.257)**	**5.779.216**	**349.182**	**(10.801.440)**	**1.217.414**	**1.091.321**	**(7.744.607)**
Imposte sul reddito	6.047.287	(23.194.895)	(3.621.245)	(155.239)	(1.440.282)	(102.680)	(555.077)	(319.570)
Risultato attività destinate a continuare	**(112.771.537)**	**(289.505.152)**	**2.157.971**	**193.943**	**(12.241.722)**	**1.114.734**	**536.244**	**(8.064.177)**
Risultato attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	**(112.771.537)**	**(289.505.152)**	**2.157.971**	**193.943**	**(12.241.722)**	**1.114.734**	**536.244**	**(8.064.177)**

(Valori in Euro)	Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Pubblibaby S.r.l. (valori ritrattati IAS/IFRS)	RCS Pubblicità S.p.A.	AGGREGATO	TOTALE ELISIONI INFRAGRUPPO	Totale scritture di fusione	RCS MG post fusione
A) Ricavi delle vendite							
Ricavi diffusionali	1.462.244	-	-	403.112.581	(13.554.390)	-	389.558.191
Ricavi pubblicitari	4.432.000	493.840	403.034.967	760.344.708	(329.903.046)	-	430.441.662
Ricavi editoriali diversi	461.819	5.275.557	2.089.916	94.875.550	(49.601.878)	-	45.273.672
Totale (A)	**6.356.063**	**5.769.397**	**405.124.883**	**1.258.332.839**	**(393.059.314)**	**-**	**865.273.525**
B) Costi operativi							
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	20.708	-	-	764.761	-	-	764.761
Consumi materie prime e servizi	(5.345.372)	(4.222.207)	(394.292.779)	(1.005.639.314)	428.755.188	-	(576.884.126)
Costi per il personale	(1.403.665)	(722.229)	(17.448.465)	(211.349.694)	-	-	(211.349.694)
Altri ricavi e proventi operativi	134.940	8.878	2.124.661	73.123.201	(36.092.375)	-	37.030.826
Oneri diversi di gestione	(375.794)	(275.812)	(862.632)	(21.410.457)	393.515	-	(21.016.942)
Accantonamenti	(10.327)	3.332	(438.429)	(6.688.202)	-	-	(6.688.202)
Svalutazione crediti	(34.195)	(11.193)	(4.015.770)	(5.275.973)	-	-	(5.275.973)
Totale (B)	**(7.013.705)**	**(5.219.231)**	**(414.933.414)**	**(1.176.475.678)**	**393.056.328**	**-**	**(783.419.350)**
Margine operativo lordo (A+B)	**(657.642)**	**550.166**	**(9.808.531)**	**81.857.161**	**(2.986)**	**-**	**81.854.175**
C) Ammortamenti e svalutazioni							
Ammortamenti immateriali	(23.000)	(153)	(1.305.048)	(14.942.566)	-	-	(14.942.566)
Ammortamenti materiali	(12.908)	(17.583)	(95.085)	(23.136.096)	-	-	(23.136.096)
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-	-	(1.332.467)	-	-	(1.332.467)
Totale (C)	**(35.908)**	**(17.736)**	**(1.400.133)**	**(39.411.129)**	**-**	**-**	**(39.411.129)**
Risultato operativo (A+B+C)	**(693.550)**	**532.430**	**(11.208.664)**	**42.446.032**	**(2.986)**	**-**	**42.443.046**
Proventi (oneri) finanziari	(21.944)	14.342	(344.011)	(12.306.729)	2.986	-	(12.303.743)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	-	-	2.639.000	(434.459.695)		2.689.500	(431.770.195)
Risultato ante imposte	**(715.494)**	**546.772**	**(8.913.675)**	**(404.320.392)**	**-**	**2.689.500**	**(401.630.892)**
Imposte sul reddito	156.305	(252.983)	2.036.369	(21.402.010)	-	-	(21.402.010)
Risultato attività destinate a continuare	**(559.189)**	**293.789**	**(6.877.306)**	**(425.722.402)**	**-**	**2.689.500**	**(423.032.902)**
Risultato attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	**(559.189)**	**293.789**	**(6.877.306)**	**(425.722.402)**	**-**	**2.689.500**	**(423.032.902)**

* I valori pro-forma riflettono la già citata fusione come se fosse avvenuta in data 1 gennaio 2011. Nella determinazione dei valori del pro-forma si è proceduto con la somma dei valori economici e patrimoniali derivanti dai Bilanci 2011 di tutte le società oggetto di fusione. Successivamente sono state elise tutte le componenti economiche e patrimoniali infragruppo tra le stesse società, oggetto di fusione, e sono stati stornati i valori relativi alle componenti del patrimonio netto delle società fuse per incorporazione con contropartita i valori di carico delle rispettive partecipazioni.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Valori in milioni di Euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Avanzi (disavanzi) da fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili a nuovo a copertura azioni proprie	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto**
	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	
Saldi al 31/12/2010	**762,0**	**8,4**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**0,2**	**(5,5)**	-	**243,2**	**14,5**	**(43,2)**	**1.188,7**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2010												
- a utili portati a nuovo									(43,2)		43,2	-
Acquisto azioni proprie per recesso azionisti					(12,6)				(12,6)	12,6		(12,6)
Annullamento stock options		(0,9)							0,3			(0,6)
Totale conto economico complessivo						(0,1)	(16,2)		5,0		(112,8)	(124,1)
Saldi al 31/12/2011	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**	-	**192,7**	**27,1**	**(112,8)**	**1.051,4**
- copertura perdite 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.									(112,8)		112,8	-
- impatto derivante dalla fusione al 1/01/2012								(334,6)				(334,6)
- annullamento stock options		(2,3)							1,6			(0,7)
- altri movimenti [(1)]							7,8		(7,8)			-
Totale conto economico complessivo							(6,8)		0,9		(494,7)	(500,6)
Saldi al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(20,7)**	**(334,6)**	**74,6**	**27,1**	**(494,7)**	**215,5**

(1) Gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica degli effetti fiscali calcolati sulla riserva Cash Flow Hedge.

Dettaglio Parti correlate al 31 dicembre 2012

(valori in Euro)

Denominazione società	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acq.materie prime	Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi/(oneri) da attività e passività finanziarie
m-dis Distribuzione Media S.p.	293.613.839	290	1.299.005	119.313	24.128.516	-	-	2.798.476	74.734	73.514	82.314	178.357
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	-	558.045	-	-	-	-	-	5.180	5.011	-
EDIGITA Edit Digit.Ita S.r.l.	-	-	-	-	63.833	-	-	-	-	-	-	-
AUTO4YOU S.R.L.	-	33.168	301.100	138.286	72.500	-	-	39.317	-	-	1.119	-
R.L. Libri SRL	-	(5)	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Editoriale del Mezzogiorno Srl	-	-	524.231	7.916.464	1.707	266.946	-	854.226	-	5.297	854	(459.000)
To-Dis S.r.l.	-	-	-	154.694	-	-	-	48.000	-	624	11.841	-
Gruppo Pinelco Spa	65.000	-	137.544	-	303.860	-	-	86.511	-	-	-	(28.154.085)
Civita Tre Venezie S.r.l.	-	32.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(51.000)
Rizzoli Sfera Int Adv Beijing	-	-	-	-	400.000	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate	**293.678.839**	**65.453**	**2.281.885**	**8.886.802**	**24.970.417**	**266.946**	**-**	**3.826.729**	**74.734**	**84.615**	**101.138**	**(28.485.728)**
Trovolavoro S.r.l.	264.962	1.426.237	253.500	366.083	-	-	-	405.987	-	-	13.880	(289.000)
RCS Factor S.p.A.	-	-	6.500	-	-	-	-	31.175	-	10.828	15.177	2.070.000
RCS Libri	33.796	921.388	7.612.291	2.446.826	580.255	2.043.441	-	4.045.397	656.635	1.805.889	54.542	99.672.434
Adelphi S.p.A.	-	2.113	5	-	53.000	43.740	-	10.178	-	3.783	625	-
RCS Sport S.p.A.	307	99.471	769.508	416.715	1.116.145	57.843	-	484.499	-	252.338	-	4.285.626
Unidad Editorial S.a.	-	-	20.000	-	149.800	-	-	1.349.680	-	5.191.210	220.832	-
Rizzoli Intern.Publications In	-	-	-	112.316	918.422	305.159	-	-	-	7.581	(8.866)	-
LOGO07 s.r.l.	-	-	-	-	34.000	-	-	-	-	-	-	-
IGP Impresa Generale Pubbl.	-	1.670	2	-	515.395	-	-	-	-	-	-	-
Marsilio Editore S.p.A.	-	4.248	2	-	-	42.606	-	68.759	85.880	795	2.220	-
City Milano S.r.l.	-	-	58.944	-	47.623	-	-	73.456	-	-	17.908	-
Sfera Service S.r.l.	788.047	-	31.500	82.200	1.677.541	-	-	480.194	-	814	23.206	6.050.000
Sfera Editores Espana S.l.	-	-	432.151	-	-	-	-	143.516	-	-	16.201	4.400.000
Sfera Editores Mexico S.a.	-	-	167.365	-	-	-	-	189.996	-	-	-	-
Blei S.p.a.	425	628	183.010	-	916	-	-	722.572	-	-	14.225	(5.338.000)
City Italia S.p.A.	-	-	5.273	1.100.041	472.221	-	-	364.036	-	84.562	-	(1.956.000)
Logintegral 2000 S.a.	1.329.827	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Librerie Rizzoli S.r.l.	991	(2)	2	2.072.860	-	-	-	895	-	3.129	1.160	-
RCS Intern. Newspapers B.v.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	576.483	-	(389.700.000)
Editoriale Veneto Srl	14.292	-	1.071.239	7.072.275	16.063	-	-	629.020	-	-	8.360	29.346
Skirà Editore S.p.A.	-	15.023	10	-	4.921	-	-	-	-	-	-	-
A.D.R. Advertising S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	2.000	-	-	-	-
Edi.T.A.A. S.r.l.	11.182	-	247.168	1.296.761	69.932	-	-	131.353	5	-	-	(2.324.694)
Register.it S.p.A.	-	-	-	-	127.013	-	-	-	-	-	-	-
RCS Digital Ventures S.r.l.	-	-	29.000	-	-	-	-	-	-	5.547	-	(251.748)
Editoriale Fiorentina S.r.l	-	768	211.003	4.027.218	107.138	87.348	-	608.210	373	5	10.304	(66.000)
Fueps S.p.A.	-	-	-	-	(48.227)	-	-	-	-	-	-	-
Digicast S.p.A.	4.461	280.080	750.886	-	112.290	500	-	545.367	-	251.805	-	(1.836.000)
Dada S.p.A.	-	19.080	-	-	5.000	-	-	216.174	-	12.600	-	(3.480.000)
Digital Factory S.r.l.	-	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	1.910	-
RCD S.r.l.	71	-	66.500	-	2.145.760	-	-	147.399	-	-	3.951	(49.000)
Canali Digitali S.r.l. in liq.	-	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	4.178	-
Sailing Channel S.r.l. in liq.	-	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	3.895	(4.000)
Seasons Srl in liquidazione	-	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	10.024	-
RCS Investimenti SpA	-	-	101.000	-	-	-	-	74.252	-	839	2.312.318	(124.000.000)
GFT NET S.p.A. (in liquid.)	-	-	3.000	-	-	-	-	2.652	-	-	7.583	-
RCS Produzioni Spa	-	-	128.000	31.286	10.546.834	-	-	704.862	-	-	10.376	800.000
Edit. Corriere Bologna S.r.l.	-	-	354.236	3.222.351	83.544	-	-	342.738	-	-	10.198	-
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	36.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIZZOLI (Beijing) Adv Co Ltd	-	-	-	23.285	-	-	-	-	-	-	-	(425.000)
Società controllate	**2.448.361**	**2.770.703**	**12.550.825**	**22.270.216**	**18.735.606**	**2.580.637**	**-**	**11.774.366**	**742.893**	**8.208.209**	**2.764.212**	**(412.412.036)**
Fiat S.p.A.	39.681	7.361.211	1.768.130	-	3.150	-	-	-	-	-	-	-
Intesa San Paolo S.p.A.	1.587.947	1.727.685	13.144	-	-	-	-	35.333	-	20.736	9.489.300	-
Mediobanca S.p.A.	-	280.801	-	-	1.782.000	-	-	-	-	-	3.675.964	-
Rotelli Giuseppe	-	5.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bertazzoni Roberto	-	28.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Della Valle Diego	-	1.571.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Publikompass S.p.A.	-	-	-	-	57.293	-	-	-	7.577	-	-	-
H San Raffaele Resnati S.p.A.	-	-	-	-	52.207	-	-	-	-	-	-	-
Editrice La Stampa S.p.A.	-	-	-	-	914.469	-	-	-	-	-	-	-
Spafid S.p.A.	-	-	-	-	137.409	-	-	-	-	-	-	-
Gregotti Vittorio	-	-	-	-	5.650	-	-	-	-	-	-	-
Mieli Paolo	-	-	-	-	800	-	-	-	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	**1.627.628**	**10.973.980**	**1.781.273**	**-**	**2.950.978**	**-**	**-**	**35.333**	**7.577**	**20.736**	**13.165.264**	**-**
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	46.200	-	1.026.750	-	-	-	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	1.429.930	-	-	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	189.262	-	-	-	-	-	-	-
Direttore generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, altri	-	-	-	-	-	-	9.584.587	-	-	-	-	-
Totali in Bilancio	**297.754.828**	**13.810.136**	**16.613.983**	**31.157.018**	**48.322.393**	**2.847.582**	**10.611.337**	**15.636.428**	**826.204**	**8.313.559**	**16.020.614**	**(440.897.764)**

(valori in Euro)

Denominazione società	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Altri strumenti rappresentativi del PN	Debiti finanziari non correnti	Derivati non correnti	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
m-dis Distribuzione Media S.p.	8.052.673	29.723.097	8.073	-	-	-	-	-	-	-	428.264	-	10.021.027	-
Mach 2 Libri S.P.A.	-	122.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	-	-	781.624	-	-	-	-	-	-	-	102.253	-
EDIGITA Edit.Digit.Ita.S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.301	-
AUTO4YOU S.R.L.	-	531.619	317	-	-	-	-	-	-	-	4.696	-	90.786	-
R.L. Libri SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.516	-
Editoriale del Mezzogiorno Srl	123.148	104.162	-	-	71.354	-	-	-	-	-	-	-	2.663.656	-
Ge-dis S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
To-Dis S.r.l.	-	14.320	-	-	-	-	-	-	-	-	1.514.041	-	55.056	-
Gruppo Finelco Spa	45.000.000	49.008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.322	-
Inimm Due S.a.r.l.	172.057	-	667.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civita Tre Venezie S.r.l.	-	25.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.a.	129.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rizzoli Sfera Int Adv Beijing	1.900.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate	**55.376.879**	**30.570.403**	**675.773**	**-**	**852.978**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.947.002**	**-**	**12.983.117**	**-**
Trovolavoro S.r.l.	2.816.915	507.013	550	-	-	-	-	-	-	-	2.204.367	118.470	323.032	-
RCS Factor S.p.A.	1.859.245	28.638	-	-	-	-	-	-	18.914	-	3.171.486	118.380	605	-
RCS Libri	216.009.356	8.213.167	54.838	1.964.892	-	-	-	-	1.052.534	-	66.757.408	63.616	3.813.009	15.242
Adelphi S.p.A.	251.798	16.329	-	-	116.554	-	-	-	166.083	-	-	203.862	111.320	-
RCS Sport S.p.A.	1.588.446	772.378	1.209	315.628	15.099.961	-	-	-	130.301	-	-	8	504.935	-
Unidad Editorial S.a.	-	952.295	244.032	-	35.765.687	-	-	-	-	-	-	-	650.822	51.415
Rizzoli Intern. Publications In	-	151.745	3.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.366	-
RCS International Magazines BV	20.160.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOG607 s.r.l.	-	-	4.162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77
IGP Impresa Generale Pubbl.	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164.397	-
Marsilio Editore S.p.A.	-	188.161	-	-	-	-	-	-	48.833	-	395.056	219.485	27.927	-
City Milano S.r.l.	-	107.799	-	-	-	-	-	-	-	-	2.396.102	93.063	16.294	-
Sfera Service S.r.l.	51.646	961.082	24.483	-	293.586	-	-	-	-	-	-	86.856	1.591.843	-
Sfera Editores Espana S.l.	177.300	640.667	-	-	-	-	-	-	-	-	736.538	-	-	-
Sfera Editores Mexico S.a.	293.538	794.010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trend Service S.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bisi S.p.a.	3.127.490	256.554	1.131	304.997	-	-	-	-	37.040	-	825.229	1.130	-	-
City Italia S.p.A.	2.243.370	46.233	982	-	1.803.401	-	-	-	-	-	-	809.737	751.569	1.856
Logintegral 2000 S.a.	-	701.871	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	103.462	-
Librerie Rizzoli S.r.l.	-	802	-	-	-	-	-	-	-	-	929.642	26.488	230.219	7.147
RCS Intern. Advertising B.v.	30.215.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RCS Intern. Newspapers B.v.	-	-	-	-	72.549.628	-	-	-	-	-	-	-	-	43.400.000
Consorzio Milano Marathon	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Editoriale Veneto SrL	938.503	457.330	-	-	-	-	-	-	-	-	1.793.724	18.357	2.427.883	-
Skirà Editore S.p.A.	-	3.832	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.D.R. Advertising S.p.A	-	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Esfera De Los Libros S.l.U	-	-	2.901	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.359
Edi.T.A.A. S.r.l.	-	41.266	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	209.805	53.694
Register.it S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	309.037	-
Clarence S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.600	-
RCS Digital Ventures S.r.l.	-	-	-	-	361.753	-	-	-	-	-	-	25.614	74.294	51.500
Editoriale Fiorentina S.r.l	490.309	1.065.037	-	-	-	-	-	-	-	-	2.426.532	46.746	902.313	-
Fueps S.p.A.	-	104.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.407	-
Digicast S.p.A.	5.151.741	487.747	692	-	10.954.297	-	-	-	-	-	-	1.225.675	114.381	-
Dada S.p.A.	37.752.219	482.407	-	-	563.616	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-
Digital Factory S.r.l.	-	908	-	-	-	-	-	-	-	-	492.954	50.843	-	-
RCD S.r.l.	649.713	58.631	-	-	-	-	-	-	-	-	1.004.267	111.070	652.215	-
Canali Digitali S.r.l. in liq.	943.673	908	-	-	-	-	-	-	-	-	955.099	1.375	-	-
Sailing Channel S.r.l. in liq.	958.798	908	-	-	-	-	-	-	-	-	901.065	1.448	-	-
Seasons Srl in liquidazione	2.109.151	908	-	190	-	-	-	-	-	-	2.104.124	-	-	-
RCS Investimenti SpA	744.069.496	41.485	-	-	-	-	-	-	-	-	348.864.718	3.634.084	-	-
GFT NET S.p.A. (in liquid.)	-	3.559	-	-	-	-	-	-	-	-	1.606.015	14.191	-	-
RCS Produzioni Spa	1.789.780	93.332	-	-	-	-	-	-	-	-	2.296.719	144.760	1.941.009	-
Edit. Corriere Bologna S.r.l.	1.339.725	720.999	48.981	18.882	-	-	-	-	-	-	2.425.929	-	702.501	-
Unidad Editorial Revistas SLU	-	21.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIZZOLI (Beijing) Adv Co Ltd	928.987	266.005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.221	-
Società controllate	**1.075.917.454**	**18.193.974**	**387.939**	**2.604.589**	**137.508.483**	**-**	**-**	**-**	**1.453.705**	**-**	**442.286.975**	**7.015.258**	**16.056.468**	**43.584.290**
Fiat S.p.A.	-	3.602.022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Intesa San Paolo S.p.A.	-	1.761.697	2.903	-	-	-	11.301.386	17.487.202	-	6.187.631	305.769.073	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	142.577	-	-	-	-	10.002.492	7.243.126	-	-	4.396.118	-	-	-
Publikompass S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.285	-
Editrice La Stampa S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371.410	-
Ferrari S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.700	-
Colleganti e loro controllanti	**-**	**5.506.297**	**2.903**	**-**	**-**	**-**	**21.303.878**	**24.730.328**	**-**	**6.187.631**	**310.165.191**	**-**	**457.395**	**-**
Fondo integrativo previdenza dirigenti	**-**	**-**	**1.200**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Consiglio di Amministrazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.157**	**-**
Direttore generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.395.096**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totali in Bilancio	**1.131.294.333**	**54.270.673**	**1.067.815**	**2.604.589**	**138.361.461**	**1.395.096**	**21.303.878**	**24.730.328**	**1.453.705**	**6.187.631**	**754.399.168**	**7.015.258**	**29.506.137**	**43.584.290**

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art.2427 n.5 c.c. con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese controllate						
RCS Factor S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	2,0	-	5,3	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/12	**2,0**	**-**	**3,0**	**90,00** ***(a)***	**1.800.000**	**1,9**
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	42,4	3,8	101,0	99,99	706.703.994	156,8
- versamento c/capitale						60,0
- stock option						(0,8)
Al 31/12/12	**42,4**	**39,2**	**165,7**	**99,99** ***(a)***	**706.703.994**	**216,0**
Adelphi Edizioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	1,0	0,3	3,3	10,00	104.000	0,2
Al 31/12/12	**1,0**	**0,2**	**3,5**	**10,00** ***(a)***	**104.000**	**0,2**
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/11	2,3	0,7	27,6	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/12	**2,3**	**0,7**	**27,6**	**100,00** ***(b)***	**2.300**	**20,1**
RCS Digital Ventures S.r.l. - Milano						
Al 31/12/11	0,1	(0,4)	-	100,00	1	0,2
-svalutazione						(0,2)
Al 31/12/12	**0,1**	**(0,3)**	**(0,1)**	**100,00** ***(a)***	**1**	**-**
Digicast S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	0,2	(15,3)	7,1	48,78	20.000	3,4
Da fusione: quota ex Rizzoli Publishing Italia S.r.l.				51,22	21.000	3,6
All'1/01/2012				100,00	41.000	7,0
- svalutazioni						(1,8)
Al 31/12/12	**0,2**	**(2,8)**	**4,3**	**100,00** ***(a)***	**41.000**	**5,2**
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/11	2,8	(8,4)	48,4	54,63	8.855.101	41,2
- svalutazioni						(3,5)
Al 31/12/12	**2,8**	**1,0**	**50,4**	**54,63** ***(a)***	**8.855.101**	**37,7**
RCD S.r.l. (ex AGR S.r.l.) - Milano						
Al 31/12/11	0,5	(0,3)	0,7	100,00	-	0,7
Al 31/12/12	**0,5**	**-**	**0,6**	**100,00** ***(a)***	**-**	**0,7**
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	39,1	(91,3)	871,9	99,56	96.091.920	868,1
- svalutazioni						(124,0)
Al 31/12/12	**39,1**	**(113,5)**	**758,4**	**99,56** ***(a)***	**96.091.920**	**744,1**
GFT NET S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	0,9	-	1,7	100,00	900.000	-
Al 31/12/12	**0,9**	**-**	**1,7**	**100,00** ***(a)***	**900.000**	**-**

Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/12 - Divisione Corporate	**1.025,9**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Trovolavoro S.r.l. - Milano						
Al 31/12/11	0,7	(0,3)	3,1	100,00	-	3,1
- svalutazioni						(0,3)
Al 31/12/12	**0,7**	**(0,3)**	**2,8**	**100,00** ***(a)***	**-**	**2,8**
RCS Sport S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	0,1	2,7	4,7	100,00	100.000	1,6
Al 31/12/12	**0,1**	**3,0**	**3,1**	**100,00** ***(a)***	**100.000**	**1,6**
City Italia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	3,1	(3,2)	1,7	100,00	500.000	1,8
Abbattimento capitale sociale per copertura perdite	(1,4)					
Riduzione capitale sociale per esuberanza	(1,2)					
Veramento in conto copertura perdite						2,5
- svalutazioni						(2,0)
Al 31/12/12	**0,5**	**(2,0)**	**2,2**	**100,00** ***(a)***	**500.000**	**2,3**
RCS International Newspapers BV - Amsterdam						
Al 31/12/11	6,2	(333,2)	84,0	100,00	62.500	-
- versamenti in conto capitale						430,0
- riclassifica a fondo svalutazione partecipazione						(83,7)
- svalutazioni						(346,3)
Al 31/12/12	**6,2**	**(333,2)**	**84,0**	**100,00** ***(b)***	**62.500**	**-**
Editoriale Veneto S.r.l. - Padova						
Al 31/12/11	1,8	(0,1)	1,8	51,00	938.400	0,9
Al 31/12/12	**1,8**	**0,1**	**1,9**	**51,00** ***(a)***	**938.400**	**0,9**
Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. - Trento						
Al 31/12/11	0,6	-	0,6	50,00	-	0,3
- acquisto dell'ulteriore quota pari al 50%				50,00		2,0
- svalutazioni						(2,3)
Al 31/12/12	**0,6**	**(0,6)**	**(0,1)**	**100,00** ***(a)***	**-**	**-**
Editoriale Fiorentina S.r.l. - Firenze						
Al 31/12/11	1,0	0,1	1,1	50,09	1	0,6
- svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/12	**1,0**	**(0,1)**	**1,0**	**50,09** ***(a)***	**1**	**0,5**
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	1,0	0,9	2,7	100,00	1.000.000	1,8
Al 31/12/12	**1,0**	**0,2**	**2,0**	**100,00** ***(a)***	**1.000.000**	**1,8**
Editoriale Corriere Bologna S.r.l. - Bologna						
Al 31/12/11	1,0	0,1	1,4	100,00	1	1,3
Al 31/12/12	**1,0**	**0,2**	**1,5**	**100,00** ***(a)***	**1**	**1,3**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/12 - Divisione Quotidiani						**11,2**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Sfera Service S.r.l. - Milano						
Al 31/12/11	0,1	6,1	6,4	100,00	1	0,1
Al 31/12/12	**0,1**	**(0,2)**	**0,2**	**100,00** ***(a)***	**1**	**0,1**
Sfera Editores Espana S.l. - Barcellona						
Al 31/12/11	0,2	1,5	6,1	100,00	1	0,2
Al 31/12/12	**0,2**	**0,6**	**2,2**	**100,00** ***(a)***	**1**	**0,2**
Sfera Editores Mexico S.a. - Colonia Anzures						
Al 31/12/11	1,6	-	0,5	99,00	196.431	0,3
- riduzione per assorbimento perdite cumulate	(0,7)					
Al 31/12/12	**0,9**	**0,1**	**0,6**	**99,00** ***(a)***	**196.431**	**0,3**
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	-	-	0,9	99,20	1	0,9
Al 31/12/12	**-**	**-**	**0,9**	**99,20** ***(a)***	**1**	**0,9**
Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	0,1	-	1,0	100,00	1	1,0
Al 31/12/12	**0,1**	**-**	**1,0**	**100,00** ***(a)***	**1**	**1,0**
Season S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	-	-	2,1	100,00	1	2,1
Al 31/12/12	**-**	**-**	**2,1**	**100,00** ***(a)***	**1**	**2,1**
Rizzoli (Beijing) Advertising Co., Ltd - Bejing						
Al 31/12/11	-	0,1	-	55,00	1	1,3
- svalutazioni						(0,4)
Al 31/12/12	**-**	**(0,5)**	**(0,5)**	**55,00** ***(a)***	**1**	**0,9**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/12 - Divisione Periodici						**5,5**
Blei S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	1,5	(0,6)	3,1	100,00	300.000	8,4
- svalutazioni						(5,3)
Al 31/12/12	**1,5**	**-**	**3,1**	**100,00** ***(a)***	**300.000**	**3,1**
RCS International Advertising B.v. - Amsterdam						
Al 31/12/11	5,0	(3,5)	39,2	51,00	25.500	30,2
Al 31/12/12	**5,0**	**(3,5)**	**39,2**	**51,00** ***(b)***	**25.500**	**30,2**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/12 - Divisione Pubblicità						**33,3**
Totale valore di carico "imprese controllate" al 31/12/12						**1.087,0**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese collegate e a controllo congiunto						
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffusione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/11	6,4	0,4	9,2	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/12	**6,4**	**0,2**	**9,0**	**45,00** ***(a)***	**2.876.727**	**8,1**
Gruppo Finelco - Milano						
Al 31/12/11	6,7	(5,2)	54,6	38,89	260.870	73,1
- svalutazioni						(28,1)
Al 31/12/12	**6,7**	**(8,9)**	**45,7**	**38,89** ***(a)***	**260.870**	**45,0**
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/11	0,2	-	1,2	20,00	1.928	0,2
Al 31/12/12	**0,2**	**-**	**1,2**	**20,00** ***(a)***	**1.928**	**0,2**
Virgin Radio Italia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	15,5	-	12,8	1,01	575.047	0,1
Al 31/12/12	**15,5**	**(1,5)**	**11,3**	**1,01** ***(a)***	**575.047**	**0,1**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/12 - Divisione Corporate						**53,4**
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l. - Napoli						
Al 31/12/11	0,9	(0,4)	1,1	48,92	6,85	0,6
- svalutazioni						(0,5)
Al 31/12/12	**0,9**	**(0,8)**	**0,3**	**48,92** ***(a)***	**6,85**	**0,1**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/12 - Divisione Quotidiani						**0,1**
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd - Pechino						
Al 31/12/11	1,7	-	1,9	95,00	1	1,9
- aumento capitale sociale	0,1					
Al 31/12/12	**1,8**	**(2,1)**	**(0,1)**	**95,00** ***(a)***	**1**	**1,9**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/12 - Divisione Periodici						**1,9**
Totale valore di carico "imprese collegate" al 31/12/12						**55,4**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/11	0,8	-	5,8	7,49	1	0,1
Al 31/12/12	**0,8**	**-**	**5,8**	**7,49** ***(b)***	**1**	**0,1**
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/11	19,6	(3,2)	14,3	7,62	2.873.580	1,5
- svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/12	**19,6**	**(4,7)**	**9,6**	**7,62** ***(a)***	**2.873.580**	**1,4**
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/11	3,4	(0,8)	1,7	9,49	60.980	0,2
- svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/11	**3,4**	**(0,8)**	**1,7**	**9,49** ***(b)***	**60.980**	**0,1**
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/11	80,6	(18,0)	89,3	5,08	1	4,1
- svalutazioni						(0,5)
Al 31/12/12	**80,6**	**(18,0)**	**89,3**	**5,08** ***(b)***	**1**	**3,6**
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	4,3	1,0	6,3	1,46	120.000	0,1
Al 31/12/12	**4,3**	**1,1**	**6,9**	**1,46** ***(a)***	**120.000**	**0,1**
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/11	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/12	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**0,03**	**8.998**	**-**
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/11	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Al 31/12/12	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/12 - Divisione Corporate						**5,3**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Ansa S.r.l. - Roma						
Al 31/12/11	11,4	(4,9)	26,9	3,13	5	0,2
Al 31/12/12	**11,4**	**(4,9)**	**26,9**	**3,13** ***(b)***	**5**	**0,2**
Premium Publisher Network (Consorzio) - Milano						
Al 31/12/11	-	-	-	20,51	1	-
Al 31/12/12	**-**	**-**	**-**	**20,51** ***(a)***	**1**	**-**
Consuledit S.c.ar.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/11	-	-	-	19,55	1	-
Al 31/12/12	**-**	**-**	**-**	**19,55** ***(b)***	**1**	**-**
Cefriel S.r.l. - Milano						
Al 31/12/11	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Al 31/12/12	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Consorzio Edicola Italiana - Milano						
Al 31/12/12	**0,1**	**n.d.**	**n.d.**	**16,67** ***(a)***	**1**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/12 - Divisione Quotidiani						**0,2**
Onering S.r.l. - Montegrotto Terme (PD)						
Al 31/12/11	-	-	-	15,00	1	-
Al 31/12/12	**-**	**-**	**-**	**15,00** ***(b)***	**1**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/12 - Divisione Periodici						**-**
Valore di carico "attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31/12/12						**5,5**
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/12						**1.136,8**

(a) Valori riferiti al bilancio 31/12/2012
(b) Valori riferiti al bilancio 31/12/2011

Elenco unità locali al 31 dicembre 2012

Via San Marco, 21	20121 MILANO
Via Solferino, 28	20121 MILANO
Via Solferino, 22	20121 MILANO
Via Cefalù, 40	20151 MILANO
Via Valentino Mazzola, 66	00142 ROMA
Viale dei Mille, 9	50131 FIRENZE
Piazza Piccapietra, 73/8	16121 GENOVA
Via Vico II S.Nicola alla Dogana, 9	80121 NAPOLI
Via Codignola, 20	50018 SCANDICCI
Via Rosa Luxemburg, 2	20060 PESSANO CON BORNAGO
Via Angelo Rizzoli, 9	20132 MILANO
Piazza Venezia, 5	00187 ROMA
Piazza Libertà, 10	24121 BERGAMO
Via Francesco Crispi, 3	25121 BRESCIA
Via Villari, 50	70122 BARI
Via San Donato, 85/A	40127 BOLOGNA
Lungarno delle Grazie, 22	50122 FIRENZE
Via Rismondo, 2/E int.8	35131 PADOVA
Via Carlo Cattaneo, 26	37121 VERONA
Via Torino, 133	30172 MESTRE
Corso Duca d'Aosta, 1	10129 TORINO
Via Enrico Fermi, 18	20090 CUSAGO
Via Benedetto Croce, 23	73100 LECCE
Via dell'Artigianato, 1	20090 VIMODRONE

(risultanti dalle dichiarazioni verso l’Agenzia delle Entrate)